Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 2 luglio 1967
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6358 nuova serie — Fondazione: 1881

UN'ASPRA BATTAGLIA SI E' IMPROVVISAMENTE RIACCESA A SOLI QUINDICI CHILOMETRI DA PORTO SAID

SCONTRI ARMATI SUL CANALE DI SUEZ FRA TRUPPE EGIZIANE E DI ISRAELE

Da Tel Aviv si afferma che le forze arabe hanno sferrato due violenti attacchi nella zona del deserto del Sinai
Radio Cairo sostiene che formazioni motorizzate avversarie tentano di avanzare in direzione di Porto Fuad



Un fatto isolato?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 1

Israele ha annunciato che forze egiziane hanno aperto il fuoco su truppe israeliane nella zona del Canale di Suez e che è in corso una battaglia.

Successivamente un portavoce israeliano precisava che nella giornata odierna vi sono stati combattimenti nella zona del Canale di Suez e ha accusato l'Egitto di avere inviato forze nel deserto del Sinai ad est di Suez. Il primo incidente è avvenuto quando una compagnia di soldati egiziani, a bordo di mezzi cingolati, ha attraversato il Canale di Suez a mezzogiorno (ora italiana) in un punto a 15 chilometri a sud di Port Said, presso Ras El Ayish. Il portavoce ha detto che scopo dell'attacco era apparentemente quello di mettere le forze israeliane «di fronte ad un fatto compiuto».

Il secondo incidente è avvenuto nella stessa zona, alle 19 (ora italiana) quando — ha detto il portavoce — gli egiziani hanno aperto il fuoco con i mortai contro i reparti israeliani. Ne è seguito un duello di artiglieria che, a quanto sembra, è tuttora in corso. Il portavoce ha dichiarato di non avere per il momento altri particolari.

A sua volta Radio Cairo ha diffuso questa sera il seguente comunicato del comando generale delle forze armate egiziane: «Alle 20.30 (ora locale corrispondente alle 19.30 ora italiana) il nemico ha tentato di avanzare a partire da El Kantara ad est del Canale di Suez in direzione di Port Fuad. Le nostre forze concentrate ad est del Canale di Suez, e in particolare a Ras El Ayish, si sono opposte al nemico. Le nostre forze sono ancora in contatto con le forze nemiche nel momento in cui viene pubblicato questo comunicato».

Radio Cairo ha annunciato che il Ministro degli Esteri della RAU Mahmud Riad ha inviato al Segretario generale dell'ONU U Thant un telegramma nel quale accusa Israele di aver violato l'accordo per la cessazione del fuoco.

Da fonte ufficiale egiziana si dichiara che i combattimenti di questa sera a Port Fuad hanno avuto inizio verso le 18.30, a seguito dell'avanzata oltre le linee della cessazione del fuoco, di sei veicoli blindati dell'esercito israeliano. L'aviazione non è intervenuta nei combattimenti. Due aerei israeliani — sempre secondo fonti egiziane — hanno però sorvolato la regione. Dalla stessa fonte si afferma che le forze israeliane hanno aperto il fuoco per prime.

Si è appreso inoltre che i collegamenti telefonici tra il Cairo, Port Said e le città della zona del Canale sono interrotte.

Il comunicato è stato diffuso alle 23 (ora del Cairo corrispondente alle 22 italiane). Esso non fornisce altri particolari.

Ras El Ayish si trova circa 15 km. a sud di Porto Said, sulla sponda orientale del Canale di Suez.

Radio Cairo ha interrotto la trasmissione normale delle 23 per diffondere l'annuncio del comando supremo. Due ore dopo l'annuncio del comando Radio Cairo continuava a trasmettere canti patriottici e marce militari senza fornire altri particolari.

Stando a informazioni di varia fonte, non ancora confermate, «si ha l'impressione che la battaglia sia un fatto isolato». E' questo — comunque — il più grave incidente della fine della guerra della prima metà di luglio, e il secondo avvenuto nella zona del Canale negli ultimi tre giorni. Giovedì gli egiziani avevano accusato truppe israeliane di aver ucciso due marinai e di averne feriti altri tre su una lancia dell'Ente del Canale. All'incidente di giovedì non seguì alcuna reazione ufficiale.

A Gerusalemme un portavoce del Ministero degli Esteri israeliano ha annunciato che la delegazione di Israele all'ONU ha avuto istruzione di trasmettere a U Thant una nota «sulla violazione del cessate il fuoco da parte dell'Egitto».

Durante la guerra arabo-israeliana, scoppiata il 5 giugno e durata sei giorni, le truppe israeliane occuparono la penisola del Sinai raggiungendo la sponda orientale del Canale di Suez, sponda che controllano fin da quando venne raggiunto l'accordo per la cessazione del fuoco. Da allora il Canale è chiuso al traffico.

A notte avanzata, Radio Cairo ha annunciato che il vice Ministro della Difesa del Sudan ha diffuso una dichiarazione in cui si dice «che le forze sudanesi ora nella RAU vi rimarranno per fronteggiare ogni situazione di emergenza».

Secondo quanto si apprende al Cairo, lo scontro nei pressi di Port Fuad tra forze israeliane e forze egiziane era ancora in corso alle 23 (ora italiana). E' difficile valutare l'ampiezza dei combattimenti e stabilire se si tratta di un incidente del tutto localizzato. Il giornale ufficioso «Al Ahram», nella sua prima edizione che sarà diffusa domani mattina, si limita a pubblicare il breve comunicato del Comando militare sotto il titolo «Scontro armato tra le nostre Forze e le Forze di Israele». Il giornale aggiunge: «Le Forze israeliane hanno tentato di avanzare verso Port Fuad. Le nostre Forze le hanno affrontate».

Il giornale dichiara inoltre: «Il Ministro degli Esteri egiziano Riad ha informato il Segretario dell'ONU che Israele ha aperto il fuoco sulle posizioni egiziane a Ras El Ayish, a Sud di Port Fuad, e questo in contrasto con le decisioni sulla cessazione del fuoco adottate dal Consiglio di Sicurezza». Identica protesta alle Nazioni Unite è stata presentata da Israele.

Un portavoce israeliano ha dichiarato che non vi è ancora alcuna indicazione «sull'obiettivo dell'attacco egiziano». In precedenza nella zona vi erano stati soltanto incidenti di scarso rilievo.

Da Washington si apprende che il Dipartimento di Stato americano, non avendo notizie dirette, si è astenuto dal fare commenti sull'annuncio dell'incidente nella zona del Canale di Suez. Un funzionario ha detto: «Cerchiamo di avere altre informazioni. Questo è tutto ciò che possiamo dire in questo momento».

Il Segretario di Stato Dean Rusk è stato messo al corrente e si tiene in stretto contatto con il Dipartimento di Stato. Il Presidente Johnson, nel momento in cui a Washington è pervenuta la notizia dell'incidente, era partito dal suo ranch nel Texas diretto a St. Louis per partecipare a una conferenza dei Governatori democratici.

Non si sa se il Presidente Johnson fosse stato informato prima della partenza dal Texas o se è stato informato per radio durante il volo.

Tra i funzionari che sono accorsi alla Casa Bianca è Walt Rostow, consigliere del Presidente Johnson per gli Affari concernenti la sicurezza nazionale che ha svolto un ruolo importante nell'elaborazione della posizione americana in merito al conflitto arabo-israeliano.

A New York, la notizia dello incidente ha colto di sorpresa le Nazioni Unite. Quasi tutti i diplomatici, compreso il Segretario dell'ONU U Thant, avevano lasciato il Palazzo di Vetro nel primo pomeriggio in quanto nulla faceva presagire sviluppi drammatici.

Oggi al Cairo il direttore del giornale egiziano «Akhbar Elyom», Koddous, dichiarava che dopo una rapidissima riorganizzazione di tre settimane, l'esercito egiziano è di nuovo pronto per combattere. Egli scrive: «L'esistenza dell'esercito della RAU è una cosa permanente. Esso non è un esercito solo per una battaglia. Dopo essere stato colto militarmente di sorpresa, il nostro esercito ha ripreso la sua afficacia in pochi giorni ed ha ricevuto nuove dotazioni tenendo conto dell'esperienza fatta». Koddous aggiunge che «forse l'unico modo per eliminare le ultime tracce dell'aggressione sarà la guerra». Un altro giornalista egiziano, Lofti Elkhouly, scrive su «Al Ahram» che Israele sta ricevendo ancora aerei e pezzi di ricambio francesi dall'Olanda e dalla Germania occidentale, nonostante l'embargo sulle armi stabilito da De Gaulle.

A Tel Aviv intanto il Ministro della Difesa israeliano generale Moshe Dayan ha dichiarato oggi nel corso dell'intervista alla radio israeliana che «una guerra tra Israele e gli Stati arabi potrebbe scoppiare di nuovo» ma ha aggiunto di non credere che ciò possa avvenire nel giro di pochi giorni o di poche settimane. «Penso — ha detto Dayan — che dobbiamo prendere in considerazione la possibilità di un nuovo conflitto armato alla luce delle dichiarazioni dei dirigenti arabi che si rifiutano di parlare di pace e di firmare un trattato di pace, e della ripresa delle forniture di armi sovietiche all'Egitto».

M. L.

Podgorni in Siria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Damasco, 1

Nikolai Podgorni, Presidente del Presidium del Soviet Supremo, ha fatto oggi ingresso trionfale a Damasco, con tre ore di ritardo; di questo contrattempo egli ha fatto carico a quelle che ha definito le «arbitrarie misure» delle autorità iraniane. Ha detto al Presidente siriano Nureddin Al-Atassi, che era venuto a dargli il benvenuto allo aeroporto, che Teheran aveva «attardato il sorvolo dell'Iran da parte del suo apparecchio», e non è apparso chiaro sul momento se intendesse dire che c'era stato un indugio nella autorizzazione al sorvolo o che si era in qualche modo interferito con il passaggio dell'apparecchio, partito da Tbilisi nella Georgia, nello spazio aereo persiano.

Podgorni, che la scorsa settimana è stato per tre giorni al Cairo, intrattenendosi con Nasser, è il primo Capo di Stato o di Governo sovietico che visiti la Siria dall'avvento del regime comunista in Russia. Ha ricevuto accoglienze quanto mai calorose, e se ne è visibilmente compiaciuto, sorrideva ampiamente, agitava la mano verso la folla che scandiva il suo nome, e nella mano aveva un ampio panama color panna. Quando si è avvicinato alle staccionate che tenevano a freno la gente su di lui è caduta una pioggia di fiori. Poi Podgorni ha preso posto su una Cadillac nera scoperta, e il corteo si è mosso, preceduto da poliziotti motociclisti che aprivano a fatica un varco alle numerose vetture.

Dopo il pranzo intimo alla foresteria Podgorni e Al-Atassi avevano in programma nel pomeriggio un primo colloquio. La agenda è stata fissata per due giorni; ma non si esclude che il soggiorno del Presidente sovietico possa protrarsi ancora.

I cartelli nelle vie di Damasco proclamano la determinazione degli arabi di «lottare contro il sionismo e l'imperialismo» ed esaltano l'amicizia fra arabi e sovietici. Con Atassi e gli altri dirigenti siriani Podgorni discuterà sicuramente, dicono gli osservatori, i mezzi atti a ripristinare la forza araba dopo la disfatta subita a opera di Israele. Il viaggio di Podgorni appare la logica continuazione di quello al Cairo. Le truppe siriane opposero a quelle israeliane una resistenza più organica di quella egiziana, il regime di Damasco è più impegnato verso il socialismo che non quello di Nasser; ma anche qui si tratta di rimettere in sesto e ricostruire.

Podgorni, insomma, è a Damasco per un inventario della situazione.

Assume particolare rilievo, in questo frangente, l'articolo pubblicato dalla rivista sovietica «Za Rubiezhom» («All'Estero») nel suo numero di ieri. E' una inchiesta di due cronisti sovietici sulla situazione nei Paesi Arabi, e gli osservatori ne traggono la deduzione che i responsabili sovietici non siano disposti a erogare al Cairo, e in certa misura questo vale probabilmente anche per Damasco, importanti aiuti senza aver prima stabilito una situazione che renda proficuo o quanto meno utile lo sforzo. L'inchiesta parla di un «tradimento» dell'alto comando e degli ufficiali egiziani, consigli una ristrutturazione dell'apparato direttivo della RAU.

U. P. I.


(Telefoto al «Piccolo»)
Il Cairo — Il capo di Stato Maggiore sovietico Maresciallo Zakharov (alla destra di Nasser) è partito ieri dal Cairo dopo una visita di congedo dal Presidente Nasser (al centro) alla presenza del nuovo comandante in capo delle Forze Armate della RAU generale Fawzi (a sinistra)

UN DISTACCATO DISCORSO DEL CANCELLIERE AUSTRIACO SUL TERRORISMO

Klaus pretende che l'Italia lasci da parte le «emozioni»

Il nostro Governo accusato di voler utilizzare importanti interessi economici come «sleale mezzo di pressione politica» - Ancora sulla commissione d'inchiesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 1

Nel suo radiodiscorso quindicinale, il Cancelliere Klaus ha parlato questa sera per prima cosa dei tragici fatti accaduti domenica scorsa alla frontiera italo-austriaca.

Il Governo federale austriaco — egli ha detto — non ha esitato a esprimere il suo rammarico e il suo compianto per le vittime e condannare nel modo più aspro, anche in questa occasione, le azioni terroristiche di ogni specie. Ma non soltanto questo. Il Governo austriaco ha immediatamente ordinato una ancora più intensa sorveglianza della frontiera e degli elementi estremisti e ha offerto al Governo italiano la partecipazione di esperti austriaci in materia di esplosivi e di ricognizione per rendere possibile un obiettivo accertamento dei fatti. Nello stesso tempo, è stata ripetuta la proposta, fatta in precedenza per lo stesso motivo, di istituire una commissione internazionale d'inchiesta.

«Io confesso — ha proseguito il Cancelliere Klaus — che la atmosfera tra l'Austria e l'Italia, a causa delle assoluzioni da parte di una Corte d'assise, che si era occupata di attentati dinamitardi eseguiti in precedenza ,e a causa di resoconti giornalistici troppo tendenti al sensazionale, mostrava sintomi d'avvelenamento già prima degli ultimi fatti. Coloro che in certi circoli vengono indulgentemente chiamati «bumser» (fracassoni) non soltanto pongono in giuoco vite umane, ma in realtà sono i migliori fornitori di munizioni politiche per coloro che vogliono privare il gruppo sudtirolese dei suoi diritti vitali e che ora credono anche di potere utilizzare importanti interessi economici della popolazione austriaca come sleale mezzo politico di pressione».

Il Cancelliere Klaus, dopo avere ricordato la proposta austriaca per la nomina di una commissione internazionale di inchiesta, ha aggiunto: «In nessun caso tale questione ha concretamente a che fare con le esportazioni austriache di ferro e di acciaio nei Paesi della CECA, o col totale delle esportazioni austriache nei Paesi della CEE.

«Con fermezza — ha proseguito Klaus — rivolgo al Governo italiano l'appello a non abbinare i fatti recenti con questioni vitali per grandi parti della popolazione austriaca e a lasciare da parte le emozioni nel giudicare su questioni economiche, la cui soluzione è anche nell'interesse generale dell'Europa. Si tratta anche della credibilità della politica italiana come fautrice del pensiero europeo, che ha sempre affermato di voler riconoscere i diritti vitali dei sudtirolesi e di avere comprensione per gli interessi economici dell'Austria.

«Io ricordo che il terreno al terrorismo è stato preparato dal fatto che per 20 anni il Governo italiano ha mancato di concedere al popolo sudtirolese l'autonomia promessa. L'attuale situazione politica mondiale deve dirci ugualmente: è ormai tempo che nel Tirolo del Sud arriviamo alla desiderata soluzione, non soltanto per rendere possibile un amichevole sviluppo delle relazioni austro-italiane, che contengono ancora tante possibilità non utilizzate, ma anche per eliminare definitivamente nel cuore d'Europa un focolaio d'agitazione esistente da lungo tempo».

Si è intanto appreso che la delegazione italiana che avrebbe dovuto partecipare alla conferenza annuale dell'«Interalp», la commissione internazionale per lo sviluppo delle vie di comunicazione tra i Paesi alpini, non si è presentata oggi alla riunione, che si è svolta a Pörtschach, sul lago di Wörth, in Carinzia. La comunicazione della decisione presa dall'Italia in segno di protesta per i fatti di Cima Vallona, è stata data dal segretario generale dell'«Interalp», dott. Weissman, vice-capo del Governo carinziano e presidente di questa conferenza.

Nel corso dei lavori, ai quali hanno partecipato una delegazione bavarese e una delegazione slovena, oltre alla delegazione austriaca, è stata messa in rilievo l'importanza dell'autostrada del Brennero e quella della costruenda autostrada dei Monti Tauri.

Sempre più sconcertanti, intanto, appaiono i commenti giornalistici di parte austriaca.

Il quotidiano indipendente «Salzburger Volksblatt», di Salisburgo, attacca da parte sua il Ministro degli Esteri Toncic-Sorinj per le espressioni di cordoglio pronunciate sulla sciagura di Cima Vallona: «E' accaduto spesso — scrive il giornale — che le affermazioni dei nostri vicini meridionali si siano rivelate soltanto riuscite esercitazioni stilistiche di demagogia. Negli ultimi sei anni si può citare un'intera serie di esempi in cui tristi disgrazie sono state presentate come attentati terroristici. Il livello morale di questi perfidi fabbricanti di notizie false è molto basso, poichè non c'è nulla di più abietto che volere sfruttare per scopi politici la morte di persone rimaste vittime di disgrazie».

G. G.

La questione altoatesina esaminata a Palazzo Chigi

Roma, 1

Prosegue l'azione diplomatica del nostro Governo per informare i «partners» europei in merito alla decisione italiana di non consentire il completamento delle procedure in corso per l'associazione dell'Austria alla CEE finchè il territorio austriaco sarà base per l'organizzazione di atti terroristici e rifugio di coloro che li compiono.

Il Ministro degli Esteri ha oggi dato incarico ai nostri Ambasciatori di illustrare ai rispettivi Governi presso i quali sono accreditati i motivi e il significato della decisione italiana.

Un esame della questione altoatesina è stato fatto in mattinata a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio che, rientrato ieri sera dal viaggio londinese, ha preso contatto con i suoi più diretti collaboratori, in vista della riunione consiliare annunciata per lunedì mattina, poichè nella serata di lunedì il Ministro degli Esteri partirà per l'Aja per partecipare ai lavori del Consiglio dei Ministri dell'UEO.

Fanfani sarà comunque di ritorno prima di giovedì, giorno in cui avrà luogo a Montecitorio il dibattito sugli sviluppi della situazione internazionale e della questione altoatesina.

GIUNTA ORMAI A UNA SVOLTA DECISIVA LA LOTTA PER IL POTERE A PECHINO

Liu Sciao-ci, Presidente della Cina rossa è stato destituito per ordine di Mao

«Bandiera Rossa» ha dato il clamoroso annuncio al Paese definendo l'ex Capo dello Stato come «l'alto gerarca del partito che ha imboccato la via del capitalismo» - Le prime reazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 1

La lotta per il potere che da oltre un anno scuote la Cina e che è costata lacrime e sangue per decine di migliaia di persone, è giunta a una svolta decisiva, forse risolutiva: il Presidente della Cina Rossa Liu Sciao-ci, è stato destituito.

Liu Sciao-ci, che ha 62 anni, era Presidente della Repubblica Popolare Cinese dal 27 aprile 1959.

La clamorosa notizia che è stata accolta con interesse negli ambienti politici e giornalistici della capitale nipponica, è contenuta in un editoriale di «Bandiera Rossa», l'organo teoretico del partito comunista cinese editoriale che Radio Pechino si è affrettata a diffondere in tutto il mondo.

Secondo una prassi ormai stabilita, anche questa volta Liu Sciao-ci non viene mai nominato. E' indicato con la sola perifrase e cioè come «l'alto gerarca del partito che ha imboccato la via del capitalismo», ma sulla sua identità non vi sono dubbi.

Il giornale che dedica l'intero numero all'odierna celebrazione del 46.o anniversario della fondazione del partito comunista cinese afferma nell'editoriale che Liu «è stato smascherato e rovesciato».

«Durante la grande rivoluzione proletaria iniziata e guidata dal Presidente Mao — dichiara il giornale — abbiamo smascherato e rovesciato l'alto gerarca del partito che aveva imboccato la strada del capitalismo, abbiamo spezzato la linea revisionista controrivoluzionaria che egli perseguiva e abbiamo mandato in pezzi il progetto per trasformare la dittatura del proletariato in una dittatura della borghesia e trasformare il nostro partito in un partito revisionista.

«Questa è una grande vittoria — aggiunge l'organo teoretico del P.C.C. — del pensiero di Mao Tse-tung, una grande vittoria nella costruzione del nostro partito sotto la guida del pensiero di Mao Tse-tung».

L'editoriale prosegue affermando che grazie alla grande rivoluzione culturale, la Cina comunista si è liberata «di un pugno di gerarchi del partito avevano imboccato la strada del capitalismo, ha temperato «nel fuoco rivoluzionario» gli innumerevoli iscritti al partito e ha rafforzato enormemente il partito stesso.

«La grande rivoluzione culturale — afferma il giornale — ha così purificato gli organi del proletariato e ha enormemente consolidato la direzione del partito.

«Quel pugno di gerarchi del partito — aggiunge — che ha imboccato la strada del capitalismo, sosteneva che questa rivoluzione culturale significava liquidare la direzione del partito. E' una completa calunnia. La grande rivoluzione culturale ha dimostrato che la grande maggioranza degli iscritti al partito è costituita da brave persone o relativamente brave persone. Mentre i gerarchi che avevano imboccato la via del capitalismo e si erano infiltrati nel partito sono giusto un pugno di persone. La gran maggioranza degli iscritti al partito sono decisi a seguire gli insegnamenti del Presidente Mao, a sostenere la linea rivoluzionaria proletaria di Mao e a lottare contro quel pugno di gerarchi che ha preso la strada del capitalismo. Si tratta di un fatto fondamentale».

Il giornale esalta quindi lo operato di Mao e della sua rivoluzione culturale che sia pure attraverso lotte, sangue e sacrifici «hanno fatto dell'antica, povera, arretrata, semifeudale e semicoloniale Cina un grande forte e prospero stato socialista.

«Il nostro partito — proclama il giornale con un chiaro accenno al contrasto ideologico che oppone Mosca e Pechino — tiene in alto la grande bandiera della rivoluzione proletaria e dell'internazionalismo nella lotta contro l'imperialismo, il moderno revisionismo e i reazionari di tutti i Paesi e difende il marxismo-leninismo con un deciso appoggio ai movimenti rivoluzionari di tutti i popoli, affermandosi così come la principale colonna del movimento comunista internazionale».

L'articolo si conclude con una esaltazione del Ministro della difesa Lin Piao, il braccio destro di Mao, che viene additato ad esempio per avere portato avanti con decisione e fermezza la rivoluzione culturale voluta da Mao.

Malgrado tanta abbondanza di parole nulla si dice circa la sorte toccata al Presidente Liu Scia-ci e la località dove si trovi in questo momento.

A Tokio ci si chiede se la destituzione del principale avversario di Mao, significhi veramente la conclusione vittoriosa della rivoluzione culturale o non apra invece una fase di ancor più gravi e saguinosi contrasti. La risposta a questo quesito ci verrà nei prossimi giorni. Ma l'impressione che si ha qui è che le forze di cui Liu Sciao-ci dispone nell'immenso Paese siano lungi dal poter essere considerate sconfitte, specialmente in alcune regioni del Sud e del Nord.

Era già diverso tempo comunque che i corrispondenti giapponesi dalla capitale cinese accennavano all'esautoramento di Liu Sciao-ci nelle sue funzioni di Capo dello Stato.

In particolare non era sfuggito il fatto che in occasione della recente visita a Pechino del Presidente dello Zambia, Kennethkaunda gli onori di casa erano stati fatti dal Primo Ministro Ciu En-lai, che si era così sostituito al Capo dello Stato nelle funzioni previste in occasione della visita di Capi di Stato stranieri. Ciò fa ritenere che in questo momento le funzioni di Capo dello Stato siano state passate interinalmente al Primo Ministro Ciu En-lai.

Con la destituzione di Liu, la «rivoluzione culturale» di Mao stringe un'altra delle sue viti che tendevano ad allentarsi. In politica estera non c'è da attendersi, come conseguenza, che un mantenimento della linea forte e piuttosto aggressiva che Pechino ostenta da parecchi anni. E' naturale che questo susciti molto allarme nei Paesi confinanti.

A. P.

LA SITUAZIONE

La battaglia si è riaccesa sul Canale di Suez. Arabi e israeliani si accusano vicendevolmente di aver rotto la tregua.

Per la questione dell'Alto Adige il Ministro Fanfani ha incaricato i nostri ambasciatori nelle capitali degli altri Paesi del Mercato comune di illustrare ai Governi rispettivi presso cui sono accreditati il significato della decisione italiana di opporsi al completamento delle trattative che erano in corso per l'inserimento della Austria nella Comunità economica europea finchè il nostro Governo non avrà avuto modo di constatare che il territorio della vicina Repubblica ha cessato di costituire una base dell'organizzazione terroristica nonchè il rifugio dove i terroristi trovano riparo dopo le loro criminose imprese. Sulla questione altoatesina, come è già stato detto, il Consiglio dei Ministri nei prossimi giorni farà un esame dettagliato in preparazione del dibattito che si terrà subito dopo in Parlamento.

Dal canto suo il Governo di Vienna ha reagito alle ultime iniziative italiane con un discorso polemico del Cancelliere Klaus. Questi ha infatti recriminato contro gli attentati e contro i terroristi, assicurando che il Governo austriaco ha fatto e sta facendo il possibile per impedirne la libera circolazione e il favoreggiamento sul suo territorio. Però ha anche aggiunto che così facendo i terroristi forniscono argomenti all'Italia che intende privare gli altoatesini dei loro diritti vitali e ricorre anche a «sleali pressioni economiche» per i suoi scopi politici.

Kossighin ha compiuto la preannunciata visita a De Gaulle. La sua visita a Parigi è stata peraltro molto breve essendo egli ripartito dopo poche ore per Mosca. Va ricordato, comunque, che nella capitale russa saranno in visita ufficiale lunedì il Premier francese Pompidou e il Ministro degli Esteri Couve de Murville. La diplomazia sovietica è sempre nella fase di grande attività. Mentre Kossighin conferiva in Francia con De Gaulle, il Capo di Stato dell'URSS Podgorni arrivava in Siria, seppure con un ritardo dovuto a misure del Governo dell'Iran che hanno fatto ritardare il volo del leader russo.

In Cina i maoisti hanno dato l'annuncio della destituzione del Presidente della Repubblica Liu Sciao-ci. Come si ricorderà Liu Sciao da molti mesi era stato oggetto di durissimi attacchi da parte delle guardie rosse ed era considerato il leader dell'opposizione a Mao Tse. A quanto pare nella sua carica è stato sostituito, almeno provvisoriamente, da Ciu En-lai che, tra i maoisti, sembra il leader della corrente più moderata.

All'ONU il problema del Medio Oriente è stato ancora una volta al centro di una serie di trattative dietro le quinte per decidere la risoluzione da sottoporre al vaglio dell'Assemblea generale. Intanto gli egiziani hanno affermato d'aver ricostituito l'esercito e di essere in grado di combattere nuovamente contro gli israeliani.

IL PROGRAMMA DEL MEZZOGIORNO AL CENTRO DELLA GIORNATA POLITICA

Riserve di Mancini e Tolloy sul progetto per l'«Alfa Sud»

Atteggiamento positivo del Ministro del Tesoro Colombo in contrasto con le tesi sostenute dai leaders socialisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

Sono proseguiti per tutta la giornata i dibattiti del comitato centrale del PSU e, in consiglio nazionale, del PLI sulla base delle relazioni fatte ieri rispettivamente da Nenni e da Malagodi.

Una presa di posizione dei Ministri Mancini e Tolloy contro le imprese a partecipazione statale, ha fatto passare in secondo piano il pur interessante battibecco tra la sinistra e la destra del PSU sui temi della politica estera. Soprattutto l'intervento del Ministro dei Lavori Pubblici Mancini ha destato un certo scalpore negli ambienti politici anche perchè, particolare coincidenza, si è svolto mentre il Ministro del Tesoro Colombo, parlando a Napoli sullo stesso argomento, ha esposto delle tesi del tutto opposte.

Soffermandosi sul noto progetto per la costruzione dell'«Alfa Sud», il Ministro del Tesoro ha detto: «I criteri che guidano il Governo nell'esame di così importante problema e nella assunzione di così importanti decisioni, sono anzitutto la convinzione che la promozione di un intenso sviluppo anche industriale dell'Italia meridionale diventa ogni giorno di più non solo esigenza sociale e politica che sarebbe già tanto, ma opportunità ed utilità economica della Nazione, e, in secondo luogo, il convincimento che lo adeguamento delle dimensioni aziendali del Mercato comune europeo è problema che si pone per tutte le aziende sia private che pubbliche».

«Sulla importante questione dell'«Alfa Sud» — ha detto invece Mancini — la posizione socialista, che non può essere negativa, deve distinguersi da quella di altre forze politiche meridionali e no, che nel corso di questi anni hanno sempre respinto altezzosamente le nostre critiche per quanto riguarda gli scarsi risultati della politica meridionalistica degli anni 50 e seguenti.

«E adesso — ha aggiunto — che cos'è questo fragore meridionalista che tutti abbraccia? Io non mi sento tranquillo e perciò parlo e invito a ragionare anche se si rischia parlando di passare per amici della Fiat».

Mancini ha proseguito sostenendo di avere la preoccupazione che sotto le bandiere dell'«Alfa Sud» si trovino anche i responsabili veri e principali del ritardo dello sviluppo del Mezzogiorno. Bisogna collocare il discorso dell'«Alfa Sud» in un testo più generale che tocchi tutta la politica meridionalista, le forze di intervento statale e privato, evitanto i doppioni come già avvenuto in altre occasioni.

«Proprio perchè siamo convinti che l'industria a partecipazione di Stato ha una funzione insostituibile nell'economia italiana — ha proseguito il Ministro dei Lavori Pubblici — esprimiamo la nostra preoccupazione. Mi rendo conto che se deviazioni si sono verificate, la responsabilità, più che dei dirigenti delle aziende, è dei politici che hanno lasciato correre».

Il Ministro Colombo parlando a Napoli aprendo il convegno di studio dell'ordine dei giornalisti, ha invece detto: Noi lavoriamo perchè l'iter responsabile ed attento si concluda presto e porti a conclusioni positive. Lavoriamo a tal fine nel rispetto di tutte le esigenze in una visione ordinata, equilibrata e responsabile dello sviluppo dell'economia nazionale. Occorre avere profonda convinzione che il tema del Mezzogiorno è problema centrale, non solo economico, ma anche politico della democrazia italiana; politico perchè umano.

Questa considerazione — ha proseguito il Ministro — impone di affrontare sia pure brevemente i problemi dello sviluppo economico e politico del Mezzogiorno. E' da mesi ormai che, superate le difficoltà congiunturali, il tema economico e politico dello sviluppo del Mezzogiorno d'Italia è ritornato quanto mai vivo. Esso interessa non solo il Mezzogiorno, ma tutto il Paese.

Dopo aver accennato alle distorsioni polemiche che anche in questa occasione sono avvenute, come già accadde per lo stabilimento siderurgico di Taranto, Colombo ha detto: «Trattando dell'argomento in questa sede, e non potrei non farlo, tenuto conto anche della viva attesa che è nella città, vorrei dire quali sono i criteri che guidano il Governo nell'esame di così importante problema e nell'assunzione di così importante decisione: 1) anzitutto la convinzione che la promozione di un intenso sviluppo, anche industriale, dell'Italia Meridionale, diviene ogni giorno di più non solo esigenza sociale e politica, che già sarebbe tanto, ma opportunità ed utilità economica della Nazione.

Basti pensare al fatto che, ogni anno che avanza, i costi degli investimenti nelle zone ad alta concentrazione industriale si accrescono, e ciò con aggravio del processo di sviluppo; b) che l'adeguamento delle dimensioni aziendali alle maggiori dimensioni del Mercato comune europeo è problema che si pone per tutte le aziende sia private sia pubbliche e che, nei confronti di tutte, occorre esprimersi ed agire responsabilmente; c) che il Mezzogiorno deve procedere ad una industrializzazione sana economicamente, e perciò con prospettive durature. Non ci guida perciò nell'esame alcuna pregiudiziale, ma la volontà di fare qualcosa di serio per la più grande città del Mezzogiorno d'Italia.

Anche il Ministro Tolloy come si è detto si è soffermato sui rapporti tra Stato e aziende a partecipazione statale sostenendo che occorre perseguire la totale disponibilità dei mezzi a disposizione per fini di utilità generale che spetta alla programmazione di definire. Per quanto — ha aggiunto — lo stato deve da un lato assumere responsabilità e dall'altro offrire garanzie. Evidentemente Tolloy ha alluso con queste parole alla Fiat osservando che quelli che in tempi passati apparivano monopoli oggi diventano concentrazioni capaci di sostenere la nuova e rivoluzionaria dinamica commerciale. E' la prima volta ed appare certamente strano che un Ministro critichi tanto apertamente l'azione svolta dallo Stato nei rapporti con le aziende a partecipazione.

In molti ambienti politici si sostiene che la presa di posizione soprattutto di Mancini dimostri la volontà dei socialisti di fare alcune «avances» su un'azienda (l'IRI) dalla quale finora sono praticamente rimasti fuori. Comunque, pur provocando contrastanti commenti in sede di comitato centrale la presa di posizione non ha avuto alcun seguito nel comunicato finale approvato all'unanimità a tarda serata. Il documento, infatti, contiene solo la convocazione della conferenza nazionale del partito entro l'anno. Molto interessante, come si è accennato, anche il dibattito svoltosi sui temi di politica estera.

L'esponente della sinistra socialista Lombardi è stato molto polemico nei confronti di Nenni. Per quanto riguarda il Medio Oriente ha detto che ci si è trovati d'accordo nella difesa del diritto di Israele alla esistenza e allo sviluppo, ma le interpretazioni anche di posizioni comuni sono divergenti per la tendenza che esiste in taluni settori del partito a collocarle in un contesto atlantico.

Il dissenso registrato nel dibattito si è tradotto nella presentazione di due documenti sulla politica estera. Quello presentato dalla maggioranza, ed approvato con 36 voti, afferma che per il Medio Oriente la soluzione dei terribili problemi attuali deve essere assiduamente e tenacemente ricercata accettando e favorendo l'accordo delle grandi potenze per un regolamento dei problemi in corso; potenziando l'ONU, mettendola in condizioni di negoziare e di garantire equi compromessi tra gli Stati.

Il documento sostiene anche la necessità del pronto inizio di un negoziato tra Israele e i Paesi arabi, la opportunità di una urgente conclusione del trattato di non proliferazione e il pronto avvio di un negoziato che ponga fine al conflitto del Vietnam.

Il documento della sinistra, che rispecchia le tesi esposte da Lombardi, è stato approvato con tredici voti.

Il dibattito in Consiglio nazionale del PLI protrattosi per tutta la giornata ha fatto registrare una pressochè unanime concordanza di punti di vista sulla diagnosi politica interna ed internazionale fatta ieri da Malagodi. Solo l'on. Bonea ha rimproverato al segretario del partito di aver dato largo spazio ai problemi della politica internazionale ma molto meno «agli interrogativi e ai dubbi che vanno sorgendo nelle coscienze di molti di noi».

Il documento già predisposto dalla larghissima maggioranza del partito conferma l'indirizzo di intransigente opposizione dall'interno dell'area democratica e indica nella cattiva conduzione dello Stato e negli equivoci di politica estera del centro-sinistra, i temi sui quali il PLI deve continuare a battersi con forza crescente. Approva l'azione svolta dalla direzione del partito per l'Alto Adige e per il Medio Oriente opponendosi alle proposte governative per le Regioni.

C. M.

VARIAZIONI DI PREZZI per le sigarette estere

Roma, 1

Con decreti ministeriali in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» si avranno alcune variazioni nel prezzo di vendita di alcune marche di tabacchi esteri. In particolare per le sigarette «Diana» con filtro vi è una riduzione di 20 lire il pacchetto da venti. Per i seguenti tipi provenienti dai Paesi della CEE la riduzione è invece di cinque lire il pacchetto da 20: «Astor» con filtro, «Old Navy» KSF, «Papastratos Hellas» N. 1 SKF. Per i sigari: «Balmoral Corona Reales», «Agio Petit Corona Especial», «Ones», «Perlas» e «Parmant» la riduzione è di cinque lire al pezzo. Per i seguenti trinciati: «Park Lane» N. 7, «Clan», «Holland House», «Egbert 44», «Aromix», «Amphora», «Lincoln Cavendish», «Schipper's Special», «Hollandia» la riduzione è di dieci lire la busta. Per le sigarette «Pall Mall» e «Camel», provenienti da Paesi al di fuori della Comunità, si ha invece un aumento di dieci lire il pacchetto da venti e per il trinciato «Prince Albert» una variazione in più di 25 lire la scatola.

Per i prodotti provenienti dall'area della CEE e Paesi associati la variazione di prezzo è dovuta alla riduzione del cinque per cento del dazio doganale. I prezzi di vendita di tutte le altre marche di sigarette e sigari, sempre di provenienza CEE, rimangono inalterati o perchè la riduzione daziaria è stata assorbita dall'arrotondamento o perchè, in coincidenza con la riduzione daziaria, le case produttrici hanno richiesto un aumento del prezzo.

ESERCITAZIONE DI PARACADUTISTI A PISA

Aviosbarco simulato sulle coste toscane

Il Capo dello Stato ha assistito alla manovra cui hanno partecipato reparti della «Folgore»

Pisa, 1

«I paracadutisti sono soldati coraggiosi che servono lealmente il loro Paese, e chi rappresenta la nazione è sempre lieto di assistere alle loro esercitazioni, che rispondono ad una delle esigenze fondamentali di una nazione civile: la difesa della Patria». Così si è espresso il Presidente della Repubblica dopo aver assistito oggi alla esercitazione «Aquila rossa» eseguita da reparti della brigata paracadutisti «Folgore». La manovra si è svolta nel poligono di tiro di Pisa.

L'esercitazione alla quale ha assistito oggi il Capo dello Stato aveva per scopo di addestrare gli ufficiali e la truppa di un gruppo tattico paracadutisti ad una operazione di aviosbarco, con particolare riguardo alla manovra in ambiente nucleare attivo.

Vi hanno partecipato un battaglione di paracadutisti, una batteria di artiglieria da campagna di paracadutisti, reparti del genio pionieri paracadutisti, reparti delle radio-trasmissioni paracadutisti, e del battaglione carabinieri paracadutisti. Inoltre hanno preso parte alle manovre dieci elicotteri «204» e due aerei dell'aviazione leggera dell'Esercito, ventisei aerei da trasporto «C 119», cinque caccia-bombardieri «F 104», otto caccia-bombardieri «F 84».

Il supposto dell'esercitazione è stato il seguente: le forze «rosse» hanno condotto una battaglia difensiva di arresto, appoggiandosi al fiume Ombrone e al fiume Orcia; le forze «azzurre», quelle attaccanti, hanno condotto una manovra diretta a eliminare la difesa rossa e a realizzare profonde penetrazioni lungo le direttrici delle strade statali «Aurelia» e «Cassia».

L'esercitazione è durata circa un'ora e 20 minuti, e si è aperta con il lancio, da parte delle forze azzurre, di un ordigno nucleare della potenza di cinque megatoni. E' seguita una serie di attacchi aerei a bassa quota che ha preceduto il lancio dei materiali e del personale. La manovra è continuata poi a terra con la conquista degli obiettivi prefissati da parte delle forze azzurre.

AL LAVORO TRE COMMISSIONI D'INCHIESTA PER IL ROGO DELLA CAPITALE

SI PARLA DI RESPONSABILITÀ NELL'INCENDIO DI ROMA-TERMINI

La «cittadella sotterranea» non era provvista di un moderno impianto a doccia che avrebbe domato il fuoco sul nascere - I danni ascenderebbero a 10 miliardi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

Le commissioni d'inchiesta sono al lavoro nei sotterranei della Stazione Termini devastati dal fuoco. Dal canto loro i vigili del fuoco continuano a rimuovere le macerie, a puntellare tramezzi e solai pericolanti, a pompare con le idrovore le migliaia di ettolitri di acqua gettate nel rogo nelle ventiquattro ore della drammatica lotta.

Adesso la parola è ai periti: una commissione è presieduta dall'ing. Rosati, comandante dei vigili del fuoco di Roma; un'altra è delle Ferrovie dello Stato e dovrà anche preparare — insieme alla Divisione lavori del Compartimento di Roma diretta dall'ing. Augusto Archetti — un piano di lavoro per rimettere in sesto i sotterranei; infine una terza commissione, giudiziaria, è presieduta dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Zema il quale ha già effettuato un nuovo sopralluogo scendendo insieme al cancelliere Savoin nei tre piani della «cittadella sotterranea».

Tecnici delle ferrovie e ingegneri dei vigili hanno illustrato al magistrato le caratteristiche tecniche dei vari impianti dove si presume si siano sviluppate le fiamme. Nella tarda mattinata anche il Presidente del Consiglio on. Moro, accompagnato dal Ministro dei Trasporti e dell'Aviazione civile on. Scalfaro, e da alti funzionari, ha visitato la Stazione Termini.

Ora dunque si cominciano a tirare le somme, a fare i bilanci. Si parla di miliardi di lire, ma non si può dire quanti. Le fiamme hanno divorato centinaia di quintali di merci tra le più varie, ucciso i duecento animali del minizoo di Angelo Lombardi, devastando i sotterranei della Stazione Termini per diverse migliaia di metri quadrati.

Dalle primissime valutazioni si può cominciare a parlare di una decina di miliardi. Forse qualcosa di meno ma certo non troppo. Le pareti degli immensi locali dove per più di ventiquattro ore la temperatura si è mantenuta su livelli di trecento o più gradi, con punte massime di oltre seicento, cominciano ora a raffreddarsi.

I tecnici hanno un lavoro difficile e delicato da svolgere: debbono accertare fino a qual punto le altissime temperature hanno deformato le strutture principali della galleria di testa e quelle di minore importanza, accertare dunque l'effettiva stabilità di colonne, pareti, soffitti, solai. E per indicare cifre più esatte dei danni occorre attendere i risultati di questi sopralluoghi. Sembra che le colonne portanti del «dinosauro» abbiano resistito bene agli attacchi del fuoco: la speciale copertura di travertino e la fortunata circostanza che ha tenuto i principali focolai dell'incendio lontani da queste colonne, ha scongiurato il peggio, cioè il crollo dell'enorme galleria di testa.

Comunque in teoria qualche pericolo esiste ancora per la stabilità della costruzione: sono cadute parti notevoli di intonaco e in diversi punti del sotterraneo si sono verificati crolli nella parte inferiore dei solai. Ma la preoccupazione più grande resta quella legata alle deformazioni che possono aver subìto le sbarre di ferro imprigionate nel cemento armato. Domani si saprà qualcosa di più sicuro su tutto questo: gli ufficiali dei vigili del fuoco avranno portato a termine la maggior parte degli accertamenti previsti e riconsegneranno i locali alle Ferrovie per i primi interventi.

Come è cominciato l'incendio? Una risposta precisa non è possibile darla e forse non lo sarà mai. L'ipotesi più verosimile resta quella di un corto circuito ai motori delle scale mobili o a quelli dell'impianto dell'aria condizionata. Comunque è certo che i cunicoli dei condizionatori hanno trasmesso il fuoco da un punto all'altro dei grandi sotterranei nello spazio di pochi secondi, funzionando praticamente come le canne dei camini.

Non si può nemmeno escludere, allo stato dei fatti, l'ipotesi di un fatto doloso: tuttavia, se un pazzo criminale ha appiccato il fuoco alla Stazione Termini, è fin troppo probabile che le prove del suo operato siano ormai introvabili. Le fiamme si sono incaricate di cancellare ogni traccia utile per una inchiesta approfondita in questo senso. Stamane i grandi sotterranei della galleria di testa apparivano come enormi caverne nere, ancora in parte invase del fumo, con l'acqua gettata dai vigili che in alcuni punti raggiungeva il mezzo metro di altezza ed in altri scendeva a ruscelli nelle scale e nei locali più bassi.

Di una cosa sola è comunque possibile oggi rallegrarsi: non ci sono state vittime umane. Si temeva ancora, fino a ieri, che qualche persona fosse rimasta bloccata dall'incendio in una delle stanze di riposo dell'albergo diurno; persone sorprese nel sonno e dimenticate nel momento del «si salvi chi può». Quando invece le prime squadre dei vigili sono entrate nell'albergo non hanno trovato nessuno. Se ci si può rallegrare di questo, d'altra parte però il fatto che diverse decine di persone — forse centinaia — siano riuscite a raggiungere in tempo l'aperto prima che le fiamme si propagandassero troppo, rinforza altri interrogativi. Ci si chiede cioè cosa abbia impedito di circoscrivere e combattere tempestivamente l'incendio al suo primo manifestarsi. E' questo senza dubbio l'aspetto più inquietante del gravissimo sinistro.

Lo stesso comandante del Corpo dei vigili del fuoco di Roma, ing. Rosati, ha voluto sottolineare che sarebbe bastato un moderno impianto a doccia, detto «sprinkler» per domare l'incendio sul nascere. Un impianto che è obbligatorio, ad esempio, nei garages con un soffitto più basso di tre metri e che è in ogni caso installato da anni in quasi tutti i grandi magazzini. Uno «sprinkler» in grado di soffocare qualsiasi incendio nell'intera area dei sotterranei della Stazione Termini, costa non più di venti milioni di lire, e funziona automaticamente quando la temperatura degli ambienti supera i sessanta gradi. Non c'era ed oggi si parla di miliardi di lire andati in fumo.

Il Ministero dei Trasporti, i vigili del fuoco e il Genio civile condurranno ora altrettante inchieste per accertare se quei sotterranei potevano essere dichiarati agibili, pur mancando di impianti del genere. La risposta, se fosse negativa, potrebbe comportare anche la ricerca di eventuali responsabilità.

E' intanto cominciato, da parte dei commercianti che hanno avuto i loro negozi distrutti o danneggiati dalle fiamme, il triste inventario dei danni subìti. Uno dei più colpiti è senza altro il signor Antonio Borri, proprietario dei magazzini «Sommer» interamente devastati dal fuoco. Il signor Borri ha precisato che le merci distrutte avevano un valore complessivo di circa quattrocento milioni di lire, mentre altri duecento milioni di danni sono stati provocati dalla distruzione delle stigliature che erano state rifatte da poco tempo dall'amministrazione delle ferrovie. Nel corso di una riunione con i suoi duecentoventi dipendenti, il proprietario dei «Sommer» ha pagato gli stipendi del mese di giugno ed ha assicurato che seguiterà a pagare normalmente le retribuzioni anche nel periodo in cui i magazzini resteranno chiusi, cioè prevedibilmente per circa due mesi.

Altra persona gravemente danneggiata dall'incendio è stata Angelo Lombardi, il popolare «amico degli animali». Prima ancora di poter scendere nel suo mini-zoo, Lombardi sperava che qualcuno dei suoi animali fosse vivo, salvato dagli spessi cristalli delle bacheche. Invece erano tutti morti: gli anaconda del Sud America, le scimmie notturne dell'Africa, i pesci-farfalla, i pitoni, le «vedove nere», un esemplare di ranatoro pagatho circa 150 mila lire, diversi cincillà che dovevano essere spediti in Olanda. La distruzione del piccolo zoo ha comportato danni per oltre centocinquanta milioni di lire.

Nei sotterranei è uscita invece completamente indenne la cappella di don Giovanni Brazzani, benchè fosse abbastanza vicina ad uno dei maggiori focolai dell'incendio. Stamani don Brazzani ha potuto nuovamente celebrare la Messa nella cappella, alla presenza di una dozzina di vigili.

R. Perugini

BRILLANTE OPERAZIONE DELLA POLIZIA DI CAGLIARI

PRESI GLI ASSASSINI DELL'INSEGNANTE SARDO

Quattro pastori lo avrebbero ucciso per rancore e per non essere riusciti a ricattare la vittima

Cagliari, 1

I fratelli Claudio e Virgilio Corda rispettivamente di 34 e 30 anni, da Morgongiori (Cagliari), Pietro Barmina di 36 anni, da Orune (Nuoro) ma residente a Santa Giusta per ragioni di pascolo, e Salvatore Pani, di 67 anni, da Terralba, tutti pastori, sono stati tratti in arresto dalla polizia di Cagliari ed associati alle carceri giudiziarie di Oristano quali presunti responsabili dell'uccisione dell'insegnante elementare di Santa Giusta, Innocente Figus di 43 anni, commessa il 22 giugno scorso. L'accusa è di omicidio volontario in concorso fra loro.

Sotto una tegola di una capanna di proprietà di Virgilio Corda, gli inquirenti hanno trovato la pistola cal. 9 utilizzata per consumare l'omicidio. Secondo quanto è dato sapere, le prove balistiche sulla pistola e sui proiettili estratti dalle gambe di Innocente Figus hanno dato esito positivo. Gli inquirenti stanno ora cercando un fucile a canne mozze con il quale i malviventi hanno dato il colpo di grazia all'insegnante sparandogli in pieno volto da distanza ravvicinata.

Il delitto sarebbe stato consumato per motivi di rancore e nel corso di un tentativo di estorcere una somma consistente alla vittima, motivi di rancore sorti in seguito all'arresto di Claudio Corda per un furto di maiali. Il Corda non nascose il proprio risentimento nei confronti di Innocente Figus, presso il quale aveva lavorato, ritenendolo responsabile della delazione alle forze dell'ordine. Nel corso delle indagini è stato anche accertato che Salvatore Pani è suocero di Claudio Corda e, trovandosi alle dipendenze di Innocente Figus, l'anziano vaccaro avrebbe svolto il ruolo di basista fornendo agli altri gli orari nei quali il segretario della «Comunella pascoli» di Santa Giusta era solito recarsi in campagna.

AD ALDO PALAZZESCHI il «Premio D'Annunzio»

Pescara, 1

Il X premio «Gabriele D'Annunzio», di tre milioni di lire, per un'opera di narrativa è stato assegnato allo scrittore Aldo Palazzeschi per «Il buffo integrale». Il premio riservato ad una critica dannunziana, di un milione e mezzo di lire, è stato attribuito a Mario Praz per il saggio critico e scelta dell'opera dannunziana contenuti nel volume «Gabriele D'Annunzio: poesia, teatro, prosa».

I FUNERALI A CAGLIARI dell'onorevole Laconi

Cagliari, 1

Si sono svolti questo pomeriggio a Cagliari i funerali dell'onorevole Renzo Laconi, vicepresidente del gruppo comunista della Camera, morto due giorni fa in seguito a malattia. Alle esequie erano presenti numerose personalità politiche, fra le quali l'on. Ingrao. Numerosissime le corone di fiori fra le quali quella del Presidente della Camera dei Deputati.

CERIMONIA PER IL NUOVO TRATTATO DI COMMERCIO

Siglato a Belgrado l'accordo con la Jugoslavia

Belgrado, 1

A coronamento di una lunga e laboriosa trattativa, svoltasi in due riprese è stato firmato oggi a Belgrado un nuovo accordo, valido fino al 31 dicembre 1969, che regola gli scambi commerciali fra l'Italia e la Jugoslavia, accordo che comprende anche una serie di altre intese aggiuntive sugli «scambi locali» delle zone di Trieste, Gorizia e Udine con i territori limitrofi jugoslavi o amministrati dalla Jugoslavia.

Lo strumento è stato sottoscritto, nel corso di una solenne cerimonia, per parte italiana dal Ministro plenipotenziario Maurizio de Strobel e per parte jugoslava dal segretario federale aggiunto per il commercio estero Boris Snuderl, presenti il Ministro Toma Granfil, presidente del Comitato di cooperazione economica italo-jugoslava, il segretario federale al commercio estero Vasil Grivcev, e numerose altre personalità italiane e jugoslave.

L'accordo stipulato conferma il regime di piena liberalizzazione degli scambi tra i due Paesi, che l'Italia è stato il primo fra i Paesi occidentali ad accordare alla Jugoslavia n 1963. Esso contempla, altresì, l'adeguamento di tale regime alla profonda evoluzione registratasi nelle strutture dell'economia jugoslava, con la riforma entrata in applicazione nel 1965 e culminata con l'accessione della Jugoslavia all'accordo generale per il commercio e le tariffe e quindi al pieno riconoscimento del suo status di membro di pieno diritto del «GATT».

Il nuovo accordo tiene conto dell'intensità dei traffici e dei legami economici fra i due Paesi confinanti e prevede opportune garanzie bilaterali, idonee ad assicurare il rispetto di corrette pratiche commerciali e l'ordinato sviluppo degli scambi.

Nel corso delle conversazioni è stato inoltre rilevato — come ha dichiarato il Ministro de Strobel — il sempre maggiore interesse dei contatti fra la Jugoslavia e la Comunità economica europea e da parte jugoslava si è, al riguardo, auspicato che l'Italia possa dal canto suo favorire la conclusione di adeguate intese.

Le trattative, che si collocano sullo sfondo della sempre crescente espansione dello interscambio italo-jugoslavo, che nel corso del 1966 ha raggiunto un volume complessivo pari a 212 miliardi di lire e che nei primi cinque mesi del 1967 ha registrato un ulteriore incremento di circa il 40 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si sono svolte in un clima di particolare cordialità e reciproca comprensione, del resto conforme alla posizione di primissimo piano che la Italia ha quale Paese fornitore della vicina Repubblica adriatica. L'Italia è infatti, da anni, ormai al primo posto fra i «partners» commerciali della Jugoslavia.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Durante le ore pomeridiane, possibili locali annuvolamenti, con qualche isolato temporale di breve durata nelle zone interne centrali. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità variabile, con possibilità di manifestazioni temporalesche. Tendenza a miglioramento. Temperatura stazionaria; venti ovunque deboli, a prevalente regime di brezza. Mari: poco mossi i bacini meridionali; quasi calmi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 34; Verona 18, 32; Trieste 24, 30; Venezia 19, 31; Milano 17, 33; Torino 15, 30; Genova 22, 27; Bologna 21, 34; Firenze 17, 34; Pisa 16, 29; Ancona 22, 26; Perugia 16, 32; L'Aquila 14, 28; Pescara 16, 29; Roma 18, 34; Campobasso 16, 27; Bari 20, 28; Napoli 21, 32; Potenza 16, 25; Catanzaro 18, 27; Reggio Calabria 22, 29; Messina 22, 26; Palermo 22, 25; Catania 18, 31; Alghero 16, 29; Cagliari 12, 32.

UN GRAN BEL VIAGGIO

Pubblichiamo la recensione dell'ultimo libro di Enrico Emanuelli, morto improvvisamente a Milano la scorsa notte.

IN un recente pomeriggio della bizzarra primavera milanese, Enrico Emanuelli incontrò un amico non visto da tempo e che appariva ancora preso della letizia datagli da una di quelle piccole scoperte che contano soltanto per chi le compie, sovente presto sopraffatte da un oscuro senso di angoscia. L'amico aveva ritrovato il sole mentre attraversava il sagrato del duomo, un sole apparso di improvviso e subito caldo, corta parentesi in una primavera che si è trascinata fra nuvole, freddo e piovaschi. La gente parte quieta e parte si muoveva come sospinta da imperiose voci interiori, nessuno dava mostra di accorgersi di non essere solo, netta l'impressione che luce e calore scendessero su un minuscolo mondo brulicante di esseri viventi sì, ma senza la sicurezza di vivere.

Quali i pensieri di uomini e donne, degli smaniosi di avere da un neutro obiettivo fotografico la prova del loro esistere e dei molti simili a formiche irrequiete? Desiderio di conoscere quei pensieri se davvero c'erano, comprendere i motivi del vivere per ognuno e per tutti, scoprire la causa dell'affannato agitarsi di troppi, anzitutto di quanti guardavano con occhi carichi d'impazienza il cerchio rosso del semaforo che li obbligava a sostare sull'orlo del marciapiede. Un gregge, ma dove andava? Verso la morte, disse Enrico Emanuelli, e la voce suonò calma, quasi egli rispondesse a una sua domanda.

L'amico cominciò a leggere più tardi il nuovo romanzo dello scrittore piemontese («Un gran bel viaggio», Feltrinelli editore, lire 1500). Ad apertura una confessione illuminante: «Dopo d'aver scritto (e non pubblicato) un centinaio di pagine intitolate „Curriculum mortis", bisognava che me ne liberassi con un esorcismo. Trovai soltanto la via della satira. La percorsi prima di tutto contro di me, presupponendomi scrittore. Poi la percorsi contro qualche cosa che la vita ci prepara, piuttosto che contro altri uomini».

Satira «contro qualche cosa che la vita ci prepara», e si tratta di qualcosa che ci trasforma in marionette mosse da fili invisibili e tirati da mani di sconosciuti, anch'essi marionette animate da altri sconosciuti, e così l'uomo non è la creatura che si suole dichiarare dotata di una dignità che è soltanto sua, bensì mezzo per il compimento di fini che non superano la materia e hanno per traguardo l'accumulo di ricchezza, segno chiaro di potenza e non raramente di arbitrario volere. Anche i manovratori dei fili non sfuggono al destino di marionette, il circolo diventa vizioso e l'uomo e la sua dignità scompaiono, e a nessuno — la nota si legge nell'«Uomo a una dimensione» di Herbert Marcuse — è consentito di «decidere personalmente della propria vita».

La favola di Emanuelli è lineare, antica e nuova. E' simile a quella che fa scrivere a Luciano nel mondo «niente di nuovo, tutto è vecchio: si ruba, si spergiura, si fa usura, si scortica a dismisura». Lo scorticatore del remoto maestro però è ancora uomo, mentre il personaggio del «Gran bel viaggio» non ha nè volto nè nome. Non lui conta, marionetta in una giostra di marionette, ma il progetto Ibi-102 che «deve» fare approvare dai governanti e dagli esperti di una non molta utopiana Cavalcas.

Nella città corrotta e che corromperà ancor più, il Grande Amministratore arriverà il giorno e l'ora stabiliti da un segreto Consiglio generale e non sarà da lui voluta nessuna delle azioni che compirà (vedremo appresso il perchè dei tempi futuri). Diretto dall'esterno, obbedisce senza reazioni proprie, tutto già calcolato e predisposto da numerosi «servizi» affinchè sia certo il successo dell'Ibi-102. L'inviato non è alla prima di tali imprese, ma questa volta ignora (e ignoriamo con lui) che cosa venderà ai cavalcasiani e i deboli dubbi di pochi ostili saranno resi vani con una trovata tecnica (non fantascientifica) che di proposito lasciamo al lettore di scoprire. Una folla di bipedi marci in movimento continuo e abilissimi nel salvare le apparenze. Nessuno ha una parvenza di autonomia, particelle legate insieme da una materia vischiosa che annulla la vita del singolo e lo riduce un «pantin» del sesso, del denaro, di vizi banali o degradanti.

Tempi futuri, e a ragione. Emanuelli non narra quanto è già accaduto o sta per accadere. Gli otto pro-memoria redatti dai vari «servizi» per il Grand'Amministratore rivelano i suoi movimenti sensazioni scoperte incontri sin dall'arrivo all'aeroporto: libri, divani, pensieri nascosti dei piccoli e grossi esseri che a mano a mano conoscerà, segreti antichi e recenti, fiacchezza morale e angoli nei quali è serrata la corruzione. Per dare vita a una vicenda ancora sulla carta e ciononostante già reale, lo scrittore impiega con estrema abilità una nuova tecnica narrativa. Non ricerca amorosa del tempo perduto o sicuro sguardo al momento attuale, ma verbale proiezione in un futuro prossimo, eppure il lettore — ripetiamo — ha precisa la sensazione che tutto avviene, non avverrà. Da ciò la scelta di un linguaggio alla superficie freddo burocratico (lo unico che conoscono i «servizi») e invece alle parole anche comuni è affidata una carica che conferisce alla satira emanuelliana un sapore acre e per noi italiani insolito, con sorridente violenza è investito il «qualche cosa che la vita ci prepara» e da cui sentiamo di doversi salvare, non si dice però come.

Emanuelli non trae conclusioni dalla favola e non giudica, la sua è vocazione di narratore non di fustigatore da tavolino e da questo viene un profondo senso etico che gli fa dire «la vera morale se ne frega della morale», il che significa che dobbiamo trovare le norme del nostro comportamento soltanto nel profondo di noi stessi e non in un formale rispetto della legge. Non tenere conto di ciò sarebbe un errore, e grosso, varrebbe giudicare lo scrittore uno dei molti, stanchi moralisti nostalgici di una società tramontata e creduta degna di lode appunto perchè passato.

Emanuelli osserva e nota, non si scaglia contro mulini a vento scambiandoli per giganti. Conosce che sono mulini, ce li mostra senza finzione e tocca a noi capire che la non tramontana aziona le loro pale, ma una forza maligna e orgogliosa di scienza e tecnica, una forza maligna che ha dimenticato l'umano anche se vanta a Cavalcas un ministero del Progresso continuo. Mito ottocentesco, senza l'ingenua fede del «Ballo Excelsior» e senza l'illusione di liberare l'uomo — o quel che resiste dell'uomo — anzi ne accresce e rinsalda la servitù, tanto più atroce quanto meno ritenuta servitù. Se un accostamento a lontani scrittori è lecito, Emanuelli può rammentare Gionata Swift, senza il chiuso egoismo che amareggiò il creatore di Gulliver.

Romanzo dilettevole e anche per questo soltanto in apparenza facile da capire «Un gran bel viaggio». La favola non consente stanchezza, ma spetta ai lettori attenti di scorgere ciò che sta dietro di essa Di là dall'ipocrisia possiamo scorgere la verità, «stando fermi si conoscono cose sconosciute a chi viaggia», solamente «i miti sanno essere spietati», anzitutto con se stessi. Forse il racconto, per una completa comprensione, è da affrontare in modo inconsueto: cominciare la lettura dal finale «Avanspettacolo», l'atto unico di Enema, e non dal primo capitolo.

Enema è Emanuelli con il suo lucido bisogno di onestà e di verità. L'invettiva che annuncia il calar del sipario («l'autorità ci lascia ancora il vero spettacolo a patto che lo si mostri soltanto nel segreto della casa») è sì l'amara convinzione dell'ipocrisia vittoriosa, «qua siamo tutti in maschera», ma anche la speranza che «in fondo gli uomini vogliono insegnarsi a vicenda a essere quel che sono: onesti e buoni».

Gaspare Gresti

Nelle immediate retrovie israeliane al confine siriano, un sergente ha riconosciuto accanto alla teoria dei carri un soldato che abita nel suo stesso kibbutz e felici fraternizzano

LA GRANDE MOSTRA DI MASSIMO CAMPIGLI A MILANO

È ARRIVATA UNA NAVE CARICA DI SOLE DONNE

Anfore e figure femminili ricorrono con inesauribile felicità compositiva nel panorama dell'artista - Finezza e coerenza di un Maestro originale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, luglio

Mi sembra che — dopo tutto quel che è stato scritto su Campigli (e spesso autorevolmente) — ripetere qui, magari riordinandole, quelle che ormai sono le concordanze della critica internazionale sulla «statura» del Maestro, sia fuor di luogo. Si può anche dissentire da questa sua serena ostinazione nel proporci un mondo estatico, di rifare sempre lo stesso discorso usando le stesse frasi e le stesse parole (solo in un ordine leggermente diverso); ma non credo vi sia qualcuno — per quanto irritabile da questa sorta di saggezza e «monotonia» — che possa dirsi totalmente immune, non raggiunto dalla quieta e ferma parola di Campigli, non turbato — anche per un attimo soltanto — dalla sua evocazione lirica continua, da quella risorgiva ancor oggi zampillante che è la sua poesia.

Facciamo una prova, dunque, delle nostre reazioni nel bel mezzo di un vasto panorama di Campigli, un panorama fatto di opere che abbracciano circa quarant'anni, sino ad offrirci — maturo di attese e d'invenzione, come agli inizi — il frutto di questa stagione più recente. La occasione ci è offerta dalla grande mostra dedicata al Maestro, allestita a Palazzo Reale con il preciso intento di dare ai visitatori i «punti» più significativi del suo itinerario. Intanto mi pare non inutile riaffermare un principio che spesso viene dimenticato: questa accusa di ripetizione, di monotonia, come s'è detto prima, non ha alcuna ragione di rivolgersi a Campigli nè a quanti — coerenti con se stessi — non fanno altro che scrivere e riscrivere lo stesso romanzo, la stessa poesia, lo stesso dramma. Un artista non riesce a staccarsi dal suo problema, dalla sua tematica: può sembrare che muti, talvolta, ma se è artista autentico ci si accorgerà che egli propone in modi diversi sempre le medesime speranze, la stessa vocazione, lo stesso ideale. Mi torna alla mente — a questo proposito — la recente dichiarazione fatta da un nostro scrittore sulla questione del «destino centripeto» dell'artista verso la propria verità: «In letteratura ognuno ha la sua tematica. Credo che Petrarca abbia scritto sempre lo stesso sonetto e Balzac sempre lo stesso romanzo. Insomma, uno scrittore non riesce a staccarsi dal suo problema». Volevo solo portare un esempio che penso valga anche per la pittura. Viene un certo disagio a dire cose tanto sapute; ma è poi vero che sono comprese? Dubito. Gioverà, dunque, sottolineare il fatto che Campigli, avendo a cuore il racconto — tutto filtrato dalla memoria — di una sua favolosa infanzia, di remote origini inesprimibili se non nel geroglifico (nel cerchio, nel triangolo) che si propone come fatto ognora concluso e ripetibile; avendo a cuore un racconto di anfore come donne e donne come anfore, di sole e terra e paesaggi in un equilibrio quasi metafisico, non si stacca mai da questo suo tema ma, anzi, lo sfronda, lo leviga, lo riporta all'essenziale.

Raffaele Carrieri (che ha scritto sul carattere del Maestro e sulla sua opera pagine di affettuosa intelligenza) già nel 1949 (in «Forme») affermava: «La preoccupazione costante di Campigli è di eliminare il superfluo. Ogni suo movimento, frase, gioco, travestimento, attitudine, corrisponde a una misura stabilita. E' privo di formalismi. Ma una volta esperimentata la meccanica di una data cosa la applica e la ripete automaticamente». Mi sembra molto preciso questo legame fra la necessità (quasi morale) di eliminare il superfluo e di riproporre l'essenziale, una volta fissato in termini plastici. Allora si comprende — e lo si constata ancor più nell'attuale mostra milanese — come sia giusto, a proposito di Campigli, parlare di ritmi, di cadenze, quasi si trattasse di una grande concertazione di suoni. A 72 anni egli mantiene un coerente legame con le sue prime ricerche del '19 a Parigi — in un clima cubista non ignorato più che assimilato — sino agli approdi più segnatamente personali del '28 (approdi al suo estatico paese etrusco di simboli graffiati, con i suoi personaggi e le cose di oggi). Personaggi e cose che, naturalmente, si ripetono. Anche con ironia scoperta, come in quel «Bastimento carico di donne» dove — disposte a triangolo su una base lunga quanto la navicella — si innalzano le testoline delle donne, e ognuna sembra fusa con l'altra, e questa cosa bella e un tantino buffa che è il bastimento-carico-di-donne se ne va per mare, rubando un po' del nostro sguardo, quasi fossimo parenti che stanno a riva agitando i fazzoletti. «Le anfore sono busti a cui è andata smarrita la testa. Fra vasi e donne tutto fa supporre una stretta parentela... Campigli si serve della forma chiusa. Nella forma chiusa l'immagine sviluppa il suo ritmo. La ripetizione e concatenazione di questi ritmi compongono un concerto plastico. L'episodio riassume un destino e una fatalità. Nella vita terrestre è scesa la divina immobilità delle statue.

Vedendo la mostra a Palazzo Reale ricordo queste parole di Carrieri il quale (sarà perchè è più poeta che critico) s'è accostato al pittore con la necessaria disposizione d'animo e con lui ha fatto un certo discorso sulla pittura, ha percorso lunghi anni di itinerario creativo, ha sintonizzato — insomma — il suo essere poeta con quell'inconfondibile essere pittore che fa di Campigli una delle presenze più originali nella nostra cultura figurativa.

Donne, api regine e ancora donne, donnine, donne-bambine. E quando non sono donne sembrano donne. Anche i rari uomini. Si potrebbe dire, di tutta la mostra di Campigli (e non di quel solo quadro ricordato innanzi) che è arrivato a Milano un bastimento carico di donne. Un navigatore esperto lo ha attraccato a Palazzo Reale e tutte le donne, con le loro anfore, i loro giochi, cavallucci e cagnolini, strumenti che ricordano Penelope, sono scese a terra e si sono disposte quietamente per farsi ammirare. Si sono portate anche — come le quinte di un teatro — finestre e case e strade, ringhiere, palchetti, sedie e scale a chiocciola. E in questo offrirsi al nostro desiderio di capire, è dispiegato il legame tra le frasi del discorso — limpido e segreto a un tempo — che Campigli va facendo da mezzo secolo. Con una tavolozza magra, fatta di terre nelle loro sfumature più lievi, con mezzi scarni — insomma — poichè egli vuole che il discorso sia chiaro, sì, ma non gridato: detto, invece, pacatamente, proprio come le cose che si dicono con convinzione assoluta, senza sottolineature nè enfasi. Ecco le amiche, le donne che si pettinano, le attrici, le donne del circo (le spettatrici: ferme, con lo sguardo limpido, come in un sogno ad occhi aperti), le giocatrici di diabolo, donne alla finestra, al caffè, donne a gruppetti di due o tre, con accanto l'anfora, disposte in piani diversi secondo un ritmo segreto che conferisce al quadro — pur nella staticità degli elementi — un fremito di vita, un soffio, un palpito. Così ci si accorge che in questa apparente fissità è come un meditarsi delle cose e dei personaggi, e dal meditarsi uno scoprirsi vivi, ma vivi secondo la linea dell'essenzialità: nessun gesto sprecato, non una parola in più nemmeno un cenno che distorca la chiarezza di questo vivere per essenza. Il teatro è percorso da un brivido, il circo è un blocco solo (un solo sguardo, un solo cuore: e nel mezzo l'acrobata che non cadrà), il telaio ubbidisce alle mani agili della tessitrice, i bastoni e la corda del diabolo vibrano su e giù nell'aria, il villaggio è animato di donne che vanno e vengono e parlano e si affacciano a finestre; le donne fatte ad anfore, le anfore come donne, braccia che si legano tra loro in modi diversi (secondo cadenze diverse): e il colore non squilla mai, bensì varia e si modula e si distende — aprendosi in improvvisi slarghi di bianco e componendosi nella più vasta gamma di terre. Colore magro, sommesso, per un racconto scarno e sereno. Fra tanto rumore (spesso per nulla) che accompagna la cronaca delle arti, ci si accorge — talvolta — di presenze silenziose e tenaci. E da queste presenze spesso viene la lezione migliore. Meno civilmente compromessa e meno generosa — se vogliamo — proprio perchè elaborata in una sorta di «privacy» che non manca di ricordare Proust, con quel tanto di egocentrico e borghese che è in Proust. Infatti, dopo aver visitato in lungo e in largo il bastimento carico di donne approdato a Milano, mi accorgo che quest'aria ferma, questi miti figurali che sanno di reperto archeologico, alla fine — dopo che la dolce narcosi s'è dissolta — mi lasciano la voglia di parole più conficcate nel mio tempo, di meno quiete e di meno equilibrio, di più sangue. Di più errori, forse. Ma ciò non altera — è ovvio — il debito di stima verso Campigli e la sua coerente vocazione.

Pieraldo Marasi

NON PUO' PROTRARSI A LUNGO LA STASI DELETERIA PER L'ECONOMIA DEL PAESE

TURISMO PRIMA GROSSA CARTA IN MANO D'ISRAELE DOPO IL TIFONE

Attualmente la maggior vastità di territorio che include tutti i luoghi santi per le religioni cristiane costituisce rispetto al passato una superiore attrazione - Con la funicolare in una stupenda grotta marina

DAL NOSTRO INVIATO

Tel Aviv, luglio

Chiusa la parentesi, punto e daccapo. La guerra è finita, non ne avanzano ormai che gli strascichi diplomatici. Israele non può attendere oltre, in questa stasi deleteria per la sua economia. Non può smobilitare perchè sarebbe l'anticamera del suicidio, non può tollerare di avere tutti gli uomini validi al fronte perchè le industrie, anche se chi è rimasto a casa ci lavora non per otto ma anche per dodici ore al giorno, non possono certo prosperare a questo modo. D'altro canto Israele non può neppure far molto di conto sull'afflusso di capitali e investimenti dall'estero, da parte cioè degli ebrei della «Diaspora»: questi quattrini sono sempre arrivati e ora giungono anche in misura superiore rispetto ai giorni normali, ma bastano soltanto per pagare le spese della guerra, non costituiscono un introito straordinario su cui basare la rinascita dell'economia, tanto duramente provata dalle vicende belliche. E le spese da affrontare sono ingenti, sia per riparare quanto è andato distrutto (e già questo non è poco), sia per continuare a mantenere un esercito scaglionato su frontiere immense.

D'altro canto si sa che da sempre una delle maggiori fonti di guadagno per lo Stato ebraico è costituita da quella immensa folla di turisti, pellegrini e semplici curiosi, che ogni anno vi si reca e vi trascorre le vacanze. Si dice (ma non siamo personalmente in grado di confermare la veridicità di ciò che riferiamo) che nei giorni della guerra sia apparso su un quotidiano newyorkese un annuncio pubblicitario a tutta pagina della «El Al» (la compagnia aerea israeliana) che invitava a visitare «Israele e le piramidi»: può essere una barzelletta, una delle tante fiorite attorno a questa guerra «blitz», ma non sarebbe troppo da stupirsi se fosse realmente accaduto. A tutto favore del turismo israeliano circola ora un altro slogan, verissimo stavolta, che dice pressappoco: «Ora Israele vi offre di più». Ed è giusto.

Spettacolo e curiosità

Israele offre di più sotto tutti gli aspetti: attualmente possiede una maggior vastità di territorio, e tutti i luoghi santi per le religioni cristiane; e poi può dare di più, molto di più, sotto il profilo dello spettacolo e della curiosità. Non vorrei sembrar cattivo, ma penso (e trovo anche logico) che gli israeliani indugino alquanto nello sgombero dei resti di questa guerra, anche in funzione di questo scopo: di attirare cioè per mezzo dei «tanks» egiziani distrutti, degli aerei colpiti a terra con incredibile precisione, dei luoghi bombardati e dei «bunker» conquistati, la solita marea dei curiosi e dei «detectives» personali.

Insomma, al turismo Israele affida per ora ogni sua risorsa e qualunque possibilità di ripresa. Tanto che, organizzato proprio dal competente Ministero, un «raid» aereo ha concesso ai non molti giornalisti restati in Israele di visitare in un giorno tutto il Paese, appunto in funzione del turismo e non già della guerra come accadeva finora.

La vita riprende un po' dovunque, anche nelle terre conquistate: nella cerchia delle vecchie mura di Gerusalemme è ritornato a fiorire il «suck», il pittoresco mercato arabo, dove si sprecano fotografie e metri interi di pellicola: la città diventata calma e tranquilla in così breve tempo è uno dei vanti delle autorità israeliane. Non si può infatti dimenticare che se, con le buone o con le cattive maniere, sarà possibile forse far arretrare di un bel pezzo di terreno le truppe di Dayan, sarà invece certamente impossibile convincere Israele a rinunciare alla città di Gerusalemme. E in questo quadro va anche osservato e giudicato il processo di riunificazione della città. Non che fosse un problema da quattro soldi, non che si trattasse di un passo semplice, tutt'altro semmai.

La nesseth, il Parlamento di Gerusalemme, ha tanto atteso prima di prendere questa decisione che si dava maggiormente per certa di ora in ora, appunto nel timore — pensiamo — di compiere un controproducente atto di forza. Sembrava che la riunificazione dovesse essere sancita il giorno dell'apertura del dibattito presso le Nazioni Unite, ma il momento sarebbe stato ancor più infelice che ora, e per fortuna le autorità israeliane lo hanno compreso, rinviando ogni decisione. Ma quest'atto s'imponeva con notevole urgenza: nella parte giordana della città la merce costava un terzo che nella frazione israeliana; ma circa un terzo erano pure i guadagni e gli stipendi: non era però concesso a nessuno di oltrepassare, senza dei permessi militari speciali, la vecchia divisione della città. Insomma, gli abitanti della zona giordana venivano trattati un poco come dei reclusi, anche se fin dal secondo giorno dell'occupazione il Sindaco israeliano Teddy Koller aveva ordinato di congiungere con le condutture dell'acqua chiuse della zona giordana l'acquedotto di Gerusalemme israeliana, facendo sì che gli abitanti arabi venissero riforniti del prezioso liquido ogni giorno, e non soltanto due volte per settimana, come avveniva in precedenza.

Il Sindaco di Gerusalemme, che gran parte ha evidentemente avuto nell'amministrazione della città in questi non facili momenti, è una persona dotata. L'ho conosciuto e gli ho parlato, appunto sul problema scottante della riunificazione, nel corso di una colazione da lui stesso organizzata a Gerusalemme, in un cortile a due passi dal museo dove vengono custoditi i preziosi manoscritti biblici rinvenuti vicino al Mar Morto. E mi ha fatto un'ottima impressione: attivo, rapido nelle decisioni ma non per questo irruento e spregiudicato nella sua fretta, mi ha ricordato un poco l'eroe americano che si trova nei film e che forse invece non esiste. In realtà Koller, che ha una cinquantina d'anni, ma ne dimostra almeno dieci di meno, non è di origine americana, bensì d'estrazione europea: polacco per l'esattezza.

Profilo amministrativo

«E' urgente fare di Gerusalemme un'unica città, anche sotto il profilo amministrativo — mi ha detto: — non può durare a lungo una divisione che non trova riscontro se non in un quadro amministrativo. Certo che i problemi non sono pochi nè di piccolo conto». Gerusalemme infatti ha arrecato non pochi fastidi ai vincitori e agli occupatori israeliani: dimenticando per un attimo i franchi tiratori che fino a pochi giorni or sono mietevano vittime a man salva (ma pare che alla piaga si sia posto rimedio anche se ai turisti è fatto obbligo di percorrere itinerari prestabiliti e abbondantemente segnalati), bisogna ricordare, per esempio, la faccenda delle banche, in cui erano depositati conti molto alti ma in cui non esisteva una disponibilità liquida neppur minima, dal momento che si trattava di succursali delle sedi centrali di Amman, nei cui forzieri erano custoditi i quattrini dei clienti ex giordani, e ora divenuti israeliani.

Fatto sta che Koller ha vinto la sua battaglia, si è destreggiato a dovere tra i marosi delle difficoltà d'ogni genere, e la riunificazione è stata sancita, in pratica, sotto tutti gli aspetti. Del resto, lo ripetiamo, la città ci è apparsa matura per compiere questo passo. Nel corso della nostra visita più recente l'abbiamo veduta risorta, dopo la batosta bellica. Poi, è chiaro, i monumenti santi sono una delle più importanti novità di Israele: per mantenere decorosamente il possesso, gli ebrei hanno perfino piazzato due sentinelle di fazione davanti al Sepolcro, con l'ordine di far scoprire il capo ad ogni visitatore, di qualunque religione egli sia, e di sgomberare il passaggio allorquando siano annunciati in transito, da parte dei soldati che stanno nell'interno del Tempio, i ministri del culto ortodosso, in solenne processione.

Nella parte giordana, o ex giordana, di Gerusalemme, si moltiplicano già le guide autorizzate e i ciceroni, ufficiali e no. Una delle maggiori attrattive è costituita dalla villa che Hussein si era fatto costruire nella zona residenziale della città; qui i torpedoni si fermano per una breve sosta, permettendo ai visitatori di ammirare la costruzione (al cui fianco è l'altra stupenda appartenente a Shukeiri, il capo dei «palestinesi») e le due grandi vetture americane parcheggiate sul piazzale, come il giorno della resa. E inoltre, ora che la guerra è finita, dopo che le operazioni belliche hanno sancito il loro verdetto, Israele sta anche turistificando la zona costiera sul Mediterraneo che va da San Giovanni d'Acri fino al confine libanese. Non a caso è stato scelto questo luogo per erigervi la «beach» israeliana: il confine libanese ha confermato anche nel recente conflitto di essere il più calmo e il meno pericoloso, tanto che qualcuno già spera che il varco di «Mandelbaum» (tra le due Gerusalemme, era l'unico passaggio tra Israele e le Nazioni arabe) rinascerà proprio qui. Già in questa zona esiste uno dei due «Club Mediterranée» di Israele: da cinque giorni ormai fa registrare il «tutto esaurito», e i turisti s'interessano assai alle vicende della guerra appena conclusa. Poi a San Giovanni d'Acri si sta svelando in tutta la sua completezza uno dei massimi monumenti che mai abbia avuto il mondo: la città moderna, dalle vie strette, con una bella moschea tutta marmi (provenienti dalla Cesarea romana), è stata costruita sopra la cittadella dei crociati. E' noto infatti che questo centro costituiva la «base» in Terrasanta delle spedizioni di quell'epoca: entro il perimetro di undici chilometri in cui era rinchiusa la città-fortezza, i turchi hanno gettato sabbia. Tanta e tanta sabbia che ha mantenuto inalterate sotto la sua coltre le bellezze e l'interesse del luogo.

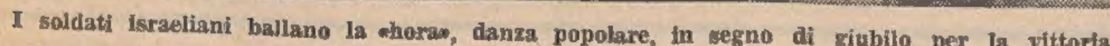
Così abbiamo potuto vedere, mentre ancora si svolgono i lavori di «recupero» che consistono nell'asportare la sabbia e nel riparare qualche colonna, degli ambienti immensi, costruiti in purissimo gotico, di inusitate dimensioni. Fino a non molti mesi addietro, ci è stato spiegato, si credeva che la grande sala fosse quella interamente ripristinata nel sottosuolo, lunga 30 metri e larga 15; ora invece si è già scoperto un locale che promette ancor di più: già è stata riportata alla luce una superficie di 35 metri per 20, e ancora il muro di sabbia e di detriti nasconde la fine di questo ambiente. Il tutto, compreso le cappelle, i refettori e i locali minori di dimensione (che fossero le camere da letto collettive?) è accompagnato da una serie di cunicoli e intricati passaggi che si snoda in parte a fianco dei muri perimetrali, in parte (sempre più in basso del livello del mare) sotto l'attuale città.

La zona, come ho detto, dovrà diventare il centro turistico d'Israele: a pochi chilometri da qui, proprio a ridosso del confine libanese, dove ancora si vedono intatti i binari della derivazione dell'Orient Express che portava fino al Cairo, gli abitanti di un «kibbutz» dei dintorni hanno costruito uno stupendo ristorante su uno sperone di roccia che domina il mare. Da qui partirà una funicolare che porterà i turisti in una sottostante grotta sul mare che, non a torto, viene paragonata alla più celebre Grotta Azzurra di Capri. E a due chilometri da questo luogo un'altra «cabinovia» porterà dalla terraferma su tre isolotti che si vedono a cinquanta metri, in mezzo al mare d'un blu incomparabile: anche qui sarà edificato un ristorante su palafitte e, forse, anche un albergo.

Parentesi lontana

In questi paraggi i lavori per costruire tutto questo ben di Dio (o ben di Javhè, per essere più esatti) non si sono arrestati neppure in tempo di guerra: i manovalanti arabi hanno continuato la loro opera, sotto il controllo degli esperti di belle arti israeliani. Ma già l'abbiamo detto: la guerra non è stata che una parentesi, piuttosto lontana poichè gli israeliani hanno cercato di accorgersi il meno possibile della sua esistenza. Tanto che non si era approntata, nella certezza forse dell'inevitabile vittoria, nessuna difesa civile, mentre però si accrescevano a dismisura i posti-letto negli ospedali. Ed ora che la guerra è finita, si ritorna ad attendere i turisti, cercando di sfruttare ogni possibile «atout», di sfruttare tutto, come gli israeliani da sempre sono abituati a fare, nella loro cronica carestia di terreno e di possibilità cui dar fondo. E subito, con la loro alta intelligenza e sagacia, si sono accorti di poter «offrire di più», e hanno cercato di farlo sapere ed ora di rendere sempre più soddisfatti i turisti, i loro veri benefattori del momento.

Fabio Isman



I soldati israeliani ballano la «hora», danza popolare, in segno di giubilo per la vittoria

STRONCATO L'ALTRA NOTTE DA UN INFARTO

MORTE IMPROVVISA DI ENRICO EMANUELLI

Il giornalismo gli servì per rendere più solida e compatta la sua vocazione di narratore

Milano, 1

E' morto improvvisamente la scorsa notte, all'età di 58 anni, lo scrittore e giornalista Enrico Emanuelli, inviato speciale, critico e articolista e responsabile della pagina letteraria del «Corriere della Sera».

Emanuelli è morto alle 2.30 nella sua abitazione milanese di via Fratelli Gabba 8. Un infarto lo ha stroncato all'improvviso: ieri sera Enrico Emanuelli era regolarmente al giornale per il suo lavoro.

Enrico Emanuelli, nato il 17 aprile 1909 a Novara, fu scrittore e giornalista molto noto. L'esercizio della professione di inviato speciale non deviò la sua vocazione rigorosamente letteraria, la sua natura di scrittore. Il giornalismo gli servì per rendere più solida e compatta la sua figura di narratore e semmai per dar vita ad un genere particolare, come quello manifestato nei suoi libri «Il pianeta Russia», «Giornale indiano» e «Un viaggio sopra la terra».

Cominciò quasi da «enfant prodige» con «Memolo - ovvero vita, morte e miracoli di un uomo», un piccolo libro che gli portò la notorietà a soli 19 anni: era il tempo della rivista «La Libra» e del sodalizio con Soldati e Bonfantini. I libri che seguirono confermarono secchezza di penetrazione e di scrittura gusto razionalistico nell'affrontare i sentimenti.

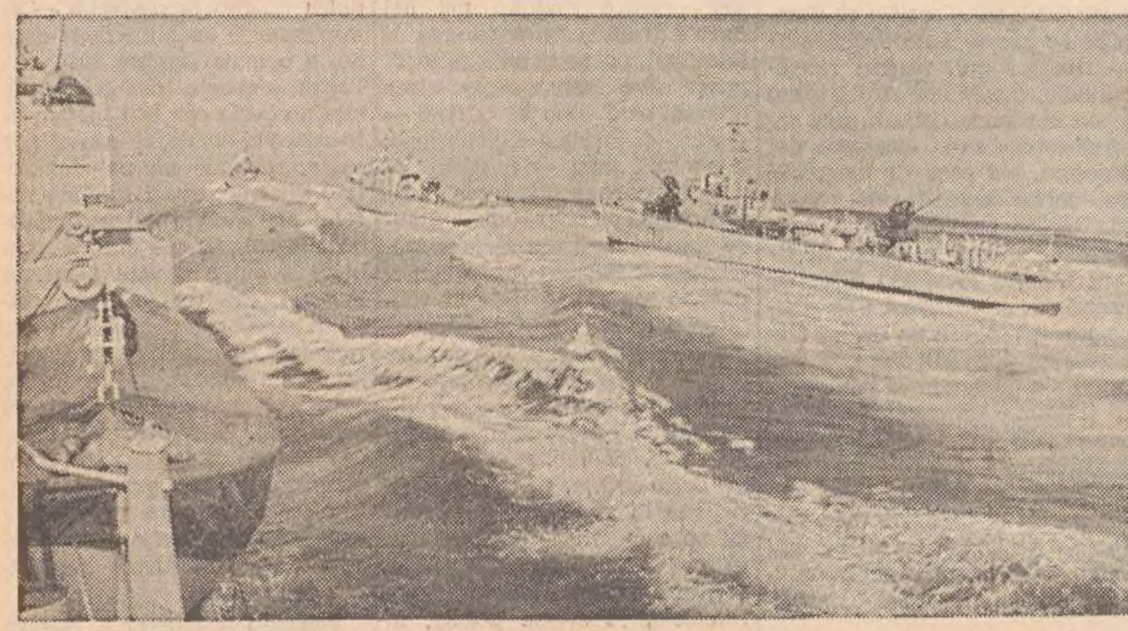
Il racconto breve «Una educazione sbagliata» introdusse un momento assai importante della maturazione di Emanuelli, quello culminato nel romanzo «La congiura dei sentimenti» (1943), tutt'oggi valido come documento culturale italiano ed europeo. Un risultato memorabile nel genere breve e intenso raggiunse con «Settimana nera». L'ultimo libro è stato «Un gran bel viaggio», di cui proprio oggi in queste pagine pubblichiamo un'ampia recensione.

CRONACA DELLA CITTA'

SI CONCLUDE IL RADUNO NAZIONALE DI «MARIPONAVE»

Il Ministro della Difesa presente al rito marinaro

Questa mattina la solenne consegna del vessillo di combattimento alla corvetta «Licio Visintini»



(«Giornalfoto»)

Il Ministro della Difesa, on. Tremelloni, presenzierà stamane la solenne cerimonia della consegna della bandiera di combattimento alla corvetta «Licio Visintini», varata il 30 maggio 1965 al cantiere di Monfalcone. Il rappresentante del Governo è giunto ieri alle 19 all'aeroporto di Rivolto, ricevuto dalle autorità; l'on. Tremelloni non ha raggiunto in serata Trieste; lo farà poco prima dell'inizio della cerimonia, fissato alle ore 11.

In occasione della significativa cerimonia — la bandiera di combattimento è dono di Mariponave, la libera unione nazionale degli ufficiali di marina in congedo, che dal 1937 al 1943 frequentarono i corsi preliminari dell'Accademia di Livorno — si trovano nella nostra città il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Alessandro Michelagnoli, il comandante in capo del Dipartimento militare marittimo dell'Adriatico, con sede ad Ancona, ammiraglio di squadra Giovanni Cantù, e il comandante della terza divisione ammiraglio Cosimo Basile, il quale sovrintende il gruppo navale attualmente ormeggiato nel nostro porto.

Per l'occasione, è ritornato a Trieste — ed è un ritorno molto gradito — il generale Mario Battaglieri, già comandante del porto, e poi promosso Ispettore generale delle Capitanerie di porto di tutta Italia; ieri il gen. Battaglieri è stato ricevuto dal gen. Savarese, l'alto ufficiale che lo ha sostituito alla direzione del porto di Trieste.

Ieri, intanto, è stato definito nei particolari il programma delle manifestazioni odierne: la cerimonia si svolgerà tra le 11 e le 12, sulla riva del Mandracchio, prospiciente la piazza dell'Unità d'Italia. Sullo specchio d'acqua si trovano affiancate alla corvetta «Visintini» le altre unità da guerra: «Intrepido», «Indomito», «Grosso», «Fulmine», «Freccia», «Baleno» e «Folgore». Sono stati già allestiti un altare da campo e la grande tribuna coperta per le autorità e gli invitati. Pochi minuti prima delle 11 sarà recato il gonfalone della città di Trieste, decorato della Medaglia d'oro al valor militare. Lo schieramento sarà costituito da un picchetto armato degli equipaggi all'ancora, dalla fanfara del comando in capo della Difesa militare di La Spezia e dalle rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma. Il cappellano capo del Dipartimento dell'Adriatico, mons. Bruno Martignon, benedirà il vessillo di combattimento e celebrerà la Messa. Faranno seguito le allocuzioni del presidente nazionale di Mariponave ,dott. Ugo Schleifer, del comandante della corvetta «Licio Visintini», tenente di vascello Alfredo Foco, e del Ministro Tremelloni. La bandiera, con il sacerdote, la madrina signora Maria Montella Visintini — vedova dell'eroe parentino — e il comandante Foco, verrà trasferita sull'unità; quindi, dopo che sarà firmato il verbale, andrà a garrire con il tradizionale accompagnamento dei fischietti. La manifestazione si concluderà con un ricevimento a bordo dell'«Intrepido».

Alle 13 il settimo raduno nazionale «Mariponave 67» sarà dichiarato chiuso. Nel pomeriggio, dalle 15 al tramonto (domani dalle 16 alle 19) i cittadini potranno salire sulle navi per una visita.

Ieri, dopo la deposizione di una corona d'alloro al monumento a Nazario Sauro, si è svolta l'esercitazione navale, alla quale hanno assistito i duecento congressisti di Mariponave. Al ricevimento del Sindaco è seguita la visita alla sezione Marina militare del Museo del mare, allestita dall'Associazione marinara Aldebaran; il capo di S. M. Michelagnoli, che era accompagnato dall'ammiraglio Cantù e da un folto gruppo di ufficiali in servizio e in congedo, ha apposto la sua firma sull'albo d'oro, con una dedica di elogio per la bella esposizione. In serata, in un albergo delle Rive, la cena sociale; con le alte cariche di Mariponave, da segnalare il presidente onorario ing. Girolamo Manisco, Medaglia d'oro al valor militare, e l'ing. Vittorio Cella, i quali erano con Licio Visintini nelle leggendarie imprese del dicembre 1942, e sono gli unici superstiti.

Un gesto simbolico d'alto significato si compirà quasi simultaneamente con la cerimonia di oggi: al comandante della «Colombo», infatti, è stata consegnata una corona d'alloro dell'Istria, la terra natale di Licio Visintini. Facendo scalo a Gibilterra il comandante della turbonave affiderà la corona d'alloro alle acque della rada, che accolse il sacrificio dell'eroe e ne custodiscono le spoglie. L'Unione degli istriani ha inviato al comandante della «Cristoforo Colombo» un telegramma di solidarietà e di ringraziamento, a nome di tutti gli istriani esuli in patria e nel mondo. Analogo messaggio è stato fatto pervenire all'Unione nazionale tra gli ufficiali di marina Mariponave, che è stata la benemerita promotrice della significativa cerimonia.

Nella fotografia: un momento della esercitazione alla quale hanno assistito ieri i partecipanti al raduno di «Mariponave».

Richiesta a Tremelloni dell'on. Bologna

L'on. Giacomo Bologna si è nuovamente rivolto al Ministro alla Difesa, on. Tremelloni, per riproporgli la costruzione, possibilmente nei nostri cantieri, del nuovo incrociatore della classe «Vittorio Veneto», da battezzare con il nome di «Trieste». Si compirebbe così — afferma il parlamentare concittadino — un duplice voto della nostra gente.

L'on. Bologna chiede infine di sapere, anche nell'imminenza dell'anniversario del sacrificio di Nazario Sauro, quando sarà impostata un'unità della nostra flotta militare che porti il nome dell'eroe capodistriano.

Per gli esami di abilitazione alla libera docenza dell'anno 1967, i candidati possono esibire lavori stampati e pubblicati entro il 20 luglio. Il termine per la presentazione delle domande, dei documenti e dei lavori da parte dei candidati agli esami di abilitazione alla libera docenza della sessione 1967, resta fissato al 30 luglio 1967. La legge che sancisce queste norme è stata definitivamente approvata dal Parlamento ed è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

Invalidi civili stamane a convegno

Si tiene stamane con inizio alle 10.30 nella sede di largo Papa Giovanni, 6 l'annunciato primo convegno regionale dell'Associazione nazionale invalidi civili (A.N.I.CI.). La relazione ufficiale sarà tenuta dal presidente nazionale dell'Associazione, Dante Maggi che nella giornata di ieri ha visitato Gorizia, Monfalcone, Cervignano e Udine, dove sono già operanti o stanno per entrare in funzione sedi dell'A.N.I.CI., e si è incontrato con diverse personalità fra le quali l'on. Lanfranco Zucalli.

Nel corso del convegno di stamane saranno illustrate le leggi fondamentali per l'avviamento al lavoro dei mutilati e invalidi. In particolare saranno forniti chiarimenti sull'assegno economico cui hanno diritto sia gli anziani sia gli invalidi di ogni età che non possono, per accertati motivi, trovare occupazione.

Sciopero post-festivo dei dipendenti bancari

I bancari sono puntuali allo appuntamento con il loro sciopero-ponte, divenuto ormai tradizionale. Una nuova astensione dal lavoro è stata infatti decisa per domani e martedì; questa manifestazione di protesta si aggiunge alle precedenti del 5 e 31 maggio e 1.o giugno, dichiarate per le ragioni ormai note.

PER FRONTEGGIARE I NUOVI ONERI PREVISTI DALLA LEGGE

IL COMUNE RIDURRÀ I RANGHI DOVENDO AUMENTARE LE PAGHE

Sulla proposta della Giunta dovrà esprimersi il Consiglio Resterebbero invariati gli organici dei vigili e della N. U.

Prima di prender vacanza il Consiglio comunale esaminerà un importante provvedimento, riguardante il personale dipendente dall'Amministrazione civica. Secondo la proposta della Giunta, si tratterà di aumentare le retribuzioni dei comunali nella misura del 10,35 per cento: tale «scorrimento» avverrà nel giro di tre anni. Contemporaneamente, a contenimento dei nuovi e pesanti oneri finanziari, sarà attuato un piano di «alleggerimento» del personale: esso verrà diminuito, nel volgere di un triennio, di 260 unità. Queste, le conclusioni delle lunghe e difficili trattative condotte con le rappresentanze sindacali dall'assessore al personale, dott. Chicco, assistito dall'assessore al bilancio, dott. Verza.

Da un lato il provvedimento costituisce un primo passo verso quel ridimensionamento del personale comunale che l'attuale amministrazione intende portare a compimento nell'arco del suo mandato quinquennale; d'altro canto è evidente che la diminuzione del personale non comporta alcun vantaggio economico per il Comune: se essa viene effettuata è soltanto per mitigare il nuovo onere.

Quanto alla deliberazione che la Giunta si accinge a proporre al Consiglio per l'approvazione, essa fa riferimento alla legge 8 giugno 1962, n. 604, legge che ha elevato il coefficiente del segretario generale. Il provvedimento ha pertanto un riflesso notevole sulle norme che regolano le retribuzioni di tutti i dipendenti del Comune: infatti, secondo quanto stabilito dal testo unico della legge comunale e provinciale, gli stipendi ed i salari degli impiegati e degli operai devono sempre adeguarsi ai «movimenti» che intervengano nella retribuzione del segretario generale, sì da conservare con essa un'equa proporzione.

E' fatto perciò obbligo al Comune di porre in atto lo «scorrimento» delle retribuzioni: ciò significa che tutti gli stipendi e tutti i salari dovranno essere maggiorati di un'aliquota complessiva del 10.35 percento, aliquota che costituisce il mantenimento delle proporzioni rispetto al grado più elevato, come prescrive appunto la legge. Ciò comporterà un onere, valutato sulla base degli emolumenti attuali, di oltre mezzo miliardo di lire. Sarà possibile contenere l'onere in tali proporzioni solo in quanto si cercherà di attuare una serie di risparmi, ad esempio non rimpiazzando i dipendenti che verranno via via collocati a riposo per raggiunti limiti di età.

In tal modo l'organico verrà diminuito di 260 unità; e per tale ridimensionamento sarà necessario provvedere alla regolamentazione dei quadri organici attualmente in vigore. Verrà posta allo studio, dalla Giunta, una disciplina che consenta il funzionamento degli uffici con numero ridotto di effettivi, facendo naturalmente attenzione perchè non subisca pregiudizio l'andamento dei servizi. Appare perciò scontato che la riduzione dell'organico non potrà in alcun caso — assicura il Comune — riguardare determinati compiti, come quello del servizio di nettezza urbana e del Corpo dei vigili urbani, i cui effettivi «dovranno essere mantenuti al livello attuale» (ma lo stesso Comune non aveva finora assicurato che avrebbe, invece, provveduto ad aumentare il numero dei vigili e dei netturbini, per far fronte alle esigenze sempre più acute nei due settori?).

Interventi di triestini al consiglio del PLI

E' assolutamente necessario che durante il 1968, anno celebrativo della prima redenzione di Trieste, si concretino tutti gli impegni assunti dal Governo nei confronti della nostra città: in questi termini si è espresso ieri al Consiglio nazionale del PLI l'avv. Sergio Trauner, ricordando la mozione presentata al Parlamento dai liberali per sollecitare la soluzione, «in una visione globale di tutti i problemi triestini che da anni attendono soluzione». Il consigliere regionale e comunale concittadino ha riaffermato nel suo intervento che Trieste e le altre terre orientali hanno diritto di pretendere l'attuazione di una politica di solidarietà nazionale.

In precedenza, Trauner, aveva sostenuto, per quanto riguarda la linea del PLI, che il partito non deve nè inserirsi nel centro-sinistra, nè tendere alla «cosiddetta grande destra» ma battersi per uno Stato «genuinamente liberale».

In serata al Consiglio del PLI si è registrato l'intervento di un altro triestino, il dott. Armando Zimolo, segretario nazionale della gioventù liberale. Egli si è detto favorevole al divorzio e sostenuto che il suo partito deve operare «per una rinnovatrice riforma dello Stato, per la difesa dei diritti civili con l'aggiornamento dei codici, per una programmazione in campo economico e per un crescente impegno in campo sindacale».

Gli esami di maturità cominciano domani

Domani con la prova scritta di italiano, cominceranno gli esami di maturità e di abilitazione. La sessione continuerà secondo il seguente calendario: maturità classica, scientifica e abilitazione magistrale, 4 luglio; prova di latino-italiano; maturità classica, 5 luglio, italiano-latino; maturità scientifica e abilitazione magistrale, prova di matematica; 6 luglio: maturità classica, greco; maturità scientifica, lingua straniera; 7 luglio: maturità scientifica, disegno.

DATI DEMOGRAFICI ELABORATI DAL MUNICIPIO

La commedia umana a Trieste nelle statistiche di un mese

Eccedenza delle morti sulle nascite - Numerosi i matrimoni Chi parte e chi arriva - Le cause più frequenti dei decessi

Qual è il volto demografico di Trieste? Può aiutarci a conoscerlo la statistica riferita ad un mese. In questo caso si tratta di maggio, ma i dati sono indicativi di un andamento generale; e ne scaturisce un quadro piuttosto interessante, grazie alla ripresa, da parte del Comune, di una vecchia iniziativa, consistente appunto nel rendere noti, nei particolari, i dati mensili riferiti a tale settore, opportunamente elaborati. Sono elementi statistici che riguardano appunto un mese soltanto singolarmente preso, e perciò le indicazioni non sono generalizzabili; è comunque sintomatico che vi si trovi puntuale riscontro di fenomeni tante volte segnalati e purtroppo convalidati da ogni statistica: ad esempio, la costante eccedenza dei morti sui nati e degli emigrati sugli immigrati. Ma vi si ritrovano anche altre indicazioni interessanti, come quella — insistentemente proclamata nei congressi medico-scientifici — sulle cause della mortalità: essa è determinata maggiormente dalle affezioni cardiache che non dal male del secolo.

Ed ecco un rapido sguardo alle cifre. La popolazione residente nel Comune di Trieste era alla fine dello scorso maggio di 280.580 unità: 81 unità in meno rispetto l'inizio dello stesso mese. I nati vivi sono stati 286 contro 336 morti; e gli emigrati 450 contro 419 immigrati. Fra i nati, il numero dei maschi ha uguagliato quello delle femmine (143 gli uni e 143 le altre). In particolare: nel nostro Comune sono nati 134 maschietti e 136 femmine (in totale 270), ai quali sono da aggiungere le nascite avvenute in altri Comuni e qui trascritte (6 maschi e altrettante femmine) e quelle avvenute all'estero ed ugualmente trascritte qui (3 maschi e una femmina). Quanto ai decessi, ve ne sono stati 318 nel nostro Comune (153 maschi e 165 femmine), 12 in altri Comuni e 6 all'estero.

Per quanto riguarda il movimento migratorio, a Trieste sono giunte 316 persone provenienti da altri Comuni, 27 dalla Zona B, 75 dall'estero di cui 38 dalla Jugoslavia. E fra i triestini che se ne sono andati, 339 hanno raggiunto altri Comuni italiani, 3 si sono trasferiti in Zona B e 108 sono emigrati all'estero. Non vi è divario sensibile fra i maschi e le femmine: sono immigrati 207 maschi e 212 femmine; sono emigrati 244 maschi e 206 femmine.

La consistenza della popolazione presente (da non confondere con quella «residente») non viene invece calcolata, e ciò da parecchi anni. Infatti, tale dato può essere ottenuto, secondo il Comune, soltanto in un determinato istante, e cioè quello in cui viene effettuato il censimento generale della popolazione. E gli eventuali dati sulla consistenza della popolazione, in data posteriore al censimento, non hanno alcuna validità agli effetti statistici-demografici. La popolazione presente assume invece un'importanza rilevante quando si debba prendere in considerazione il fenomeno demografico in sè, indipendentemente dalla posizione anagrafica di coloro che concorrano al verificarsi dello stesso fenomeno. E ciò vale soprattutto per la natalità, la mortalità, la nuzialità.

Consideriamo ora la natalità. Dei 295 nati vivi, 281 sono stati legittimati; 13 gli illegittimi riconosciuti; ed 1 di filiazione ignota (una femminuccia). Vi sono stati poi 2 nati morti (un maschio e una femmina). In maggio si è registrato anche un parto gemellare «misto» (un maschio e una femmina). Delle 295 nascite — è da rilevare inoltre — solo due sono avvenute a domicilio: le rimanenti in ospedali, case di cura e sanatori.

E veniamo al capitolo della mortalità. Si sono avuti in maggio 301 morti (133 maschi e 168 femmine), 7 dei quali (4 maschi e 3 femmine) non superavano un anno di età, mentre 6 (1 maschio e 5 femmine) avevano un'età compresa fra 1 e 5 anni. Ed ecco le cause di morte più frequenti: il maggior numero di decessi (68, pari al 22,6 per cento) sono stati determinati da affezioni cardiache; 64 (21,3 per cento) da tumori maligni; le lesioni vascolari hanno mietuto il 10,3 delle vittime; l'arteriosclerosi il 7 per cento; la cirrosi epatica il 5,6 per cento; le malattie infettive il 4,7 per cento (di cui per tbc polmonare il 4 per cento); il 2,3 per cento dei decessi risultano infine determinati genericamente da «senilità». Da registrare infine che 16 decessi (pari al 5,3 per cento) sono stati causati da «morte violenta» (sei le vittime d'incidenti stradali).

Per quanto riguarda il luogo della morte, 41 decessi sono avvenuti a domicilio, 244 negli ospedali, 4 negli istituti di ricovero e 12 «in altri luoghi» (voce che considera gli alberghi, la pubblica via e anche il mare).

E quale «lieto fine», una nota rosa in mezzo ai crudi dati statistici, ecco il capitolo della nuzialità. In maggio sono stati celebrati 193 matrimoni, di cui 179 con rito concordatario e 14 con il solo rito civile.

Ruoli di contribuenti esposti al pubblico

Da domani a venerdì 7, saranno consultabili, dalle 9 alle 12, negli uffici della ripartizione IV - Imposte e tasse (Palazzo comunale, Largo dei Granatieri 2, terzo piano) i ruoli ordinari di prima serie 1967 per gli anni 1967 e precedenti dei contribuenti ai tributi erariali.

Contro l'iscrizione a ruolo è ammesso il ricorso all'ufficio distrettuale delle Imposte dirette (piazza Chiesa Evangelica 2, terzo piano, palazzo degli uffici finanziari) entro 30 giorni dalla notifica della cartella di pagamento e, in mancanza di questa dalla notificazione dell'avviso di mora, ovvero dalla notificazione del ruolo. Trascorso il tempo utile per il pagamento l'esattore provvederà alla riscossione forzosa.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CONCLUSO IL CONVEGNO DEGLI ANESTESISTI

Sempre più vite salvate grazie alla rianimazione

La rianimazione è un mezzo che si rivela ogni giorno più valido per ridare la vita a chi è in condizioni critiche o tali da sembrare addirittura disperate. Queste le confortanti conclusioni emerse dal congresso della sezione Nord Italia della Società italiana di anestesia e rianimazione, che ha avuto termine ieri nella nostra città, dopo due giorni di intensi lavori.

Alla manifestazione scientifica ad alto livello internazionale, che si è svolta nell'aula dell'Ospedale maggiore, hanno preso parte oltre un centinaio di anestesisti italiani e numerosi stranieri, tra i quali il prof. Mayrhofer di Vienna, segretario generale della W.F.S.A.

Il tema del congresso «Gli alcalinizzanti in anestesia e rianimazione» ha fornito lo spunto per affrontare i problemi relativi al pericoloso stato di «acidosi» che spesso si manifesta nel periodo postoperatorio, nelle intossicazioni, in seguito a choc o a causa di insufficienze respiratorie. La correzione delle acidosi rappresenta quindi un importante capitolo della rianimazione chirurgica ed extrachirurgica.

Per discutere la terapia delle acidosi mediante farmaci alcalinizzanti si sono riuniti ora nella nostra città, in due tavole rotonde, i più importanti specialisti italiani e stranieri. Al simposio sul THAM, antiacidotico di recente introduzione, il saluto ai congressisti è stato porto dal prof. Osvaldo Zaffiri, presidente della sezione Nord Italia della SIAR, primario di anestesia e rianimazione dell'Ospedale maggiore e presidente del congresso; quindi il prof. Mario Carravetta, presidente del comitato d'onore, ha reso omaggio alla memoria del prof. Achille Mario Dogliotti, chirurgo e anestesista di fama mondiale. Il prof. Ciocatto, direttore dell'Istituto di anestesia e rianimazione dell'Università di Torino, ha poi presentato il prof. Papper, direttore della cattedra alla Columbia University di New York.

Di vivo interesse anche la tavola rotonda, diretta dallo stesso prof. Ciocatto, alla quale hanno partecipato numerosi docenti, tra i quali i triestini Agolini, Francescato, Zaffiri; e i colleghi Moricca, Cocchia, Mayrhofer, Marini, Zuccoli, Gasparetto e Trompeo. Al simposio sui bicarbonati e precursori, sotto la direzione del prof. Damia, presidente della SIAR, hanno parlato i professori Maritano, Bianchetti, Franchi, Terranova, Bellucci, Picard, Uleri, Calà, Pattono e il triestino Ruggerini.

Ieri i congressisti sono stati ricevuti dal Sindaco, il quale ha rivolto loro un indirizzo di saluto, sottolineando il fatto che Trieste è sempre più aperta a manifestazioni scientifiche, ed è sempre più sensibile alle questioni che si inseriscono nel progresso scientifico internazionale. A nome di tutti i graditi ospiti ha risposto il prof. Zaffiri, il quale ha sottolineato la importanza del congresso, alla luce specialmente degli ultimi ritrovati e degli intensi studi che contraddistinguono un settore di così vitale interesse nel campo medico.

Investita da un filobus una piccola straniera

Attimi di terrore ha vissuto ieri pomeriggio una madre che ha veduto un filobus investire la propria figlioletta di sette anni. Grazie alla prontezza di riflessi del conducente dell'Acegat, la piccola, Sanisa Detovic, se l'è cavata con una botta in testa e alcune contusioni. All'ospedale maggiore dov'è è stata trasportata con un automezzo di passaggio, l'hanno fatta ricoverare nella divisione neurochirurgica giudicandola guaribile in due settimane.

L'incidente è avvenuto alle 18 in Corso Italia, all'angolo con la via San Lazzaro. La ragazzina, giunta con la famiglia da Belgrado per una breve gita in Italia, stava camminando lungo il marciapiede tenuta per mano dalla madre, Maria Illic in Detovic. Ad un tratto la ragazzina si è divincolata ed ha attraversato di corsa la strada, proprio quando stava sopraggiungendo un filobus della linea «5» proveniente dalla piazza Goldoni e diretto verso il capolinea di Roiano. L'autista, Mario Giugovaz di 33 anni, ha visto la piccola ed ha pigiato con forza sul pedale del freno riuscendo a bloccare il veicolo in pochi metri.

CALENDARIETTO

Oggi: Visitazione di Maria Vergine — Il sole sorge alle 5.20 e tramonta alle 20.58. La luna nasce alle 1.41 e tramonta alle 16.02.

Ieri: temperatura massima 30,1; minima 23,8; pressione mb. 1015,9; umidità 60 per cento; vento km. 4 da Nord-Ovest; cielo sereno; mare calmo con temperatura di 23 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 1.59 con cm. 26 sotto il l.m. e alle 11.30 con cm. 8 sotto il l.m.; alta alle 8 con cm. 5 sopra il l.m. e alle 18.46 con cm. 35 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Busolini, via Revoltella 41, tel. 41447; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90965; All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchiò, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchiò, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al n. 90235.

Servizio per gli assistiti INAM: per visite urgenti, festive e notturne, telefonare al n. 37265.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	39	3	45	72	74
CAGLIARI	27	54	68	40	20
FIRENZE	88	71	86	90	67
GENOVA	5	15	58	68	84
MILANO	58	5	39	63	82
NAPOLI	16	48	79	63	25
PALERMO	30	45	79	10	69
ROMA	24	57	8	18	13
TORINO	30	31	58	7	60
VENEZIA	87	58	71	39	38

Schedina Enalotto:

x, 1, 2, 1, x, 1, 1, 1, 1, 2, x, x

La direzione Enalotto comunica le quote del concorso 26: ai quattro vincitori con punti dodici andrà la quota di 9.947.000 lire; ai 133 vincitori con punti undici andrà la quota di 224.300 lire; ai 1753 vincitori con punti dieci andrà la quota di 17.000 lire.

Montepremi: 99.479.777 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 10 undici e 106 dieci.

A Trieste 1 undici e 25 dieci, a Gorizia 2 undici e 13 dieci, a Udine 10 undici e 18 dieci.

L'undici di Trieste è di un anonimo su scheda giocata al bar Prosen.

Gli undici di Gorizia, sono entrambi di anonimi su schede giocate al Banco lotto 312 e nella Rivendita tabacchi n. 7.

L'undici di Udine è stato realizzato da Giuseppe Bortolussi su scheda giocata all'osteria «Agli amici».

Cassa di Risparmio di Trieste

COMUNICATO

In previsione dello sciopero proclamato dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori del credito per i giorni 3 e 4 luglio 1967, si avverte la spett. Clientela che in tali date, gli effetti su Trieste con scadenza 28-6, 29-6, 30-6 1-7 e 2-7 saranno pagabili unicamente presso la Sede Centrale di via Cassa di Risparmio 10.

Nel contempo, al fine di evitare l'affollamento degli sportelli nelle giornate immediatamente susseguenti allo sciopero, la spett. Clientela è pregata di astenersi dal compiere in tali giornate tutte quelle operazioni che non rivestono carattere di urgenza, quali pagamenti di utenze, canoni vari ecc.

La Direzione dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste

comunica

che a partire da lunedì 3 luglio p. v. gli Uffici verranno riaperti al pubblico nella nuova sede di Piazza dei Foraggi n. 6 dalle ore 8 alle ore 11.30. Con l'occasione si rende noto che il centralino degli Uffici nella nuova sede risponde al seguente numero telefonico:

76-26-02

LA SECONDA ASSISE INTERNAZIONALE

Grande protagonista il legno alla XIX Fiera

Efficace intervento dell'on. Ferrari Aggradi Auspici per la creazione del Centro a Trieste

Folla di operatori e di tecnici all'Assise internazionale del legno — la nuova manifestazione giunta quest'anno alla seconda edizione e che trea le sue origini dalle quattordici «giornate» tenutesi negli anni precedenti alla Fiera di Trieste — per la discussione di due problemi: il commercio nel domani e l'automazione.

Al tavolo della presidenza hanno preso posto il dott. Pizzigallo, direttore generale dell'Economia montana e foreste, che ha presieduto il convegno, il marchese Proto, presidente della Federazione nazionale commercianti legno e sughero, l'illustre ospite on. Ferrari Aggradi e il presidente dell'Ente Fiera, avv. Slocovich, il quale nella prolusione ha posto l'accento sulle funzioni tecnico-mercantili del porto di Trieste e del vicino scalo di Monfalcone nell'ambito del commercio nazionale dei legnami.

Erano presenti le massime autorità regionali e cittadine, i rappresentanti delle categorie interessate, le delegazioni ufficiali straniere. Moltissimi gli operatori triestini e regionali, tecnici, industriali di ogni regione d'Italia.

Il presidente del convegno, dott. Pizzigallo, sottolineata la importanza che l'incontro annuale di Trieste rappresenta per fare il punto della situazione dei commerci mondiali del legno, ha riferito che, secondo gli studi della FAO, il consumo del legname non solo aumenta annualmente, ma che addirittura è previsto che la futura produzione mondiale possa ad un certo punto divenire inadeguata.

In merito alla politica forestale nazionale, il dott. Pizzigallo ha posto l'accento sul libro bianco «Foreste ed alluvioni», uscito da pochi giorni, e sul fatto che per la prima volta l'Italia disporrà di una legge organica in materia.

Il primo relatore, Catello Rosa Rosa, vicepresidente della Federazione dei commercianti, ha parlato su: «Domani il commercio dei legnami segati», insistendo particolarmente su questi fatti: a) la grande concentrazione imprenditoriale negli USA, Canadà, Russia e Scandinavia; b) sulla impreparazione nei consumi da parte italiana; c) sulle funzioni del commercio, che dovranno passare dalla forma tradizionale a quella della concentrazione della produzione e della vendita.

Sono seguiti vari interventi, tra cui quelli del marchete Proto (importanza del trasporto marittimo), del dott. Ribera (che ha parlato sulla rivalutazione del settore commerciale in Italia), del cav. uff. Conti (che ha consigliato nel rimboschimento l'uso di essenze adatte agli artigiani), del dott. Gambassini (il quale ha auspicato un'adesione globale di tutti i commercianti alla Federazione Nazionale, e la costituzione del Centro internazionale del legno a Trieste).

In merito al Centro del legno di Trieste, un intervento, ricco di elementi tecnici ed economici, è stato fatto dall'on. Ferrari Aggradi, che ha auspicato la pronta realizzazione di questo organismo.

Il dott. Pizzigallo ha detto, a proposito del Centro del legno, che nessuna città è più idonea di Trieste per dar vita ad un organo dinamico di documentazione e di informazione in materia di legnami, promettendo il pieno appoggio del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Molto interesse ha suscitato la relazione inviata al convegno da B. Vander Woerd, della British Columbia Lumber Manufacturers Association, che ha trattato il problema della «standardizzazione nelle misure del legno impiegato per la costruzione di case nel Nord America.

Ha preso infine la parola l'on. Ferrari Aggradi, che ha sottolineato l'importanza degli argomenti trattati nel corso della discussione e delle conclusioni raggiunte.

Ferrari Aggradi si è innanzi tutto compiaciuto per il modo in cui il convegno si è svolto: «Con spirito realistico ed aperto — egli ha detto — si è proceduto ad un esame approfondito e serio di problemi concreti, nei loro aspetti attuali e nella loro dinamica, al fine di mettersi in grado di adeguare responsabilmente le nostre attrezzature e l'azione degli operatori e delle organizzazioni alle prospettive di domani. Al riguardo i porti dell'alto Adriatico hanno una loro ben precisa funzione da svolgere, valorizzando una tradizione benemerita e cercando di consolidare la propria posizione di centri specializzati e capaci da fare da perno delle principali correnti di traffico e di commercio del legname.

In passato il legname proveniva in gran parte dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Europa orientale, mentre dai Paesi lontani si importava soprattutto legname pregiato da lavorare. Attualmente i traffici si stanno modificando in relazione a tre fatti fondamentali: a) i nuovi criteri di «impaccamento» del legname e il minor costo dei trasporti che modifica, almeno in parte, i termini di convenienza economica; b) la liberazione degli scambi a cui ha fatto luogo il nostro Paese, eliminando barriere ed intralci che ne alteravano alcune naturali tendenze, e rendono il commercio più spedito e più facili; c) lo sviluppo dei Paesi sottosviluppati che, industrializzandosi, tendono ad inviarci prodotti semilavorati o lavorati anzichè materie prime.

«Occorre che non ci si lasci sorprendere dalle modifiche strutturali del commercio internazionale, ma che anzi ci si adegui in modo tempestivo e razionale. Sono vieppiù convinto — ha detto Ferrari Aggradi — che è necessario e urgente favorire una riforestazione del nostro Paese allo scopo non solo di valorizzare appieno vasti territori montani, ma anche di disporre di quantitativi certi di legname nazionale, di contenere il fabbisogno di importazione e trattare da posizioni di maggiore forza. Ma oltre a ciò, occorre inserirsi in modo attivo nell'attività dei grandi Paesi produttori di legname, penetrando nei loro mercati, stabilendo accordi e legami di natura sia commerciale sia economica».

Premi alla Fiera

Alla Fiera sono stati estratti ieri i seguenti premi: una radio a transistors a Lucia Morpurgo (via dell'Istria 28, Trieste); un macinacaffè Philips a Wanda Basso (via Venier 5, Trieste); due fustini Dixan e 20 pacchetti Persil a Vinicio Colautti (via d'Isella 28, Trieste); due confezioni Isolabella a Gabriella D'Abundo (via Pascoli 19, Trieste).

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Omaggio a Magris con l'opera di Marin

L'Azienda di soggiorno, per onorare degnamente la memoria del dott. Duilio Magris, che fu suo solerte presidente per oltre un lustro e della cui prematura morte ricorre il primo anniversario, ha deciso di dedicargli il volume «Rive e strade di Trieste», di Biagio Marin.

Così, martedì prossimo con inizio alle 19, al Circolo della stampa di corso Italia 12, l'attuale presidente dell'Azienda di Soggiorno avv. Antonio Di Giacomo, rievocherà la figura del suo compianto predecessore e parlerà delle benemerenze di lui. Poi Biagio Marin, presenterà il proprio libro, leggendone alcuni passi.

Riconfermato il direttivo dell'Ordine dei chimici

Il prof. Giorgio Costantinides è stato rieletto presidente dell'Ordine dei chimici di Trieste per il biennio 1967-'68. Il voto di riconferma è stato espresso all'unanimità dall'assemblea dei soci per tutto il Consiglio direttivo uscente del quale fanno parte il dott. Giudici (tesoriere); il prof. Batti (segretario) e i dottori Bregant, Ciana, Gabucci e Veronese. Nella sua relazione all'assemblea sull'attività del Consiglio uscente il presidente Costantinides aveva illustrato la situazione generale degli Ordini dei chimici in campo nazionale, quale si è venuta a creare in seguito alle divergenze sorte fra il Consiglio nazionale della categoria e il Ministero di Grazia e Giustizia sulla obbligatorietà dell'iscrizione di tutti i chimici all'Albo, indipendentemente dall'attività professionale da loro svolta.

LA SENTENZA AL PROCESSO PER IL «COLPO» DI MUGGIA

Condannati a sei anni ciascuno gli aggressori del «cambiavalute»

Tre mesi (già espiati) al cameriere accusato di ricettazione

La Corte d'Assise ha riconosciuto ieri il cameriere Antun Plastic, di 32 anni, da Spalato, e l'istallatore Save Zarko Popadic, di trent'anni, da Botos, in Serbia, colpevoli di rapina aggravata e di lesioni personali gravi aggravate in danno del muratore e «cambiavalute» Emilio Milotic, di 55 anni, abitante a Santa Barbara di Muggia, e con la concessione delle attenuanti generiche ritenute equivalenti alla contestata aggravante, li ha condananti a sei anni di reclusione e 200 mila lire di multa ciascuno, all'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici, al pagamento delle spese di giudizio e a quelle di costituzione e rappresentanza di P.C. nonchè alla rifusione dei danni alla parte lesa, rifusione da concordarsi in separata sede. Questa, la sentenza emessa a mezzogiorno e che è stata letta dal giudice a latere dott. Visalli.

Circa il terzo imputato, il cameriere Giuseppe Perkovic, di 30 anni, da Visignana d'Istria e già abitante in via del Roncheto 71, giudicato in contumacia, la Corte lo ha riconosciuto colpevole di ricettazione e con l'aumento per la recidiva lo ha condannato a tre mesi e dieci giorni di reclusione nonchè a 12 mila lire di multa, pena che è stata interamente espiata con la carcerazione preventiva.

La seconda udienza del processo incomincia alle dieci con l'insediamento della Corte, presieduta dal dott. Rossi e formata dal giudice a latere dott. Visalli e dai giudici non togati Livio Zadnik, Caterina Martinoli - Lucatelli, Mario Marsilli, Giuseppe Mirosich, Giuliano Cervenca e Claudio Basilico, P. M. dott. Brenci e cancelliere Ciccarelli.

Il dott. Rossi dà subito la parola al patrono del Milotic, avv. Coslovich, il quale spiega che il suo raccomandato si è costituito parte civile non tanto per chiedere il risarcimento dei danni subiti quanto per una questione di giustizia. L'oratore invoca che agli imputati venga inflitta una pena che suoni severo monito per tutti gli individui senza scrupoli della loro risma, individui che vivono ai margini della società, in perenne contrasto con il Codice e a pena espiata siano immediatamente espulsi dall'Italia.

Il P. M. afferma che la rapina del Milotic è «l'ennesimo caso di violenza commesso da questi pseudo profughi, pseudo perchè la figura del rifugiato politico, dell'uomo che non rinuncia a un proprio ideale è tutt'altra cosa. Più d'uno venne qui senza la qualifica di profugo ma seplicemente per trovare un lavoro meglio retribuito ma, in verità, un'alta percentuale dei casi che si presentano è rappresentata da gente che ha avuto qualche scontro con la giustizia del proprio Paese...».

Il dott. Brenci analizza poi il selvaggio episodio e sostiene come la rapina sia più che chiara e come la violenza usata sia più che lampante. Per le lesioni, continua la Pubblica accusa, non ha nessuna importanza chi fu a provocarle materialmente: certo è che il povero Milotic fu colpito con la ferocia di una macchinazione criminosa. «Di conseguenza — dice il dott. Brenci — chiederò una pena forte, una pena che sia esempio e che soddisfi veramente la giustizia: 5 anni di reclusione e 200 mila lire di multa per la rapina e 6 anni di reclusione per le lesioni». Per il Perkovic, il P. M. chiede un anno di reclusione e 50 mila lire di multa.

Per gli accusati, parlano poi gli avvocati d'ufficio Ghezzi e Padovani, che si erano costituiti in collegio assieme all'avv. Masucci, occupati ieri in altra causa. Incomincia la sua arringa l'avv. Ghezzi per il Plastic e sostiene che con le condanne severe nulla si risolve e perora che al suo raccomandato venga inflitto il minimo della pena. Per il Popadic e il Perkovic parla poi l'avv. Padovani, che invoca una sentenza proporzionata al fatto. Più che una rapina, il Popadic sperava di poter commettere un furto durante l'assenza del Milotic, e perora che siano concesse a lui e all'altro accusato le attenuanti generiche in considerazione della grande indigenza in cui versano, nonchè il minimo della pena.

La stessa richiesta viene formulata anche per il Perkovic.

Il Presidente rivolge poi la rituale domanda ai due imputati presenti in gabbia, domanda che viene tradotta dall'avv. Ghezzi. Il Plastic afferma che si recò nella casa del Milotic semplicemente per rubare e poter realizzare così un po' di quattrini. Si dichiara pentito e spera in una pena mite per poter continuare su una strada migliore. (E il Milotic a mezza voce: «...Continuar rubando...»). Il Popadic ammette le proprie colpe e promette di non ricadere più in peccato.

Sono le 10.36 e la Corte si ritira in camera di consiglio, da dove uscirà appena allo scoccare del mezzodì. Tenace sino in fondo, il Milotic non si muove dall'aula: attende la sentenza che ascolterà con evidente compiacimento.

Aperti i rifugi sulle Alpi Giulie

La Società Alpina delle Giulie informa che tutti i suoi rifugi con servizio di alberghetto sulle Alpi Giulie sono ormai riaperti ed offrono una buona e cordiale ospitalità agli alpinisti che salgono su queste nostre montagne. E precisamente il rifugio Attilio, Ferruccio e Remigio Grego di Sella Somdogna, facilmente raggiungibile o dalla Val Dogna per la buona camionale, che arriva fino a breve distanza dal rifugio o dalla Valbruna, che si può risalire con automezzi fino al ponte sul torrente Saisera, donde una buona mulattiera porta in poco più di un'ora al rifugio. E' riaperto il rifugio Luigi Pellarini sul versante settentrionale del Jof Fuart, che si raggiunge dalle ghiaie del torrente Saisera; è stato riaperto il rifugio Fratelli Nordio-Deffar, nell'alta Valle di Ugovizza che è accessibile per la buona camionale che sale dal villaggio omonimo.

Avrà servizio d'alberghetto anche il rifugio Guido Corsi, sul versante meridionale del Jof Fuart, per quanto stiano per essere iniziati i lavori per il suo ampliamento e ammodernamento, giusta il razionale progetto dell'ing. Aldo Venturini. Il rifugio Corsi è facilmente raggiungibile dalla Sella Nevea o dalla valle di Rio del Lago.

Gli alpinisti in escursione nei vari gruppi delle Giulie occidentali possono trovare inoltre ospitale ricetto nei bivacchi Guido Brunner, Carlo Stuparich, Adriano Suringar e Olimpia Calligaris, aperti senza custode.

E' scivolata nella cucina della sua abitazione la signora Giorgia Morsan vedova Bradina, di 70 anni, abitante in via Cumano 14. Ha riportato la frattura del femore destro.

GRAVE SCIAGURA SOTTO GLI OCCHI DEL PADRE

Investita una bambina che attraversa la via

E' stata accolta all'ospedale con prognosi riservata Vana purtroppo la brusca frenata dell'automobilista

Sotto gli occhi atterriti del proprio padre, Cristina Maraeich, una graziosa bambina di nove anni, è stata investita ieri da una macchina, che l'ha gravemente ferita. Trasportata all'ospedale la ragazzina è stata ricoverata d'urgenza nella divisione neurochirurgica. Il medico astante si è riservato la prognosi. Infatti la piccola Cristina aveva riportato un grave trauma cranico, otorragia sinistra e versava in uno stato di sopore.

Il grave incidente si è verificato nel rione di San Sabba, in via Paisiello, davanti allo stabile numero 7, dove abita la bambina. Era da poco suonato il mezzogiorno e Cristina era appena arrivata nei pressi di casa con la macchina guidata da suo padre, Marino Maracich di 41 anni. La piccola era scesa dalla vettura parcheggiata lungo il marciapiede posto davanti ai numeri pari della via Paisiello e, dopo una breve attesa, si era messa a correre verso il portone di casa. Mentre attraversava la strada è purtroppo giunta la «Fiat 1100/d», targata TS 75025, proveniente dalla salita di Zugnano e guidata in direzione di Muggia da Albino Vignali di 29 anni, abitante in via Pagano 36. L'automobilista, quando ha scorto la bambina, ha frenato di colpo, lasciando sull'asfalto una traccia nera lunga una ventina di metri. Ma la sua manovra non è purtroppo servita ad evitare la piccola, che è stata colta in pieno e scaraventata a terra. Il padre della piccina è corso disperatamente in aiuto alla figlioletta, mentre qualcuno che aveva assistito all'incidente ha provveduto a telefonare alla Croce Rossa e alla Polizia stradale. La piccola Cristina è stata adagiata sulla barella e trasportata all'ospedale accompagnata dal babbo.

(«Giornalfoto»)
La lunga traccia della frenata lasciata dall'auto sull'asfalto

Viaggio a Lourdes attraverso la Costa Azzurra

Dal 10 al 16 luglio è stato organizzato un viaggio in autopullman attraverso la Costa Azzurra con sosta di tre giorni a Lourdes.

Quota di partecipazione lire 48.950.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

SEGNALAZIONI

Pericoli per la salute

«Grazie ad una segnalazione pubblicata da "Il Piccolo", l'alveo del torrente Rosandra è perfettamente sgombro e l'acqua, non trovando ostacoli, scivola in quarta verso la sua meta. L'operaio addetto ai lavori c'era, ma lo tenevano, imbalsamato, all'asciutto, in ufficio. Purtroppo ora c'è un altro grosso inconveniente da segnalare. Ormai il triangolo Domio - Bagnoli - S. Dorligo è ridotto ad un'immondezzaio, ma il Comune di San Dorligo non provvede. Io penso non sia un problema di difficile soluzione, basterebbe un po' di buona volontà. Non si tratta soltanto di estetica, ma di igiene, cioè salute pubblica, che va protetta e salvaguardata. Qui non siamo in paese, ma alla periferia di una grande città e le immondizie vanno prelevate con un qualunque automezzo, almeno, ogni tanto.

«E' assurdo e incivile gettare le immondizie giù dal ponte come fanno nel ridente borgo di Bagnoli, perchè la piena le porti via e le depositi lungo tutte le sponde del torrente. E hanno cominciato a scaricare immondizie lungo il torrente e pure sui bordi della roggia dei molini, con grande gioia e soddisfazione dei vari batteri, virus e altri germi patogeni.

«Chi possiede un fazzoletto di terra (e qui, nella zona di San Dorligo, quasi tutti ce l'hanno) non dovrebbe gettare le immondizie; il nylon e la plastica possono essere distrutti con il fuoco, per i barattoli di metallo e le pietre c'è il posto dove gettarli. Con il resto, compresi i rami delle potature verdi, le erbacce, si ottiene dell'ottimo e prezioso terriccio per ortaggi e fiori. Ma purtroppo nella zona manca chi dia buoni consigli.

«Il problema, comunque, non è solo locale, è un problema generale. Quanto ci mette una divisione di germi patogeni per arrivare da Zaule a piazza Goldoni? Un quarto d'ora (linea 20). Qualcuno forse ricorderà: anni fa c'erano dei triestini che mangiavano del radicchio ch'era stato immerso nell'acqua della roggia, proveniente dal lavatoio pubblico di Bagnoli, dove si lavava la biancheria intima: ebbene, sono stato io a far cessare quell'orrore. Come avrebbe potuto immaginare una cosa simile una persona seduta tranquillamente ad un tavolo in casa propria! Naturalmente quando non si sa, tutto va bene. Il guaio sta nel pericolo delle infezioni, per cui conviene essere... altruisti. Romano Gobbo, S. Dorligo».

Alberi e pilastri

«In breve volger di tempo, con una solerzia del tutto inconsueta per un ente pubblico, l'ANAS, improvvisamente colpita da violenti attacchi di dendrofobia, ha distrutto nella nostra Regione, per asseriti motivi di sicurezza stradale, interi viali alberati, tra cui quello bellissimo di Torviscosa. Magnifici filari d'alberi che si sarebbero potuti conservare senza pericolo mediante la semplice applicazione d'un modesto guarda-rail sono andati così irrimediabilmente perduti.

«Nell'euforia del lavoro, se lavoro si può chiamare tale azione stoltamente vandalica che ha privato la nostra Regione d'insostituibili bellezze naturali, nessun tecnico della Azienda s'è mai accorto che nei pressi di Duino è stato «dimenticato» nel bel mezzo della strada nientemeno che l'intero ex posto di blocco. Ché forse i pilastri di cemento armato dell'edificio non rappresentano un pericolo per i guidatori, oppure l'ANAS ha "competenza" solo per gli alberi o non possiede gli istrumenti idonei a toglier di mezzo quella bruttura atta soltanto a farci ricordare uno tra i più amari periodi della nostra contrastata esistenza di italiani?». Lettera firmata.

SOGGIORNI IN VAL BADIA ALL'ALBERGO CRISTALLO DI LA VILLA

Ottimo trattamento di pensione Lire 2.800 fino al 15-7; Lire 3.300 dal 16-7 al 20-8.

Sono disponibili anche stanze con bagno.

Informazioni e prenotazioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT TRIESTE, Piazza Unità d'Italia 6. Tel. 24-793/Serie.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

L'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE ha indetto un **concorso per titoli ed esami** ad un posto di ruolo nella categoria di concetto del Servizio Tecnico dell'Istituto, riservato alle persone stabilmente residenti nella Provincia di Trieste, che non abbiano superato il 35.o anno di età e che abbiano conseguito il **diploma di geometra o di perito industriale edile.**

Le domande, redatte in carta legale da Lire 400, corredate dai documenti richiesti ed inviate esclusivamente a mezzo raccomandata, dovranno pervenire alla Sede dell'Istituto — Trieste, piazza dei Foraggi n. 6 — non oltre il 31 luglio 1967.

I candidati potranno richiedere qualsiasi informazione presso l'Ufficio Affari Generali dell'Istituto durante le ore d'ufficio di ogni giorno feriale, escluso il sabato.

LE ORE DELLA CITTÀ

Terremoto lontano

Ieri, prima dell'alba e precisamente alle 4.56'35" il nostro Osservatorio geofisico ha registrato una forte scossa di terremoto. Il movimento tellurico è avvenuto in una zona distante 470 chilometri da Trieste, presumibilmente in direzione Sud Sud-Est.

«Saluti da San Quirico»

I trecentosessanta fanciulli partiti ieri per San Quirico di Recoaro hanno fatto un ottimo viaggio e sono arrivati felicemente nella colonia «San Giusto» della Pontificia Opera di Assistenza di Trieste. Ai genitori e ai parenti essi inviano cordiali saluti.

Luglio in auto

si può definire l'iniziativa della *Autoscuola «San Giusto»* promossa per favorire chi desidera conseguire la patente. Al sempre eccellente sistema di insegnamento teorico e pratico si aggiungono ora, e limitatamente al mese di luglio tariffe eccezionalmente favorevoli sul corso completo. *Autoscuola «San Giusto»*, via Fabio Severo 4.

Gratis,

antenna, carrello, stabilizzatore, lampada, abb. TV su tutti i televisori delle migliori marche in vendita alla *Rinotecnica* di via del Teatro Romano 9, tel. 38040, anche a piccolissime rate mensili.

Nuovi francobolli

Sono stati posti in vendita i due francobolli da 20 e da 40 lire emessi in occasione dell'adozione del «Codice di avviamento postale»: saranno validi per l'affrancatura sino al 31 dicembre 1968 e potranno essere cambiati sino al 30 giugno 1969. La direzione provinciale delle Poste informa che è altresì disponibile il bollettino illustrativo dei nuovi valori che reca un articolo del dott. Aurelio Ponsiglione, direttore generale delle P.T.T.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95239, via Paduina 5.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. *«Fabbrica Barnaba»*, Pallini 15, tel. 44258.

Appliques

in ferro battuto, ecco la soluzione ideale per completare un arredamento. Le troverete in vasto assortimento da *Presel*, via S. Francesco 16.

RICKJ, via Battisti, 2

con una vendita straordinaria di liquidazione per restauro offre una vera occasione di acquisto per tutte le sue confezioni per uomo e signora. Una rara occasione che non si ripeterà!!

L'ATYS alla Fiera

Domani, lunedì, alle ore 20.30 nella sala convegni della Fiera internazionale, la dottoressa Carmela Rotunno, terrà una conferenza su: «Importanza degli omogeneizzati nell'alimentazione del bambino»; seguirà la proiezione di un documentario sul primo anno di vita del bambino. La manifestazione, di indubbio interesse, è organizzata dall'ATYS regionale, in collegamento con l'ATYS nazionale e la Dieterba.

Occhi aperti ...sui pavimenti!

Le pavimentazioni plastiche non sono più un fenomeno limitato. Si sono affermate in migliaia e migliaia di metri quadrati in ogni parte del mondo e la loro diffusione è in continuo aumento. La riuscita di questo tipo di pavimentazione dipende però in massima parte dalla qualità. Soltanto una produzione di alto livello qualitativo può salvarvi dall'aver speso male il Vostro denaro. Occhi aperti perciò! Fidatevi soltanto di pavimentazioni viniliche di marche che siano garanzia di qualità: Armstrong; Rikett; D.L.W. (Concessionaria Soc. Pragotecna di Trieste). Esigete che siano poste in opera da personale specializzato. Richiedete precisione, puntualità e serietà. Assicuratevi che i prezzi siano giusti e controllati! Solo a queste condizioni potete fidarvi completamente ed acquistare... ad occhi chiusi! La *A.R.P. Italplast*, Piazza Ospedale 6, tel. 95919, può garantirvi tutto questo. Fidatevi e la Vostra fiducia sarà ricompensata con pavimenti eccezionali e durevoli.

Abbronzatevi!

Per ottenere un'abbronzatura meravigliosa rapida ed efficace usate la Creme Plein Vent di Guerlain. La trovate nella *Profumeria Mimosa*, via Roma 14.

Parchetti e moquettes

di *M. Politeri*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel. 44832.

Laurea

Il 27 giugno, si è laureata in scienze politiche, con punti 110 su 110, la signora Elisabetta Vivoda Caracoi, discutendo con il chiarissimo prof. Amleto di Marcantonio la tesi: «Contrattazione articolata, cottimi, qualifiche e altri problemi di diritto del lavoro nei recenti contratti per metalmeccanici». Vivissimi rallegramenti.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Aria condizionata

per qualsiasi ambiente alla *Rinotecnica*. Preventivi e sopralluoghi gratuiti. *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, tel. 38040.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

Foto Mari

Via Crispi 9/III: 4 foto per carta identità o passaporti lire 250. Telefono 93435.

Ambulatorio radiologico

Il dott. Mario Pini specialista in radiologia e in oncologia col 1.o luglio ha iniziato la sua attività in via S. Nicolò 33 nei locali già occupati dal dott. A. della Santa.

Arredamenti Trieste

In occasione della Fiera '67, il *Consorzio Artigiani* invita l'affezionata clientela a visitare il padiglione allestito nell'interno della Fiera stessa. Per l'occasione sono stati progettati nuovi modelli «Linea Trieste» che incontreranno sicuramente i gusti dei concittadini.

Ormea: aperta di domenica

L'*Ormea* rimane aperta la domenica mattina. Riparazioni meccaniche ed elettriche per auto, motori marini, diesel, pompe iniezione. Accuratezza, rapidità. *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b, tel. 69351.

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi, dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso sono stati i seguenti:

Frutta: arance 200 (118-271); limoni 147 (106-176); banane 306 (283-326); albicocche 188 (118-330); ciliegie 212 (141-506); fragoloni 330 (294-353); mele 212 (106-330); pere 141 (47-236); pesche 118 (36-353).

Verdura: aglio 300 (200-400); barbabietole 50 (40-60); bietole locali 50 (20-80); cappucci locali 40 (30-50); cappucic altra prov. 50 (36-53); cetrioli 80 (71-94); cipolle 120 (100-165); fagiolini 153 (71-282); fagioli da sgrano 176 (118-259); insalata altra prov. 100 (massimo); melanzane 377 (294-423); insalata locale 120 (80-180); insalatina locale 250 (150-350); patate 50 (39-65); peperoni 259 (235-380); piselli altra prov. 176 (118-212); piselli locali 200 (180-220); pomodoro 135 (106-235); radicchio verde locale I 350 (250-400); radicchio verde locale II 100 (40-150); spinaci locali 190 (160-220); zucchine altra prov. 36 (24-59); zucchine locali 40 (20-70).

VACANZE IN MONTAGNA

E' tempo di pensare, con il caldo che fa, alle vacanze in montagna.

L'U.T.A.T. ha a disposizione dei propri clienti una vasta scelta di località in Cadore, nel Trentino e nelle Dolomiti, a prezzi veramente modesti.

Particolari facilitazioni fino al 15 luglio e dal 27 agosto in poi. — Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

RIUNITA LA COMMISSIONE PER LA DIFESA DEL SUOLO

Si predispongono interventi contro le calamità naturali

Entro questo mese verrà presentata alla Giunta regionale una prima relazione sui più urgenti problemi da affrontare

Presso la sede dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici si è riunita la Commissione per gli studi idrologici e per la difesa del suolo, costituita in seguito alla decisione della Giunta regionale di avviare, con la consulenza di docenti universitari ed esperti, un approfondito esame dei problemi connessi con le alluvioni del settembre 1965 e del novembre scorso, al fine di avere precise indicazioni sugli interventi da attuare (con i finanziamenti dello Stato e della Regione, a seconda delle rispettive competenze) nell'interesse della sicurezza delle popolazioni e della salvaguardia delle attività economiche.

Alla riunione, svoltasi sotto la presidenza del prof. Ramponi, preside della Facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste, è intervenuto l'assessore regionale dei lavori pubblici, Masutto, oltre ai componenti della Commissione stessa e precisamente i professori Ghetti e Marzolo dell'Ateneo patavino, il prof. Zoli dell'Università di Firenze, il prof. Marussi dell'Ateneo triestino e i dirigenti dello Assessorato regionale dei lavori pubblici e dei servizi forestali, ing. Cola e dott. Querini.

Nel corso dei lavori, la Commissione ha illustrato all'assessore Masutto l'attività svolta e ha puntualizzato le prime indicazioni che, dalle visite sui luoghi soggetti alle alluvioni degli scorsi anni e dall'esame del materiale scientifico e dei dati a disposizione, è stato possibile per ora formulare. Prendendo atto dell'urgenza di addivenire a una iniziale formulazione di proposte, la Commissione ha assicurato che entro il mese verrà presentata una prima relazione sui maggiori problemi da risolvere nei bacini del Tagliamento e del Cellina-Meduna, con le relative proposte sulle quali, con un successivo studio basato sui nuovi elementi che il breve tempo a disposizione non ha permesso di reperire, la Commissione si soffermerà approfondendo gli aspetti tecnici ed economici.

La Commissione, che nel corso dei suoi lavori ha avuto un prezioso e concreto ausilio dalla collaborazione degli ingegneri capi degli Uffici del Genio civile di Udine e di Pordenone, ha potuto rendersi conto della necessità di alcuni interventi atti a sanare una situazione di grave precarietà, soprattutto per quanto riguarda la regolazione a monte ed in pianura del Tagliamento, del Cellina e del Meduna, nonchè del Livenza, il cui corso inferiore ha grande influenza nelle esondazioni che colpiscono la zona di Pordenone.

I membri della Commissione si sono soffermati quindi sui vari aspetti del problema per la sistemazione geoidrologica dei bacini del Tagliamento e del Cellina-Meduna. E' stata altresì presa in esame la situazione della zona montana di detti bacini, ed è stata sottolineata l'importanza della sistemazione idraulica-forestale, mediante opportuni interventi da predisporre e condurre secondo un piano organico.

Un'interessante e approfondito esame delle possibilità che si presentano per la «decapitazione» dell'onda di piena dei suddetti corsi d'acqua a mezzo di nuovi serbatoi artificiali, ha permesso alla Commissione di giungere ad alcune importanti considerazioni che potranno essere di base per un più approfondito studio di questo problema. La Commissione ha anche svolto una diligente indagine sui mezzi attualmente disponibili per il rilevamento dei dati idrometrici e pluviometrici nelle zone interessate dalle alluvioni e, in genere, in tutto il territorio regionale. In proposito, nel corso della riunione, è stata espressa l'opinione che l'attuale rete di rilevamento debba essere convenientemente potenziata, prendendo atto inoltre, con compiacimento, dell'iniziativa presa dalla Giunta regionale, di dar corso al rilevamento areo-fotogrammetrico di tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia. Si tratta di un'operazione — è stato osservato — che avrà enorme importanza per la predisposizione di interventi secondo un criterio rigorosamente scientifico.

L'assessore Masutto, alla fine della relazione, ha espresso agli illustri docenti il ringraziamento della Giunta e suo personale per l'importante lavoro svolto e per i risultati che, in pur così breve tempo, la commissione ha già potuto raggiungere. «Naturalmente — ha osservato il dott. Masutto — ci rendiamo conto che questo tipo di indagini e di studi richiede, oltre a una notevole esperienza e preparazione, anche il tempo necessario per analizzare e vagliare i tanti elementi che concorrono alla formulazione di un giudizio definitivo. La Regione non si aspetta da questi primi studi soluzioni miracolistiche: ritiene però di aver fatto il proprio dovere verso le popolazioni così duramente colpite, affidando a esperti di riconosciuta fama, un'esame serio e responsabile della situazione, in modo da addivenire alla formulazione di precise proposte da presentare al Governo per l'intervento di sua competenza». A questo proposito, l'assessore Masutto ha ricordato che sono attualmente al lavoro le commissioni istituite in sede nazionale dal Ministero dei Lavori Pubblici, e che le indicazioni della Commissione regionale potranno risultare, anche per questo motivo, di estrema utilità.

Gli elementi della prima relazione di studio, che la Commissione presenterà alla Giunta, potranno, in seguito, essere presi come base per la formulazione di più approfondite proposte non soltanto per i bacini del Tagliamento e del Cellina-Meduna, dove si impongono prioritariamente i problemi di Latisana, di Pordenone e della Val Cellina, ma anche per gli altri bacini idrologici. Così questo gruppo di studio, costituito dalla Giunta regionale dopo gli eventi calamitosi del novembre 1966, darà un rilevante contributo per la soluzione di uno dei più pressanti problemi della regione.

Dal Presule e dal Prefetto il commissario dell'UIC

L'Arcivescovo mons. Santin ha ricevuto in visita di cortesia il prof. dott. Roberto Kervin, commissario straordinario della sezione Venezia Giulia della Unione Italiana Ciechi. Nel corso del lungo e cordiale colloquio il prof. Kervin ha esposto i problemi della categoria nel momento attuale di lotta per il conseguimento di sempre migliori risultati dal punto di vista sociale e morale.

Il Presule ha formulato auguri per un sempre miglior avvenire dei ciechi triestini assicurando il proprio appoggio ad ogni iniziativa di carattere assistenziale.

Anche il Prefetto dott. Cappellini ha ricevuto l'avv. Kervin e, dopo aver ascoltato la sua esposizione gli ha promesso di adoperarsi con spirito solidale per il raggiungimento dei fini ai quali tendono i ciechi della nostra Regione.

MOSTRE D'ARTE

Collettiva alla «Torbandena»

PROSSIMA PERSONALE DI BUZZATI

Alla Galleria Torbandena è allestita una mostra collettiva con opere di Cassinari, Celiberti, Devetta, Guidi, Guttuso, Licata, Righi, Spacal e Zigaina. E' in preparazione la mostra personale di Dino Buzzati che si inaugurerà sabato 8 luglio alle ore 18.

Personale di Otty Stock al «Sigillo» di Bologna

A Bologna, nella galleria «Il Sigillo» è stata allestita una mostra personale della pittrice Otty Stock. Vivo il successo di pubblico e positivo il giudizio della critica più autorevole che si è soffermata con interesse sugli acquerelli dell'artista formatasi alla scuola di Monaco e ben nota nella nostra città. Di lei è stato scritto che possiede «notevoli qualità di strutturazione e soprattutto un elegante linguaggio, dinamizzato da un'eccezionale fantasia».

L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1967

Variazione di bilancio in esame alla Regione

Se ne occuperà domani la prima Commissione

Domani si riunisce la prima Commissione permanente — affari della presidenza, enti locali, finanze e bilancio — per esaminare il disegno di legge che prevede alcune variazioni al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1967. Presenzierà i lavori il consigliere Cocianni,

Le variazioni al bilancio si rendono necessarie in considerazione di particolari esigenze funzionali, sorte nel corso dell'attuale gestione finanziaria e derivanti in pratica da un aumento delle entrate sull'ammontare previsto, nonchè dall'opportunità, riscontrata in taluni settori, di potenziare gli aiuti e gli incentivi disposti in origine. L'aumento delle entrate, pari a 260 milioni di lire, fa seguito al maggior cespite finanziario riscosso dalla Regione per la compartecipazione ai proventi dello Stato sull'imposta erariale sul consumo del gas e dell'energia elettrica.

Secondo quanto prevede il disegno di legge che verrà sottoposto all'esame della prima Commissione integrata, la somma sarà rivolta a sostenere la attività degli Enti comunali di assistenza, del Consorzio antitubercolare di Udine, degli enti e delle associazioni che presiedono all'organizzazione di celebrazioni pubbliche, nonchè alla realizzazione di iniziative di carattere sportivo e ricreativo. In pratica, questa attività di sostegno si tradurrà nella concessione di maggiori contributi e sussidi alle Province, ai Comuni e agli enti assistenziali in genere, nonchè in un aumento degli incentivi destinati a favorire la partecipazione a Fiere, Mostre, Mercati, e in un ulteriore incoraggiamento agli enti e ai sodalizi che svolgono un'importante funzione di educazione popolare (attraverso mezzi di divulgazione di carattere eminentemente sportivo e folcloristico, quali spettacoli musicali, competizioni, convegni, incontri ecc.).

Invece gli assestamenti, che il disegno di legge prevede in relazione a mutate necessità di intervento, riguardano un movimento di circa 400 milioni di lire nell'ambito delle spese per l'agricoltura. In sostanza, ferma restando la spesa globale per il settore agricolo, si propone di aumentare gli stanziamenti a favore di alcune voci a discapito di altre che, nel corso della gestione finanziaria di questi primi sei mesi del 1967, hanno rivelato esigenze meno pressanti. In particolare, viene proposto un aumento della spesa per la prevenzione dei danni dipendenti da dissesti idrogeologici, il ripristino delle opere di bonifica, la regolazione dei corsi d'acqua montani, le opere di interesse agrario e forestale, il riordino fondiario e gli impianti razionali e specializzati di gelseti eseguiti dagli agricoltori.

Telegramma di Rinaldini per la morte di Carnera

Il Presidente del Consiglio regionale, de Rinaldini, ha inviato al Sindaco di Sequals, Vincenzo Faion, il seguente telegramma per la scomparsa di Primo Carnera: «A nome del Consiglio regionale e mio personale la prego di farsi interprete presso i familiari di Primo Carnera dell'unanime partecipazione al lutto, che non colpisce solamente la famiglia ma tutti gli sportivi italiani e, particolarmente, la gente della nostra regione».

ANZIANI FESTEGGIATI AI CRDA

(Foto Viva)

Alla presenza dei massimi dirigenti della Società e con la partecipazione del presidente ing. Vignuzzi e del direttore generale dott. Tartarelli sono stati consegnati presso la sede del Circolo Ricreativo Aziendale i premi di fedeltà al lavoro a 55 dipendenti dei CRDA.

Alle vive parole di elogio rivolte dall'ing. Vignuzzi ai benemeriti del lavoro, è seguita la consegna dei premi effettuata dall'ing. Battagliarini, direttore del Cantiere S. Marco, e dall'ing. Schiavon, dirigente della Fabbrica Macchine S. Andrea.

Nel corso della cerimonia l'ing. Vignuzzi si è intrattenuto con alcuni anziani ed in particolare con due lavorato[ri] che vantano ben 40 anni di in[...]terrotto lavoro al servizio d[el]la Società. Hanno ricevuto [il] premio di fedeltà i seguen[ti] «anziani».

Impiegati — Anzianità 40 a[nni]: Renato Faidutti (Fabbri[ca] Macchine S. Andrea) e Luc[ia]no Susan (Cantiere S. Marco). Anzianità 35 anni: Giovan[ni] Tomasovich (Cantiere S. M[ar]co). Anzianità 30 anni: Giu[...] Martinolli (Sede Centrale), Giovanni Simeone, Giusep[pe] Norbedo (Fabbrica Macchi[ne] S. Andrea); Mario Casson, C[...]lo Prodan, Gerolamo Nedocla[...], Laura Degrassi Fulizio, Le[...]nella Frausin, Alberto de Zu[...]coli, Albino Viviani (Cantie[re] S. Marco). Anzianità 25 ann[i]: Sergio Concina, Anna Bear[...], Maria Germani Calcinari, N[...]la Rosin Micheli, Giuseppe D[...]sco, Guido Pitton (Fabbri[ca] Macchine S. Andrea); Egid[io] Abrami, Nella Toffolon, Bru[no] Ciuffarin, Leonilda Favilli Pe[...]li, Aurelio Tullio (Cantiere [S.] Marco).

Operai — Anzianità 30 ann[i]: Bruno Furlan, Marcello Mi[...]lic, Agostino Buzzi, Carlo C[...]riani, Emilio Piselli, Gasto[ne] Destrini, Vito Stefanacchi, Gi[u]seppe Collari, Renato Peschi[...], Marino Polesi, Angelo Lu[...], Fausto Stanco, Duilio Cand[...]to (Fabbrica Macchina S. A[n]drea); Francesco Vascon, P[ie]tro Cheber, Virgilio Persi[...], Angelo Albertini, Valentino V[...]dopivec, Carlo Ota, Giusep[pe] Babudri, Mario Crevatin, [...]melindo Fontanot, Bruno M[...]slo, Corrado Bertocchi, Flor[...]no Strain, Vladimiro Sta[...], Giuseppe Ban, Giovanni Be[...]nazza, Antonio Ciak, Emil[...] Bergamasco, Guglielmo Cepa[...] (Cantiere S. Marco).

DISINFESTAZIONE DELLA COSTA DA SISTIANA A SAN GIOVANNI DEL TIMAVO

Contributo della Provincia per la guerra alle zanzare

E' stato deliberato uno stanziamento di otto milioni - Il ricupero dei relitti nelle acque di Trieste - La situazione del personale all'ospedale psichiatrico

Nell'attesa che la Regione predisponga una soluzione globale del problema della disinfestazione della riviera dal flagello delle zanzare, problema del cui esame gli Assessorati regionali al turismo e all'igiene e sanità hanno investito un'apposita commissione di studio, la Provincia di Trieste ha ritenuto di elargire anche questo anno un contributo per la prosecuzione della campagna. Lo stanziamento è pari a 8 milioni di lire, secondo quanto disposto dalla Giunta provinciale, previo parere favorevole della commissione consiliare permanente per la sanità e l'assistenza pubblica, riunitasi sotto la presidenza dell'ass. Fogher. La zona interessata all'opera di disinfestazione è il tratto di costa fra Sistiana, Duino e San Giovanni del Timavo.

Per quanto riguarda la lotta alle zanzare su qualle riviera, l'ass. Fogher ha sottolineato che l'Amministrazione provinciale si era interessata del problema già da diversi anni e per una soluzione soddisfacente aveva predisposto efficaci piani d'intervento; quest'anno però si è limitata, appunto, a concedere un contributo, avendo la Regione avocato a sè l'iniziativa.

Quanto alle operazioni di disinfestazione, esse sono state affidate a una ditta specializzata di Padova, la quale aveva già iniziato l'azione lo scorso anno, con risultati ritenuti soddisfacenti.

Sempre nell'interesse turistico-balneare di quella zona costiera, si è registrata alla Provincia anche la presentazione di un'interrogazione da parte dei consiglieri Skerk e Kapelj. Nel prendere lo spunto dalle recenti operazioni della Marina militare per il ricupero di un siluro e di un sommergibile tascabile, già appartenente alla «Kriegsmarine» tedesca ed ora giacenti sul fondo all'imboccatura del porticciolo di Sistiana, gli interroganti hanno rilevato il notevole danno derivato da tale operazione alle attività turistiche e balneari della zona. Per nove giorni consecutivi è stato vietato ai bagnanti di avvicinarsi al mare ed anche le imbarcazioni hanno dovuto girare al largo senza potersi accostare alla riva. Anche l'attività dei pescatori locali ha subito ostacoli. Ora si è diffusa la voce che le operazioni di recupero dovrebbero riprendere in luglio, cioè in piena stagione balneare. Da qui l'auspicio di un intervento del presidente della Provincia affinchè ottenga che tali operazioni vengano rimandate alla fine della stagione balneare. Il presidente Savona ha assicurato — nell'ultima seduta consiliare — il proprio interessamento.

Inoltre, in sede d'interrogazioni, nell'ultima seduta del Consiglio provinciale è stato sollevato il caso, ritenuto abnorme, delle fitte assenze del personale dipendente dall'Ospedale psichiatrico. Fra i 500 dipendenti — ha lamentato il cons. Franzin (D.C.) — si sono verificate nel 1966 ben 21.533 giornate di assenza per malattia, senza contare le aspettative determinate dalla stessa causa. Il «fenomeno», assai rilevante, si è addirittura acuito — ha detto l'assessore anziano Apih — in questi ultimi mesi: la media giornaliera degli assenti è aumentata da 59 a 60,3 unità.

Ciò comporta, oltre tutto, un notevole onere per l'Amministrazione (un'ottantina di milioni, l'anno scorso), nonchè il ricorso a personale giornaliero, con scarsa esperienza. La causa del «fenomeno» può essere individuata — secondo il prof. Apih — nelle condizioni onerose in cui si svolge il lavoro, spesso in ambienti non adatti e con attrezzature e macchinari antiquati. Una soluzione parziale si avrà con l'entrata in funzione della nuova cucina e della nuova lavanderia; e per arginare il «fenomeno» si cercherà di adibire i dipendenti più cagionevoli a lavori meno pesanti. La Giunta non ritiene invece di procedere allo «svecchiamento» del personale; tale misura comporterebbe un altro grosso onere per l'Amministrazione, per l'aggravamento alle voci pensioni, del già precario bilancio.

Stopper dimissionario dal Consorzio cooperativo

Gli amministratori del Consorzio regionale cooperativo, riuniti nella giornata di ieri a Udine, hanno preso atto delle dimissioni presentate irrevocabilmente dal presidente Nereo Stopper, impossibilitato a proseguire nella direzione dell'organismo consortile a causa degli impegni derivantegli dall'incarico di assessore regionale alla programmazione e al personale.

Il Consiglio di amministrazione, dopo aver rivolto parole di vivo ringraziamento a Stopper, che è stato il primo presidente di questo organismo consortile, cui sono associate oltre quaranta cooperative di consumo con un centinaio di centri di vendita, ha proceduto alla elezione del nuovo presidente di questo organismo consortile, cui sono associate oltre quaranta cooperative di consumo con un centinaio di centri di vendita, ha proceduto alla elezione del nuovo presidente. Alla carica è stato chiamato Gianni Giuricin, presidente delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli.

Il nuovo presidente ha voluto ribadire le funzioni e le finalità del Consorzio regionale delle cooperative di consumo, rilevando l'importanza degli acquisti collettivi e dell'assistenza offerta alle aziende ai fini del loro adeguamento alle nuove esigenze del mercato. «Il Co.Re.Co. raggiungerà appieno i suoi obiettivi — ha affermato Giuricin — a misura che esso tenterà a diventare uno strumento sempre più unitario del movimento cooperativo operante nel delicato settore del consumo». Il nuovo presidente del Consorzio ha concluso il suo discorso mettendo in luce il ruolo della cooperazione come fatto di solidarietà economica e morale dei lavoratori.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Risultato degli esami alla Scuola «Fonda Savio»

Nella prima sessione di esami alla Scuola media statale «Fratelli Fonda Savio», sono stati licenziati i seguenti allievi.

Alessi Maria, Angelini Maria Cristina, Antonaz Velleda, Arnavas Cinzia, Babich Guido, Bacar Sonia, Beacovich Fabio, Bencivenga Mario, Benvenuti Marina, Bergamo Daniela, Borsatti Eliana, Bossi Marina, Burlo Alice, Burni Claudia, Carrieri Giuseppina, Casagrande Flora, Castagna Livio, Cerovaz Marina, Cherin Andreina, Chicco Libero, Cipollone Gioeli, Coana Tiziana, Cociancich Maria Lucia, Craglieto Tiziana.

Dagri Giampaolo, Danielis Fiorella, Del Rosso Rossi Elisabetta, De Matteis Roberto, Fabbro Silvia, Fachin Guido, Favento Paolo, Felluga Mirella, Fermo Pietro Paolo, Ferrini Vera, Figelli Perla, Fonda Claudio, Furlan Laura, Furlancich Graziella, Gamboz Adriano, Giugovaz Angelia, Giurco Marisa, Giurissini Claudio, Inglese Gabriella, Kobec Odilla, Krmac Nevenka, La Diana Grazia, Lattanzio Loretta, Lecovich Vilma, Lusizki Lida.

Macchi Claudio, Marcon Claudio, Mattossovich Antonio, Mazzuia Franco, Medizza Alberto, Milic Sonia, Morgan Sonia, Moro Marina, Muha Franco, Naldi Franco, Pagnucco Stalia, Paludan Gianna, Paoletti Graziella, Perich Elisabetta, Perna Cecilia, Pestelli Giuliana, Pozzetto Dario, Riconi Giuliana, Rossin Eriberto, Rutigliano Roberto, Sagher Mariella, Sain Clara, Salvagno Roberto, Santin Fiorella, Sardo Patrizia, Schender Eleonora, Sega Lucio.

Sferza Franco, Siega-Vignut Nerea, Simonich Delio, Skerl Peggy, Sovrano Bruna, Sulcic Giuseppe, Tamanini Laura, Tonet Furio, Trussini Giordano, Vello Carla, Vigini Deana, Vremec Alessio, Zago Ondina, Zanutto Isa, Zippo Mauro, Zorzut Laura. Candidati esterni: Maier Giovanna, Marcon Fulvio, Sparvoli Paola.

Libri nuovi in Biblioteca civica

Opere generali Goldschmidt-Cantab: Gothic e Renaissance bookbindings (4-5041); Vianello: La tipografia di Alvisopoli e gli annali delle sue pubblicazioni (4-5038).

Filosofia Comte: Corso di filosofia positiva (146.4/COM).

Religione Rossini: Il movimento cattolico nel periodo fascista (3-15593); Secco Suardo: Da Leone XIII a Pio X (3-15592).

Scienze sociali Braga-Diena-Leonardi: Elementi di sociologia (3-11806); Ciusa: Criteri e metodi di valutazione delle merci in rapporto... alle disposizioni legislative italiane (338 CIU); Studi in onore di Amintore Fanfani (4-5049); Petroncelli: Diritto canonico (348/PET); Colombo: Amministratore sociale (4-5042); Bandinelli: La leva militare e gli appositi servizi comunali (3-15595).

Nota: Il numero tra parentesi indica la collocazione del libro.

UN CORDIALE INCONTRO

(Foto Mioni)

Giunto da Milano, dove risiede da tempo ormai, è stato ierl'altro ospite di Trieste, il dott. ing. Rodolfo Petronio, già direttore per anni, della Raffineria «Esso» di S. Sabba della società Standard italiana. Nella sua pur breve visita l'ing. Petronio ha voluto riunire intorno a sè, in lieto simposio, dirigenti, impiegati, e maestranze, in quiescenza ed in attività di servizio, per un reciproco ed amichevole scambio di vedute, e conoscere anche, nei vari aspetti, i problemi della sua città.

Pur operando da molto tempo nel capoluogo lombardo nel campo «petrol-metanifero», con iniziative imprenditoriali di notevole importanza, egli si è sempre interessato — mantenendo vivi i contatti — delle sorti di Trieste e delle sue possibilità di rilancio, nel settore specifico.

All'atto del congedo, è stato fatto dono al gradito ospite, molto festeggiato, di una stampa antica di Trieste nonchè della bella opera del prof. Rutteri «Trieste nei secoli».

Vivamente commosso, l'ing. Petronio (a sinistra) ha ringraziato i presenti, formulando, per tutti, i voti più sentiti e sinceri di ogni bene, ed augurando per Trieste sviluppo economico e prosperità.

Uno scorcio della superstazione di servizio Shell sulla statale 202, all'ingresso dell'Autostrada per Venezia e Udine che, attrezzata per soddisfare le esigenze degli automobilisti e dei camionisti, trova ostacolo al completo funzionamento di alcuni moderni impianti, nella deficitaria erogazione di adeguata forza motrice.

L'ISTITUTO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

Una scuola aggiornata alle necessità d'oggi

Con le sue specializzazioni nel settore marittimo, chimico e meccanico offre ai giovani sicure prospettive di lavoro

Si sono aperte le iscrizioni all'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato, che ha la propria sede in via Lazzaretto Vecchio 24. Per l'occasione il presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, Frandoli, e il preside Zafred, hanno tenuto una conferenza stampa per illustrare l'attività della scuola e sollecitare l'interesse dei giovani che hanno portato a termine la scuola media, e naturalmente delle loro famiglie, perchè proseguano gli studi negli Istituti professionali di Stato.

L'Istituto, che dipende dal Ministero della Pubblica Istruzione, offre infatti ai giovani la possibilità di scegliere l'indirizzo più congeniale alle loro attitudini e ai loro interessi e di ottenere dopo tre anni di corso una preparazione seria e accurata, in grado di procurare loro un'occupazione dignitosa e redditizia. La preparazione professionale nell'indirizzo scelto non è però disgiunta da una solida e adeguata base culturale di carattere generale e formativo, per cui, qualora i giovani qualificati dimostrino le necessarie attitudini, possono accedere a studi superiori presso gli istituti tecnici industriali e nautici.

(«Giornalfoto»)

Tra le varie sezioni dell'Istituto professionale di Stato, particolarmente importante è quella che prepara gli odontotecnici in base alle nuove norme che regolano il settore. Nella foto: il moderno e attrezzato laboratorio della sezione odontotecnici

Per il settore marittimo l'Istituto offre la possibilità ai giovani di conseguire un brevetto internazionale di radiotelegrafista e quindi di imbarcarsi quali ufficiali marconisti su navi italiane ed estere, oppure, frequentando la sezione meccanici navali, di provvedere su navi mercantili o passeggeri alla condotta e alle riparazioni degli apparati motori. I meccanici navali sono molto richiesti soprattutto dalle società di navigazione minori.

Per l'industria chimica, ed in particolare per i laboratori, lo Istituto prepara analisti chimici. L'indirizzo biologico, da poco affiancato a quello industriale, permette ai qualificati d'inserirsi quali tecnici di laboratorio anche negli ospedali e nelle cliniche private. Per permettere sia ai giovani, sia a coloro che già esercitano, di conseguire il prescritto titolo di studio, è stata da poco aperta una sezione di qualifica per odontotecnici, la quale può già vantare un laboratorio perfettamente attrezzato e razionale.

Un settore in espansione che richiede sempre più mano d'opera preparata e altamente qualificata è quello automobilistico. In tale settore l'Istituto è presente con le sezioni per meccanici riparatori d'auto e per elettrauto. All'industria meccanica si indirizza infine la sezione per congegnatori meccanici che mette in grado i giovani di realizzare dal disegno lavori che richiedono operazioni su tutte le macchine utensili di più comune impiego.

I migliori alunni qualificati nei vari settori hanno potuto trovare anche per interessamento dell'Istituto e dei suoi insegnanti, buoni posti di lavoro. Alcuni, per particolari attitudini allo studio emerse nel corso del triennio, hanno potuto continuare gli studi presso gli istituti tecnici, dopo aver superato gli esami di idoneità previsti.

L'Istituto professionale di Stato, con il proprio bilancio e con quello della Cassa scolastica, ha provveduto ad aiutare gli allievi più bisognosi con varie forme di assistenza, in modo da permettere a tutti una proficua frequenza. Con il prossimo anno scolastico questa assistenza sarà ulteriormente sviluppata grazie alle recenti disposizioni del Ministero competente.

L'Istituto deve però svolgere la propria attività in ambienti che soprattutto per alcune sezioni sono assolutamente inadatti. Così per esempio la sezione marconisti, sistemata in un edificio di Androna Economo, è circondata da officine elettromeccaniche che impediscono letteralmente la ricezione delle trasmissioni e conseguentemente le esercitazioni pratiche. E' stato però previsto di trasferire la sezione in un edificio particolarmente adatto e circondato da un «orizzonte» perfettamente libero è il Ferdinandeo. A questa soluzione sono interessati anche l'Università (per la creazione di ponti radio a microonde) e l'Istituto Nautico. Occorre però sistemare quanto prima i locali, in modo che la nuova sede sia pronta già per l'anno prossimo.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX O[T]TOBRE — Domenica 9 luglio gita [al] Rifugio San Marco con salita de[lla] Croda Marcora (m. 3154). La co[m]itiva B effettuerà la traversata [dal] Rifugio San Marco al Bivacco Sc[...] e Giuliano Slataper e, lungo la [...] di San Vito, a Ca' San Marco. P[ar]tenza sabato 8 luglio alle ore 1[...] ritorno domenica sera. Informazio[ni] ed iscrizioni in sede sociale, via Pellico 1, tel. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Co[nti]nuano le iscrizioni al Corso est[ivo] di sci ai Cadini di Misurina, con [la] collaborazione della Scuola nazion[ale] di sci di Sappada. Informazioni [e] iscrizioni in sede sociale, via S. P[el]lico 1, telef. 68-795

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTT[O]BRE. Sono aperte le iscrizioni [ai] soggiorni estivi di Valbruna e S[an] Cassiano Val Badia. Informazioni [e] iscrizioni seralmente in sede, via Pellico 1, telef. 68-795.

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE. Soggiorni estivi a Forni di Sopra [e] S. Nicolò Comelico. Iscrizioni: C[...] S.S., via XXX Ottobre 6, telefo[no] 35798.

SCI - CAI — SOCIETA' ALPI[NA] DELLE GIULIE. Continuano le isc[ri]zioni al corso di sci agonistico [che] si svolgeranno nel corrente mese [di] luglio alla Marmolada sotto la [di]rezione di maestri nazionali di s[ci]. Iscrizioni in sede sociale di pia[zza] Unità 3.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria della contessa Maria Orsi Mangelli Tripcovich da Joie, Vera e Gigi Iachia 30.000 da Ubaldo Zanier 10.000 pro Croce Rossa Italiana; da Lylla e Roberto Hausbrandt 5000 pro CRI (pronto soccorso); da Dora Matievich 3000, da Giorgio ed Alma Dorfles 2000, da Maria Cosulich 10.000, da Carmen Cosulich e figlia Nora 10.000 pro Croce Rossa Italiana (sezione femminile); dal dott. Marcello Ravalico 5000, da Etta Carignani 10.000, da Emilia e Gianfranco Tamaro 3000, da Franca e Giuseppe Antonicelli 5000, da Giunia de Suvich 5000, da Antonio e Xenia di Demetrio 5000 pro Centro clinico distrofia muscolare; da Ada Stavros Santarosa 20.000 pro Lega tumori, 20.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione, 20.000 pro ECA, 10.000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth; da Marcella e Giorgio Stavros Santarosa 20.000 pro ANFFAS; da Giorgio e Sofia Afenduli 5000, da Lucy Bozza 3000, dal barone Aldo ed Elinor de Albori 5000 pro Ospedale infantile; da Alberto e Kathleen Casali 5000 da Maria Serdoz 3000, da Luisa degli Ivanissevich 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Romano Vitas 5000 pro Istituto dei poveri; da Fulvio e Matilde de Suvich 10.000 pro Fondo Diodato Tripcovich; da Lucia de Merlato 3000 pro Villaggio del Fanciullo; dal dott. ing. Antonio e Lily Machlig 3000 pro Lega Nazionale; da Alberto Cosulich 5000 pro Opera profughi istriani e dalmati; da Marisa e Loris Premuda 3000 pro Chiesa Cappuccini; da Lilly Maria Bruno Alberti 5000 pro Centro tumori; dall'arch Vittorio e Maria Frandoli 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla marchesa Enrichetta Bourbon del Monte 3000 pro Ospedali Riuniti (Fondo Sospisio):

In memoria del marchese Alessandro Faa di Bruno da Antonio e Xenia di Demetrio 3000 pro Comunità Greco Orientale.

In memoria del prof. ing. Luigi Dalla Rossa dal Rotary Club TS 10.000 pro Rotary Club (fondo beneficenza); In memoria del cap. Giuseppe Sferza da Carmen e Nice Mambrini 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Lucia Marocco in Lancillotti dalla mamma e zia Rosaria 15.000 pro Altare opera Caduti senza croce.

In memoria di Teresa Mastrociannì ved. Conca da Gina Iussich 1000 pro Chiesa SS Pietro e Paolo, 1000 pro Centro clinico distrofia muscolare

In memoria dei suoi cari da Anita Marsi 5000 pro Altare istriani fiumani e dalmati Tempio Mariano.

Dalle amiche del libro 4000 pro Fondazione Premio Lucia Tranquilli.

Da Mario ed Ester Cossutta 3000 pro Centro clinico distrofia muscolare

Dalla I classe A mista scuola Duca d'Aosta 5500 pro Lega lotta ai tumori.

Da Annamaria 5000 pro Domus Lucis, 5000 pro Centro clinico distrofia muscolare.

In memoria di Elsa Rota da Giulietta Notarangelo 5000, da Antonio e Xenia di Demetrio 3000, da Giunia de Suvich 2000, da Emilia e Gianfranco Tamaro 3000, dall'ufficio della Società generale di pubblicità di TS 3000, da Sergio Stormi 2000, da Silvana e Giorgio Cividin 10.000, dalla Società generale di pubblicità 10.000, da Alberto e Kathleen Casali 5000, da Umberto Clelia Fonda 5000 pro Ospedale infantile; da Bruno Pacor 3000 pro CRI (Settore V bis); dalla marchesa Enrichetta Bourbon del Monte 3000 pro Croce Rossa Italiana (sezione femminile); dal dott. Giorgio de Favento 3000, dal dott. Doro de Rinaldini 3000, da Franca e Giuseppe Antonicelli 3000 pro Croce Rossa Italiana; da Lylla e Roberto Hausbrandt 5000, dal dott. Mario Baxa 10.000 pro CRI (Pronto soccorso); da Miranda Suttora 2000, dal notaio Giovanni Dandri 3000 pro Centro clinico distrofia muscolare; da Sergio e Flavia Trauner 3000 pro Fondo F.lli Fonda; da Olga e Lalla Strena 2000 pro Villaggio del Fanciullo; da Laura Eulambio 2000 pro Opera profughi giuliani e dalmati; da Mira Chitter Martorena 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Gina Carlini e Nerina Pasqualini 5000 pro Ass. Fam. di Caduti dell'Aeronautica.

In memoria di Piero Cosulich dalle famiglie Palin Alfieri 5000 pro Centro tumori.

Pervenute il 1. luglio

In memoria di Carlo Sereni, [nel] I ann.rio, dalla fam. Corodeni 30[00] pro Oratorio Salesiani.

In memoria di Pina D'Acun[...] Mühlberger dalla figlia Laura 50[00] pro Liceo Petrarca (fondo Lu[cio] Vassilli) 5000 pro Asilo Speran[za] 5000 pro Chiesa S. Vincenzo [de'] Paoli, dai nipoti Diego, Giorgio [e] Nelly Fayenz 10.000, dalla fa[m.] Petronio Ruzzier 2000 pro Liceo P[e]trarca (fondo Lucio Vassilli).

In memoria del cap. del G. [...] Paolo Mühlberger, nel XXV ann.[rio] dalla sorella Laura 5000 pro Li[ceo] Petrarca (fondo Lucio Vassilli), 50[00] pro Asilo Speranza, 5000 pro Chie[sa] S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Vittoria Lipus, [nel] I ann.rio, da Angela Brumat 2[...] pro Centro tumori.

In memoria di Francesca Mart[...]cich, nel I ann.io, da Maria Bald[...] 2500 pro UNITALSI, 2500 pro C[en]tro clinico distrofia muscolare.

In memoria della contessa Ma[ria] Orsi Mangelli Tripcovich da Jaco[...] e Teresa Serravallo 5000, da Andr[e]na Maria Costanzi 10.000, dalla fa[m.] Giorgio Mizzan 10.000 pro Cent[ro] clinico distrofia muscolare; dall'I[ng.] Ivo Schiavon 5000 pro Ist. Indus[triale] «Volta» (cassa scolastica); da Ne[...] Kvekich 10.000 pro Istituto Ritt[me]yer 10.000 pro Centro tumori; [...] Mara Gialussi 2000, da Guido e [...]na Bienenfeld 2000 pro Centro [tu]mori; da Aruamaria Bienenfeld 2[...] pro Padri Carmelitani di Grett[a] 2000 pro Piccole suore dell'Assu[n]zione, 2000 pro Cappella Sacra F[a]miglia; da Callisto e Rita Gero[...]mich 5000 pro Fondazione «C. Sal[...]» da Anna e Giacomo Modiano 50[00] pro Lega tumori; da Biby e Re[...]to Rostirollo 5000 pro Croce Ros[sa] Italiana; da Mercedes Girarde[...] 2000 pro Lega Nazionale; da M[a]ria Tabor 3000 pro Istituto Ri[tt]meyer.

In memoria di Virgilio Bone[...] dai colleghi del figlio Piero 19.0[00] pro Unione italiana ciechi; dalle f[a]miglie Tulli - Piesen Guadalu[pi] Mauri, Cromaz, Del Rovere, Odo[...]co 9000, da Gilda e Elda Bert[...] 3000, dalla fam. Di Gregorio 200[0] dalla fam. Italia Tiberio 2000 [...] Chiesa B. V. delle Grazie; da U[m]berto Tommasini 1000 pro Lega N[a]zionale.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

AL DECIMO FESTIVAL DEI DUE MONDI

UN DONIZETTI SCONOSCIUTO RAPPRESENTATO A SPOLETO

Ancora allievo del Conservatorio, Bruno Campanella ha diretto «Il furioso all'Isola di San Domingo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Spoleto, 1

A trentacinque anni, Gaetano Donizetti aveva già composto quaranta opere teatrali. Prodigio d'alacrità è di «professionismo», sfiorava sempre la «routine» senza mai impelagarvisi: e qualche volta lo sorreggeva anche il colpo d'ala del genio. Lo chiamarono sprezzantemente «Dozzinetti», ma a più d'un secolo della sua morte, i teatri lirici fanno a gara nel togliere la polvere da molti suoi spartiti, riesumandone parecchi tra quelli scarsamente eseguiti e pressochè sconosciuti al pubblico non specializzato. In un anno infatti abbiamo ascoltato «Roberto Devereux», «Lucrezia Borgia» e «Maria Stuarda», e stasera Spoleto ci ha riproposto questo «Furioso all'isola di San Domingo» che — se non andiamo errati — non calcava le scene italiane dal lontano 1889 allorchè la nostra Società Filarmonica Drammatica lo fece eseguire a Trieste.

La quarantunesima opera di Donizetti fu questa bizzarra avventura in un'improbabile isola del Centro America. Merita raccontarne la trama, che pochissimi conosceranno, e che è dovuta al librettista Giacomo Ferretti il quale la ricavò dall'episodio di Cardenio Contenuto nella prima parte del «Don Chisciotte». Il protagonista, Cardenio Contenuto «che per amor venne in furore e matto», fugge dalla Spagna disperato per l'infedeltà della moglie Eleonora. Giunge nell'isola di San Domingo, dove gli indigeni e il signore del luogo si prendono cura di lui: e la giovane Marcella è intenerita dal racconto delle sofferenze che il «furioso» le fa, nei rari momenti di lucidità. Nell'isola giungono anche — come accade solo nei melodrammi — il fratello di Cardenio, che vuol ricondurlo a casa, e l'infedele Eleonora, pentita delle sue colpe e gettata sull'isola da una tempesta che ha fatto naufragare la nave su cui viaggiava. L'emozione fa rinsavire lo sventurato, ma ora egli sente che le sue sofferenze potranno aver termine solo con la morte di entrambi; si spareranno l'un l'altro, lui ed Eleonora: ma alla luce di una torcia egli s'avvede che la moglie, invece di mirare a lui, punta la pistola contro se stessa. E' una prova d'amore che cancella tutto il passato, Cardenio le perdona e tutti vissero felici e contenti.

La trama dell'infelice Cardenio che Cervantes tratteggiò coi suoi tocchi magistrali, è tornata a rivivere nel ritmo di un colorito affresco musicale, che mescola piuttosto abilmente il drammatico, il patetico e le situazioni francamente comiche. E se qua e là s'avverte la stanchezza e l'orchestrazione non è sempre brillante, i momenti del furore e di demenza del protagonista sono pagine assai vibranti: e notevolissimi sono il duetto «Di quegli occhi i lampi ardenti», il monologo «Tutto è velen per me», l'aria «Tutto rapito aveami» e soprattutto il bellissimo concertato al finale del prim'atto.

Sostituendo in pochissimi giorni il maestro polacco Piotr Wollny, nella direzione dell'eccellente Orchestra triestina del «Verdi», il giovanissimo Bruno Campanella (ventidue anni), ancora studente al Conservatorio «Cherubini» di Firenze, ha colto una grande occasione, cavandosela con ogni lode (un Donizetti poco «leggero», assai drammatizzato) e meritandosi i caldi applausi del pubblico presente al «Caio Melisso», che ha dato segni di essersi assai divertito alla bizzarra vicenda. In un comune elogio vanno esaltate le prove dei cantanti, sottolineando anche le loro inconsuete capacità d'attori: dal protagonista Gianluigi Colmagro, un baritono dai mezzi vocali notevolissimi, a Rita Talarico (Eleonora), da Veriano Luchetti (Fernando) a Lilia Reyes (Marcella), da Renato Borgato (Bartolomeo) allo spassoso Charles Williams (il servo negro Kaidamà). Regia scorrevole, con buone punte umoristiche, di Giancarlo Menotti, coadiuvato da Lamberto Puggelli. Scene dell'architetto «à la page» Renzo Mongiardino, lo stesso che ha creato la Padova rinascimentale per «La bisbetica domata», di Zeffirelli e i coniugi Burton.

G. P.

Aria di polemica nei teatri parigini

Parigi, 1

Aria di polemica nei teatri parigini. Il Consiglio municipale della Senna, incontrando per la verità l'opposizione del Prefetto, ha deciso di stanziare 12,5 milioni di nuovi franchi per l'ammodernamento del teatro «Sarah-Bernhardt». La cosa ha sollevato reazioni negative nelle direzioni degli altri teatri che, pur riconoscendo l'importanza culturale e storica del teatro in questione, rilevano che nessun aiuto del genere viene dato alle altre istituzioni, neanche sotto forma di sgravi fiscali. Quei milioni, si fa notare, risolverebbero tutti i problemi di tutti i 52 teatri parigini. Se poi si applicassero gli sgravi fiscali, si spenderebbe una somma cinque volte inferiore.

Il regista Mario Maffei, che si trova in Spagna per alcuni sopralluoghi da effettuare in Almeria, ha annunciato che realizzerà quanto prima un film su Marco Polo. Il titolo del film sarà «Mille milioni» e sarà probabilmente interpretato da Anthony Quinn.

PER UN LAVORO SULLA MORTE DI WINCKELMANN

Il Ca' Foscari '67 a Pierpaolo Venier

La giuria del premio Ca' Foscari, per un lavoro drammatico inedito di autore italiano, ha assegnato il primo premio ex-aequo a Pierpaolo Venier, triestino, per la sua trattazione in due tempi, «La morte» e «Il processo», del processo criminale contro Francesco Arcangeli, assassino di Giovanni Winckelmann, un fatto avvenuto in Trieste nell'anno 1786 e che era stato originato da un brevissimo e misterioso episodio, il quale aveva coinvolto insieme il nome oscuro dell'Arcangeli e quello, famosissimo allora, del Winckelmann. L'uccisione era stata di particolari crudelissimi, ed aveva avuto a sfondo la Locanda Grande di Trieste, un edificio che esiste ancora parzialmente nella nostra città. La morte dello studioso e del diplomatico tedesco avvenne il giorno 8 del mese di giugno di quell'anno, fu seguita dalla romanzesca fuga dell'Arcangeli dalla Locanda e dalla città e dalla sua successiva cattura, ed incriminazione.

Circa tre anni addietro l'avvocato concittadino Pagnini raccolse in un volume gli atti del dibattimento. Fu da questa pubblicazione che sorse l'idea, nell'ambito del Centro di Studi della rivista culturale «L'Asterisco» di realizzare, prendendo lo spunto dalle caratteristiche dialogiche del processo, che, attraverso l'intervento dei numerosi testimoni, gettava una luce molto viva su tutta la situazione etnica, giuridica e di costume della zona, un lavoro drammatico; un lavoro, cioè, che avesse il fine di portare a contatto del pubblico certe risultanze e nozioni le quali scaturivano in gran copia da un esame sia pur superficiale della materia. L'epoca in questione è, della storia triestina, una delle meno conosciute. Eppure ricca di componenti di notevole interesse si dimostrava indipendentemente dall'episodio del processo. Si decideva di raccogliere del materiale di studio, che in brevissimo tempo diveniva imponente per il numero dei volumi consultati, presso la Biblioteca Civica di Trieste, la Facoltà di Lettere dell'Università, e il Goethe Institut della nostra città. Più tardi, a fornire una preziosa documentazione, interveniva anche la Fondazione Winckelmann di Postdam.

Il compito di elaborare dialogicamente tutto il materiale raccolto, evidenziandone le risultanti più significative, era affidato a Pierpaolo Venier; e, bisogna dire, il risultato, anche dal punto di vista strettamente spettacolare, è pervenuto ad un livello molto buono, che il premio testè assegnatogli, in maniera chiara giudica ben degno della rappresentazione.

Quest'anno ricorre l'anniversario winckelmaniano e ognun vede come particolare risalto assumerà il fatto che il teatro veneziano di Ca' Foscari inserirà nel suo cartellone questo lavoro di un autore triestino. Pierpaolo Venier non è ignoto a Trieste, avendo partecipato, si potrebbe dire, da molti anni ormai alle vicende nel settore dello spettacolo in questa città, dapprima nel campo universitario, poi, una volta uscito dall'ateneo nell'ambito del teatro maggiore. Recentemente, nell'autunno dell'anno scorso, ha conseguito il primo premio «Dama Bianca» al concorso internazionale per il film a passo ridotto, che si svolge annualmente a Duino.

«Henry Sweet Henry» sarà il titolo della commedia musicale tratta da «Il mondo di Henry Orient», che il produttore Norman Twain e il regista George Roy Hill presenteranno questa stagione a Broadway, con musiche di Bob Merrill. Don Ameche e Robin Wilson saranno i protagonisti.

DALL'8 AL 15 LUGLIO IL FESTIVAL INTERNAZIONALE

QUATTORDICI BANDIERE SULLA VIA DELLA FANTASCIENZA

Particolarmente interessante si preannuncia la partecipazione inglese «L'uomo nello spazio» e poesia visiva nelle manifestazioni collaterali

Ieri in un cordiale incontro con i rappresentanti della stampa, il Presidente del Festival Internazionale di Fantascienza di Trieste e Presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, avv. Antonio Di Giacomo, ha illustrato la quinta edizione della manifestazione.

Il Festival si svolgerà dall'8 al 15 luglio con proiezioni serali nel teatro all'aperto del Cortile delle Milizie al Castello di San Giusto e con proiezioni pomeridiane riservate ai film culturali e scientifici, in un cinema del centro.

Il Festival si articola in tre sezioni: lungometraggi, cortometraggi e film retrospettivi. Partecipano alla rassegna quattordici Paesi e precisamente: Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Francia, Giappone, Gran Bretagna, India, Italia, Jugoslavia, Messico, Polonia, Romania, Spagna, Stati Uniti. Da rilevare che quest'anno si è registrato il record del numero delle nazioni presenti. Hanno aderito per la prima volta, Canada, Messico e India.

Per la quinta volta vengono così presentate a Trieste alla discussione, al dibattito, all'analisi critica ed alla semplice attenzione di un più vasto pubblico delle pellicole a tema selezionate sia dal punto di vista del contenuto che di quello dell'arte e della realizzazione tecnica.

Il ricco programma del Festival comprende film che offrono le più diverse sfaccettature della fantascienza nei suoi filoni avveniristico, orrorifico, fantapolitico, satirico, fumettistico, sociale, avventuroso. Il messaggio fantascientifico nella sua versione cinematografica evidenzia così non solo le implicazioni tecnologiche di una anticipazione avveniristica, ma raffigura pure i fenomeni extranaturali in cui ci sia la ricerca di soluzioni fuori della realtà in un mondo della fantasia non disgiunta dalla tecnica.

Di particolare interesse nel cartellone, la produzione inglese che include un esempio fra i più notevoli dei programmi di fantascienza della serie «Out of the Unknown» alla quale collaborano scienziati ed una equipe di tecnici che provengono da laboratori spaziali. Si tratta del film «Machine Stops» realizzato da Philip Saville che presenta un quadro allucinante del mondo del duemila con una certa apertura di ottimismo per le doti di intelligenza dell'uomo che non si lascia schiavizzare dalla macchina.

Va pure citato il lungometraggio «Night of the Big Heat» che verrà presentato nella serata di gala di apertura del Festival in prima mondiale assoluta, preceduto dal cortometraggio «Behind the Spaceman» in cui si ha un quadro della fantascienza divenuta realtà.

Un felice ritorno a Trieste sarà quello di Ion Popesco Gopo, il noto regista romeno con il suo «Faustus XX» e quello di Jean Luc Godard con un episodio inedito del film «Il più vecchio mestiere del mondo» dal titolo «L'amore nel Duemila»

L'Italia sarà presente con il cortometraggio di Camillo Bazzoni «La caduta di Varema» che ripropone il tema della fantascienza in chiave sociale.

La sezione culturale-informativa del Festival comprende sei films tutti inediti per l'Italia realizzati da registi già affermati nel campo della fantascienza negli anni cinquanta.

Le manifestazioni collaterali del Festival che quest'anno sono dedicate all'arte spaziale e alla poesia visiva, sono state illustrate dallo scultore Marcello Mascherini e dal poeta Emilio Isgrò. Tali manifestazioni consistono nella mostra «L'uomo e lo Spazio», l'esposizione «Omaggio allo spazialismo» e una rassegna internazionale di poesia visiva. Le mostre saranno affiancate da una serie di dibattiti, tavole rotonde e incontri tra operatori culturali, critici, teorici e pubblico.

COLLABORAZIONE DELLO STABILE CON L'AZIENDA DI SOGGIORNO

Shakespeare e Aristofane nell'estate del Teatro Romano

Girotti, Fantoni, Foà, Fabrizi tra gli interpreti

Conclusa nel mese di maggio la stagione 1966-67 al Teatro Auditorium, il Teatro Stabile di Prosa in collaborazione con la Azienda Autonoma di Soggiorno sta completando il programma di spettacoli all'aperto «Estate 1967» al Teatro Romano.

A partire dall'11 luglio prossimo verranno presentati: «Misura per misura» di William Shakespeare, con la partecipazione, tra gli altri, di Massimo Girotti, Sergio Fantoni, Valentina Fortunato; la regia sarà di Luca Ronconi (che ha diretto Fantoni e la Fortunato ne «I Lunatici» rappresentato con grande successo al Teatro Auditorium nel gennaio scorso), le scene di Ferdinando Scarfiotti; «Tragedia nuda» (Arden da Feversham) testo del teatro elisabettiano di autore ignoto — è stato per lungo tempo attribuito a Shakespeare — nello allestimento del Teatro Metastasio di Prato; «La Pace» di Aristofane, regia di Arnoldo Foà, scene e costumi di Franco Laurenti: tra gli interpreti lo stesso Foà — che ricordiamo l'estate scorsa ne «I Menecmi» — e Aldo Fabrizi per la prima volta impegnato nel teatro antico.

Gli insegnamenti di Pirandello

Budapest, 1

Nel primo centenario della nascita di Luigi Pirandello l'organo del partito comunista ungherese scrive oggi del grande drammaturgo italiano: «La conquista teatrale di Pirandello di rappresentare il dramma e interpretare il teatro nel teatro è forse più viva oggi di quanto non fosse trenta anni or sono quando causò ammirazione e sensazione. Mentre i più eminenti rappresentanti della drammaturgia borghese sono stati incapaci di andare oltre i problemi posti da Pirandello, la forma del drammaturgo italiano prende a riapparire sui palcoscenici del mondo. Il francese Jean Genet e il tedesco Peter Weiss mostrano nelle loro opere che non è possibile liberarsi dell'eredità di Pirandello. Per di più gli insegnamenti di Pirandello sono distinguibili anche nel dramma moderno ungherese».

Successo a Bucarest di «Io, io, io e gli altri»

Bucarest, 1

Il film di Alessandro Blasetti «Io, io, io e gli altri» è stato presentato in serata di gala a Bucarest in occasione dell'apertura della settimana cinematografica «Italia produce» organizzata dall'istituto italiano per il commercio con l'estero e da Unitalia film. La proiezione è stata salutata con entusiastici applausi dal pubblico presente.

Successivamente 50 giornalisti hanno intrattenuto per quasi due ore il regista italiano in una conferenza stampa nel corso della quale si è parlato dei problemi del cinema.

La Sicilia d'oggi in «A suon di lupara»

Roma, 1

In una villa di Monte Mario Luigi Petrini ha dato il primo giro di manovella al suo nuovo film, «A suon di lupara».

«La vicenda — ha detto il giovane regista — è ambientata nella Sicilia d'oggi e racconta le storie di alcuni personaggi, sullo sfondo delle sanguinose vendette e della legge imposta dalla mafia».

Tra le varie storie che si intrecciano fra loro, c'è quella, di un procuratore siciliano, il quale esercita con grande onestà il suo magistero, lottando per imporre ai suoi conterranei il rispetto della legge e per troncare la catena delle secolari «giustizie personali». Quest'uomo, si trova a dover affrontare un conflitto morale con se stesso: un suo caso familiare, anche se non ha origini altrettanto colpevoli, sembra identificarsi con quello che lui sta affrontando in tribunale. Ma mentre per questo egli si prepara, come al solito, ad essere un magistrato molto severo, in famiglia è l'animosità creata dall'onore ferito che prende il sopravvento sul suo senso di umanità.

Lusinghiero traguardo di Nino Verchi

Trent'anni fa faceva il suo esordio come maestro sostituto al Castello di San Giusto, con «Pagliacci» di Leoncavallo, il direttore triestino Nino Verchi.

Da allora la sua carriera si è svolta sempre più rapida e densa di successi. Giovanissimo sempre come sostituto, è entrato alla Scala per collaborare con De Sabata e per dirigere i più importanti balletti contemporanei.

Ha diretto nei principali teatri italiani ed europei, nel Medio Oriente, negli Stati Uniti, in Brasile, in Corea, in Giappone ecc.

Le tappe fondamentali del suo trentennale cammino artistico sono costituite dalle tre Stagioni al Metropolitan di New York, nel corso delle quali ha eseguito le principali opere del repertorio lirico-popolare italiano, portate poi in altri teatri statunitensi e canadesi; dal giro artistico in Giappone con un ottimo cast di cantanti, e dalle interpretazioni di melodrammi italiani all'Opera di Vienna su invito di Karajan.

Simpaticamente noto per il suo temperamento giovanile, energico ma gioviale, Nino Verchi ha frequentemente diretto al «Verdi» di Trieste, dove ha portato, tra le altre, le più significative opere del teatro lirico contemporaneo («La Medium» e «Il Console» di Menotti, «La figlia di Jorio» di Pizzetti, il «Peter Grimes» di Britten ecc.).

Il ricordo della sua città gli sarà certo particolarmente caro in questi giorni, mentre festeggia il raggiungimento di un traguardo così importante.

Il Teatro Stabile di Genova si è trasformato da oggi in ente autonomo del Teatro Stabile di Genova. Il Consiglio comunale ha approvato a larga maggioranza (DC, PSU, PLI), con l'astensione dei comunisti e con i soli voti contrari dei missini, il nuovo statuto che regolerà la vita dell'ente. In base ad esso, il Comune e la Provincia di Genova diventano soci fondatori portando il loro contributo finanziario a 50 milioni all'anno.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Questa sera alle 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare» (edizione tedesca) e alle 22.45: «Massimiliano e Carlotta» (edizione italiana). Autobus M in coincidenza a Barcola con il tram n. 6.

EDEN. 16: «Berlino 1945 la caduta dei giganti». E' l'unico film di guerra che si può definire autentico. Diretto da C. Le Roy, con C. Douglas, D. Cooper e N. Strauss. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. 16: «L'albero della vita» in cinemascope technicolor. Un colosso della storia del cinema con Elizabeth Taylor, Montgomery Clift, Eva Marie Saint. Sospese le tessere.

FENICE. 16: «Il moralista». Spassosissimo film con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Franca Valeri. Vietato ai minori di anni 16. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 16: «Missione suicidio». Un film crudele, violento e spietato con Tony Curtis e Mary Murphy. Spettacolare technicolor.

NAZIONALE. 16: «Navajo Joe» in cinemascope technicolor. Un western spietato e violento in prima visione con Burt Reynolds, Nicoletta Machiavelli. Vietato ai minori di anni 18. Sospese le tessere.

RITZ. (Via S. Francesco 10 - Telef. 36736). 16: «Gioventù bruciata», con James Dean e Natalie Wood. Un'eccezionale indimenticabile produzione Warner in technicolor. Vietato ai minori di anni 16.

ALABARDA. 15: «I 5 della vendetta». Colosso in technicolor. Nelle lotte impari, audacissime e temerarie avventure contro tutti gli ostacoli, con Monica Randall e Guy Madison. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. 15.30. Un matto divertimento e risate in quantità con: «A qualcuno piace caldo», interpretato da M. Monroe, T. Curtis e J. Lemmon. Straordinario successo comico.

CAPITOL. 16: «L'Angelica avventuriera» (Sole nero). Una grande, drammatica interpretazione di Michèle Mercier. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

CRISTALLO. 15.30: «Il lungo, il corto, il gatto» in cinemascope technicolor. Una risata dalla prima all'ultima scena, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 15: «7 donne per i Mac Gregor». Colorscope. Scatenati i Mac Gregor, uniti a 7 indiavolate ragazze dal cuore intrepido, con David Bayley e Agatha Flory.

GARIBALDI. 16.30: «Il giorno della vendetta» in technicolor con Kirk Douglas, Anthony Quinn e Carolyn Jones.

IMPERO. 16.30. Divertente, movimentato, spiritoso: «Più micidiale del maschio», con R. Johnson, E. Sommer e S. Koscina. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

MODERNO. 16.30: «I ribelli di Carnaby Street», con James Donald, Daniel Massey e Michael Hordern. Un furto colossale, dalla dolce vita ai mille trucchi della malavita. Technicolor.

Lutto teatrale

E' deceduta il 29 giugno la signora Maria Crovat ved. Seni che per ben 45 anni ha prestato la sua opera come corista al nostro teatro Verdi. Lascia nel dolore la figlia Bruna Ronchini ancora attiva mezzosoprano, assieme al marito Athos capo macchinista del nostro massimo teatro e il nipote Gianfranco.

VIALE. 14.30: «Un dollaro d'onore». Un meraviglioso technicolor con John Wayne, Dean Martin e A. Dickinson.

VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor: «Questa ragazza è di tutti», con Natalie Wood e Robert Redford. Tratto dal romanzo di Tenessee Williams. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 15: «OSS 117 a Tokio si muore». Uno dei più grandi film di spionaggio, carico di suspense con Frederick Stafford e Marina Vlady. Technicolor.

ALCIONE (Tel. 96162). 15: «Il compagno Don Camillo». L'ultimo divertentissimo film della celebre serie di Don Camillo con la famosa coppia Fernandel - Cervi.

ARISTON. 16 (estivo 21.30): «A Sud-Ovest di Sonora». Una grandiosa avventura in un'appassionata storia di amore. Stupendo cinemascope technicolor con Marlon Brando, A. Comer, John Saxon, ecc. Grande successo.

ASTRA. 15.30. Paul Newman nel capolavoro Universal: «Il sipario strappato». Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

IDEALE. 15. Technicolor: «Superargo contro Diabolikus», con Ken Wood e Loredana Nusciak. Entusiasmante!

MARCONI. 15 (estivo 21.15): «I 4 figli di Katie Elder», technicolor con John Wayne e Dean Martin.

NOVO CINE. 14.30: «I gemelli del Texas», con Walter Chiari e Raimondo Vianello. Comicissimo in technicolor.

SERVOLA. 17 (estivo 21.15): «Come svaligiammo la Banca d'Italia». Scopecolor con F. Franchi e C. Ingrassia.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30 (si ripete il 1.o tempo): «A Sud-Ovest di Sonora». Una grandiosa avventura in una appassionata storia d'amore. Stupendo cinemascope technicolor con Marlon Brando, A. Comer, John Saxon, ecc. Grande successo.

ARENA DEI FIORI. 21.15 (cassa 20.30 - Si ripete il 1.o tempo). Il più divertente film in Panavision e Metrocolor: «La mia spia di mezzanotte», con Doris Day, Rod Taylor, A. Godfrey e J. Mc Civer.

ARENA DIANA. 21.15 (cassa 20.30 - Si ripete il 1.o tempo): «Mary Poppins». Entusiasmante capolavoro di grande successo in technicolor con Julie Andrews e Dick Van Dyke.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30. Spettacolo unico con il film: «7 pistole per Mc Gregor». Technicolor Panavision con Robert Wood e Fernando Sancho.

GINNASTICA. Apertura cassa 20.45, inizio 21.15 (Si ripete il primo tempo): «Agente 007 licenza di uccidere». Film di spionaggio in technicolor con S. Connery e U. Andress.

MARCONI. 21.15: «I 4 figli di Katie Elder», technicolor con John Wayne e Dean Martin.

SATELLITE (B. S. Sergio). 21 (Si ripete il 1.o tempo): «La pantera rosa». Divertentissimo technicolor con D. Niven, C. Cardinale, P. Sellers, Capucine, R. Wagner, ecc. Successo.

SERVOLA. 21.15 (Sala 17). Scopecolor esplosivo! con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia: «Come svaligiammo la Banca d'Italia».

STADIO. 21.15: «Le spie uccidono a Beirut». Grandioso a colori con Richard Harrison.

VALMAURA. 21. Gregory Peck e Sofia Loren in: «Arabesque». Il più grande successo dell'anno, in technicolor.

MUGGIA

VERDI. 16: «Johnny, oro!», con Valeria Fabrizi, Ettore Manni e Jack Damon. A colori.

VOLTA. 16: Ritorna il capolavoro: «Tutti insieme appassionatamente». Cinemascope in technicolor con Julie Andrews e Christopher Plummer. Il migliore film dell'anno.

ROMA (estivo). 21.30: «20.000 leghe sotto i mari». Meraviglioso capolavoro di Walt Disney con Kirk Douglas, James Mason e Peter Lorre.

UDINE

ARISTON. 15: «Exodus».
ASTRA. 15: «7 Winchester per un massacro».
CAPITOL. 15: «Per qualche dollaro in più».
CENTRALE. 15: «La lunga estate calda».
ODEON. 15: «Dick Smart 2007».
PUCCINI. 15: «Tutti i mercoledì».
ASQUINI. 16: «Prendila è mia».
CRISTALLO. 15: «S S S Sicario Servizio Speciale.
DIANA. 16: «Una ragazza da sedurre».
NIEVO. 16: «I due sergenti del generale Custer».
FRIULI. 16: «Un fiume di dollari».
ROMA. 16: «I morituri».
SAN GIORGIO. 16: «Quella nostra estate».
VENEZIA. 16: «Operazione Tigre».
BERTONI. 16: «Ercole alla conquista di Atlantide».
MANZONI. 16: «Un napoletano nel Far West».

GORIZIA

CORSO. 15: «Vado in guerra a far quattrini», con C. Aznavour. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15, 18.15, 21.30: «Il gattopardo», con C. Cardinale e B. Lancaster. Rassegna dei film miliardari. Scope a colori.
CENTRALE. 15.15: «I pionieri dell'ultima frontiera», con R. Tushingan e O. Reed. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.30: «Vivi e lascia morire», con E. Parker e B. Sullivan. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.
VERDI. Turno di chiusura.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «Clint il solitario», G. Martin e M. Koch. Scope a colori.
PRINCIPE. 15: «Non faccio la guerra, faccio l'amore», C. Spaak, P. Leroy. Technicolor.
EXCELSIOR. 14.30: «Caprice», con D. Day e R. Harris. Technicolor.
SAN MICHELE. 15.30: «Tempo di vivere», con J. Gavin, L. Pulver.
MARCELLIANA. 14: «Mezzogiorno di fifa», con J. Lewis, D. Martin. Technicolor.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Incompreso», con Anthony Quayle, Stefano Colagrande e Simone Giannozzi; in technicolor. Ult. 22.30.
PARCO DELLE ROSE. 21.30: «Quiller Memorandum», con George Segal, Alec Guinness e Senta Berger; in cinemascope technicolor.
RAZZO. 21: «Se non avessi più te», con Gianni Morandi, Laura Efrikian e Nino Taranto.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Agente 007 spionaggio a Tangeri». Technicolor.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Duello a El Diablo», J. Garner e S. Poitier. A colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 16: «Vajas con Dios Gringo», con Glenn Saxon, Lucretia Love e Livio Lorenzon. Cinemascope a colori. Ult. 22.
RIO. 16: «Beau Geste - Legione straniera», con Guy Stockwell e Teddy Savalas. Scope a colori. Ult. 22.
EXCELSIOR dancing. 20.30 - 0.30: Trattenimento danzante con il complesso beat «I Cobra».

STARANZANO

EDISON. 15: «Una moglie americana», M. Vlady, U. Tognazzi. A colori.

TURRIACO

ITALIA. 15: «La figlia americana», con R. Pavone e Totò.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio ore: 8, 13, 15, 23; 6.30: Bollettino per i naviganti; 6.35: Musiche della domenica; 7.30: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico - Sette Arti - Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Disc-Jockey; 11.40: Moderato beat; 12: Contrappunto; 12.40: Sì o no; 12.48: Punto e virgola; 13.15: Le mille lire; 13.30: Canta Tony Del Monaco; 14: Motivi all'aria aperta; 14.30: Zibaldone italiano; 16.30: Bollettino per i naviganti; 16.35: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico; 19.05: Musica leggera; 19.30: Interludio musicale; 20 20: La voce di Tony Cucchiara; 20.25: Fantasia musicale; 21.30: Concerto del pianista E. Ghiles. 22.10: Musica da ballo; 23.05: Ippica. Da Bologna: Premio Bologna di trotto.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio ore: 7.30, 8.30, 9.30:, 11.30, 13.30, 18.30, 19.30, 21.30, 23.30; 6.30: Buona festa; 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.45: Il giornale delle donne; 9.35: Gran Varietà; 11: Cori di tutto il mondo; 11.35: Juke-box; 12: I virtuosi della tastiera; 12.15: Hit Parade; 12.30: Musiche da film. 13: Il gambero; 13.45: Il complesso della domenica; 14: Un disco per l'estate; 14.30: Musica in piazza; 15: Cantanti internazionali; 16: Concerto di musica leggera; 17: Musica e sport; 18.35: Arrivano i nostri; 19.23: Sì o no - Sette arti. 19.50: 54.o Tour de France; 20: Punto e virgola; 20.10: Arrivano i nostri - II parte; 21: Colpevole o innocente; 21.40: Il palio di Siena, a cura di Silvio Gigli; 22: Poltronissima.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dell'America; 9.45: Musiche di Schubert; 10: Musiche strumentali del Settecento; 10.40: Musiche per organo; 11: Musiche di Respighi; 11.30: Concerto operistico; 12.10: «I Maya»: Conversaz.; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Orchestra sinfonica di S. Francisco; 14.25: Musiche di Duparc; 14.30: Musiche di Rejcha, Carter, Van Beethoven; 14.30: «Elena»: tragedia in tre atti. 17: Trattenimento per voci e strumenti; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Concerto del coro da camera della RAI; 18.30: Musica leggera; 18.45: «Breve incontro», racc.; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Neo avanguardia in Italia e liberalismo in Russia - Dibattito; 21: Club d'ascolto; 22: Il Giornale del Terzo; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello Spirito; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per organo; 11.15: Canti triestini; 11.30: L'amico dei fiori; 12: I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Piccoli complessi: «Gli Eredi»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori.
11.30: Eurovisione - Dal Parco dei Principi in Parigi Santa Messa.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.30: Eurovisione - Francia: Le Mans - Gran Premio automobilistico — Castelgandolfo - Campionati italiani di canottaggio — Eurovisione - 54.o Tour de France - Arrivo della terza tappa Caen-Amiens.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: a) Fausto Cigliano presenta «Chitarra Club» — b) Il circo all'aria aperta.
POMERIGGIO ALLA TV
19.00: Telegiornale.
19.10: Settevoci - Giochi musicali.
RIBALTA ACCESA
20.05: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Previsioni del tempo.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Delitto impossibile» di Ernest Dudley e Arthur Watkyn - Traduzione di Francesco Ceschi.
22.45: La domenica sportiva.
23.05: Prossimamente - Programmi per sette sere.
23.15: Telegiornale.

TV SECONDO

POMERIGGIO SPORTIVO
18.00: Eurovisione - Francia: Le Mans - Gran Premio automobilistico — Castelgandolfo - Campionati italiani di canottaggio.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: Macario presenta: «Imputato alzatevi».
22.15: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.25: La grande avventura - Lungo viaggio verso il mare - Telefilm.

Andrà nello spazio

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Los Angeles — Il maggiore Robert H. Lawrence, il primo astronauta negro, osserva il modello di un razzo spaziale, nel corso di una conferenza stampa a El Segundo, in California, durante la quale — come riferiamo in altra pagina — è stato annunciato il suo «ingresso» tra gli astronauti americani

LE INDISCREZIONI DELLA DOMESTICA E DI UN COMMESSO DI NEGOZIO

VINTI DA UN NOBILE MILANESE I 150 MILIONI DELLA LOTTERIA

Si tratterebbe del conte Dominioni, già noto alle cronache per una faccenda di traffici di stupefacenti - Il «giallo» del biglietto smarrito e ritrovato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 1

Secondo notizie da prendere con molta cautela, il vincitore dei 150 milioni della «Lotteria di Monza», il possessore cioè del fortunato biglietto "D-09151" abbinato al corridore Williams, sarebbe un nobile milanese, il conte Franco Chiaro Dominioni, un singolare personaggio commerciante in elettrodomestici ma con interessi anche nel settore degli stupefacenti. Proprio per quest'ultimo settore delle sue attività dovette nel 1963 comparire — dopo l'arresto — davanti ai giudici del Tribunale di Milano sotto l'accusa di traffico di cocaina, dalla quale, nonostante una condanna, si districò piuttosto agevolmente.

Franco Chiaro Dominioni, che fino a ieri l'altro aveva la sua residenza a Milano, in piazza Durante 18, è scomparso dalla capitale lombarda fin da ieri, quando cioè un giovane che lavora nel suo negozio di elettrodomestici, Marcello Ferrari, di 17 anni, fece affiorare la prima indiscrezione circa la favolosa vincita del Dominioni, dicendo di aver visto il fortunato biglietto nelle mani del suo principale. Il Ferrari avrebbe confidato la «grande notizia» alla cameriera del Dominioni e costei, l'avrebbe fatta diventare di dominio pubblico. Tutto ciò però non sarebbe avvenuto a Milano, ma a Paratico, un grazioso paesino sul Lago d'Iseo, dove il patrizio milanese aveva aperto da un certo tempo a questa parte il suo negozio di elettrodomestici.

La loquace domestica del conte Dominioni avrebbe aggiunto alle clamorose rivelazioni un forte colore giallo: il 13 aprile il suo padrone si trovava dalle parti di Caserta per una visita d'affari e, più o meno in quei giorni, avrebbe acquistato un biglietto della Lotteria di Monza, che poi aveva smarrito fra le tante carte del suo ufficio: ma lei, ordinata, l'aveva ritrovato circa un mese fa.

«Impossibile», avrebbero osservato i conoscenti del conte: «Carlo Franco Dominioni è un tale pignolo, che non si sarebbe certo perso il biglietto della lotteria». Tuttavia avrebbero chiesto al loro amico se davvero gli fosse toccata una così grande fortuna. L'uomo sul quale si dovrebbero appuntare gli occhi di mezza Italia avrebbe fatto finta dapprima di cadere dalle nuvole, poi avrebbe detto: «Sì, è vero, il biglietto ce l'ho». Ma quando gli hanno detto di farlo vedere, ha risposto che l'aveva già consegnato all'avvocato.

Nel pomeriggio sarebbe accaduto un altro fatto curioso: il signor Franco Chiaro Dominioni si sarebbe presentato al Sindaco di un paese in provincia di Bergamo, Albano Sant'Alessandro, e gli avrebbe chiesto l'iscrizione anagrafica nel suo Comune, fissando la residenza in via Conti Albani 5. A questo indirizzo si sono recati oggi cronisti e fotografi, ma del fortunato conte, non avrebbero trovato neppure l'ombra.

Qualcuno dice di averlo visto oggi a Bergamo in un negozio al centro della città «la casa della renna», in via Torquato Tasso, all'angolo di via Stoppani. Era vestito di un paio di pantaloni grigi e di una maglietta con le maniche corte: «E' vero che è lei il vincitore del primo premio della Lotteria di Monza?» gli avrebbero chiesto. E lui di botto: «Forse sì, ma chi sa?». E con un sorriso enigmatico avrebbe fatto perdere ancora le sue tracce.

Da Caserta si è appreso che il venditore del fortunato biglietto vincente ha dichiarato di non conoscere il conte Franco Chiaro Dominioni, ma ha aggiunto che nei pressi della sua bottega c'è effettivamente un negozio di elettrodomestici.

Aldo Mariani

SEQUESTRATA A NEW YORK eroina per tre miliardi

New York, 1

La polizia di New York ha sequestrato eroina grezza per un valore di circa cinque milioni di dollari (circa tre miliardi di lire) arrestando anche due uomini, in un appartamento del Bronx, ieri sera.

Sono stati inoltre sequestrati ottomila dollari in banconote e una pistola.

DANNI IN CECOSLOVACCHIA causati dal maltempo

Brno, 1

Sul territorio di Vyskov, nella Monrovia meridionale, si sono abbattuti negli ultimi giorni violenti temporali. Secondo quanto informa l'agenzia «Ceteka» vengono segnalati danni per circa venti milioni di corone (oltre un miliardo e 730 milioni di lire). Complessivamente il maltempo ha danneggiato gravemente piantagioni di grano di 17 cooperative agricole e pressochè distrutto tutte le attrezzature agricole di una fattoria statale.

LANCIATO UN «TITAN» con sei satelliti

Cape Kennedy, 1

Un razzo «Titan 3-C» è stato lanciato oggi da Cape Kennedy allo scopo di mettere in orbita sei satelliti militari. Il razzo, a quattro stadi, porta un carico di 590 chilogrammi. Quattro dei sei satelliti sono stazioni di collegamento per comunicazioni che vanno a raggiungere gli altri 15 già in orbita; gli altri due sono satelliti sperimentali.

CONVEGNO DI STUDI SUI PROBLEMI DELL'ORDINE

RIUNITI A NAPOLI I GIORNALISTI ITALIANI

Nel suo discorso il Ministro Colombo sottolinea l'importanza della libertà di stampa in democrazia

Napoli, 1

Il convegno di studi degli Ordini regionali e interregionali dei giornalisti italiani sul tema «L'Ordine dei giornalisti: problemi e prospettive», si è aperto stamane a Napoli, in Palazzo Reale, alla presenza del Ministro del Tesoro on. Colombo. Al convegno, organizzato dal consiglio interregionale dell'Ordine dei giornalisti per la Campania e la Calabria, partecipano i presidenti e i consiglieri dei dodici Ordini regionali e interregionali, nonchè consiglieri nazionali della Federazione della Stampa, rappresentata dal Presidente della Giunta esecutiva, dott. Adriano Falvo.

Dopo i vari indirizzi di saluto ai congressisti ha preso la parola il Ministro Colombo. Nel suo discorso ha espresso la convinzione che i problemi in discussione «non investano soltanto l'organizzazione giuridica della categoria in quanto tale, ma, perchè attinenti all'autogoverno di quanti esercitano la professione e la missione del giornalismo, investono direttamente il principio di autonomia, di responsabilità e di libertà che sono presupposto necessario, in un Paese libero, all'esercizio del giornalismo. Investono perciò uno tra i più delicati temi della vita democratica — l'esercizio stesso della libertà di stampa — che è strumento indispensabile del dibattito politico». «Non può dirsi Paese veramente libero e democratico — ha sottolineato Colombo — quello in cui la libertà di stampa non costituisce primaria ed essenziale scuola di libertà».

UN'IMPRESSIONANTE DOCUMENTAZIONE AL CONVEGNO LANCISIANO

A Trieste il tragico primato dei tumori delle vie respiratorie

Tutti i 38 posti della graduatoria decrescente sono tenuti da località del Nord - L'azione nociva del fumo di tabacco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 1

Forse niente come l'epidemiologia comparata sul piano mondiale — che abbiamo voluto così denominare in omaggio devoto all'incomparabile maestro Battista Grassi, biologo e malariologo tra i maggiori di ogni tempo — ci offre la possibilità di uno studio tra i più attendibili anche dei fenomeni patologici tumorali. In certi casi fortunati, quando tali dati possono basarsi su di una maggiore ampiezza e completezza mondiali, costituiscono come lo svolgersi di uno studio comparato su vari periodi storici e permettono un'interpretazione sull'attività delle diverse amministrazioni sanitarie, e così via. E suggeriscono, quindi, i provvedimenti adeguati che occorrono per rimediare a deficienze quanto mai pericolose, perchè si tratta della salute umana, il bene più prezioso.

Così, nel campo dei tumori dell'apparato respiratorio (trachea, bronchi, polmoni), una valutazione precisa di quanto avviene in Italia si può fare solo quando si conosca quello che è oggi il bilancio mondiale.

In tutti i Paesi, da quelli africani a quelli europei, il tasso di mortalità da tumori maligni dell'apparato respiratorio è in pieno incremento, soprattutto in quelli del nostro continente. In Italia, i tumori del solo apparato respiratorio hanno provocato una mortalità, durante il periodo 1950-1963, in costante aumento, passando da una cifra annua di 2.992 a 8.362. Nella Inghilterra e nel Galles, tali numeri sono stati di 12.197 e di 23.779. In Francia, i valori sono poco diversi dai nostri: 3.687-8.411, anche se la velocità del nostro incremento è stata più rapida. Anzi, la nostra velocità di ascesa è stata perfino più rapida di quella riscontrata in Berlino-Ovest, di cui già accennammo, nelle precedenti corrispondenze, l'infausto andamento.

Fatte queste premesse, riteniamo che possano essere anche meglio valutati i dati che l'illustre prof. Giovanni L'Eltore, direttore dell'Istituto di statistica medica dell'Università di Roma, ha portato al convegno sui tumori maligni, che si svolge all'Accademia lancisiana, in una seduta senza dubbio memorabile per l'importanza delle relazioni presentate anche dalla scuola del prof. Attilio Omodei Zorini.

Dopo avere indicato la dinamica globale dei tumori maligni in Italia, che si proietta nel presente con 88 mila decessi ogni anno, con 241 morti al giorno e 10 ogni ora, e aver messo in evidenza una condizione di ulteriore preoccupazione, collegata al fatto che, negli ultimi quindici anni, tutte le regioni dell'Italia meridionale e, in minor misura, quelle centrali, sono quelle che hanno registrato i valori più elevati, mentre l'incremento è stato più limitato per l'Italia settentrionale, il prof. L'Eltore si sofferma sulla morbosità da cancro dell'apparato respiratorio, che ha determinato, nel 1963-1964, una media annua di 11.652 decessi, di cui il 52 per cento è stato attribuito a tumori maligni del solo polmone (6.270 decessi).

Un primo confronto sul piano internazionale, pone l'Italia in posizione di vantaggio rispetto ad altri 18 Paesi, come l'Inghilterra e il Galles, la Scozia, l'Austria, il Belgio, la Cecoslovacchia. Precisamente, l'Italia, in una graduatoria decrescente di trenta Stati con dati validi, viene nel presente, a occupare il 19.o posto; ma fra tutte le forme tumorali, quelle respiratorie hanno avuto, da noi, il maggiore incremento, che viene superato solo dal Giappone, il quale però non raggiunge che un tasso che l'Italia aveva nel 1950-1952.

I nostri indici più elevati si hanno e persistono nel Friuli-Venezia Giulia (0,34 per mille), nella Liguria (0,30 per mille), nella Lombardia (0,25), nel Veneto (0,22), nel Piemonte e in Val d'Aosta (0,21), nella Toscana (0,21), nell'Emilia-Romagna (0,19), e nel Trentino-Alto Adige (0,18), a cui segue il Lazio (0,13), per cui tutta l'Italia settentrionale, oltre la Toscana e il Lazio in misura più attenuata, presenta la mortalità prevalente per forme maligne respiratorie.

I compartimenti dell'Italia meridionale sono quelli con valori limitati, che soltanto nella Campania e nella Puglia toccano rispettivamente lo 0,14 e lo 0,13 per mille.

Passando alle variazioni percentuali dal 1950-51 al 1963-64, si delinea nettamente come l'incremento sia stato, in grado notevolissimo, accentuato proprio nelle località, che esprimono tuttora indici inferiori e che avevano in passato ancora valori più bassi rispetto alle regioni del Nord: la Sardegna ha quintuplicato, la Puglia, la Basilicata, la Calabria quadruplicato i tassi di questa patologia micidiale.

Soltanto il Friuli-Venezia Giulia, e a notevole distanza il Trentino-Alto Adige, si inseriscono, in una graduatoria decrescente, rispettivamente al l'8.o e al 4.o posto, per aver conservato un notevole incremento di tale mortalità. Limitato l'incremento della Sicilia e delle Campania (una volta e mezzo quello del 1950-51), che, però, non attenua la tendenza da parte delle regioni meridionali a ridurre il divario esistente con le regioni del Nord e a determinare nel nostro Paese una situazione tumorale più omogenea e più uniformemente micidiale. Nel Trentino-Alto Adige e nel Friuli-Venezia Giulia, in particolare, risalta l'influenza dell'urbanesimo accentuato, che lascia scarse aliquote di abitante in zone rurali e comunque sempre limitrofe alla capitale regionale.

Nei riguardi del sesso, passando ad esaminare la mortalità per forme tumorali respiratorie, la situazione diventa drammatica, perchè, mentre nel 1936-37 per ogni donna che moriva per tali localizzazioni vi erano tre uomini, oggi, invece, si sale a oltre cinque.

La distribuzione analitica provinciale permette di rilevare che i primi 38 posti della graduatoria decrescente sono tutti presi da località del Nord e che la nostra provincia di Trieste ha il valore più elevato, seguita, a notevole distanza, dalle province di Genova, Gorizia, Venezia, Milano, La Spezia e così via. Solo Roma, Firenze, Massa-Carrara si collocano in questo gruppo, inserendosi rispettivamente al 16.o, 21.o, 23.o posto. Al 39.o e al 40.o sono Napoli e Taranto, le due prime province del Mezzogiorno con gli indici più elevati.

Tale fatto va messo in rapporto con la prevalente mortalità tumorale che si osserva nelle grandi città, per cui, delle nostre 92 province, a partire dal 57.o posto di graduatoria non si trovano centri urbani con oltre 300 mila abitanti in posizioni con indici bassi per localizzazioni cancerose dell'apparato respiratorio. Vale a dire, la mortalità tumorale tende a diventare sempre più urbana, al contrario di quanto avviene per la mortalità generale.

Ai fattori oncogeni urbani, noti e ignoti, va aggiunta l'azione irritativa e indubbiamente nociva del fumo di tabacco, per il rapido incremento della mortalità da tumori dell'apparato respiratorio: infatti, è risultato che all'aumento del consumo del tabacco corrisponde sempre un aumento della mortalità tumorale respiratoria. A ulteriore documentazione della correlazione esistente tra il consumo di tabacco e la mortalità tumorale da forme respiratorie, il prof. L'Eltore cita il fatto che, dal 1933-34 al 1963-64, si è registrato un progressivo incremento del +272 per cento) per consumo di sigarette, con un valore particolarmente alto nell'ultimo periodo, come è richiesto dall'azione cancerogenetica.

Il che è stato anche documentato dalla scuola del prof. Valdoni, che ha potuto dimostrare come l'età media di insorgenza del cancro broncopolmonare è di 57 anni in coloro che hanno fumato, in precedenza, da una a dieci sigarette e solo di 52 anni in coloro che hanno fumato oltre le dieci sigarette. Ciò che conferma come tale manifestazione tumorale si rende in genere evidente in età non avanzata e limita, inoltre, al solo 35 per cento la sopravvivenza dei dimessi a distanza di tre anni dall'intervento operatorio, e permette anche di intravvedere un aggravamento della situazione nei prossimi anni.

Aldo Barchiesi

DRASTICI PROVVEDIMENTI A NUOVA DELHI PER LIMITARE LE NASCITE

Sarà consentita in India l'interruzione della maternità

Alle donne che vi si assoggetteranno però sarà praticata la sterilizzazione totale e permanente - Ferma opposizione manifestata nelle comunità cattoliche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nuova Delhi, 1

Le donne indiane potranno ricorrere legalmente all'aborto e la legge relativa entrerà in vigore nei prossimi mesi: ma ciascuna donna che ricorrerà alla interruzione della gravidanza dovrà pagare un prezzo altissimo, non in denaro ma proprio per questo veramente altissimo; infatti, il ricorso all'aborto comporterà automaticamente l'obbligo di assoggettarsi alla sterilizzazione totale e permanente. In altre parole una donna che, per qualsiasi motivo, salvo che «per sottrarsi a pericoli gravissimi», ricorrerà all'interruzione della gravidanza, dovrà rinunziare per quel fatto ad avere in seguito figli.

Un alto funzionario del Ministero della Sanità e della Pianificazione familiare, che intende «liberalizzare la legislazione per quanto riguarda l'aborto», ha dichiarato: «Ci rendiamo conto che abbiamo introdotto una condizione molto dura, ma sta di fatto che subito dopo un aborto la donna può più facilmente rimanere incinta. Immaginate la ridicola situazione che deriverebbe dalla nuova legge se ogni cinque o sei mesi la stessa donna tornasse per far interrompere una nuova gravidanza. Ciò non può essere tollerato sotto l'aspetto medico, sotto quello sociale e sotto quello morale. Per questo, libertà di aborto deve significare anche obbligo di sterilizzazione».

Il Governo indiano considera la liberalizzazione dell'aborto come una fase solo transitoria della battaglia per il controllo delle nascite e ritiene che lo aborto diventerà del tutto inutile quando ogni coppia indiana in età di procreare (si tratta attualmente di novanta milioni di coppie) userà regolarmente antifecondativi efficaci

Il Ministro della Sanità e della pianificazione familiare, dott. Chandrasekhar, giustifica la politica del Governo, sottolineando che attualmente, a causa degli aborti clandestini, migliaia di donne perdono la vita ogni anno. La legge attualmente in vigore in materia, vecchia di cento anni, giustifica l'aborto solo quando sia in pericolo la vita della gestante o quando la gravidanza sia la conseguenza di un atto di violenza carnale. Una commissione di undici membri, istituita nel 1964, aveva proposto un «allargamento» della legge, senza giungere alla liberalizzazione totale ora voluta dalle autorità di Governo.

Perchè la legge possa essere emanata occorre il parere favorevole della maggioranza dei diciassette Stati dell'Unione indiana, due dei quali hanno già risposto affermativamente. A Nuova Delhi si ritiene che la approvazione da parte degli Stati sarà unanime.

I cattolici indiani, che peraltro sono una piccolissima minoranza, naturalmente non possono approvare la legge, sia per quanto riguarda l'aborto, sia per quanto riguarda la sterilizzazione. Già numerosi sacerdoti e influenti laici hanno fatto sentire la loro voce, invitando tra l'altro anche altre religioni a unirsi a quella cattolica nella battaglia contro la legge «che viola la morale, la religione e condiziona il diritto all'esistenza».

Sta però di fatto che già attualmente la sterilizzazione è stata accettata dall'opinione pubblica come parte del programma indiano di «pianificazione familiare» e sono già più di due milioni le operazioni del genere eseguite in India su richiesta di coppie di coniugi che, avendo già avuto uno o più figli, non ne desiderano altri.

U. P. I.

LA LOTTA CONTRO L'ANALFABETISMO IN ITALIA

A SCUOLA I MILITARI SENZA LICENZA ELEMENTARE

Istituiti corsi speciali durante il servizio di leva

Roma, 1

I militari in servizio, non in possesso del certificato di licenza elementare, dovranno assolvere all'obbligo della frequenza delle scuole con le modalità e le forme che i comandi dei reparti riterranno più adatte a raggiungere lo scopo. Lo ha disposto il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Gui, dopo avere preso preliminari accordi con il Ministero della Difesa.

L'attività scolastica sarà ripartita in due periodi di cinque mesi ciascuno (primo e secondo ciclo). Per esigenze interne di reparto, il calendario scolastico potrà essere diverso da quello normale e i programmi saranno puramente indicativi. L'insegnante pertanto potrà predisporre, previo il parere delle autorità militari e del direttore didattico, i programmi particolari, ripartendo, ove occorra, la scolaresca in gruppi omogenei per capacità e per preparazione.

Nel loro svolgimento, saranno curate soprattutto le discipline formatrici della coscienza nazionale e quelle che possono favorire il successivo orientamento professionale dell'allievo, dopo il servizio militare. Alla fornitura dei libri di testo e del materiale di cancelleria dovranno provvedere i comandi militari.

Al termine di ogni periodo scolastico gli studenti dovranno sostenere gli esami: tuttavia, a richiesta del comando, il Provveditore agli studi potrà autorizzare sessioni straordinarie. La commissione esaminatrice, composta dal direttore didattico, in qualità di presidente, dal comandante o da un ufficiale delegato e dall'insegnante della scuola, rilascerà in carta semplice i relativi certificati che avranno a tutti gli effetti valore di diploma di licenza elementare. A coloro i quali non supereranno gli esami di compimento dell'istruzione elementare la commissione rilascerà un certificato, in carta semplice, nel quale verrà precisata la classe elementare alla quale sono stati dichiarati idonei. L'orario settimanale delle lezioni, che non potrà essere inferiore alle dieci ore, dovrà venir stabilito dal comando del corpo.

Le lezioni dovranno essere tenute possibilmente in orario diverso da quello della libera uscita e preferibilmente nelle ore di «istruzione secondaria» e in quelle a disposizione dei comandanti. In ogni caso agli allievi, nei giorni di lezione, dovrà essere assicurata la metà delle ore di libera uscita alle quali essi hanno diritto.

ALLA BIRRA MORETTI il Premio internazionale «Ercole d'Oro»

Nel corso dell'assemblea degli alimentaristi romani, svoltasi al Palazzo della Civiltà e del Lavoro all'EUR di Roma, con una significativa cerimonia, il Ministro all'Industria e Commercio, on. Giulio Andreotti, ha consegnato ai prescelti i premi internazionali «Ercole d'Oro» 1967.

Il riconoscimento, a carattere internazionale, viene conferito annualmente dalla associazione degli alimentaristi romani in collaborazione con il «Centro per l'informazione, la documentazione e la promozione economica» di Roma, ad industrie, enti ed organizzazioni che si sono particolarmente distinti per l'eccellenza della produzione e per la collaborazione con il settore produttivo, e vuole essere un particolare incentivo e un riconoscimento a coloro che devono adoperarsi per meglio servire il consumatore: sia per qualità, che per organizzazione.

Il Ministro Andreotti, nel suo indirizzo di saluto, ha, tra l'altro, affermato «che da parte dei pubblici poteri occorre dare sempre, agli operatori economici ogni incoraggiamento per migliorare la produzione e la distribuzione dei beni; per questo, manifestazioni in cui si premiano i benemeriti dei vari settori economici, vanno incoraggiate dal Governo».

Per la prima volta dalla istituzione del premio, «l'Ercole d'Oro» è stato assegnato ad una fabbrica di birra e precisamente alla Birra Moretti di Udine, alla quale l'attestazione ufficiale riconosce specificatamente «l'eccellenza della produzione e lo spirito di collaborazione dimostrato nei riguardi del settore distributivo».

«L'Ercole d'Oro» è stato consegnato dall'on. Andreotti, al signor Ugo Feoli, direttore dello stabilimento e filiale romana della Birra Moretti, la quale, ormai da anni, nella capitale, tiene alto il prestigio e la fama della produzione birraria friulana.

Tra le altre ditte italiane premiate sono Alemagna, Dulciora, De Rica, Ruggero Benelli, S. Pellegrino, Bonomelli e tra quelle estere la Red Sea Development Corporation e l'Istituto Americano del Pollame.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 6-7 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 3-7 da Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Antonio» verso 21 luglio da Fiume, Venezia, Trieste, Ravenna, Piombino, Genova, Livorno, Napoli per Sud Africa. «G. Zeta» (straord.) verso 30 giugno da Livorno, Piombino, Napoli, Porto Empedocle, Siracusa, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» verso metà luglio da Trieste, Venezia, Brindisi, itinerario da stabilire. «Viminale» verso 29 giugno da Venezia, Napoli per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Livenza» verso 2 luglio da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Adige» verso 14 luglio da Napoli, Livorno, Genova, Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Geremia» (straord.) verso 1 luglio da Genova, Marsiglia per Africa Occ., Congo, Angola. «Piave» verso 12 luglio da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli (Livorno), Genova, Marsiglia per Africa Occ., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 26-6 part. da Capetown per Las Palmas. «Adige» 23-6 part. da Durban per Dakar. «Aquileia» 28-6 arr. a Matadi. «Asia» 2-7 in partenza da Bombay per Karachi. «Caboto» 15-6 part. da Napoli per Durban. «Cellina» 27-6 part. da Durban per Dakar. «Esquilino» 22-6 part. da Cochin per Durban. «Europa» 3-7 in part. da Venezia per Brindisi. «Galileo» 6-7 in part. da Genova per Napoli. «Indiana» 1-7 in part. da Chaina per Colombo. «Isarco» 20-6 part. da Napoli per Durban. «Isonzo» 26-6 part. da Marsiglia per Dakar. «Livenza» 2-7 in part. da Trieste per Venezia. «Marco Polo» 29-6 arr. a Yokohama. «Marconi» 25-6 part. da Durban per Fremantle. «Palatino» 26-6 part. da Djakarta per Aden. «Piave» 24-6 part. da Dakar per Marsiglia. «Quirinale» 29-6 part. da Port Swettenham per Penang. «Risano» 29-6 arr. ad Assab. «Rosandra» 26-6 arr. a Lagos. «Vespucci» 25-6 part. da Durban per Pireo. «Usodimare» 27-6 arr. a Tanga. «Victoria» 30-6 part. da Las Palmas per Brindisi. «Viminale» 29-6 part. da Venezia per Napoli. «Vivaldi» 24-6 part. da Mombasa per Fiume. «Antonio» 30-6 in part. da Capetown per Walvis Bay. «Giancarlo Zeta» 1-7 in part. da Livorno per Piombino. «Franco Zeta» 7-7 in arr. a Beira. «Sun Palermo» 1-7 in arr. a Bari. «Ut Prosperatis» 9-7 in arr. a Durban. «Arcturus» 30-6 in part. da Napoli per Dakar. «Ut Eatis» 16-6 part. da Mombasa per Cabinda (eventuale). «Geremia» 28-6 arr. a Genova.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Michelangelo» 7-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 15-7. «L. da Vinci» 7-7 da Palermo per Napoli, Genova, Cannes, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, New York. Arr. 19-7. «Raffaello» 21-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, N. York. Arr. 29-7. «C. Colombo» 29-7 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Algeciras, Halifax, New York. Arr. 11-8. «Augustus» 17-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Arise. Arr. 3-8. «Rossini» 13-7 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 10-8. «Fineo» (noleggiata) circa 13-7 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «A. Pacinotti» circa 25-7 da Trieste per Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Tritone» circa 20-7 da Trieste per Venezia, Genova, Marsiglia, Dakar, Sud America.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 1-7 arr. Genova. «Raffaello» 30-6 part. Napoli per Gibilterra, New York. Arr. 7-7. «L. da Vinci» 28-6 part. New York per Madera, Gibilterra, Palermo, Napoli. «C. Colombo» 30-6 part. Venezia per Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Algeciras, Halifax, New York. Arr. 13-7. «G. Cesare» 1-7 part. Las Palmas per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 13-7. «Augustus» 25-6 part. Rio de Janeiro per Las Palmas, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 9-7. «Donizetti» 1-7 part. Arica per Callao, Paita, Guayaquil, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 27-7. «Verdi» 26-6 part. Tenerife per La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 18-7. «Rossini» 1-7 arr. Genova. «G. Ferraris» 29-6 arr. Napoli. Proseg. Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Malaga, Cadice, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Seattle, Bellingham, Vancouver. «A. Pacinotti» 18-6 part. Curaçao per Savona, Genova, Livorno, Napoli. Arr. circa 16-7 a Trieste. «P. Toscanelli» 25-6 arr. Los Angeles. Proseg. San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 24-6 part. Nanaimo per S. Francisco, Los Angeles, Curaçao, Cadice, Genova (Savona), Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Fineo» (noleggiata) 29-6 arr. Livorno. Proseg. Napoli, Ancona, Venezia, Trieste. Arr. circa 11-7. «Nereide» 12-6 part. Dakar per Montevideo, B. Aires. «Stromboli» 22-6 part. Marsiglia per Dakar, Rio de Janeiro, Paranaguà, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 20-6 arr. Montevideo. Proseg. Santos, Vitoria, Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 24-6 arr. Genova. Proseg. Livorno, Napoli, Reggio Calabria, Venezia, Trieste. Arr. circa 15-7.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Stelvio» 5-7 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Messina, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 6-7 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «San Marco» 7-7 ore 17 da Genova, Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Illiria» 7-7 ore 24 da Trieste per Venezia, Spalato, Corfù, Candia, Rodi, Mikonos Delos, Pireo, Itea, Ragusa. «Palladio» verso 7-7 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Lattachia (ev.), Mersina.

Posizione delle navi: «Ausonia» a Trieste. «Esperia» a Napoli, prosegue per Alessandria. «Enotria» a Trieste. «Messapia» a Rodi, prosegue per Limassol. «San Giorgio» al Pireo. «San Marco» in navigazione Pireo-Napoli. «Bernina» in navigazione Beirut-Alessandria. «Brennero» a Lattachia. «Stelvio» in navigazione Napoli-Marsiglia. «Illiria» al Pireo. «Palladio» in navigazione Adalia-Venezia. «Chioggia» in arrivo a Beirut. «Loredan» a Torre Annunziata. «Udine» in arrivo a Salonicco. «Vicenza» a Bari.

Prossimi arrivi a Trieste: «Palladio» verso 5-7, «Illiria» 6-7.

STATO CIVILE

1 luglio 1967

MORTI: Israel Felice a. 69; Petronio Mario a. 57; Visintin Gelindo a. 76; Piccini Maria Luigia a. 61; Tonini Emilio a. 71; Sferco Antonio a. 66; Jurcev Eugenio a. 70; Meng Bruno a. 74; Millieri Leopoldo detto Romano a. 75; Parovel ved. Antoni Eufrasia a. 84; Morandi ved. Severi Giuseppina a. 85; Martellani ved. Barisi Emma a. 97; Bezek ved. Migliani Stefania a. 82; Davia ved. Giudici Amelia a. 94; d'Acunzo ved. Mühlberger Giuseppina a. 80; Dalla Rossa Luigi a. 62.

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Volk Alessandro, ragioniere, con Maniago Luciana, operaia; Veludo Italo, pittore, con Bottegaro Rita, casalinga; Favretto Raffaele, portiere d'albergo, con Donda Marina, commessa; Pozzari Sergio, gruista, con Tisma Claudia, commessa; Pivetta Sergio, muratore, con Carli Rosa, commessa; Mattesini Remo, sottuff. G.F., con Furlani Bruna, impiegata; Adragna Alberto, sarto, con Sciuca Edda, impiegata; Zocco Marino, marittimo, con Vincitorio Maria Michela, commessa; Fumai Stefano, macellaio, con Vovk Bruna, manicure; Fanzella Francesco, cartotecnico, con Ellison Giovanna Maria, casalinga; Cicuto Sergio, operaio, con Fontanot Marisa, casalinga; Vitri Flavio, falegname, con Cociancich Rosanna, sarta; Monino-Pieri Flavio, artigiano, con Gallina Sara, telefonista; Sau Giorgio, operaio, con Buttara Barbara, commessa; Pecchiari Mauro, impiegato, con Maddalena Rita, legatrice; Nacson Elio, barista, con Rondi Mariagrazia, casalinga; Porta Giovanni, industriale tipografo, con Barkar Fiora, casalinga; Barbaria Giorgio, impiegato, con Rizzatti Laila, impiegata; Beacovich Edoardo, impiegato, con Vatta Maria Gabriella, impiegata; Pozzati Furio, perito industriale, con Vitri Marina, insegnante; Leonardi Carmelo, barbiere, con Bonazza Miranda, commessa; Cogliolo Aldo, carpentiere ferro, con Udovicic Loredana, impiegata; Mijat Alberto, spedizioniere, con Ferluga Mirella, parrucchiera; Russo Claudio, dottore in chimica, con Fabietti Liliana, impiegata; Fankhauser Edgar, studente in giurisprudenza, con Mauri Ida, studentessa in medicina; Atzeni Erminio, meccanico, con Cirina Maria Teresa, casalinga; Zorzin Livio, perito edile, con Dobrilla Amelia, infermiera; Intini Giorgio, ufficiale di macchina, con Giurissa Ne- da, impiegata; Ponga Fulvio, perito industriale, con Mitri Ada, ragionie- ra; Goos Nerone, insegnante, co- Coppoli Franca, insegnante; Peri- Sergio, operaio, con Vidovich M- riangela, magliaia; Miazzi Matte- funzionario, con Avolio Franca, im- piegata; Santini Mario, impiegat- con Avolio Silvia, casalinga; Si- Claudio, meccanico, con Zanutel Re- za Lucia, operaia; Galasso Franco operaio, con Ocovich Violetta, tes- trice; Bernini Ferruccio, operaio, c- Petronio Mariagrazia, operaia; Ro- Giuseppe, perito elettrotecnico, co- Petaros Maria, impiegata; Norio N- reo, bracciante, con Gorjan Mar- operaia; Piazzi Alessandro, elettr- tecnico, con Vlacci Sonia, impiegat- Bonetta Vinicio, geometra, con L- renzi Vesna, segretaria; Cappucc- Franco, collaboratore scientifico, co- Dovigo Fiorella, casalinga; Reina - manno, impiegato, con Cesanelli Al- sandra, casalinga; Ziani Ennio, im- piegato, con Pettorosso Maria Ann- casalinga; Pietrosanti Guido, capi- no marittimo, con Zgaljic Pier- commessa; Büchi Wilhelm, dentis- con Gamberoni Michela; Monar- Biagio, sottuff. G.F., con Salamo- Maria Pia, casalinga.

È ENTRATO IN VIGORE IL REGOLAMENTO

Libera circolazione di prodotti nel MEC

Prima importante tappa per realizzare il Mercato comune nel campo agricolo

Bruxelles, 1

A partire da oggi, 1.o luglio 1967, nei sei Paesi della Comunità europea si venderanno soltanto «uova europee» deposte da «galline europee» e «maiali europei» allevati con «cereali europei». E' questo il risultato pratico delle decisioni prese il 1.o giugno scorso dai Ministri dell'agricoltura dei sei. Da oggi infatti per tali prodotti non vi saranno più barriere doganali ed il loro commercio sarà veramente libero. Non saranno neanche più applicate o stampigliate le etichette con il Paese d'origine così che non vi saranno distinzioni fra un uovo italiano o uno olandese, o un pollo francese ed uno tedesco, ma saranno in commercio unicamente polli o uova prodotti nella C.E.E.

E' questa dunque la prima tappa veramente importante per la realizzazione di quel Mercato comune agricolo stabilito dal trattato di Roma che riguarderà tutti i prodotti delle campagne la cui piena realizzazione dovrà avvenire fra un anno esatto e cioè il 1.o luglio 1968. In un primo settore dell'integrazione economica pertanto la C.E.E. si è avvicinata alla soppressione completa delle barriere doganali. I prodotti liberalizzati da oggi si aggiungono così a quelli per i quali non esistono più ostacoli alle frontiere, come l'olio di oliva (10 novembre 1966) ed alcuni prodotti ortofrutticoli (1.o gennaio 1967). Unico neo in tale Mercato comune, del resto destinato in breve tempo a scomparire, sono alcune prescrizioni veterinarie differenti fra i sei ed un diverso trattamento fiscale dei prodotti dovuto alla autonomia in tale materia dei sei Stati. In pratica un prodotto agricolo avrà un prezzo comune al quale dovrà essere aggiunta la tassa dello Stato. Per l'Italia sarà l'IGE ancora per poco perchè essa dovrà essere modificata entro il 1970), per la Francia la TVA (tassa sul valore aggiunto), ecc.

L'instaurazione anticipata del prezzo comune dei cereali — prevista inizialmente per il 31 dicembre 1969 — comporterà un'improvvisa riduzione dei prezzi di questi prodotti per gli agricoltori della Germania, dell'Italia e del Lussemburgo. Per questo il Consiglio dei Ministri della C.E.E. ha approvato una proposta della Commissione intesa a concedere a tali produttori compensazioni a carico della comunità e progressivamente ridotte dal 1967 al 1970. All'Italia per la stagione 1967-68 andranno 40 miliardi 625 milioni di lire, per il 1968-69 tale compenso scenderà a 27 miliardi e 500 milioni e nel 1969-70, infine, a 13 miliardi 750 milioni.

Per quel che riguarda le carni suine, invece, non sono previsti nè prezzi indicativi nè prezzi di intervento. Per evitare turbamenti sul mercato causati da importazioni a prezzi anormalmente bassi in provenienza da Paesi terzi, la Commissione ha fissato un prezzo minimo d'importazione. Come per le carni suine, l'organizzazione comune dei mercati delle uova e del pollame si fonda su un prelievo all'importazione e il prelievo rappresenta un'imposta variabile all'importazione, avente lo scopo di ricondurre il prezzo del prodotto importato allo stesso livello del prezzo del prodotto nazionale. Gli importi dei prelievi vengono adattati quotidianamente nel caso dei cereali, settimanalmente o trimestralmente per le carni suine alla situazione del mercato mondiale) che lascia al prezzo di mercato la funzione di equilibrare l'offerta e la domanda. Per quel che riguarda l'olio ed i grassi in parziale concorrenza con i grassi di origine animale è stato necessario delineare tutta una politica per tale settore.

LA GRANDE PIOGGIA finalmente in India

Nuova Delhi, 1

Le piogge del periodo dei monsoni cadono da oggi sullo Stato indiano del Bihar, uno dei più colpiti dalla carestia e dalla siccità. Gli agricoltori hanno iniziato immediatamente le operazioni di semina del riso, sperando che le piogge continuino per almeno sei mesi. Con un tale periodo di acqua lo Stato potrebbe ottenere un raccolto di quattro milioni di tonnellate, necessario a sfamare la popolazione. Comunque anche con un periodo più corto di piogge il Ministero dell'Agricoltura spera si possa avere per settembre un raccolto abbastanza buono.

Grazie alle piogge dovute ai monsoni, vi sono speranze che i dieci milioni di abitanti escano dallo stato di incredibile disagio portato da tre anni di siccità. I pozzi sono asciutti da mesi e anche oggi, sotto la pioggia, le cisterne fanno la spola con i villaggi più remoti.

NUOVAMENTE IN MARE il navigatore solitario

New York, 1

William Willis, il navigatore di 74 anni che ha già al suo attivo la traversata del Pacifico, è partito ieri da Montauk Point, località costiera a circa 200 chilometri da New York, diretto verso Plymouth in Inghilterra a bordo di una barca a vela lunga poco più di tre metri. Willis ha attraversato da solo in barca a vela il Pacifico, dal Perù all'Australia, nel 1964 impiegando 204 giorni. Per raggiungere Plymouth egli spera di non impiegare più di un centinaio di giorni.

Willis aveva già tentato la traversata dell'Atlantico l'anno scorso, ma a metà percorso fu costretto a interrompere il tentativo per farsi trasportare a terra e sottoporsi ad un intervento chirurgico. A bordo della sua piccola imbarcazione, Willis ha sardine e tonno in scatola, farina, latte evaporato e ottanta litri d'acqua.

OGGI L'ULTIMO ADDIO a Primo Carnera

Sequals, 1

Sono continuate anche oggi le visite alla salma di Primo Carnera, esposta nell'atrio della villetta dell'ex campione del mondo dei pesi massimi. Centinaia e centinaia di persone di ogni ceto sociale sono sfilate davanti alla bara di legno scuro che i familiari di Carnera hanno fatto venire dal Bassanese, dove il gigante di Sequals è composto, vestito di nero, con le mani incrociate sul petto, una corona di rosario fra le dita e la grande cintura di campione del mondo che gli cinge i fianchi.

Giornalisti e fotoreporter, cronisti e cineoperatori continuano ad arrivare numerosi a Sequals. I carabinieri hanno dovuto lavorare intensamente per regolare il traffico sulla strada davanti alla villetta dell'ex campione friulano e per rendere agevole l'accesso all'edificio.

L'Amministrazione comunale ha allo studio l'attuazione pratica della delibera adottata giovedì per la realizzazione, a Sequals, di un complesso sportivo intitolato al campione scomparso. I funerali, come già annunciato, si svolgeranno domani pomeriggio.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Hornburg — La piccola Angelika Strube di sei anni, seviziata e uccisa a pugnalate da un bruto, mentre si recava in piscina. Il corpicino è stato trovato nudo in un cespuglio

RACCAPRICCIANTE DELITTO IN UN VILLAGGIO DELLA GERMANIA

Una bimba di sei anni assassinata a pugnalate

Era uscita di casa tutta felice per recarsi in piscina - Il corpo seviziato trovato nudo in un cespuglio - La polizia ricerca attivamente il colpevole

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Brunswick, 1

La polizia è attivamente impegnata nel tentativo di fare luce su uno dei più foschi delitti che siano avvenuti dalla fine della guerra a Hornburg, un villaggio tedesco: una bimba di sei anni che, tutta felice, aveva ottenuto il permesso della mamma per recarsi alla locale piscina è stata trovata la notte scorsa pugnalata a morte.

La polizia ha accertato che la bimba era stata violentata e poi colpita con numerosi colpi di pugnale o di coltello. Il cadaverino, orribilmente deturpato, della piccola Angelika Strube è stato rinvenuto avvolto in una coperta seminascosto in mezzo ai cespugli in un piccolo parco di Hornburg, una comunità di 3200 abitanti. Era completamente nudo. Gli abitini macchiati di sangue sono stati rinvenuti dagli agenti sparsi un po' ovunque tutto attorno al luogo del delitto che dista meno di un chilometro dalla abitazione di Angelika. La madre affranta dal dolore, in preda ad uno stato di choc, è riuscita a dire solo poche frasi agli inquirenti: «Angelika ieri pomeriggio ci aveva salutato agitando la manina mentre tutta felice era corsa fuori di casa per andare alla piscina. Aveva sotto il braccio il costume e un asciugamano. Era la prima volta che la lasciavo andare da sola alla piscina. Ma è talmente vicina da casa nostra e poi tutti conoscevano Angelika. Non ci posso credere... la mia bambina... la mia bambina».

La polizia ha potuto accertare che la bimba non giunse mai alla piscina. Quando cominciò a fare buio i genitori preoccupati si sono recati alla locale stazione di polizia. I pochi agenti del villaggio i quali hanno in dotazione anche due cani poliziotto hanno iniziato le ricerche che sono continuate per tutta la notte.

Quando si è fatto giorno agli agenti di Hornburg si sono riuniti altri poliziotti fatti venire da Brunswick, che dista una ventina di chilometri, perchè partecipassero anche loro alle ricerche. Sono stati impiegati anche gli elicotteri i quali hanno perlustrato in lungo e in largo la campagna circostante.

La polizia non ha lasciato nulla di intentato: ha fermato la gente per la strada fornendo la descrizione della piccola Angelika, ma si può dire che tutti abbiano risposto: «Ma la conosco Angelika... è la figlia del signor Strube... No, non l'ho vista».

Nella zona vi sono anche delle case disabitate, dei magazzini, dei luoghi dove un bimbo avrebbe potuto nascondersi forse prima per gioco, poi per paura. I poliziotti li hanno perlustrati tutti mentre i cani, ai quali erano stati fatti annusare alcuni indumenti della piccola, andavano avanti e indietro.

Poi improvvisamente la tragica realtà. Una donna interrogata come tante altre persone dai poliziotti ha detto: «Stavo proprio venendo da voi. Mi aggiravo nel parco quando ho visto delle macchie di sangue. Mi sono detta: "sarà di qualche animale". Ma poi ho visto degli abitini di bimba macchiati nascosti dietro ad un cespuglio. Allora non ho più avuto dubbi. Non ho avuto il coraggio di cercare per conto mio. Stavo venendo alla stazione di polizia».

Gli agenti si sono immediatamente recati sul luogo indicato dalla donna e dopo aver circondato il parco, hanno iniziato le ricerche. Nel giro di dieci minuti il cadavere di Angelika è stato ritrovato.

«Era stata pugnalata diverse volte e violentata prima di essere uccisa» — ha detto un funzionario di polizia. Subito dopo la polizia ha iniziato una perquisizione casa per casa per interrogare tutti gli abitanti del luogo. La polizia è certa che la piccola Angelika sia stata fermata dal bruto prima di giungere alla piscina e condotta nel parco. Gli investigatori sono convinti che il criminale debba avere gli abiti macchiati di sangue.

A. P.

21 MORTI NELLA SCIAGURA aerea di Hongkong

Hongkong, 1

La commissione d'inchiesta dell'ufficio per l'aviazione civile ha iniziato le indagini sull'incidente aereo di ieri che ha provocato la morte di ventuno persone. Altre tre persone risultano disperse mentre i superstiti sono 56, sette dei quali membri dell'equipaggio.

Le autorità si sono rifiutate di fare commenti sull'incidente del Caravelle delle Aviolinee tailandesi. I nomi delle vittime e dei superstiti non sono stati ancora resi noti a causa della grande confusione. I morti sono 16 donne, quattro uomini e un bambino.

Al largo del Giappone

MERCANTILE ITALIANO affonda un peschereccio

Tokio, 1

Il mercantile italiano «Orfeo» di 12.892 tonnellate di proprietà della Società ligure di armamento di Genova è venuto a collisione con un peschereccio nipponico a Est di Kyushu, l'isola più meridionale del Giappone. Non vi sono state vittime.

Secondo l'agenzia per la sicurezza marittima «MSA» l'incidente è avvenuto due chilometri a largo della baia di Osuki alle 21.15 di venerdì (le 14.15 italiane). Il peschereccio si è capovolto ed è affondato, ma l'equipaggio è stato salvato da altre imbarcazioni da pesca nipponiche.

I GIUDICI SULLA MORTE DELLA MANSFIELD

Jayne sarà sepolta nel cimitero di Dallas

Hargitay mai legalmente divorziato ha diritto di disporre della salma e di custodire i figli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuova Orleans, 1

Dei funerali di Jayne Mansfield si occuperanno la madre della attrice e Mickey Hargitay. Lo ha stabilito il giudice Bernard J. Bagert il quale ha esaminato e respinto l'istanza presentata d'urgenza da un avvocato locale per conto di Matt Cimber, il regista che è stato l'ultimo marito dell'attrice.

Il Giudice di Nuova Orleans, in Camera di consiglio, sentiti i legali delle parti ed esaminata una «valida documentazione» ha ritenuto che la sentenza di divorzio a suo tempo intervenuta a sciogliere il matrimonio tra Jayne Mansfield e Mickey Hargitay non ha alcun valore. Per conseguenza mentre Mickey Hargitay era ancora il legittimo marito di Jayne quando questa è così tragicamente morta Matt Cimber non può — a giudizio della Corte di Nuova Orleans — essere considerato come successivo marito di una donna che era legalmente sposata con un altro uomo.

Il magistrato ha ritenuto valida la tesi formulata dall'avvocato Weber, legale di Mickey Hargitay, secondo cui il divorzio messicano della coppia non può essere ritenuto valido per la legge dello Stato della Florida (o di altri Stati dell'Unione) ciò tanto più in quanto la sentenza del Tribunale messicano non fu mai deliberata da una Corte negli Stati Uniti.

Senonchè a Los Angeles Matt Cimber, nel frattempo, ha ottenuto da una Corte locale, la amministrazione provvisoria del patrimonio lasciato dalla scomparsa attrice. Alla decisione la Corte è giunta considerando che la causa di divorzio tra il Cimber e Jayne Mansfield non era giunta ancora a definizione quando Jayne è morta giovedì scorso sull'autostrada numero novanta.

Mickey Hargitay, comunque, ha dichiarato: «Non mi importa nulla del patrimonio di Jayne, naturalmente una volta fatti salvi gli interessi dei tre figli che sono nati dal nostro matrimonio. Ciò che desidero, invece, è evitare che Jayne sia sepolta con cerimonia sfarzosa. La madre di Jayne è perfettamente d'accordo con me: Jayne non amava affatto la pubblicità, anche se la gente pensava il contrario. Mettersi in mostra, far parlare di sè era per lei un «ferro del mestiere» non una passione. Pertanto Jayne sarà inumata nella maniera più semplice e privata possibile. Niente «cimitero dei divi» a Hollywood, ma la semplicità serena del cimitero di Dallas, dove la madre di Jayne intende essere ella stessa sepolta quando giungerà la sua ora».

Matt Cimber, invece, aveva annunciato che avrebbe organizzato «un grandioso funerale stile Hollywood» senonchè, avuta notizia della decisione del Giudice di Nuova Orleans il regista ha fatto sapere che non intende opporvisi.

Intanto all'ospedale della Hochsner Foudation Miklos, Zoltan e Marie Hargitay, i tre figli di Jayne che erano con lei nel momento del tragico tamponamento, sono tutti «in buonissime condizioni». Miklos sa che la mamma è morta mentre Zoltan e Marie non hanno ancora appreso la tragica notizia e credono che Jayne sia «partita per una tournée».

Quanto all'inchiesta circa le cause della sciagura, gli esperti della Polizia stradale della Louisiana hanno accertato che le ruote della Buick 1966 prestata a Jayne dal proprietario del locale nel quale l'attrice si esibiva erano più che buone e che in condizioni di regolare funzionamento sembra essere stato anche il sistema frenante. Del resto la polizia ha stabilito che sul cemento dell'autostrada non esiste traccia alcuna di frenata. Gli esperti ritengono probabile che il ventenne Ronnie Harrison, lo studente che guidava la Buick, si trovasse in stato di sonnolenza e quindi non sia stato in grado di far nulla per evitare di tamponare l'autocarro articolato.

U. P. I.

L'ASSICURATRICE ITALIANA

I risultati del 68° esercizio (1966)

Presieduta dal Cav. di Gr. Cr. dott. Massimo Spada, si è tenuta il 30 giugno 1967 l'Assemblea Ordinaria per l'esame e l'approvazione del 68.o Bilancio de L'Assicuratrice Italiana e la Straordinaria per deliberare la fusione mediante incorporazione di quattro Società immobiliari le cui azioni sono totalmente possedute dalla Compagnia.

Aperta la seduta, il Presidente ha rievocato con commosse parole le figure del Consigliere prof. Piero Sacerdoti mancato il 30 dicembre 1966 e del Sindaco effettivo comm. Attilio Moiraghi scomparso il 25 febbraio u.s.

La relazione del Consiglio di Amministrazione illustra sinteticamente gli ulteriori progressi della Compagnia sul mercato nazionale e su quelli stranieri in cui opera direttamente ed in via di riassicurazione, progressi attestati dalla cifra dell'incasso complessivo salito a Lire 56.690.576.613 dalle Lire 51.071.612.928 dell'esercizio 1965; e sottolinea come i migliori risultati registrati in Italia siano dovuti sia alle cure poste in atto per raggiungere, attraverso una rigida politica assuntiva e di riforma, un livello di premi tecnicamente meglio equilibrato sia ad un concomitante minore afflusso numerico di sinistri seppure più appesantiti nelle loro valutazioni.

La relazione accenna pure ad altri fattori favorevoli, quali l'ammodernamento della rete stradale, l'apertura di nuove autostrade e la meno intensa circolazione degli autoveicoli pesanti in dipendenza della congiuntura. Si augura però che le gravi esperienze del recente passato valgano ad indurre le Compagnie a non allontanarsi dalla severa linea di condotta che l'equilibrio tecnico dei rischi impone, tanto più che il preludio della ripresa economica, ed in particolare l'aumentato sviluppo della motorizzazione, hanno fatto registrare una tendenza al rialzo nell'indice di frequenza dei sinistri.

La relazione, rilevato il costante sforzo della Compagnia per una sempre più rapida liquidazione dei sinistri onde evitare quanto più è possibile il ricorso alle vie legali che portano ad un aggravamento dei costi, passa in rassegna i vari problemi di vitale interesse per l'industria assicurativa privata, primo fra i quali quello connesso al progetto di legge per l'assicurazione obbligatoria degli autoveicoli.

Espone ed illustra poi i dati riflettenti il lavoro diretto all'Estero, quello della Riassicurazione passiva e della Riassicurazione attiva i cui risultati sono migliorati e, si presume, chiudano la serie degli anni passivi estesa su scala internazionale.

Dopo un breve commento alle principali cifre del Bilancio 1966 ed al Conto Profitti e Perdite che si chiude con un utile di L. 117.957.973, la relazione conclude proponendo la distribuzione di un dividendo di L. 370 lorde per azione (come lo scorso anno) pagabile dal 5 luglio p.v.

L'Assemblea, approvato il Bilancio e la proposta del riparto dell'utile, ha proceduto alla ratifica della nomina del dott. ing. Ettore Lolli a Consigliere di Amministrazione al posto resosi vacante con la scomparsa del compianto Consigliere prof. Piero Sacerdoti.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha approvato la proposta fusione, mediante incorporazione, delle Società immobiliari RICE, Guarap, Montenapoleone 15 e Della Ventura.

Il Consiglio d'Amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea ha preso atto, con vivo rammarico, della decisione del Cav. di Gr. Cr. dott. Massimo Spada di rinunciare alle cariche di Presidente ed Amministratore Delegato, motivata dai molti impegnativi compiti assunti in varie Società ed Imprese italiane ed estere. Il Consiglio gli ha espresso il più sentito ringraziamento per l'opera svolta ed ha nominato Presidente ed Amministratore Delegato il dott. ing. Ettore Lolli e Vice Presidente lo stesso dott. Massimo Spada e l'avv. Giuseppe Pugliesi.

TRE GRAVI SCIAGURE SULLE STRADE DELLA PENISOLA

Padre e figlio periscono nello scontro con un'autobotte

Altri quattro morti presso Castellammare di Stabia e all'incrocio tra le statali «Adriatica» e «Salaria»

Milano, 1

Padre e figlio sono morti stamane in un incidente stradale avvenuto alla periferia di Codogno. Le vittime sono Pietro Broletti, di 42 anni di Bergamo e il figlio, Andrea di due anni. Nello stesso incidente sono rimasti feriti anche la moglie del Broletti, Elisabetta Maffioletti di 36 anni e l'altro figlio, Marco, di sei.

La famiglia era partita da Bergamo all'alba, per recarsi sulla riviera adriatica a trascorrere un periodo di vacanze. A Codogno l'automobile doveva immettersi sull'Autostrada del Sole; alla periferia della città invece, a poca distanza dal casello, la vettura si è scontrata, ad un incrocio, con un'autocisterna vuota, guidata da Giuseppe Ghivini, di 25 anni di Cremona e di proprietà di una ditta produttrice di oli combustibili. Il Broletti e il figlio sono morti pochi minuti dopo l'incidente, mentre la donna e l'altro figlio soccorsi e trasportati all'ospedale di Codogno, sono stati ricoverati e giudicati guaribili rispettivamente in 15 giorni e un mese.

Due persone sono morte ed altre due sono rimaste gravemente ferite in un incidente avvenuto sul raccordo di Castellammare di Stabia dell'autostrada Napoli-Salerno. Una «Giulia TI» targata Napoli 404685, guidata dal macellaio Giuseppe Gentile, di 39 anni di Torre Annunziata, per cause non ancora accertate si è scontrata con un autofurgone «Fiat 1100» targato Napoli 348667 condotto da Michele Beatrice di 33 anni. A bordo dell'autofurgone viaggiavano anche il padre di Michele Beatrice, Alfonso, di 50 anni, ed il figlio di questi Mario, di 13, tutti di Torre del Greco.

Giuseppe Gentile è morto all'istante; Alfonso Beatrice è morto nell'ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia, dove era stato portato. Nello stesso ospedale sono ricoverati, in gravi condizioni, Michele e Mario Beatrice.

Infine all'incrocio delle statali Adriatica e Salaria, due persone sono morte ed altre due sono rimaste gravemente ferite in uno scontro avvenuto stamane nei pressi di Porto d'Ascoli. Le vittime, il cameriere Domenico Alfonsi, di 34 anni e sua cognata, Silvia Baldassari, di 32 viaggiavano su una «500», guidata da Felice Alfonsi di 38 anni, fratello di Domenico e marito della Baldassari, e sulla quale era anche il figlio Francesco di nove anni. Padre e figlio sono ricoverati in gravi condizioni nell'ospedale di San Benedetto del Tronto.

La «500» secondo i primi accertamenti, giungendo da Ascoli si è immessa, dalla Salaria sull'Adriatica mentre stava transitando, diretto verso Ancona, un autocarro guidato da Ugo Parrucci, di 38 anni. Per la violenza dell'urto la «500» è stata scagliata prima contro la colonna che sostiene un semaforo e, successivamente, contro una «124», in sosta ad una trentina di metri dal punto nel quale è avvenuto lo scontro.

I quattro passeggeri della vettura sono stati trasportati all'ospedale di San Benedetto del Tronto dove Domenico Alfonsi e la Baldassari sono morti subito dopo il ricovero. L'autista dell'autocarro ha riportato lievi lesioni.

CINQUE ANNI DI CARCERE inflitti a un ex «SS»

Bonn, 1

Helmut Reinhard, di 55 anni (che per anni ha nascosto la sua vera identità sotto il nome di Patzschke), ex «SS» ed ex funzionario del Terzo Reich, è stato condannato dalla Corte di Assise di Baden-Baden a 5 anni di carcere. Egli è stato inoltre privato dei diritti civili per tre anni.

Reinhard è stato riconosciuto colpevole di concorso in omicidio in quattro casi: durante la seconda guerra mondiale, infatti, egli ha mandato a morte quattro patrioti norvegesi. Gli altri crimini di cui Reinhard era accusato, per i quali il Pubblico Ministero aveva chiesto la condanna all'ergastolo, e cioè la deportazione ad Auschwitz di 532 ebrei norvegesi e l'uccisione di un albergatore, sono stati considerati omicidio colposo e quindi non punibili in quanto caduti in prescrizione.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

DISTINTA signora offresi governo casa custodia bambini referenze controllabili. Tel. 64207. 29339 A

DONNA fiducia offresi 4 ore giornaliere lavori leggeri 1 o 2 persone. Cass. 50947 A SPI.

OFFRESI ragazza brava fidata ore 8-16, prestaservizi due o tre persone. Cassetta 27248 A SPI.

PRATICA referenziata sorveglierebbe bambini mesi estivi. Telefono 32557. 50995 A

PRESTASERVIZI libera da impegni familiari con attestati capace tutti lavori domestici offresi da combinarsi. Escluse le domeniche. Telefono 58697. 50873 A

PRESTASERVIZI con referenze offresi anche ore stabilire. Cassetta 50855 A SPI.

59ENNE indipendente sana pratica lavori casa cucinare offresi stabile. Cass. 50933 A SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A. PICCOLA famiglia cerca stabile. Tel. 37500 ore 19-20 lunedì. 27144 B

DONNA tuttofare, referenziata, cercasi stabile. Assicurasi ottimo trattamento. Telefono 24411, ore 16.30-18. 51153 B

PRESTASERVIZI presenza referenziatissima capace cucinare possibilmente da mattina a sera, con aiuto di altra persona, cercasi. Telefonare 725249. 27096 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi ore 8-18. Telefonare n. 35802 ore ufficio. 29357 B

PRESTASERVIZI massimo 40 anni, alcune mattinate settimanali cercasi. Presentarsi Commerciale 41, pianoterra. 29341 B

STABILE referenziata capace cerca famiglia due persone. Telefonare 37606. 27134 B

C Richieste d'impiego L. 50

AIUTO banconiera pratica offresi solamente turno diurno. Telefono 52867. 51023 C

BABY-SITTER diplomata offresi. Telefonare lunedì 36315, ore 11-14. 50847 C

CAMIONISTA ed ex vetturista autista casada più fattorino consegne città robusto bella presenza 43enne patente D con passaporto lunga esperienza viaggi e città offresi. Cass. 50833 C SPI.

COMMESSA praticissima abbigliamento maschile - femminile anche mezza giornata offresi. Cassetta 27212 C SPI.

EX maresciallo polizia mezza età capace ufficio impegno responsabilità offresi massima riservatezza. Cass. 50699 C SPI.

GIOVANE signora canadese offresi mezza giornata conversazione inglese ed assistenza bambini. Cassetta 51061 C SPI.

GIOVANE dirigente amministrativo commerciale impiegherebbesi anche piccola azienda. Cassetta 50989 C SPI.

PENSIONATO 60enne offresi anche lavori pesanti. Telefonare 55464. 50813 C

SIGNORINA 20enne stenodattilografa pratica ufficio offresi. Telefono 52487. 50727 C

SIGNORINA ottima moralità referenze offresi aiutocommessa cassiera impiegata anche solo periodo ferie. Telefono 26982. 51159 C

SIGNORINA pratica ufficio offresi impiegata-cassiera. Telefono 61413. 50843 C

STENODATTILOGRAFA capace referenziata pratica quinquennale lavori ufficio, conoscenza francese offresi. Telefonare n. 59384 lunedì mattina. 50877 C

VEDOVA offresi assistenza persona anziana, orario da combinarsi, diurno notturno. Telefonare 96810, ore 14-15. 29133 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, lire novemila, offresi prontamente. Telefonare 35729. 27232 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè legno) qualsiasi riparazione, verniciatura esegue prontamente specializzato. Tel. 762252. 27264 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) artigiano specializzato ripara, vernicia, cambia cinghie. Telefono 812072. 51003 CC

A.A.A. PITTORE decoratore esegue stanze gesso, tempera, lavabile, olio, ecc., prezzi modici. Telefonare 732054. 27104 CC

A.A.A. RIPARIAMO transistor radio televisori autoradio giradischi registratori fonovalige rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, telef. 41317. 49093 CC

A. INSTALLAZIONE scaldabagni, rubinetterie, bagni completi. Riparazioni generali. Telefonare 723739. 27292 CC

A. PARCHETTI, riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti, interpellateci! Abatangelo & Gaspari. Tel. 90497. 49915 CC

CAFAE, la nota sartoria per donna, confeziona su taglia e su misura a prezzi di concorrenza. Mostra dei propri raffinati prodotti in viale Miramare 13. 48612 CC

CONTABILITA' libri paga contributi industria commercio artigianato assume studio specializzato. Tel. 69131. 48638 CC

ELETTRICISTA autorizzato impianti modifiche collaudi riparazioni. Manzani, tel. 48603. 27218 CC

ESEGUONSI riparazioni di protesi dentaria in giornata. Telefono 47234. 50829 CC

MURATORE artigiano esegue modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telef. 96609. 48806 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura, verniciatura sintetica lucida, semilucida, assortimento marmettoni plastica, specializzazione moquette. Puntualità garanzia lavoro. Frittoli, via San Zenone 6, tel. 50895. 27150 CC

PIASTRELLISTA posa pavimenti rivestimenti e lucidatura. Telefoni 50274 - 33637. 27284 CC

PITTORE offresi prontamente pittura olio, tinta, lavabili. Prezzi modici. Telef. 723823. 50979 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000 Telefonare 93616. 48794 CC

PITTORE appartamenti, lavoro accurato offresi subito. Prezzi modici. Tel. 30954. 27142 CC

RIPARAZIONI televisori radio transistor giradischi registratori impianti antenne. Via Udine 19, telef. 68431. 27064 CC

SARTA offresi a giornata per riparazioni. Telefonare 91658. 51133 CC

SGOMBERO soffitte, cantine, abitazioni, asporto materiali inutilizzabili. Tel. 37646 ore 13-15 29347 CC

VETRAIO esegue domicilio ristuccature, riparazioni, pose, lavoro accurato. Tel. 730301. 49237 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A.A. CERCASI apprendista commessa per negozio abbigliamento Magliabella, Corso U. Saba 33. 48800 D

A.A.A. RAGAZZE 15-19 anni assume industria confezioni. Tel. 820196. 50661 D

A.A. LAVORANTE apprendista parrucchiera cercasi massimo stipendio. Telefonare 77389. 50823 D

A. APPRENDISTA PARRUCCHIERA CERCASI. Salone Silvia, Piccardi 43, tel. 44130. 29381 D

AIUTO banconiera cerca Bar Mauro, piazzale Rosmini. 27188 D

ANALISTA procedure e metodi cerca azienda triestina a livello nazionale. Richiedesi: esperienza almeno biennale nel campo dell'analisi del lavoro impiegatizio e buona cultura generale. Inviare curriculum alla Casella postale n. 602 - Trieste. 2512 D

APPRENDISTA commessa cercasi per negozio elettrodomestici. Richiedesi massima volontà e serietà. Presentarsi lunedì mattina, via Combi 22. 51015 D

APPRENDISTA pratica parrucchiera cerca Salone Silvia, Via S. Michele 43. 50817 D

APPRENDISTA o pratica parrucchiera desiderosa miglioramento cerca negozio I categoria. Telefono 95236. 50695 D

APPRENDISTA 15-16 anni, volonterosa, per negozio pelletterie. Possibilmente cognizioni sloveno, cercasi. Offerte Cassetta 50959 D SPI.

APPRENDISTA bella presenza conoscenza sloveno-croato cerca Vetri di Murano, via Delle Torri 2. Presentarsi lunedì mattina. 50857 D

APPRENDISTA cercasi prontamente. Salone Rita, Galleria Rossoni. 50819 D

APPRENDISTA commessa 15 anni parli sloveno cercasi per abbigliamento. Telefonare 28559 lunedì pomeriggio. 50937 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera volonterosa orario negozio domeniche libere cerca bar Casa Caffè, corso Italia 8. 27088 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Luciana, Piccardi 59. 48808 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni bella presenza posto stabile cerca negozio biancheria donna. Offerte Cassetta 27224 D SPI.

APPRENDISTA cercasi Caffè Dante. Orario Ufficio, feste libere. Telefonare 28968, lunedì. 27286 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Luciana, via Settefontane n. 28, tel. 55322. 27116 D

APPRENDISTA 16-18enne volonteroso sveglio cercasi per negozio utensileria. Presentarsi via Cicerone 8, Gusella. 29237 D

APPRENDISTA signorina 15 anni cerca Bar Portorico, largo Barriera 10. 48834 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Conoscenza sloveno. Rivolgersi. via Imbriani 12, Giovanni. 51143 D

APPRENDISTA commessa 15enne cercasi. Profumeria «Cosulich e Dinelli», via Carducci 24. 51147 D

APPRENDISTA 15enne cerca negozio calzature, Molino a Vento 3. 29337 D

APPRENDISTA banconiere cerca Astro Bar, piazza Goldoni 3. 27118 D

APPRENDISTE commesse cercansi. Rivolgersi lunedì mattina ore 9.30, via Giulia 27, Adria Commercio. 27130 D

APPRENDISTE pratiche macchina cucire cercansi. Cassetta 50239 D, SPI.

APPRENDISTE commesse 15-17-enni cerca Turchetti Panificio, via Cassa di Risparmio 7 51081 D

APPRENDISTE e commesse ramo abbigliamento conoscenza sloveno o croato, trattamento buono cercansi. Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 27098 D

APPRENDISTI parchettisti 15-20 cercansi. Presentarsi lunedì ore 8, Gambini 27/A. 27106 D

APPRENDISTI mezzilavoranti elettricisti assumonsi. Telefonare 731339 - 810108, lunedì. 51157 D

APPRENDISTI assumonsi. Presentarsi officina O.I.R.B.I.S., piazza Barbacan 2. 29213 D

APPRENDISTI fabbromeccanici assume officina Rossi, via Flavia 25. 27040 D

A SIGNORE signorine età non inferiore 25 anni, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibile anche mezza giornata, società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 48814 D, SPI.

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo Letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D

AZIENDA industriale sede Trieste ricerca elemento giovane età massima 25 anni militesente conoscenza inglese tedesco dattilografia da adibire a collaboratore capo-ufficio spedizioni. Cassetta 48688 D SPI.

BANCONIERA e apprendista cercansi. Bar Brasilia, piazza Goldoni. 51161 D

BANCONIERE e aiuto banconiere buffet cercansi. Presentarsi lunedì viale XX Settembre 5.

BARISTA femmina per fuori zona, vitto ed alloggio stabile cercasi. Cassetta 2518 D, SPI.

BAR-RISTORANTE cerca uomo (internista) per pulizia locali. Scrivere cassetta 48818 D, SPI.

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo 7. 5395/1 D

CASA spedizioni cerca praticante ufficio primo impiego. Cassetta 27238 D SPI.

CERCANSI operai apprendisti lamieristi e verniciatori. Carrozzeria Bastianetto, via Gambini 3. 51049 D

CERCANSI elettricista, elettromeccanico, avvolgitore motori, pratici macchine industriali con esperienza e operai alti e robusti resistenti al caldo, militesenti. Presentarsi lunedì ore 10, Pastificio Triestino. 2534 D

CERCANSI signore - signorine, bella presenza, età non inferiore 23-25 anni, facile parola, per acquisizione pubblicità turistica. Fisso e ottima provvigione. Indirizzare offerte Cassetta n. 50883 D SPI.

CERCANSI lavoranti esterne ferri, uncinetto, ricamo e varie. Telefonare lunedì pomeriggio 96618. 27236 D

CERCANSI apprendiste confezioni fodere auto. Telef. 55521. 27036 D

CERCASI capace cuoca urgentemente ristorante Lignano per stagione. Telefonare Lignano n. 71334. 27000 D

CERCASI lavorante o mezza lavorante sarta-uomo, anche a ore. Telefonare 50424. 51097 D

CERCASI ragazzo-a giovane bar «Paolo». Tel. 41786. 27210 D

CERCASI ragazzo 15-16 anni, per consegne a domicilio e lavori di apprendista. Salumeria Sartori, via Cavana 15. 50785 D

CERCASI giovane radiotecnico, Milite esente. Radio Trieste, Ventisettembre 15. 50931 D

CERCASI ragazzo pratico bar. Circolo Marina Mercantile, viale Miramare 40. 50893 D

CERCASI apprendista commessa oppure commessa pratica per frutta verdura. Via Ghirlandaio 22/6. Presentarsi lunedì. 27114 D

CERCASI apprendista o mezzalavorante. Salone Adriana, tel. 731242. 27126 D

CERCASI apprendista commessa anni 15 diploma avviamento commerciale. Necchi, Battisti n. 12. 50731 D

CERCASI praticante ufficio 15-16 anni. Cassetta 27324 D SPI.

CERCASI autista uso privato, celibe, età 30-35 anni, buone referenze. Presentarsi lunedì dalle ore 10 alle 12 Il Caffè, via Piccardi n. 19. 50963 D

CERCASI aiuto banconiera-e. Bar Ariston, via R. Gessi 16. 48816 D

CERCASI apprendista meccanico tornitore. Via Reni 12/B. 50927 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera. Ottimo stipendio. Telefonare 811256 oggi ore 13-15. 27128 D

CERCASI mezzalavorante ottimo trattamento. Salone Marinella. Tel. 734390. 27326 D

CERCASI apprendista commessa-o. Vitrum, piazza S. Antonio 4. 27268 D

CERCASI commessa pratica casalinghi possibilmente conoscenza sloveno. Cassetta 27268-D SPI.

CERCO aiuto banconiera bar. Tel. 37414 lunedì. 27044 D

CERCO cuoca capace per trattoria. Tel. 37414 lunedì. 27044 D

DATTILOGRAFA possibilmente cognizioni tedesco cercasi urgentemente. Telefonare 36404. 50831 D

DITTA locale cerca due signore o signorine 21-35 anni per visitare ns/ clientela femminile. Presentarsi lunedì, ore 10 in poi, via Crispi 62/A. 51139 D

ELEMENTI femminili cercansi media istruzione per avviare trattative pubblico. Guadagno immediato. Cassetta 51065-D SPI.

ELETTRICISTA conoscenza riparazione elettrodomestici cercasi. Telefonare 23534, 8-12, 14-17. 27162 D

FABBRO meccanico capace per officina meccanica cercasi. Cassetta 48666 D SPI.

FALEGNAME cercasi. Pertot - Boveto 15. Tel. 23908. 8700 D

FALEGNAMI capaci cercansi. Telef. 50596. 27062 D

FATTORINO con patente per consegne domicilio cerca Alimentari Gerbini. Età 18-25. Ottima retribuzione. Tel. feriali ore 9-13 95-312/50-797. 8703 D

FRIGORISTA con esperienza montaggio mobili, apparecchiature refrigeranti presso negozi, supermercati, libero subito, cercasi. Referenze, pretese Società California Cormons. 500 D

GARZONA ottime condizioni cerca Salone Florida, via Vero 5, tel. 36664. 50909 D

IMPIEGATA con capacità contatti clientela, cercasi per negozio elettrodomestici zona residenziale. Richiedesi serietà e dinamismo. Per appuntamento telefonare al 725233 lunedì mattina. 51015 D

IMPORTANTE Società Assicurazioni dovendo completare quadri ispettivi nelle province di Trieste, assume giovani media cultura, 22-40enni, presenza mezzo proprio. Offresi inizialmente guadagno minimo L. 80 mila mensili e possibilità rapida carriera. Presentarsi via Giulia 1, orario ufficio.

INGEGNERE navale o perito cercasi per collaudo panfilo. Cassetta 44444 D, SPI.

ISTITUTO bellezza cerca callista manicure pedicure. Telefonare a Grado 0431/80375. 51407 D

LAVAPIATTI internista cerca trattoria Cantine Sociali, Riva Sauro 18. 50871 D

LAVORANTE apprendista parrucchiera cercansi. Tel. 96762. 51021 D

MACCHINISTA pratica volonterosa cercasi. Magazzino sacchi, Fonderia 10. 50839 D

MAGLIFICIO assume macchiniste e confezioniste. Monfalcone. Telefonare 72866. 27328 D

MANICURE o mezza lavorante cercasi subito, Salone Carezza, via S. Ermacora 2, tel. 61290.

MECCANICO d'auto per officina cercasi. Cass. 48668 D SPI.

MEZZA lavorante parrucchiera e garzona ottimo stipendio con possibilità di perfezionamento cercansi. Presentarsi via Fabio Severo 69. 27208 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Tel. lunedì 55623. 50977 D

PRIMARIA casa nazionale e internazionale macchine per cucire cerca per Trieste produttori e produttrici, offresi fisso e provvigioni. Cassetta 29409 D, SPI.

RAGAZZA 15-18 anni per frutta - verdura cercasi. Presentarsi via Giulia 24. 51103 D

RAGAZZE 15-20 anni pratiche macchina cucire industria cerca. Tel. 761908 ore 8-12 - 16-19. 48796 D

RAGAZZO-A apprendista bar, Ginnastica 31. 29397 D

RAGAZZO conoscenza sloveno croato cognizione elettricista assumesi. Radio Alabarda, viale XX Settembre n. 16, telefono 93760. 50907 D

RAGAZZO 14enne negozio ricambi auto Rigamonti, Manzoni 20, cercasi. 27102 D

RAGAZZO o ragazza per Bar Centrale, piazza S. Giovanni 3.

RAGAZZO 15.enne legatoria cerca. Tel. 77258. 27120 D

SALONE prima categoria cerca pedicure manicure massaggiatrice e apprendista. Ottimo trattamento. Via Ghega 3, telefono 68742. 48634 D

SALONE Felice cerca urgentemente apprendiste. 29333 D

SARTE apprendiste sarte assume piccola industria. Monfalcone. Tel. 72866. 27328 D

SIGNORE, signorine per lavoro vendita domiciliare cercansi. Offresi ottimo trattamento economico. Rivolgersi via Giulia 27 Adria Commercio, lunedì ore 9.30. 27130 D

SIGNORINA presenza per facile lavoro esterno esclusa vendita due ore giornaliere 30.000 mensili cercasi. Manoscrivere a Cassetta 50737 D SPI.

SIGNORINA 17-22enne stenodattilo computista o ragioniera cercasi per lavoro generico ufficio. Offerte Manoscritte a Cassetta 29237 D SPI.

15-16-ENNE venditrice panificio cerco. Tel. 38846. 27230 D

16ENNE per incassi a percentuale minimo garantito mille giornaliere. Presentarsi per immediata assunzione lunedì ore 9-10 uffici via Crispi 39, secondo. 27066 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

CERCASI urgentemente stanzetta mobiliata paraggi Giulia. Tel. oggi 96053. 50919 E

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI mobiliata via Zonta. Telef. 43150. 50867 F

AFFITTASI stanze mobiliata 1 persone. Comforts. Tel. 51300. 27122 F

AFFITTASI grande soleggiata 2-3 letti, altra singola uso bagno. Via Milano 16-II, destra. 27158 F

AFFITTASI stanza matrimoniale comodo cucina, luglio-agosto eventualmente oltre oppure uomini amici. Tel. 41164. 50869 F

AFFITTASI mobiliata bagno persona distinta XX Settembre 86. Telefonare 52314. 27202 F

AFFITTASI a distinto stanza soleggiatissima tutti comforts. XX Settembre 38-III, destra. 27204 F

AFFITTASI Bagnoli stanza matrimoniale, comodo cucina, brevi soggiorni. Tel. 97641. 27304 F

AFFITTASI stanza signore solo, zona Battisti. Telefonare n. 762324, domenica mattina. 50849 F

AFFITTASI stanza ariosa 2-3 persone anche saltuariamente. Telefonare 47152. 27312 F

AFFITTASI camera grande comodo cucina IV piano. Cavassa, via Oriani 2. 50811 F

ALLOGGIO gratuito darebbesi a persona veramente di cuore età 55-65 anni pensionata in cambio di piccoli servizi e assistenza persona anziana. Presentarsi dalle 10-12, Corso Italia 21, III piano, Gambino. 50987 F

AMMOBILIATA due letti comfort affittasi. Telefono 90307, lunedì ore negozio. 51105 F

ARREDATA una persona centro tranquilla uso bagno affittasi. Telefono 68964. 27070 F

CAMERA due letti affittasi uomini. Via Diaz 8, II destra. 51113 F

CAMERA d'affittare. Tel. 762342. 27186 F

CAMERA mobiliata centro affittasi a serio. Telefonare 67626. 27032 F

CAMERETTA affittasi signora possibilmente pensionata. Paolini, via S. Michele 25. 27108 F

CAMERETTA centrale, cura vestiario, affittasi distinto stabile. Telefonare pomeriggio 91215. 27132 F

CENTRALISSIMA tutti comforts, affittasi anche brevi soggiorni. Telef. 29802. 27160 F

MATRIMONIALE singola affittasi. Vogric, Tor S. Piero 4-I, destra. 27214 F

MOBILIATA centralissima affittasi due amici occupati. Telefono 68652. 27216 F

MOBILIATA affittasi distinto casa nuova. Tel. 57396. 50845 F

MOBILIATA una persona affittasi. Visitare pomeriggio piazza Goldoni 10-I, Viggiano. 50967 F

STANZA affittasi operaio - impiegato, eventualmente 2 persone. Indirizzo: Cassetta 51123 F, SPI.

STANZA mobiliata affittasi. Telefono 25422. 51011 F

STANZETTA centralissima affittasi a giovane distinto. Tel. 36137. 50973 F

G Istruzione L. 60

A.A. CORSI riparazione medie inferiori, superiori. Stenografia dattilografia contabilità lingue. Istituto Enenkel, via Battisti 22. Tel. 761989. 27250 G

A. ESAMI riparazione corsi speciali di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. Scuole ENCIP, XXX Ottobre 6 - Tel. 35-798. 2443 G

A. OPERATORI meccanografici IBM, perforatrici. Corsi estivi, inizio 3 luglio. Scuole Riunite, Battisti 8, 38139. 50647 G

CHIMICA matematica fisica impartisce assistente universitario. Telefonare 36881. 27094 G

DATTILOGRAFIA e stenografia inizio 3 luglio corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia Encip, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 2490 G

DIPLOMATO impartisce lezioni italiano matematica fisica disegno. Telefonare dopo le ore 18, 51542. 50889 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 61378. 50901 G

INSEGNANTE ruolo impartisce lezioni: italiano, latino, francese, matematica alunni medie, superiori. Tel. 28056. 50935 G

INSEGNANTE impartisce lezioni accurate matematica tedesco scuole medie. Telef. 34654. 51027 G

INSEGNANTE impartisce accurate lezioni inglese. Tel. 730280. 51141 G

LAUREATO impartisce ripetizioni inglese italiano. Telef. 733797. 50981 G

MATEMATICA medie inferiori lezioni, ripetizioni impartisce esperto. Corso Saba 7, porta 10. 51047 G

RIPARAZIONI settembre italiano inglese francese 700 lire ora. Telefono 50177. 50741 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni, ripetizioni scuola media superiore. Telefonare 70070. 51033 G

TEDESCO latino italiano lezioni accurate insegnante pratica 900 ora inizio lezioni ultimi luglio. Telefono 57398. 27228 G

UNIVERSITARIA offresi per traduzioni serbo-croato-italiano e viceversa. Tel. 43007. 50941 G

H Oggetti smarriti L. 60

CANARINO giallo preso volo terrazza Portici Chiozza. Generosa mancia. Tel. 95017. 51059 H

SMARRITA fede nuziale. Pregasi telefonare al 91649 - 811984. Mancia controvalore. 27090 H

SMARRITO borsa contenente portafogli biberone chiavi via Giulia XX Settembre. Telefono 49097 mancia. 51035 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTANSI CENTRALISSIMI SIGNORILI PRIMO INGRESSO 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, tutti i comfort moderni, adatti anche per ufficio, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO 49 I

A. A. A. A. X. AFFITTANSI AMMOBILIATI IN CASE NUOVE DIVERSE POSIZIONI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI IN PALAZZINA SIGNORILE CENTRALE CASA NUOVA salone, pranzo, 2 stanze letto, cucina, stanzino, doppi servizi, balconata, ripostiglio, cantina, garage, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALE 2 stanze, cucina, stanzino, gabinetto, 23.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese completamente restaurato locale d'affari al piano terra via S. Michele. Telefonare 24816, Amm.ne Trevisan. 48836 I

A.A.A. APPARTAMENTO Pindemonte panoramico salone due stanze stanzetta cucina tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28-300. 27080 I

A.A. AFFITTANSI CENTRO e periferia appartamenti moderni 1-2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telef. 55-885. Orario 16-19. 27056 I

A.A. APPARTAMENTO NUOVO camera, soggiorno-cucinino, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, Tel. 55-885. Orario 16-19. 27056 I

A. ACIT. Affittansi appartamenti zone: Giulia, casa nuova signorile salone due stanze stanzino bagno centralnafta ascensore. Revoltella, casa nuova stanza, soggiorno servizi centralnafta ascensore. XX Settembre, due stanze stanzetta cucina bagno poggiolo. S. Lazzaro 3, 68810. 27048 I

A. AGEP, Crispi 14, affitta pronto ingresso: Crispi, signorile tristanze bagno centralnafta ascensore. PERUGINO (zona) bistanze bagno terrazza centralnafta ascensore. ISTRIA bistanze bagno centralnafta. 27166 I

A. APPARTAMENTO in villino, 2 stanze, salone, servizi, centralnafta, libero ottobre, 44 mila. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 51039 I

A. OSPEDALE pronta entrata 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta anche ufficio 45.000. MOLINO VENTO due stanze, soggiorno, centralnafta 42.000. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 51039 I

A. TRE stanze grandi massimo centro stazione comunicanti ed indipendenti con servizi affittansi per uffici o professionista. Tel. 23185, ore ufficio. 10319 I

A. ZOVENZONI 4 stanze stanzetta cucina 30.000. GARIBALDI 3 stanze, stanzetta, cucina 32.000. REVOLTELLA 3 stanze, cucina, bagno 35.000. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 51039 I

AFFITTANSI locali bellissimi adatti qualunque attività commerciale, sette fori, pianoterra. Piccolomini 3. Suonare stesso indirizzo dottor Ragusin. 51083 I

AFFITTASI appartamentino modesto camera, cucinetta 8.500. «La Commerciale», Torrebianca 24, lunedì. 27060 I

AFFITTASI appartamento quattro stanze, servizi, centralnafta, in villa con giardino, Grignano. Telefono 224180. 27336 I

AFFITTASI centrale 4 stanze accessori centralnafta anche uffici inintermediari. Tel. 36044. 27314 I

AFFITTASI appartamento due stanze cucina ripostiglio, terrazza. Visitare dalle ore 11-14, via Carpison 11. 50863 I

AFFITTASI prontamente appartamento due stanze cucina. Telefonare 45436 ore 11-14. 27340 I

AFFITTASI camera cucina Roiano. Telef. 62037. 50911 I

AFFITTIAMO tutti centralnafta ascensore servizi: Severo, salone, matrimoniale terrazze panoramiche. Combi: stanza cucina 26.500. Ippodromo: nuovo stanza cucina. Sanzio: 2 stanze cucina. Alabarda, Spiridione 6. 27194 I

AFFITTASI appartamento via III Armata 17, due stanze, cucina, saloncino, due stanzetta doppi servizi. Telefonare feri... 95-001. 27074

AICA. Affitto appartamenti ... stanze bagno 24.000 - 28.000 ... ottime referenze. AICA, Ca... piccolo 2. 51101

APPARTAMENTI rimessi nuovo 4 stanze, bagno, accesso... Giulia e Ventisettembre affitt... mo. Alabarda, Spiridione 6. 27194

APPARTAMENTINO, Marin... due camere, camerino, cuci... gabinetto 20.000 affittasi. Ag... zia Mazzini 47. 5107

APPARTAMENTINO (Roian... camera, cameretta, cucina ... mila; camera, cucina 12.000 ... fittasi. Amm.ne Crispi 9. 5107

APPARTAMENTINO (S. Gia... mo) stanza, cucina 11.000 affit... si. Piazza Benco 2, Amsterda... 5100

APPARTAMENTINO, San G... como, casa nuova, camera, ... meretta, soggiorno, cucini... bagno, poggioli, riscaldamen... 36.000 affittasi. Agenzia Ma... ni 47. 5107

APPARTAMENTINO (S. Gia... mo) stanza, stanzetta, soggi... no, cucinino, doccia, vuoto ... fittasi. Piazza Benco n. 2, A... sterdam. 5100

APPARTAMENTI due, v.le ... ramare, 4 stanze, 2 stanze... servizi affitta Amm.ne Alber... 38774. 2710

APPARTAMENTO CATULLO ... stanze, cucina, bagno, pog... lo, autoriscaldamento, canti... giardino, affitta Immobili... CIVICA, piazza S. Giovanni ... telef. 61712. 5095

APPARTAMENTO Ciamician, 3 stanze, cucina, WC (entr... comune) affitta 17-22.000. Imm... biliare Carducci 28, tel. 7342... 2714

APPARTAMENTO, Tiepolo, ... camere, cucina, doccia, 26... affittasi. Agenzia Mazzini ... 510

APPARTAMENTO centraliss... tre vani servizi adatto uffi... ambulatorio affitto. Ore 14... telef. 57549. 5115

APPARTAMENTO Farneto, ... stanza, cucina, veranda, WC, ... fitta 12.000 Immobiliare Card... ci 28, tel. 734257. 2714

APPARTAMENTO centrale ... mo piano doppio ingresso, ... que stanze, servizi, affittasi. ... lefono 62213. 2706

APPARTAMENTO due sta... stanzetta, wc, affitta Amm... Alberti, 38774. 2710

APPARTAMENTO FABIOSE... RO stanza cucina bagno pog... lo ripostiglio centralnafta asc... sore affitta Immobiliare CI... CA, piazza S. Giovanni 4, ... fono 61712. 5095

APPARTAMENTO SAN GIA... MO 2 stanze soggiorno cucin... bagno centralnafta affitta pr... tamente Immobiliare VES... Gallina 4, 730344. 2728

APPARTAMENTO primingre... 3 stanze, cucina, bagno, cent... nafta, cantina centralnafta, ... fitta 37.000. Immobiliare CI... CA, piazza S. Giovanni 4, ... fono 61712. 5095

APPARTAMENTO; Cent... (Seminuovo) 3 stanze, ser... comfort 50.000 affittasi. Amm... Crispi 9. 510

APPARTAMENTO Rozzol, ... stanze, soggiorno, cucinino, ... gno, centralnafta, ascensore ... fitta Immobiliare Carducci ... 734257. 2714

APPARTAMENTO signorile ... noramico camera, salone, c... na, doppi servizi, ampie ter... ze affittasi 15 luglio. Telefo... re 70969. 2715

CAMERA cucina bagno c... scambio con quartiere più g... de case IACP. Cassetta n. 5... I SPI.

CAMERA grande cucina 13 ... mensili via Apiari 15, IV p... sitare ore 8-13. 488

CARLO ALBERTO appartam... to soleggiatissimo 4 sta... stanzetta cucina servizi pog... li VISTA MARE autoriscal... mento affittasi. NISTRI, ... Francesco 18, tel. 23382. 696

CEDESI affittanza locale 80 ... a tre fori viale XX Settem... Telefonare 20-21, 977227. 294

COMUNALE soleggiato ca... ra, cucina, gabinetto, bag... cantina scambio camera in ... Telefono 815681. 510

DUE stanze, soggiorno, b... vizi, vista mare affittasi ... to. Tel. 41720. 510

IN palazzina zona signorile ... fittiamo direttamente appa... mentino rimesso nuovo pi... terra matrimoniale soggior... cucinino, bagno, ripostiglio, ... tralriscaldamento. Visite p... neria via Paolo Tedeschi 7, ... 488

LOCALE centro adatto ped... re affittasi. Telefonare 90005. 511

LOCALE mq. 20, uso depo... affitta Amm.ne Alberti, 3877... 271

(Continua in 12.a pagina)

TRIBUNALE DI GORIZIA

Sentenza di morte presunta

Con sentenza dd. 24.6.1967 del Tribunale di Gorizia è stata dichiarata la morte presunta di Humar Leopoldo fu Francesco, nato a Gorizia il 2.8.1896, celibe, già residente al n. 24 di Dover Street di New York City, siccome avvenuta in località sconosciuta degli Stati Uniti d'America alle ore 24 del giorno 31.5.1955.

Avv. Dott. DARIO CULOT

Vendita all'incanto

nei locali dell'Istituto Vendite Giudiziarie in Via Vittorino da Feltre 2 (piazza Perugino) - Telef. 55771

A QUALSIASI OFFERTA

MARTEDI' 4 c.m.:
mobili di abitazione.

GIOVEDI' 6 c.m.:
80 lotti di dieci giacche stoppino e bouclè ciascuno e mobili di abitazione.

SABATO 8 c.m.:
200 e 300 dischi di musica classica, 100 - 200 - 300 metri di stamigna, un pianoforte a coda, un televisore, un frigorifero e mobili d'abitazione.

Durante la settimana verranno inoltre venduti a prezzo base:

Due gasogeni a carburo, attrezzature e materiale di officina per impianti elettrici, una macchina contabile Remington, ed inoltre mobili per casa, ufficio e negozio ed automezzi.

CRONACHE SPORTIVE

N BRETAGNA IL TOUR HA TROVATO UN UOMO NUOVO DA CONSIDERARE

VAN NESTE GIOVANE BELGA SCONOSCIUTO PRIMO A CAEN E NUOVA MAGLIA GIALLA

utti i «nazionali» italiani nel foltissimo gruppone che annovera gli assi ggi si corre la Caen-Amiens di 240 chilometri fatta apposta per i passisti

OSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Caen, 1

Willy Van Neste, un giovane elga piccolo, muscoloso, sgraato e grintoso, ha vinto la aint Malo-Caen con una foridabile volata in due tempi ha conquistato la Maglia alla del Giro di Francia. Per a curiosa combinazione staane prima della partenza Muaini, fido gregario di Gimondi, iedeva insistentemente un enco dei concorrenti per conollare quale fosse il nome del 29, appunto Van Neste. Nel an italiano si erano notati ie gli imperiosi scatti del n. 29 probabilmente si presagiva e oggi Van Neste avrebbe ntato il duplice colpo di vinre la tappa e di acciuffare segno distintivo del primato classifica generale.

Da questa sera c'è però da pettarsi che le ambizioni del rridore belga vadano oltre gesto episodico. Dopo l'arvo, la nuova «Maglia gialla» dichiarato infatti che l'afferazione di oggi gli ha conferato di essere in possesso delcarte buone per fare la corsa «uomo di classifica».

Ordine d'arrivo

Seconda tappa del Giro di Francia, St. Malo - Caen, di 180 km.:

1) WIELY VAN NESTE (Bel.) in ore 4.18'33", alla media di km. 41,771 (4.18'13" con l'abbuono); 2) Aranzabal (Sp.) 4.18'34" (4 ore 18'24" con l'abbuono); 3) Grain (Fr.) 4.18'35" (4.18'30" con l'abbuono); 4) Raymond (Fr.), 5) Alomar (Sp.), 6) Sweerts (Bel.), 7) POLIDORI (It.), 8) Zimmermann (Fr.), 9) BODRERO (It.), 10) Novak (Fr.), 11) Lebaube (Fr.), 12) Genet (Fr.), 13) Chappe (Fr.), tutti con il tempo di Grain (4.18'35"); 14) BASSO (It.) in 4.19'16" con altri 110 corridori.

Si sono ritirati: Kunde (Germ.), Chisman (GB) e Hitchen (GB).

«All'inizio della stagione — ha tto — mi sono risparmiato rchè intendevo prepararmi rupolosamente per il "Tour". mia assenza dalle corse bele mi è costata qualche rimovero in patria. Naturalmennon potevo rivelare i miei ani e ho dovuto accettare le itiche. Oggi è venuto il moento che aspettavo». Descrindo poi la volata che gli ha ncesso di vincere la tappa, aggiunto: «Non conoscevo ssuno dei miei compagni di ga e non sapevo quindi di chi sarebbe convenuto prendere ruota. Ho pensato allora che meglio era di giocare il tutto r tutto a circa un chilometro l traguardo e a quel punto no schizzato via dal gruppetd itesta. Aranzabal è però riuito a riprendermi, cosicchè ho subito ceduto il comando r riprendere fiato. Soltanto una cinquantina di metri dalrrivo ho prodotto l'ultimo atto che mi ha permesso di ere la meglio anche sullo agnolo».

Che Van Neste sia stato temsta nella scelta del momento portuno per attaccare, è fuor dubbio. I campioni che «gono» dei favori del pronostico incutono infatti rispetto e coloro che vanno alla ricerca di successi parziali tengono nel massimo conto l'atteggiamento di questi. Le fughe durano appunto fino a quando i «grandi» passano al contrattacco; appena essi si agganciano a qualche pattuglia in fuga, nessuno dei fuggitivi accetta più i «cambi» al comando in ossequio al gioco di squadra. I francesi hanno addirittura elaborato una lista nera (ai posti «d'onore» vi sono i nomi di Gimondi, dell'ex campione del mondo Janssen e dello spagnolo Jimenez) dei corridori che sono considerati i più temibili pretendenti alla vittoria finale. Questi atleti «schedati» sono naturalmente oggetto di particolari attenzioni da parte dei francesi, che si lanciano in furiosi inseguimenti non appena uno di essi si stacca dal gruppo, o, al contrario, si dannano per aumentar l'andatura quando ritengono che uno dei concorrenti pericolosi sia in difficoltà. Ai corridori «di mezzo» non conviene quindi mai intrupparsi con i «sorvegliati speciali» e Van Neste è stato oggi abilissimo nello evitare compagnie che avrebbero potuto pregiudicare l'esito dei suoi sforzi.

In questa situazione gli italiani, naturalmente, si sforzano di adottare le giuste contrarie a queste manovre. Gimondi, per esempio, è sempre stato fra i primi ad inserirsi negli inseguimenti, avendo spesso come compagni Dalla Bona, Neri, Durante e Minieri.

La tappa odierna è stata decisamente vivace fin dall'inizio. Lasciata St. Malo i corridori si sono lanciati verso Caen assolutamente indifferenti allo spettacolo dei meravigliosi castelli di Bretagna: nella prima ora di corsa sono stati percorsi ben 49 km., una media da ciclomotori che trovava spiegazione anche nel fatto che la partenza effettiva è stata data 3 km. oltre St. Malo. Successivamente, dopo che era stato frustrato un tentativo di Lebaube che, come ieri, aveva tentato la fuga solitaria, i più battaglieri apparivano gli italiani Balmamion, Neri e Stefanoni, i francesi della squadra dei «Coqs», gli spagnoli e il belga Van Springel.

Classifica generale

1) VAN NESTE (Bel.) 9.01'14"; 2) Alomar (Sp.) a 15"; 3) POLIDORI (It.) a 16"; 4) Lebaube (Fr.) a 18"; 5) Grain (Fr.) a 19"; 6) Novak (Fr.) a 21"; 7) Raymond (Fr.) a 23"; 8) ex aequo: Chappe (Fr.) e Aranzabal (Sp.) a 24"; 10) BODRERO (It.) a 26"; 11) ex aequo: Zimmermann (Fr.) e Sweerts (Bel.) a 28"; 13) Errandonea (Sp.) a 26"; 14) Genet (Fr.) a 39"; 15) Karstens (Ol.) a 41"; 16) Poulidor (Fr.) a 42"; 17) Janssen (Ol.) a 46"; 18) Godefroot (Bel.) a 47"; 19) Otano (Sp.) a 49"; 20) ex aequo: Lopez Rodriguez (Sp.) e GIMONDI (It.) a 50"; 22) ex aequo: BALMAMION (It.) e Milliot (Fr.) a 53"; 24) ex aequo: Saez (Sp.), Pingeon (Fr.) e Santamarina (Sp.) a 54"; 27) ex aequo: Simpson (GB) e Jacquemin (Bel.) a 55"; 29) ex aequo: Van Springel (Bel.) e Letort (Fr.) a 56".

Nella fase centrale della tappa gli italiani della squadra nazionale hanno commesso un'ingenuità che avrebbe potuto costare loro cara. All'83.o km. erano andati in fuga Castello e Delisle, che erano raggiunti da Polidori e quindi da Van Springel, Delberghe, Chiappe, Haast, Schepers, Lebaube, Jacquemin e Wright. Inseguivano, a circa un minuto e mezzo Samyn, Genet e il «primavera» Tosello. Il plotone era a oltre 2 minuti e mezzo quando sono scattati Aimar, Huyghens, Rabaute e Groussard che si sono rapidamente portati su Lebaube, Jacquemin e Wright. I «nazionali» italiani — come ha poi riconosciuto lo stesso Gimondi — si sono fatti bellamente sorprendere; sono però poi riusciti a rimediare impegnandosi in un duro inseguimento coronato da successo a 40 km. dall'arrivo.

Domato Aimar resistevano però Chiappe, Lebaube e Genet ai quali, quando mancavano soltanto 20 km. a Caen, si agganciavano Polidori, Zimmermann, Weerts, Novak, Alomar, Aranzabal, Van Neste, Raymond, Bodrero e Grain che venivano alla ribalta per la fase decisiva della tappa. Da notare, a proposito dell'abilità di Van Neste nella scelta di tempo per l'azione, che a questo punto per la prima volta il suo nome viene citato nella cronaca.

All'ingresso del circuito di Caen, da ripetere tre volte, guidava i fuggitivi Lebaube, mentre Gimondi era al comando del plotone attardato di oltre mezzo minuto. Lebaube era ancora in testa al secondo passaggio, poi, a circa un km. dall'arrivo Van Neste ha operato un sensazionale allungo facendo il vuoto dietro di se. Solo Aranzabal riusciva a ritornargli addosso, ma il belga lo giostrava con destrezza e nello sprint finale lo «piantava».

La partita fra Gimondi, Balmamion, Poulidor e Janssen non è comunque ancora entrata nella fase «calda»: Gimondi è a 8" dal francese e a 4" dall'ex campione del mondo; Balmamion è a 11" da Poulidor e a 7" da Janssen, posizioni che, per ora, soddisfano tutti e lasciano agio ai Van Neste di coltivare i loro sogni.

Luigi Prado

NELL'INCONTRO U.R.S.S.-POLONIA DI ATLETICA

Primato europeo del peso Guchtchin lancia a m. 19,64

44" netti della staffetta 4x100 femminile polacca

Varsavia, 1

Nel corso dell'incontro Polonia-URSS di atletica leggera, il sovietico Gouchtchin ha migliorato il primato europeo del getto del peso con m. 19,64. Il limite precedente apparteneva dal 4 giugno dello scorso anno all'ungherese Vilmus Varju con m. 19,62.

Al termine della prima giornata, la selezione femminile polacca era in testa su quella sovietica per 33-18. La selezione maschile sovietica era in vantaggio su quella polacca per 37-25. Un altro risultato interessante è stato quello del russo Alexei Zolotariev, che ha ottenuto m. 16,92 nel triplo. La staffetta femminile polacca ha ottenuto 44' netti nella 4x100.

PRIMATO ITALIANO UGUAGLIATO

Ottoz ancora 13"6 sui m. 110 a ostacoli

Nel corso della riunione di atletica leggera Trofeo dell'Industria, disputatosi a Milano, Eddy Ottoz ha eguagliato, per l'ottava volta, il suo record italiano dei 110 ad ostacoli in 13"6.

Questi gli altri vincitori: Martello: 1) Bernardini m. 56,46. Alto: 1) Pico m. 2,05. M. 400 ostacoli: 1) Frinolli 50"9. M. 200: 1) Preatoni 21"3, 2) Ottolina 21"4. M. 400: 1) Puosi 47"3. M. 100: 1) Giani 10"4, 4) Berruti 10"6. M. 1500: 1) Finelli 3'47"6. Triplo: 1) Gatti: m. 14,43. Disco: 1) Simeon m. 55,74. M. 10.000: 1) Roelands (Bel.) 29'12". Staffetta 4×100: 1) Fiat 40"8. Staffetta 4×400: 1) Lilion Snia 3'13"6. Classifica per Società: 1) Fiat Torino.

Canottaggio a Castelgandolfo

Oggi le regate finali dei campionati italiani

Castelgandolfo, 1

Sul lago di Castelgandolfo si concluderanno domani i campionati italiani assoluti di canottaggio che hanno il duplice scopo di indicare la squadra remiera azzurra che si schiererà a Vichy in Francia, ai campionati europei e di designare gli atleti olimpionici in vista dei Giochi del Messico del 1968. Per ognuna delle sette specialità saranno scelti due equipaggi, il campione del 1967, e il secondo classificato dei campionati. Saranno perciò quattro armi della vogata di coppia, singolo e doppio e dieci per quella di punta: «due con» e senza timoniere; quattro con timoniere e quattro senza timoniere ed «otto». In tutto 14 barche con 52 vogatori, ai quali si aggiungeranno gli allenatori sociali o di gruppi.

Tra i migliori del momento vi sono il «due con» del Dopolavoro Ferroviario di Treviso; il «due senza» dei Vigili del Fuoco di Trieste; il singolista Romano Galeazzi, lo «skiffista» Somma delle Fiamme Gialle, il «doppio» dell'Esperia di Torino, il «quattro con» dei Corazzieri di Roma, il «quattro senza» della Falk ed infine l'«otto» dei Vigili del Fuoco di Trieste. Ai campionati partecipano anche gli equipaggi del Centro remiero delle Forze Armate di Sabaudia, che quest'anno non hanno ancora fornito prestazioni di rilievo.

Domani nella giornata dedicata alle finali non sono previste grandi sorprese: gli atleti che saranno prescelti per gli impegni internazionali dovrebbero rimanere a Castelgandolfo per comporre gli equipaggi misti. Questa almeno è la intenzione dei dirigenti federali.

Nel pomeriggio sono state intanto disputate le gare dei recuperi necessari per completare le corsie per le finali.

Ecco i vincitori degli odierni recuperi che si sono quindi qualificati per le finali di domani (i vincitori delle batterie si sono già qualificati ieri):

Due senza: 1.o recupero: Ignis Comerio 7'30"7; 2.o recupero: S. C. Lecco 7'36"; 3.o recupero: Forze Armate Sabaudia 7'43"8.

Singolo: 1.o recupero: Velocior La Spezia 7'50"2; 2.o recupero: Bellagio 7'46"7.

Due con: 1.o recupero: Dopolavoro Ferroviario Treviso 8'01"6; 2.o recupero: Fiamme Gialle Sabaudia 8'01"3; 3.o recupero: Ignis Comerio 7'53".

Quattro senza: unico recupero: 1) Fiamme Gialle élite 6'46"6; 2) Fiamme Gialle seniores 6'51"8; 3) Canottieri Varese 6'54"6.

Due di coppia: 1.o recupero: Vigili del fuoco Ravalico di Trieste 7'14"7; 2.o recupero: Canottieri San Giorgio 7'23"5; 3.o recupero: Tevere Remo 7'12"5.

CAMPIONATI ITALIANI «SERIE B» DI HOCKEY

Battendo il Lodi per 5-4 il Ferroviario solo in testa

Brillante successo degli Hockeisti triestini sull'Ignis

Ferroviario - Lodi 5-4

FERROVIARIO TRIESTE: Mora, Bercè, Fonzari (2), Gregori (1), Bissoli (2), Martellani, Pecorari, Brunner. LODI: Marchesi, Peja, Simonetti (2), Seminari (2), Bisleri, Paracchini, Mattulia, Asti. ARBITRO: De Pietri di Reggio Emilia.

Lodi, 1

Una bella partita, molto combattuta e soprattutto ben diretta da un ottimo De Pietri, che aveva un compito particolarmente difficile, data la classifica delle compagini. E' stato un alternarsi di reti, e alla fine hanno prevalso meritatamente i triestini, più precisi nei tiri a rete. Al Lodi sono mancate soprattutto le ali e il gioco ha ristagnato a centro campo.

SERIE B

H. Triestini-Ignis Oderzo 8-1

HOCKEISTI TRIESTINI: Chiandussi (Snidersich), Tramontin, Valencic, Rossi (1), Gon (7), Malalan, Mietto. IGNIS ODERZO: Verno I (Pasinetti), Fabris, Bellinzoni, Dell'Acqua (1), Pivetta, Verno II, Sessolo. ARBITRO: Toppan di Treviso.

Con una vittoria a largo punteggio gli Hockeisti hanno concluso il girone d'andata, cogliendo in pari tempo la prima vittoria interna della stagione. La partita si è risolta in un monologo dei locali che, sin dal primo tempo (5-0), hanno tenuto saldamente in mano le redini della partita. Nella seconda parte della gara invece i locali non hanno forzato l'andatura, vivendo di rendita per quanto accumulato in precedenza. Gli ospiti non hanno saputo approfittare di questa condotta un po' dimessa dei triestini, ma hanno coronato i loro sforzi, peraltro alquanto blandi, realizzando la rete della bandiera al 4' col goleador Dell'Acqua.

Cinque le reti messe a segno nel primo tempo; Gon è stato l'autore irresistibile di tutti i gol, di cui l'ultimo, al 23', su penalty. Nella ripresa, dopo il raccorciamento delle distanze da parte di Dell'Acqua, Rossi marcava al 10' la sesta rete. Le altre due marcature si avevano nel finale ad opera di Gon, entrambe su rigore.

Nel giudizio complessivo dei singoli va segnalata la prova positiva di Gon, un elemento sprecato nella Serie cadetta. Il giocatore avrebbe dovuto militare nella Triestina, ma solo all'ultimo momento è stato dirottato nella squadra minore. Un affare sballato. Anche Rossi è piaciuto nel gioco di raccordo. Degli ospiti invece ha deluso Dell'Acqua che qualche anno fa aveva dimostrato delle eccellenti prospettive; il giocatore invece è rimasto quasi al punto di partenza.

B. I.

SERIE «B»

I RISULTATI:

*Hockeisti Tr. - Ignis 8-1
Ferroviario - *Lodi 5-4
Ha riposato: Trissino

LA CLASSIFICA:

Ferroviario TS	4	4	0	0	22	14	8
Lodi	4	3	0	1	16	10	6
Hockeisti Tr.	4	2	0	2	13	9	4
Trissino	3	0	0	3	7	14	0
Ignis Oderzo	3	0	0	3	9	20	0

SERIE C

Goriziana-Italcantieri 6-3

GORIZIANA: Downig, Susan, Leban, Roiz (4), Ettore (2), Biarasin, Goriato, Saxida. ITALCANTIERI: Gon, Bartoli, Abram, Mazzoli (1), Furlan (2), Ferigo, Toniutti, Longhino. ARBITRO: Cosimi di Trieste.

Gorizia, 1

Nel primo tempo le due squadre — le favorite del girone ed entrambe in predicato per il successo finale — si sono equivalse attraverso un gioco inteso a controllarsi a vicenda. Nella ripresa i goriziani hanno accentuato il ritmo delle loro azioni e con passaggi rapidi e precisi sono riusciti a superare i pur forti avversari.

HOCKEY A ROTELLE A FOLLONICA

Due sonanti vittorie del quintetto triestino

Follonica, 1

Il torneo internazionale di Follonica ha avuto inizio ieri sera con due incontri che vedevano opposte alle squadre svizzere di Ginevra e di Losanna, rispettivamente le italiane del Follonica e dell'U.S. Triestina. Due partite, due vittorie italiane meritate per 5-2 e 5-1.

Oggi nuova sonante vittoria della Triestina sul Ginevra che, come al solito, dopo un primo tempo stentato è riuscita a forzare la difesa svizzera con una girandola di azioni impostate sul triangolo Martellani, Pockay e Perok. Pensiamo che questo torneo sarà di indubbio giovamento per gli atleti giuliani i quali ogni sera di più dimostrano di ritrovare la loro forma migliore, quella forma che sarà loro indispensabile per le prossime lotte di campionato.

Ecco il dettaglio: TRIESTINA - GINEVRA 10-1. La Triestina è scesa in campo nella seguente formazione: Mari (Tacocchi), Damiani, Prinz, Pockay (2), Martellani (5), Perok (3), Fabris.

FOLLONICA-LOSANNA 8-3.

SERIE «A»

I RISULTATI:

*Marzotto - Novara 8-1
*Bassano - Monza 2-2
Modena - *Pirelli 4-2

LA CLASSIFICA:

Modena	6	4	1	1	18	21	9
Breganze	5	3	1	1	21	10	7
Monza	6	3	1	2	16	15	7
Triestina	5	2	2	1	16	8	6
Follonica	5	2	1	2	16	17	5
Novara	6	2	1	3	19	21	5
Pirelli Milano	6	2	1	3	16	27	5
Arengo Monza	5	2	0	3	13	14	4
Marzotto Vald.	6	2	0	4	22	22	4
Bassano	6	1	2	3	14	16	4

ATLETICA LEGGERA: COPPA ITALIA PER ALLIEVE

Con 1,50 la Beltrami uguaglia il record dell'alto

Emergono Bovani, Vadori, Canzian - Successo della SGT

Organizzata dal comitato regionale della Fidal si è svolta ieri pomeriggio allo stadio comunale «Pino Grezar» la fase regionale della «Coppa Italia» riservata alla categoria allieve.

Il primato italiano uguagliato da parte dell'udinese Luisella Beltrami, nel salto in alto con m. 1,50, che ha pareggiato in questo modo il conto con la Rossi, recente primatista, ieri però assente è stato il miglior risultato della riunione.

Oltre alla bellissima prestazione dell'udinese non bisogna dimenticare l'ottima prova della Bovani negli ostacoli, della Vadori e della Canzian nei 600 e della staffetta bianco-celeste.

Discorso a parte merita Nadia Schorn, sfortunatissima negli ostacoli. A pochi metri dal filo di lana, con due barriere di vantaggio sulla seconda, quando oramai, a detta di tutti i presenti, correva a tempo di primato italiano, incespicava sull'ultimo ostacolo cadendo rovinosamente a terra, pregiudicando in questo modo una grandissima prestazione.

Complessivamente una riunione estremamente positiva, con risultati ottimi che ancora una volta confermano la bontà del nostro vivaio e che indicano le nostre ragazze quali primattrici di questa edizione di «Coppa Italia». La fase interregionale che si disputerà a settembre, e a cui le nostre atlete dovrebbero partecipare, ci darà lo esatto valore e le possibilità che avranno le esponenti regionali per l'eventuale fase finale.

I. D.

I RISULTATI

M. 80 piani, 1.a serie: 1) D'Ambrosi Rosella (SGT) 11"2; 2) Sgubin C. (UGG) 11"3; 3) Molon (Gualf) 12"6; 4) Piazzotta (Gualf) 12"7. - *2.a serie:* 1) Colautti Isabella (Fari) 10"9; 2) Defornasari (UGG) 10"9; 3) Colautti (Fari) 10"9; 4) Potasso (SGT) 11";

M. 80 ostacoli: 1) Bovani Gianna (S.G.T.) 12"; 2) Segatti (idem) 12"5; 3) Devecchi (idem) 12"7; 4) Cividino (idem) 13"; 5) Del Savio (idem) 13"9; 6) Ussai (UGG) 15"6.

M. 150 piani: 1) Pontoni Nadia (Gualf) 20"4; 2) Casarotto (idem) 21"1; 3) Biagini (SGT) 21"2; 4) Grego (idem) 21"4; 5) Casagrande (Edera) 22"7; 6) Merni (UGG) 23"1.

Salto in lungo: 1) Blasizza Annamaria (UGG) m. 4,68; 2) Casagrande (Edera) 4,23; 3) Deganut (SGT) 4 14; 4) Amodeo (idem) 3,63.

Giavellotto: 1) Marangone Maria (Gualf) m. 29,67; 2) Gentilini (idem) 22,78; 3) Sincovich (Edera) 18,88; 4) Pecorari (SGT) 18,06.

Peso: 1) Sello Rosa (Gualf) m. 10,27; 2) Rega (SGT) 9,87; 3) Marangone (Gualf) 9,60; 4) Motka (Edera) 9,03; 5) Pecorari (SGT) 8,67; 6) Cernigai (idem) 8,62.

M. 600 piani: 1) Vadori Tiziana (Gualf) 1'48"5; 2) Canzian (Edera) 1'48"8; 3) Fedele (Gualf) 1'51"7; 4) Marini (SGT) 1'53"4; Malon (Gualf) ritirata.

Disco: 1) Del Fabbro Teresa (UGG) m. 25,10; 2) Cernigai (SGT) 20 68; 3) Crevatin (Edera) 19,97; 4) Basso (Gualf) 18,95; 5) Sello (idem) 18,39; 6) Miani (idem) 16,33.

Salto in alto: 1) Beltrami Luisella (Gualf) m. 1,50; 2) Schorn (SGT) 1,30; 3) Motka (Edera) 1,20; 4) Piazzotta (Gualf) 1,10.

Staffetta 4x100: 1) S.G.T. (D'Ambrosi, Potasso, Gagliardo, Bovani) 53"2; 2) S.G.T. (Cividino, Deganut, Seriau Segatti) 53"7; 4) Gualf. (Molon, Beltrami, Casarotto, Pontoni) 55"1; 4) U.G.G. (Sgubin, Merni, Defornasari, Blasizza) 55"2.

TRIATHLON. *80 H:* 1) Magro Elena (SGT) 14"4; 2) Visin (Gualf) 14"5. *Peso:* 1) Magro (SGT) m. 9,74; 2) Visin (Gualf) 9,45; *Salto in alto:* 1) Magro (SGT) m. 1,25; 2) Visin (Gualf) 1,20. *Classifica generale:* 1) Magro Elena (SGT) punti 838; 2) Visin Giannina (Gualf) p. 789.

Classifica ufficiosa per società: 1) S.G. Triestina punti 6128; 2) Gualf Udine p. 5984; 3) U.G. Goriziana p. 3921. Edera e Fari non classificate.

ATLETICA LEGGERA

Medesani: 1,97 nell'alto primatista regionale

Nel corso di una riunione di atletica leggera svoltasi a Belluno l'esponente della Fiamma, Giancarlo Medesani, ha migliorato il primato regionale di salto in alto con m. 1,97 fallendo di un soffio il «muro» dei due metri.

EUROPEO LEGGERI

■ Lo spagnolo Pedro Carrasco ha conquistato il titolo europeo dei leggeri battendo a Madrid il detentore Boerge Krogh, per arresto del combattimento all'ottava ripresa. Nella stessa riunione Tommaso Galli ha pareggiato con Francisco Sancho.

SORPRESE A WIMBLEDON

■ Sorprese a Wimbledon nel corso del torneo internazionale di tennis. Lo jugoslavo Pilic ha battuto il fortissimo australiano Roy Emerson in quattro set. Clamorosa anche la vittoria dell'inglese Taylor che ha eliminato il sudafricano Drysdale, il quale dopo aver battuto Santana era il favorito del torneo. Anche la brasiliana Maria Ester Bueno è stata eliminata dall'americana Casals.

OGGI SI CORRE A LE MANS IL GRAN PREMIO DI FRANCIA DI «FORMULA 1»

La Lotus Ford di Graham Hill segna il miglior tempo in prova

Assente Ludovico Scarfiotti la Ferrari mette in pista il solo Amon

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Le Mans, 1

La Lotus-Ford di Graham Hill partirà al palo domani per l'attesissimo Gran Premio di Francia che vedrà le «Formula Uno» tornare dopo vari anni a Le Mans collaudando per la prima volta il nuovo circuito «Bugatti».

La seconda giornata di prove ha avuto per protagonisti Graham Hill e Jack Brabham su Repco Brabham che hanno coperto i km. 4,422 del giro rispettivamente in 1'36"2 e 1'36"3. La media elevatissima di Hill, 165,480 orari, conferma che alla battaglia di domani le Lotus-Ford si presenteranno favoritissime tenuto anche conto delle particolari caratteristiche del circuito apprestato all'interno di quello più lungo e famoso in cui si svolge ogni anno la classicissima delle «12 Ore» e di cui il «Bugatti» sfrutta alcuni tratti fra i quali la dirittura delle tribune.

Il tempo di Hill è fra l'altro il più veloce mai registrato sul circuito che in un anno di funzionamento ha ospitato finora soltanto corse riservate alle «Formula Due e Tre». Ottima è stata anche la prova del californiano Dan Gurney su Eagle, vincitore del recente Gran Premio del Belgio, il quale è riuscito a far meglio di Jim Clark, altro grande favorito della corsa con la sua Lotus-Ford. Gurney ha girato in 1'37", tempo che è risultato di cinque decimi di secondo più veloce di quello ottenuto da Clark il quale, giunto soltanto oggi a Le Mans, ha avuto ben poco tempo a disposizione per la prova.

Per quanto riguarda la Ferrari, assente Ludovico Scarfiotti, i colori della Casa di Maranello saranno difesi dal solo Chris Amon. Il neozelandese, che domani a meno di noie meccaniche dovrebbe riuscire a ottenere un buon piazzamento, ha migliorato il tempo ottenuto nelle prove di ieri portandolo a 1'38". Dalla corsa sarà assente anche la Honda di John Surtees sicchè il campo dei partenti risulta ridotto a quindici piloti.

Il G. P. di Francia è il quinto della stagione valido per il Campionato del mondo conduttori la cui classifica provvisoria, dopo quattro prove, vede in testa con netto margine Denis Hulme su Repco-Brabham con 16 punti, davanti a Rodriguez su Cooper-Maserati con 11, Amon con 11, Clark con 10 e Gurney con 9. Nelle prove odierne, Hulme non ha eccessivamente forzato accontentandosi di un comunque discreto 1'37"9.

Questo lo schieramento dei partenti con i migliori tempi ottenuti in prova: 1) Graham Hill (GB) Lotus-Ford, 1'36"1 (media 163,480 kmh); 2) Jack Brabham (Australia) Repco-Brabham, 1'36"3; 3) Dan Gurney (USA) 1'37"; 4) Jim Clark (Scozia) Lotus-Ford, 1'37"5; 5) Bruce McLaren (Nuova Zelanda) Eagle, 1'37"6; 6) Denis Hulme (Australia) Repco-Brabham, 1'37"9; 7) Chris Amon (Nuova Zelanda) Ferrari, 1'38"; 8) Jochen Rindt (Austria) Cooper-Maserati, 1'38"9; 9) Chris Irwin (GB) BRM, 1'39"4; 10) Jackie Stewart (Scozia) BRM, 1'39"6; 11) Joseph Siffert (Svizzera) Cooper-Maserati, 1'40"1; 12) Mike Spence (GB) BRM 1'40"3; 13) Pedro Rodriguez (Messico) Cooper-Maserati, 1'40"5; 14) Bob Anderson (GB) Bragham, 1'44"9; 15) Guy Ligier (Francia) Cooper-Maserati, 1'45"2.

A. P.

Al torneo tennistico di Terza categoria

Si sono disputate ieri pomeriggio, presso i campi del «Tennis Club» le semifinali del Torneo Regionale di III categoria. Vittorie di Renosto e di Di Davide nel singolare maschile e di Giadrossi e Rossella Presel nel singolare femminile. Le coppie Renosto-Giadrossi e Ciclitira-Tindel si sono qualificate nei «misti» e Costa-Presel nel doppio maschile. In predicato il doppio Renosto-Segrè - Di Davide-Kostoris sospeso alla fine del II set per l'oscurità.

Questi i risutati:

Singolare maschile: Renosto b. Ciclitira 0-6, 6-4, 6-0; Di Davide b. Decovich 7-5, 6-2. Singolare femminile: Giadrossi b. Prandi 7-5, 4-6, 6-1. Presel Rossella b. Zampili 6-4, 6-3. Doppio misto: Renosto - Giadrossi b. Costa - Presel A. 7-5, 5-0. Di Davide-Presel A. b. Ciclitira-Tindel 8-6, 6-0. Doppio maschile: Costa-Presel M. b. Poilucci-Ciclitira 6-1, 6-2. Renosto-Segrè - D. Davide - Kostoris 6-2, 3-6, interrotta per l'oscurità.

Oggi alle 17 il Torneo prosegue col completamento della semifinale sospesa e con le finali dei doppi. Lunedì, infine, si disputeranno le finali dei singoli.

LLO STADIO MONFALCONESE DI VIA COSULICH

'ITALCANTIERI VINCE L TORNEO «VECCHIE GLORIE»

lla finale il Ponziana è stato battuto per 2-0

Monfalcone, 1

Nel tardo pomeriggio di oggi lo stadio monfalconese di via sulich si è concluso brillantemente il primo torneo calcistico riservato alle «vecchie glorie» del calcio giuliano, che è to indetto e organizzato dal ale CRA-Italcantieri per onore la memoria dello scomparso arbitro internazionale Ermi o Piemonte.

A conclusione delle due partite in programma, che ha visto vittoria finale del CRA-Italcantieri di Monfalcone, la coppa in palio è stata consegnata vincitori dai figli dello scomparso Piemonte, dopo un breve corso del dirigente del CRA-Italcantieri, il cav. Gilli Maggi. emi sono andati pure anche e altre squadre. Questi i risultati odierni:

Finale per il 3.o e 4.o posto: iestina - Fortitudo di Muggia (1-2). Marcatori: nel primo tempo: al 6' da Petrucci, (Fortitudo) al 19' Uxa (Triestina), al 21' autorete di Rumich (Triestina); nel secondo tempo: al 6' e al 25' Bubnich (Triestina).

Finale per il 1.o e 2.o posto: Italcantieri - Ponziana 2-0 (1-0). Marcatori: nel primo tempo al 18' Cergoli II; nel secondo tempo al 25' Tonzar.

Guarneri a Bologna per le visite mediche

Bologna, 1

Aristide Guarneri è giunto oggi a Bologna per sottoporsi alle consuete visite di controllo che si concluderanno, probabilmente, lunedì o martedì.

Guarneri, ricevuto nella sede del Bologna da Gipo Viani, ha detto ai giornalisti: «Sono molto contento di far parte della squadra rossoblù anche se, nello stesso tempo, sono dispiaciuto di lasciare l'Inter. In particolare mi rincresce lasciare Picchi al quale oltre all'intesa sul campo di gioco sono legato da una sincera amicizia».

Quanto alla questione dell'ingaggio, Guarneri ha detto che non è stato ancora definito nulla. «Non c'è fretta comunque — ha aggiunto — e penso che la cosa sarà definita con il presidente Goldoni a Milano, la settimana prossima».

NIELSEN A MILANO

■ Harald Nielsen, il nuovo centravanti dell'Inter si trova da ieri in una clinica milanese in quanto sottoposto alle rituali visite mediche da parte della sua nuova società.

Oggi a Trieste

BASEBALL

erie B: Alpina-Rimini, campo Villa Opicina, ore 17.

CALCIO

michevole femminile: Furie Rosse Cormons-Indomita Turriaco, campo comunale Aurisina, ore 18.30.

TENNIS

inali torneo regionale di terza categoria e non classificati. Campi di via Guido Reni.

IPPICA

orse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione ore 20.45.

IN PISCINA PRIMA PROVA DEI CAMPIONATI NATATORI DI SOCIETA'

Crolla il limite regionale della 4x100 mista ragazze

Di valore nazionale il tempo segnato dall'ederina Luciana Dapretto

Si è conclusa nella piscina coperta «Bruno Bianchi» la prima prova del Campionato di società juniores e ragazzi e la seconda prova esordienti. Nonostante la scarsa partecipazione di atleti e la forzata assenza dei migliori, impegnati in allenamenti collegiali a Roma e a Padova, alla fine della manifestazione c'è stato un buon risultato. E' crollato di ben 5" il record regionale della staffetta 4×100 mista ragazze composta dalle ederine Palatini, Marin, Zollia e Polieri. Si ricorda che la stessa staffetta, con le medesime nuotatrici, era giunta terza ai campionati italiani primaverili di categoria del maggio scorso. I tempi parziali delle ondine sono la riconferma di quelli ottenuti nelle loro rispettive gare individuali. Bene soprattutto la Marin, regolarissima sotto 1'30" nei 100 rana e la Zollia nel delfino (1'21"4), non impegnata e con una spalla dolorante.

Però il risultato di valore nazionale è stato segnato come sempre da Luciana Dapretto anche se ora non attraversa un periodo molto brillante.

A. C.

CAMPIONATO DI SOCIETA'
PRIMA PROVA

Maschile

M. 200 rana jun.: 1) Zorri Arvio (UST) 3'00"0. M. 200 rana rag.: 1) Zetto Fulvio (ASE) 2'49"7; 2) Colautti Renzo (UST) 3'07"5; 3) Gorani Fulvio (ASE) 3'08"5; 4) Lacosegliaz Alfredo (UST) 3'22"5. M. 200 s. l. jun.: 1) Scherianz Roberto (ASE) 2'23"6. M. 200 s. l. rag.: 1) Isler Renzo (ASE) 2'27"8; 2) Suttora Giovanni (ASE) 2'36"5; 3) Cerni Bruno (UST) 2'40"1; 4) Leghissa Dario (UST) 2'40"8; 5) Skrap Miran (UST) 2'56"2. M. 200 farfalla rag.: 1) Astolfi Mauro (UST) 2'56"2.

Femminile

M. 400 s. l. jun.: 1) Cimenti Analisa jun. (UST) 5'56"8. M. 100 delfino rag.: 1) Zollia Giuliana (ASE) 1'21"4. M. 100 rana jun. 1) Pacor Ester (UST) 1'35"5. M. 100 rana rag.: 1) Marin Orietta (ASE) 1'29"4; 2) Mosetti Marina (ASE) 1'36"4; 3) Roncelli Laura (RNT) 1'40"7. M. 100 dorso jun.: 1) Dapretto Luciana (ASE) 1'14"4. M. 100 dorso rag.: 1) Bergamo Daniela (UST) 1'29"7. M. 100 s. l. jun.: 1) Zanon Maurizia (UST) 1'12"3. M. 100 s. l. rag.: 1) Palatini Luisa (ASE) 1'15"2; 2) Polieri Loredana (ASE) 1'16"9. M. 4×100 staffetta rag.: 1) Palatini, Marin, Zolia, Polieri (ASE) 5'34"7 (nuovo record regionale ragazze).

SECONDA PROVA ESORDIENTI
CATEGORIA B:

Maschile

M. 200 s. l.: 1) Zerqueni Guido (ASE) 2'57"3. M. 133 misti: 1) Penso Fabio (ASE) 2'14"8. M. 66 s. l.: 1) Porcelluzzi Fabio (UST) 1'00"8; 2) Silli Fabio (UST) 1'09"2; 3) Martinuzzi Luciano (UST) 1'14"6. M. 66 dorso: 1) Boscolo Mauro (ASE) 1'02"9; 2) Orsini Maurizio (ASE) 1'05"0; 3) Lulli Maurizio (ASE) 1'08"3; 4) Calabria Michele (ASE) 1'14"5. M. 66 delfino: 1) Vidulli Agostino (ASE) 1'06"6. M. 100 rana: 1) Alessi Paolo (UST) 2'02"9.

Femminile

M. 66 s. l.: 1) Chicca Marina (UST) 1'03"0.

COPPA SCARIONI

Ad Anna Maria Marussi il miglior risultato

Si sono svolte nella piscina coperta «Bruno Bianchi» le batterie indicative per la 49.a edizione della Coppa Scarioni.

GARE MASCHILI

M. 50 s. l.: 1) Zerqueni Guido (Edera) in 36"; 2) Penso Fabio (idem) 36"7; 3) Boscolo Mauro (idem) 38"4; 4) Cuzzoni Enrico (CONI) 41"7; 5) Penso Fabio (idem) 41"7; 6) Zardi Fabio (Triestina) 42"6.

M. 50 dorso: 1) Divich Giuliano (CONI) 40"2; 2) Boscolo Mauro (Edera) 44"6; 3) Betz Bruno (CONI) 44"9; 4) Zerqueni Guido (Edera) 46"5; 5) Lulli Maurizio (idem) 48"5; 6) Orsini Maurizio (idem) 49"2.

M. 50 rana: 1) Rizzi Fabio (CONI) 46"9; 2) Mengaziol Franco (idem) 48"7; 3) Penso Fabio (Edera) 49"3.

M. 50 farfalla: 1) Vidulli Tino (CONI) 45"9; 2) Parisi Fabio (Edera) 50"9.

GARE FEMMINILI

M. 50 s. l.: 1) Giorgi Manuela (CONI) 42"6; 2) Aloisio Manuela 43"1; 3) Giugovaz Daniela 44"; 4) Montenero Daria 45"4; 5) Furlan Gaia (tutte del CONI) 45"6; 6) Chicca Marina (Triestina) 46"2.

M. 50 dorso: 1) Marussi A. Maria (CONI) 47"3; 2) Franza Carolina (idem) 1'07"8.

M. 50 rana: 1) Colummi Adriana (CONI) 51"8; 2) Franza Carolina (idem) 1'15"3.

PALLANUOTO SERIE B

Lerici - Triestina 5-1

RETI: p.t.: Giovacchini (L) al 5'25" penalità; s.t.: Paterni (L) al 44"; t.t.: Giovacchini (L) al 54" penalità e al 2'21" rigore, Tedeschi (L) al 4'45"; q.t.: Mattei (T) al 4'37". LERICI: Bacchione, Biavati, Rolla, Giovacchini, Bonifazio, Tedeschi, Paterni, Piattoni, Pandolfini, Pazienza, Farina. TRIESTINA: Iacono, Cerni, Nider, Orlando, Brandolin, Foschi, Mattei, Matteucci. ARBITRO: Cuore di Nervi.

Lerici, 1

La Triestina nei suoi viaggi in Liguria non ha fortuna. La trasferta sui campi di gioco liguri terminano invariabilmente con la sconfitta, ma in quest'incontro la sfortuna ha avuto il suo peso, che per la verità oseremmo qualificare determinante. Il gioco svolto dai due sette non è mai stato trascendentale, ma piuttosto scorretto e dalle scorrettezze sono venute quelle penalità che i locali hanno saputo sfruttare al contrario dei giuliani che si sono fatti parare da Bacchione in serata splendida (ma forse anche fortunata) tiri dai quattro metri di Foschi e Mattei.

B. C.

PALLANUOTO SERIE B
I RISULTATI

*Lerici - Triestina 5-1
Genoa - *Olona 7-6
*Pegli - Mameli 5-5

CERCA LA SUA PRIMA VITTORIA A MONTEBELLO

FLOWER DRUM SONG LA FAVORITA DI STASERA

Si preannuncia una corsa Totip molto interessante

Tutte le attenzioni per Flower Drum Song l'americana che stasera a Montebello cercherà di conquistare la prima vittoria sulle piste italiane. La portacolori della Scuderia Adriatica, affidata per l'occasione a Vittorio Guzzinati, si presenterà nella Totip «Premio del Grano» con dotazione milionaria. Alcuni dei migliori soggetti locali affronteranno la figlia di Florican e Dinner Music in un miglio che promette sensazioni a non finire. Assieme a Brighenti, Quintosole e Gibeppe, Flower Drum Song renderà 20 metri a Baroncello, Vittrice, Epiro, Truce e Blonda. Il tema dell'inseguimento appare di prammatica in questa bella Totip. Flower Drum Song possiede gli attributi per toccare il suo primo traguardo europeo e pertanto il favore del pronostico le appartiene di diritto, mentre all'opposizione, l'americana troverà avversari irriducibili come Gibeppe e gli avvantaggiati Truce ed Epiro, quest'ultimo reduce da quattro vittorie consecutive e pertanto da considerare attentamente.

Un convegno allestito con cura, avrà anche nelle contese marginali degli episodi di una certa levatura. Che dire del «Premio delle Spighe», per i «3 anni», dove vedremo sul doppio chilometro il patavino Ieffren (guida Renzo Leoni), sfidare alcuni dei migliori rappresentanti della generazione locale. Possibilità per Ieffrem, indubbiamente, ma da tenere senz'altro in considerazione le brillanti femmine Happiness, Brescianetta, Gran Gala e Fabiuccia, queste ultime due penalizzate di 25 metri.

Anche la prova posta in apertura sarà riservata ai puledri, con Portoricana e la progredita Dharmasala attendibili nei confronti di Basilio. Poi la periziata, incertissima, con Norico leggermente favorito, e quindi il «Premio delle Messi» dove Montepulgo dopo le brillanti prestazioni di Ponte di Brenta dovrebbe confermarsi nei confronti di Badoera e Fauziabella.

La corsa dei «gentlemen» dovrebbe disputarsi fra i cavalli penalizzati (Gradese, Boon, Wander) con la progredita e avvantaggiata Godinette unica possibile sorpresa. Poi nel «Premio dei Contadini» (riserva Totip), Far Prà dopo la recente valida dimostrazione, dovrà fare attenzione a Vivaldo da Rio (improvvisato da Guzzinati) e dalla sempre svettante Lerica. La prova di congedo dovrebbe consentire al rientrare Mogano di conquistare il successo. L'inizio è fissato per le ore 20.45.

I NOSTRI FAVORITI

«Premio dei Raccolti»: Portoricana, Dharmsala, Basilio. «Premio del Covoni»: Norico, Echeria, Homo. «Premio delle Messi»: Montepulgo, Badoera, Fauziabella. «Premio del Grano», Totip: Flower Drum Song, Epiro, Truce. «Premio della Trebbiatura», 1.a div.: Gradese, Boon, Godinette. «Premio delle Spighe»: Ieffren, Happiness, Fabiuccia. «Premio del Contadini»: Far Prà, Vivaldo da Rio, Lerica. «Premio della Trebbiatura», 2.a div.: Mogano, Veggente, Idice.

LOCALE affari centro S. Giovanni uso macelleria - pescheria affittasi prontamente. Telefonare 18-20 feriali 94001. 50943 I

LOCALE centro ROIANO, 60 mq. affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 50951 I

LOCALI centralissimi 50, 100 mq. nuova costruzione, affittansi. Ing. Battara, S. Nicolò n. 33. 27274 I

LOCALI affari nuovi viale XX Settembre, Crispi, Settefontane, Ippodromo, Cancellieri, Scomparini, Sanzio. Affitta Immobiliare Giuliana, telef. 28-300. 27080 I

LOCALI uso ufficio, laboratorio, magazzino, complessivi 730 mq., zona Università, affittansi totalmente, parzialmente, Amm.ne Micheluzzi, tel. 93050. 50809 I

MAGAZZINI centrali affittansi. Tel. ore ufficio 55220. 27300 I

MAGAZZINO paraggi Giardino pubblico mq. 115 affittasi restaurato acqua corrente facilità parcheggio carico scarico merci. Telefonare 95477 dalle ore 14 alle 17. 50899 I

OBERDAN appartamento due stanze salone stanzino cucina ripostiglio servizi poggioli terrazza autonafta ascensore affittasi. NISTRI, S. Francesco 18, tel. 23382. 50953 I

REVOLTELLA appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti comforts affittasi 35.000. NISTRI, S. Francesco 18, 23382. 50953 I

SOFFITTA camera cucina centralissima affittasi lire 7000. Telefonare 96865 lunedì dalle 8 alle 14. 50971 I

TACCO 2-3 stanze, primingresso. ALVIANO 2-3 stanze, prontingresso. SETTEFONTANE soggiorno, 2 stanze, primingresso. POLA soggiorno, stanza, 28.000. BAIAMONTI soggiorno, 2 stanze, prontingresso. CASTAGNETO soggiorno, 2 stanze, prontingresso. GHEGA UFFICIO 3 stanze prontingresso affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, Ponterosso 3. 65 I

UFFICI AMBULATORI centralissimi, prima entrata, indipendenti, varie grandezze affittansi-AM.CO S. Francesco 11, tel. 61203. 27124 I

UFFICI moderni razionali centralissimi 4, 8, 12 stanze affittansi. Telefonare 762381. 29289 I

VANO 3x4,5, wc, ammezzato, uso ufficio o artigiano, paraggi Ospedale militare, affittasi. Telefono 224180. 27338 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTINO camera soggiorno cucinino bagno paraggi Giardino, Giulia, Severo cercasi affitto subito. Telefonare n. 29857. 50861 L

APPARTAMENTO affitto bistanze cucina servizi cercasi. Telefonare pomeriggio 38926. 27078 L

APPARTAMENTO 2-3 camere cucina cercano affitto giovani sposi. Telefonare 723244. 26798 L

APPARTAMENTO bistanze eventualmente stanzetta servizi centralnafta primo, secondo piano paraggi Giulia, Viale, Rossetti, Coroneo, Severo, Sanzio cercasi affitto. Cassetta 27152 L SPI.

CERCASI affitto camera cameretta cucina gabinetto, Cassetta 51057 L SPI.

CERCASI affitto tristanze comforts zona Carlo Alberto Rosmini inintermediari. Telefonare n. 68542. 27308 L

CERCO affitto camera cucina gabinetto paraggi San Giacomo, Barriera. Tel. 70322 o 56704. 29345 L

DITTA commerciale cerca affitto locale d'affari centrale. Telefonare orario d'ufficio 50834. 51139 L

ENTE nazionale cerca appartamenti in affitto 1-2-4 stanze cucina soggiorno. Tel. 23382. 50953 L

SOCIETA' industriale cerca affitto per i suoi funzionari due appartamenti, uno vicinanze zona industriale tre stanze e servizi, altro città aut zona residenziale 4 stanze doppi servizi. Cassetta 27244 L SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telef. 95935. 50923 M

ANTICHITA' quadro fine Ottocento, altro 47x63 olio 8000, vendonsi. Telefonare 46798. 51131 M

ARGENTIERA mobile antico e armadio guardaroba vendesi occasione. Tel. 92065. 50865 M

CARROZZELLA gemelli, altra 3500, lettino vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 27252 M

CUCCIOLI pastori tedeschi nero focati barboncini nani neri. Cocker spaniel fulvi. Tutti cani iscritti vendonsi. Casa del cane S. Francesco, via Valdirivo 24. 51091 M

CUCINA economica gas marca Gasfire vera occasione vendesi causa partenza. Telefonare al n. 52217, via del Ponzanino. 27234 M

DISCHI microsolco 33 giri, libri acquisto pagando bene.. Tel. 95935. 50923 M

ELETTRODOMESTICI PREZZI RIBASSATI, lavatrici superautomatiche, frigoriferi, cucine elettrogas, lavelli inossidabili. Concessionaria ditta ZENNARO S. Lazzaro 16. 48690 M

FONOVALIGIE impianti Hi-Fi costruisco ordinazione. Prezzi vantaggiosi. Tel. 93227. 51053 M

FRANCOBOLLI ingegnere brasiliano desidera scambi Italia Colonie Vaticano San Marino per bellissimi Brasile commemorativi tutte le emissioni. Preferisce timbrati. Dottor Nelson de Oliveira, Rua Amaral Gurgen, 283, II, Sao Paulo. 50913 M

FRIGO industriale nuovo in formica per uso trattoria-latteria litri 1000 vendesi. Falegnameria via Manzoni 7. 27206 M

FRIGORIFERI lavatrici superautomatiche, cucine miste elettrogas. Sconti eccezionali, lire 3000 mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 51095 M

FRIGORIFERI lavatrici cucine televisori ultime novità piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 51063 M

LAVATRICE Rex superautomatica nuovissima vendesi occasione. Telef. 931935. 50815 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zig-zag occasione; altre 12.000, 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature. Maiolica 10, II. 29261 M

MACCHINA Singer 18.000. Rientranti bellissime, automatiche, assortimento mobiletti. Riparazioni. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 50733 M

MACCHINA Singer 25.000, bellissime Necchi, Borletti, zigzag convenienti. Assortimento mobiletti. Rimodernature. Riparazioni garantite. Gramaccini, Barriera 10. 50999 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte. v. Timeus 12. 41 M

PELLICCE zampe, teste, persiano, straoccasione lire 45.000. modelli alta classe. Vasto assortimento ogni altro tipo. Confezioni visone lire 590.000 mila in poi. Pellicceria Cervo, Prezzi propaganda. Visoni 13 XX Settembre 16. 2493 M

ROLLEIFLEX - Planar 1:2,8 esposimetro incorporato vendesi. Telef. lunedì 50472 ore 13-15.30. 51067 M

SCALDABAGNO gas, 5 litri, nuovissimo, garantito, vendesi privato. Telefonare 723739. 27292 M

TELEVISORI delle migliori marche a prezzi eccezionali vendonsi. Telefonare 50834. 51139 M

TELEVISORI ultimi tipi Fiera Milano da 11, 12, 19, 23, 25 pollici, sconti sino 50% a piccole rate mensili. Frigoriferi lavatrici cucine sconti eccezionali. Radio Stella, Via Foscolo 5. 51095 M

VENDESI plastico (2,2x1,1) con treni, filovie. Telefonare 26375 in giornata. 50887 M

VENDESI apparecchio acustico tipo occhiale a debole di udito garantendone l'adattamento. Cassetta 27198 M SPI.

VENDO Jukebox carambola flipper. Telefonare 813242. 29369 M

VETRINA e banco frigo Detroit vaschetta frigo adatta bibite vendonsi grande occasione. Telefonare 28418 ore ufficio. 27330 M

VISITATE la mostra della macchina da cucire d'occasione al negozio Necchi. Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 25. 50731 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi mobili salotti antichi pianoforti giacenze ereditarie. Tel. lunedì 30358. 50961 N

A. ACQUISTIAMO quadri, cineserie, orologi, salotti antichi, pianoforti, mobili vari. Telefonare lunedì 38196. 29301 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine materassini, grandioso assortimento poltroneletto 15.000, brandine 5500, pancheletto 30.000, divaniletto armadiguardaroba bauli portascarpe scale comodine ammalati attaccapanni 9000, materassi Permaflex 15.000. Mobili singoli cucine matrimoniali soggiorni prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 50827 NN

ARMADI guardaroba librerie mobili singoli su ordinazione. Falegnameria via Crosada 11 (dopo via del Teatro Romano). 27254 NN

ARMADIO per camera 5000 letti suste materassi vendo, Bosco 12, magazzino. 27252 NN

ATTACCAPANNI, cucine, soggiorni, mobili in genere prezzi aggiornati. Negozio Limitanea 9, falegnameria Ghirlandaio 16. 27190 NN

CUCINA formica 25.000 matrimoniale 35.000 vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 27252 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni: Poli, Petronio 32. 93 NN

LUSSUOSO pianoforte. Specchio stile impero, consolle Luigi XII. Oggetti di valori artistici vendonsi, escluso rivenditore. Leanza, via Torino 28 (angolo Venezia). 26916 NN

MATRIMONIALE 98.000 assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 48812 NN

MATRIMONIALE 4 porte completa, vera occasione vendesi causa partenza, lire 70.000. Telefonare 52217, via del Ponzanino. 27234 NN

MATRIMONIALI cucine, tinelli, assortimento, sconti eccezionali. Visitateci senza obbligo di acquisto. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 51121 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 48812 NN

MOBILI buono stato vendonsi causa trasferimento non intermediari. Tel. 62050. 27290 NN

MOBILIFICIO Bruno fabbrica vendita cucine soggiorni. Fonderia 3 (Largo Barriera).

PIANINO o mezzacoda buone condizioni e buona marca cercasi. Telefonare 43049. 29205 NN

PIANINO vendesi lunedì. Telefonare 27504. 27050 NN

SOGGIORNO come nuovo, mobili a muro, tavolo, sedie, cucina, lampade, vendonsi. Telefono 41698. 51109 NN

SOGGIORNO palissandro nuovo vendesi. Tel. 41720. 51037 NN

STUDIO completo vinpelle tipo Mascagni bar cristallo giroletto leacril occasione vendonsi. Telefono 55037. 27280 NN

TAVOLINO antico due poltrone comodissime vendo. Telefono 732653. 51079 NN

VENDESI stanza matrimoniale a due letti e 2 armadi. Telef. 53464. 27318 NN

VENDONSI mobili camera matrimoniale, buono stato, privato a privato, telef. 55163. 51005 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

P Rappr. piazzisti L. 70

AMBOSESSI produttori pubblicità abbonamenti ogni comune cercansi. Scrivere La Gazzetta della Domenica, Santa Reparata 63, Firenze. 5788 P

AMBOSESSI auto propria cercansi per vendita nuovo prodotto antisolare applicazioni vetrine negozi, uffici, alberghi ecc. Interessanti provvigioni. Scrivere Cassetta 48240 P SPI.

A sarte per signora, a sartorie uomo, ad agenti vendita presso privati, affidiamo gratis campionario tessuti, biancheria, tappezzeria, coperte, tappeti, impermeabili, confezioni in renna. Inoltre, affidiamo campionario merceria dietro accordi cauzionali. Prezzi vantaggiosissimi. Pagamento contrassegno. Cassetta 459 H, SPI Firenze. 5739 P

PRIMARIA compagnia assicurazioni esamina proposte subagenti Gorizia et provincia. Cassetta 29211 P, SPI.

SOCIETA' italo-germanica cerca agenti provinciali introdotti accessoristi auto, garages, stazioni di servizio, per articolo nuovo, esclusivo, brevettato. Vengono presi in considerazione solo rappresentanti prodotti di marca, esperti e referenziati. Offronsi provvigioni elevate. Scrivere Casella 201/N SPI Milano. 5772 P

STIPENDIO fisso, provvigioni, premi, automezzo ad esperti produttori editoriali desiderosi migliorare offre grande S.P.A. organizzazione americana. Curriculum completo a Cassetta 27302 P, SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A. A. A. A. A. A. A. MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo vi presenta 270 modelli 1967. Prove dimostrazioni e servizio tecnico presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

A.A.A.A. BIANCHI biciclette e ciclomotori pieghevoli. Rateazioni. Via Giulia 41. 27260 Q

A.A.A.A. RIBASSO di prezzi per le NSU Prinz 4 tipo lusso, 1000 S TYP 110 e SC, Prinz 1000 TT, economiche, veloci, raffreddamento ad aria, freni a disco, senza rodaggio, pronta consegna, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, ritiro di vetture usate. Vendite e dimostrazioni Autosalone Catullo, Fabio Severo 34, tel. 38820. 37 Q

A.A.A. ABBIAMO in vendita Fiat 1500'66, 1300'63, 1500'62, 1100 D '65, 1200 G.L., 500 D '62, Primula '65, Simca 1000 '64, Taunus 12M '63, Consul 315 '63, Fiat 850 Spider '66, Aermacchino 7 ql. ribaltabile. Via Nordio 9. 27332 Q

A. FIAT 750 del '64 vendesi occasione. Crispi 11. 50997 Q

A. INNOCENTI spider '66, occasionissima vendo condizioni pagamento. Autorimessa Baiamonti 56. 51099 Q

A RATE vendonsi tutti i giorni Giulia '63, 1300 '62, 1100 Special '62, Lusso '60, '58, Abarth '62, 600 '58 Bianchina '63, scafo plastica 4 posti. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 27266 Q

AUSTIN A-40 1961 perfetta vendo. Tel. 40518. 51083 Q

AUTORADIO da lire 28.000, installazione su qualsiasi auto a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 51095 Q

AUTORIMESSA Venezian 25 accettasi posteggi auto prezzi speciali per marittimi. 27240 Q

BARCA vela e motore m. 5 vendo, visibile Grignano. Tel. 48414. 50681 Q

BARCA plastica quattro posti, kg. 55, autotrasportabile, rateizzando. Via Ginnastica 56 (Opel) 27158 Q

BARCA vela cercasi solo occasione. Telefonare 24729. 29343 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, tel. 725345. 51145 Q

BELLISSIME 1100 Special, Export, Lusso; 750 '64, '63; 600 '59. Prezzi bassi con garanzia. Via Flavia 47 Autofficina. 27322 Q

BELVEDERE metallica ottimo stato vendo. S. Lorenzo 118, Servola. Tel. 815776. 50825 Q

B.M.W. marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, via Raffineria 6, telef. 725345. 51145 Q

BIANCHINA panoramica fine '64 perfetta vendesi. Telefonare 814317. 29315 Q

CANOTTO gomma con motore 6 HP seminuovo vendesi martedì Corso Cavour 2 (cortile). 27082 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 2/1. Specializzazione riparazioni. Verniciatura nitro e forno assortimento fodere.

COMPREREI Bianchina spider, 600 spider, se occasione. Sanco, Via Milano 16. 27158 Q

CORTINA, Simca 1000, 1300, 1100 lusso, Familiare, 1400, 850, 750, 600. Artisti 9. 51135 Q

CUTTER mt. 9, vele Dakron, pronto navigazione vendo. Telef. 96777. 51119 Q

DAF nuovo modello 44, veloce, scattante, moderna nella linea italiana, completamente automatica, ideale nel traffico intenso e instancabile sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, tel. 24955. 50819 Q

DITTA M.A.R. via A. Diaz n. 13 vende: motori fuoribordo, entrobordo. Canotti Airone, Alcione Storm. Barche in plastica Calimero, Libellula Zeffiro e altre. Ogni accessorio per barca e motore. Prezzi e condizioni favorevoli. 28841 Q

FIAT 1200 Spider perfetta vendesi. Tel. 79361 feriali. 27076 Q

FIAT 750 1962 ottima vende privato. Telefonare 761250 oppure 41515. 51075 Q

FIAT 1100 Export fine '60 perfetta vendesi. Olivo, via M. D'Azeglio 5, tel. 733331, 8-14. 29413 Q

FIAT 750 '61, '64, '65 con facilitazioni pagamento vendonsi. Via Catullo 1. 37 Q

FIAT 1100 '56 e '60, Dauphine, Volkswagen '64, Iso '61, con dilazioni vendonsi. Via Catullo 1. 37 Q

FIAT 600 '55, '56, '59, '60 dilazionate vendonsi. Fabio Severo 34. 37 Q

FIAT 500 '61, '63, '64, '65, dilazioni pagamento 30 mesi vendonsi. Catullo 1. 37 Q

FIAT 1300 1962, gommata nuovo, buon stato, vendesi dilazionata. Severo 34. 37 Q

FIAT 750, 1100 D, 1300, 1500, 1600 Spider, Giulia Super, Giulietta TI cloche, Anglia, Cortina Lotus e normale, Consul 315, Taunus 17 M, Dauphine, BMW 700, DKW, Hillman vendonsi. Romagna 6. 51111 Q

FIAT 850 dicembre 1964 vendesi 450.000. Tel. 63345. 27092 Q

FORD Cortina 1967 vendesi occasione rivolgersi garage Regina. 8701 Q

FURGONCINO Vespa 150 fine 1957 vendesi miglior offerente. Tel. 53225. 27058 Q

GIULIA 1600 TI 5 marce, agosto 1963 perfetta vendo 650.000 lire, cambio con piccola cilindrata. Tel. 40518. 51083 Q

GIULIA 1600 '63. Telefonare al 71164 giorni feriali ore 13-14. 51115 Q

GIULIA TI '64 cloche vendo o permuto con utilitaria. Telefono 37-331. 27226 Q

GIULIETTA Sprint vendesi permutasi. Officina via S. Giacomo Monte 20. 27138 Q

IMBARCAZIONE a vela 20 mq. nuova pronta, lunghezza m. 5,70 con possibilità di applicare motore fuoribordo vendesi. Cassetta 29359 Q SPI.

LAMBRETTA 175 con carrozzino vendesi occasione. Ronchetto 19. Tel. 814876. 50685 Q

LAMBRETTA 50 cercasi. Telefonare 27303 ore 21-22. 29401 Q

MERCEDES la vettura spaziosa, confertevole, sicura. Modelli vari. Consegne sollecite, prove e prenotazioni. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101. 50891 Q

MONFALCONE occasionissima Volkswagen 1200 '64 vendesi officine Tedeschi. Disponibile da lunedì pomeriggio. 500 Q

MOTO 350 cc seminuova vendesi occasione. Tel. 53346. 27182 Q

MOTOCARRI Ape cassoni normali e allungati, rateazioni 30 mesi, assortimento usati. Vespagenzia telef. 28940. 49265 Q

MOTOSCAFO in mogano nuovo, lunghezza 11 metri, larghezza 3,30 metri. Motore inglese 220 HP, 4 posti letto. Pronto vendesi. Cassetta 29359 Q SPI.

NSU Prinz perfetta permuterei con 500 D. Tel. 31342. 51051 Q

NSU Prinz 1000 1965, unico proprietario, buon stato, vendesi. Severo 34. 37 Q

NSU Prinz 4 '64, '65, Prinz 3 '61 dilazionate vendonsi. Severo 34. 37 Q

OCCASIONE vendesi Austin Cambridge 1965 perfette condizioni interno pelle anche ratealmente visibile garage Tris, via Boccaccio. 29391 Q

OCCASIONE 500 '63 vendesi 170 mila. Tel. 77939. 50679 Q

OPEL Rekord 1963, 500 1963, 1962, 600 1956. Bosco 20. 50975 Q

PEUGEOT 404, Opel Rekord, Bianchina, vendonsi anche ratealmente. Autosalone Ban, via Genova 21. 50991 Q

PRINZ 4 1965 perfetta con autoradio vendesi. Tel. 731186. 27278 Q

PRIVATO vende 1100 Lusso, completamente revisionata. Telefonare 29840 da lunedì mattino. 27316 Q

PRIVATO vende a privato Giulia Spider '63 causa partenza, occasione. Telefonare ore pasti 25588. 50859 Q

PRIVATO vendo 1100 . . e Giardinetta Belvedere. Fachin, San Lazzaro 1. 27140 Q

ROULOTTES A.r.c.a., 18 modelli. Ora la 900 Familiare a lire 880.000. Esposizione «Fiera di Trieste» fino al 5 luglio. Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'A.r.c.a. perchè chi dire Arca dice qualità. 7 Q

ROULOTTE? Sì, però la Chiocciola, perchè confortevole a prezzo conveniente, 5 modelli, presso Reflex, Valdirivo 24.

VENDESI Ducati 175 cc. nuova rodaggio. Smilovich, E. Fonda 81, ore 8-12. 50683 Q

VENDESI Vespa con carrozzino quasi nuova. Via Mameli 35 Muggia. 51129 Q

VENDESI 600 anno 1957, buone condizioni. Tel. 78400 mattino. 27306 Q

VENDESI causa partenza Fiat 1100 ottimo stato. Tel. 58492. 27136 Q

VENDESI causa necessità barca m. 5, motore Visconsin 7 HP nuovo in garanzia. Via dell'Agro n. 1, Bullo, pomeriggio. 29405 Q

VENDESI 1100 D unico proprietario con facilitazioni, via Carducci Distributore Agip. 51009 Q

VENDO Giulia TI '63 maggio come nuova. Bar Pavan, via S. Pellico ore 10-12. 27270 Q

VENDO B.M.W. 250 e Bianchina Fam. '63. Off. via Udine 81. Tel. 35264. 27253 Q

VENDO Lambretta 150 1963. Via Crispi 43, ore 9-12. 48820 Q

VENDONSI Fiat 850 '64, 600/D 64-63. Distributore «Vecai», via Piccardi 46. Tel. 41756. 51087 Q

VENDONSI Fiat 850 '64, 600 D '64-63, 500 62-61. Autosalone Zagaria, piazza Sansovino. Telefono 41125. Visibili lunedì. 51089 Q

VERO occasione motore fuoribordo 6 HP marca nazionale seminuovo. Telef. lunedì 733391. 27086 Q

VESPA GS '64 vende privato occasione! Telefonare 61825. 27112 Q

VESPAGENZIA telefono 28940 rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe motocarri e autovetture usate. 49265 Q

VOLKSWAGEN 1200 17.800 km. perfetta vendesi 630.000. Telefonare Ditta Castro 37724 27272 Q

VOLKSWAGEN usate 62, 63, 64 visionabili presso Dinoconti Coroneo 33. 50939 Q

VOKSWAGEN Porsche Audi informazioni prove Dinoconti, Coroneo 33. 50939 Q

500 N '63 e Giardinetta '60 vendonsi occasione. Tel. 35730. 50983 Q

600 anno 1960 quasi nuova. Telefonare lunedì 31802. 50915 Q

«600» 1956 ottimo stato vendesi. Distributore «Vecal» Piccardi 46. 50881 Q

«850» Spider vendo privato contanti. Tel. 221458. 51117 Q

850 Fiat perfetta cedesi L. 500 mila. Tel. 44663. 50957 Q

850 km. 4400 chiara garanzia 6 mesi vendesi. Telef. 70052. 50929 Q

1500 Volkswagen anno '64, Fiat 600 D '61 vendo permuto. San Nicolò 3. 27320 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI solleciti ad impiegati operai improtestati. Corso Italia 37. 48216 R

A. PRESTITI concedonsi i
piegati in 24 ore. 12 per ce
annuo. Rateazioni fino 18 m
e mutui ipotecari. Immobili
24566. Mazzini 19. Orario 16
19.30. Sabato 9.30-12.30.
5084

ACQUISTO bar, trattoria pag
do contanti, inintermediari. C
setta 51017 R, SPI.

AFFARONE vendesi rosticce
e negozio abbigliamento. Te
96085 ore ufficio. 2710

BAR superalcolici buffet pa
tino sigarette, buona rendita
desi 3.000.000 contanti, riman
za 100.000 mensili. Tel. 46481.
272

CALZOLERIA cedesi mode
compenso. Revoltella 14. 272

DROGHERIA vendesi L. 2
lioni compreso merce. Cass
48644 R, SPI.

FINANZIAMENTI vari am
nistrazioni ricupero crediti
za onorari. Studio rag. Te
no 68659. 272

FINANZIAMENTI senza ga
zia ad impiegati, statali, para
tali, grandi aziende, aper
credito a commercianti, art
ni. Rapidità, riservatezza. C
FAITS 61697, Ponterosso 3,
rio 9-13.

FINANZIAMENTI in genere
soluta rapidità, discrezione,
damento. Immobiliari «Ju
piazza Tommaseo 2. 5083

LATTERIA unica luogo, b
lavoro vendesi o affittasi. T
fonare 35367. 272

LATTERIA caffè zona Col
cedesi in gestione a per
capace. Rivolgersi Postir,
spi 36, lunedì mattina. 293

LAVANDERIA pulitura Na
avviatissima, rione popol
ottimo lavoro vendesi cond
ni favorevolissime. Rivol
via Campanelle 79, telef.
oppure Bar Romildo. 509

LOCANDA centralissima,
reddito cedesi. Cassetta
R, SPI.

MACELLERIA bovina bene
trezzata, zona in via di sv
po, vendesi causa mala
2.300.000 trattabili. Telefo
55467 oppure 762149. 271

PRESTITI impiegati opera
tigiani concedonsi. Rapidità,
venienza, discrezione. Imbr
2/I. Tel. 31025. 509

VENDESI latteria bar ver
farone. Tel. 90076. 270

S Case, ville, terreni L

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI
SETTEMBRE CASA NUOV
stanze, cucina, doppi servi
postiglio, armadi muro, te
zino, centralnafta 8.000.000.
MUS IMMOBILIARE GA
RIA TERGESTEO.

A.A.A.A.A.A.X. VEND
CASTAGNETO CASA NU
PRONTINGRESSO 3 stanz
cinino, soggiorno, bagnoga
to, poggiolo, ripostiglio, a
sore, centralnafta 8.000.000.
MUS IMMOBILIARE GA
RIA TERGESTEO.

A.A.A.A.A.A.X. VEND
CENTRALISSIMO CASA N
VA PRONTINGRESSO 2
ze, soggiorno, cucinino, ba
gabinetto, poggiolo, ripost
ascensore, centralnafta 7.0
PAGAMENTO DILAZION
OTTIMO INVESTIMENTO
PITALE. DOMUS IMMOBI
RE GALLERIA TERGEST

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDI
LOCALI D'AFFARI IN
NUOVE CENTRALI GIA
FITTATI PER INVESTI
TO CAPITALE CON RED
ANNUO 10%. DOMUS IM
BILIARE GALLERIA TE
STEO.

A.A.A.A.A. BARBARIGA A
LO SALTUARI (Roiano)
donsi ultimi appartament
leggiatissimi, moderni, 2 s
servizi, poggioli, centralnaf
scensore. AMMINISTRAZI
ECCARDI. Piazza S. Giova
Tel. 55885. Orario 16-19. 270

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL
FO» signorile complesso
denziale nel bellissimo
tra VIALE MIRAMAR
GRETTA vendonsi ultimi
partamenti 5 stanze, doppi
vizi, ascensore, riscaldam
centrale. AMMINISTRAZI
ECCARDI. Piazza S. Gio
6. Tel. 55885. Orario 16-19. 270

(Continua in 14.a pag

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Re Hussein a Londra



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Londra — Re Hussein di Giordania è giunto ieri a Londra reduce dagli Stati Uniti. Il sovrano (all'arrivo, nella foto), avrà colloqui con Wilson e Brown, quindi ripartirà per Parigi

NUOVA TAPPA PARIGINA DEL PREMIER RUSSO SULLA VIA DI MOSCA

Solo una visita di cortesia quella di Kossighin all'Eliseo

Il colloquio col generale De Gaulle non è sfociato in una «seconda Glassboro» «No» del leader sovietico al «vertice a quattro» caro al Presidente francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 1

Prima di rientrare a Mosca, il Primo Ministro sovietico Kossighin ha fatto uno scalo di dieci ore a Parigi e ha conferito, come durante il viaggio di andata, con il generale De Gaulle. L'«Ilyuscin» presidenziale è atterrato ad Orly di buon'ora, alle 7,25, proveniente dall'Avana, dove il leader del Cremlino aveva avuto diritto ad un'«espedida» (cerimonia dell'addio) calorosa e pittoresca.

Alle 11, dopo essersi riposati all'Ambasciata, Kossighin e la figlia Ludmilla (in un vaporoso abito di tulle che faceva contrasto con il doppiopetto funereo del padre) hanno varcato la soglia dell'Eliseo.

De Gaulle e Kossighin hanno avuto una conversazione di una ora, presenti i soli interpreti; poi Pompidou e Couve de Murville hanno raggiunto gli interlocutori, insieme all'Ambasciatore Zorin per parte sovietica. La presenza del Primo Ministro e del titolare degli Esteri francesi era motivata dal fatto che, lunedì, entrambi partiranno per Mosca, in visita ufficiale. Dopo la riunione allargata, De Gaulle ha trattenuto a pranzo gli ospiti e, poco dopo le 15, Kossighin, stretta la mano di Couve de Murville con un «arrivederci a lunedì», ha rimesso piede sull'«Ilyuscin» ed è ripartito alla volta di Mosca, dove è giunto in serata.

Per cercare di penetrare i segreti dell'incontro De Gaulle-Kossighin disponiamo di una breve dichiarazione di fonte ufficiale francese (così breve che è quasi impossibile non leggervi la traccia di una delusione) e qualche battuta che il Capo del Governo sovietico ha scambiato, all'uscita dall'Eliseo, con un giornalista che parlava il russo. La dichiarazione ufficiale informa che «la situazione internazionale nel suo insieme, con particolare riguardo per il Medio Oriente», è stata il tema dell'incontro. Il dialogo fra il giornalista e «K 2» è stato invece il seguente:

«Ha parlato con il Generale del Medio Oriente o anche di altri problemi?».

«Del Medio Oriente, ma anche del Vietnam. Quando ci si incontra, lei sa, si finisce per parlare di tutto».

«Sono emerse soluzioni per la pace nel Medio Oriente?».

«Ciò che posso dire è che ne abbiamo parlato tenendo presente questa preoccupazione costante: come agire perchè laggiù torni la pace?».

— E' questo, a suo parere, un compito delle Nazioni Unite?

— Certo. Le Nazioni Unite hanno questo compito.

— L'incontro di oggi fa parte delle consultazioni bilaterali concordate quando De Gaulle era stato a Mosca?

— Le relazioni tra la Francia e l'Unione Sovietica sono buone. Mi sembra utile e opportuno, dunque, approfittare delle occasioni che si presentano per discutere un po' insieme.

— E' del parere che, dopo le conversazioni di Glassboro, la guerra nel Vietnam possa diventare meno aspra?

— La risposta dipende dal popolo e dal Governo vietnamita, non da me. Sono loro che devono decidere dei problemi della guerra e della pace, non noi. Soltanto i compagni vietnamiti sono abilitati a risolvere il problema, perchè sono loro a battersi.

— Considera possibile un «vertice» mondiale a quattro?

— E' un argomento che non abbiamo discusso.

Insomma: l'incontro De Gaulle-Kossighin non è stato una seconda Glassboro, anche se la stampa governativa aveva insistito (e insisterà di nuovo lunedì) sull'importanza dello scalo parigino del Primo Ministro sovietico. Tutto sommato, questi avrebbe potuto fare economia della tappa, e informare Pompidou e Couve de Murville al loro arrivo a Mosca, se non avesse voluto usare un riguardo a De Gaulle, già amareggiato per il tramonto della sommità a quattro (Francia e Granbretagna accanto agli Stati Uniti e all'URSS): un argomento — come ha detto Kossighin — che non è stato neppure ripreso in esame. «Visita di cortesia» dunque, quella di stamane, che risponde alla preoccupazione sovietica di non guastare le relazioni con la Francia gollista: ma i problemi si risolvono altrove, all'ONU (si noti la precisa, inequivocabile difesa della funzione di «sentinella della pace» attribuita da Kossighin alle Nazioni Unite) e, naturalmente, a Glassboro.

Meritano di essere sottolineate, a questo proposito, le dichiarazioni di Kossighin sul Vietnam, perchè sembrano confermare la diffusa impressione che, a Glassboro, egli abbia trovato con Johnson punti di accordo non limitati al Medio Oriente, ma inglobanti la generalità dei problemi.

Ugo Ronfani

DURO INTERVENTO JUGOSLAVO SULLA CRISI DEL M.O.

Tito accusa Israele «agente dell'imperialismo»

L'«aggressione» ai Paesi arabi prima tappa di un preteso piano per liquidare i non-allineati - Accenno ai rapporti con l'Italia

Belgrado, 1

Il Presidente jugoslavo Tito ha affermato oggi, in un discorso alla 7.a sessione del Comitato centrale del P.C. jugoslavo, che l'«aggressione» israeliana ai Paesi arabi e i fatti che l'hanno preceduta facevano parte di un vasto piano degli «imperialisti» in Africa, in Asia e in altre regioni, per liquidare i Paesi non allineati sottosviluppati e per sottomettere i Paesi indipendenti.

Tito ha detto che gli imperialisti non riuscirono a silurare la conferenza al vertice dei non allineati del Cairo, nel 1964, che affermò le politiche di pace e di indipendenza; ma, dopo la conferenza del Cairo — ha continuato — la pressione dei non allineati è aumentata sensibilmente, anche se le forze imperialiste si sono servite di colpi di stato e altri metodi per rovesciare i Governi progressisti. I Paesi arabi, in particolare — ha continuato il Presidente — sono stati sottoposti a pressioni, specialmente quelli che esprimevano speranze e interessi diversi da quelli degli imperialisti.

Tito, che ha accusato Israele di difendere gli interessi dell'imperialismo nel Medio Oriente, ha quindi elencato le iniziative jugoslave in appoggio ai Paesi arabi dopo lo scoppio delle ostilità, affermando che la sola posizione è possibile per un Paese non impegnato, quando un altro Paese non impegnato è oggetto di un'aggressione. Tito ha sottolineato che le Nazioni Unite gli Stati Uniti stanno facendo di tutto per impedire l'approvazione del progetto di risoluzione presentato dai non allineati.

Il Maresciallo jugoslavo ha ricordato i pericoli delle guerre locali nell'attuale situazione mondiale, e ha insistito sul fatto che tutti i Paesi indipendenti e amanti della pace devono opporsi alle guerre locali, divenute uno strumento degli imperialisti per raggiungere i loro scopi».

Parlando delle relazioni con l'Italia, Grecia e Albania, Tito ha quindi sottolineato l'interesse della Jugoslavia nello sviluppo di buone relazioni e della collaborazione con i Paesi vicini. Il Presidente ha riaffermato che la Jugoslavia continuerà ad adoperarsi per il rafforzamento della linea dei Paesi non allineati facendo della coesistenza pacifica la base della sua politica estera.

A proposito del Medio Oriente, Tito ha rimproverato ai partiti socialisti e a elementi democratici di Francia, Italia, Benelux e Scandinavia di aver preso le parti di Israele. Egli ha detto: «E' stato dimostrato che, in queste e analoghe situazioni, i partiti socialdemocratici si allineano con gli interessi capitalistici. Ciò è stato dimostrato, in parte, anche alle Nazioni Unite, ma già è iniziato un processo di differenziazione di opinioni circa la giustificazione delle nazioni israeliane. Credo che questo processo continuerà, e un giorno sarà chiaro a tutto il mondo che non era in ballo solo il conflitto tra Israele e i Paesi arabi, ma la lotta tra il progresso e la reazione».

Nel contesto delle sue osservazioni sulla crisi medio-orientale, Tito si è riferito anche all'Italia, dicendo: «Tutti i reazionari hanno plaudito all'aggressione nel Medio Oriente. Al tempo stesso essa ha provocato, per esempio in Grecia e in Italia, la diffusione di voci sul conto della Jugoslavia. Si disse che avevamo concentrato truppe ai nostri confini. Ciò non è vero; in futuro ci adopereremo con calma per mantenere relazioni buone e normali con tutti i Paesi vicini, perchè queste relazioni sono reciprocamente utili. Naturalmente — ha concluso Tito — da parte nostra nulla sarà fatto per guastare queste relazioni. Al contrario, vogliamo avere buone relazioni con l'Italia».

Bandito in Granbretagna

Concorso per una canzone che dica «no» al MEC

Londra, 1

Un movimento politico interpartitico, che conduce una battaglia per impedire l'adesione della Granbretagna alla Comunità europea, ha lanciato oggi un concorso tra tutti i gruppi di musica leggera per una canzone che esprima il desiderio degli inglesi di non aver nulla a che fare con la Comunità.

Il movimento «Keep Britain out of the Common Market» («Tenete l'Inghilterra fuori del Mercato comune») ha offerto un premio di 25 sterline (circa 44 mila lire) al gruppo di musica leggera che meglio riuscirà a musicare le parole elaborate dal presidente del movimento, Oliver Smedley.

Nell'autunno prossimo, nella circoscrizione elettorale di Walthamstow West, un sobborgo Nord-orientale di Londra, vi saranno elezioni suppletive, e Smedley intende presentarsi candidato per il movimento da lui diretto. La canzone presenterà al pubblico, in musica, il suo programma politico.

NONOSTANTE LE PROTESTE SOVIETICHE

Piovono su Haiphong altre bombe americane

Mancano notizie sui supposti danni subiti dalla nave italiana «Bertani»

Saigon, 1

Aerei americani hanno nuovamente attaccato la periferia della città portuale di Haiphong, nonostante le accuse sovietiche secondo le quali essi avrebbero colpito un mercantile sovietico, ormeggiato in quel porto. Un portavoce americano ha precisato che gli aerei, decollati dalla portaerei «Intrepid», hanno attaccato un impianto petrolifero situato sette miglia (circa 12 chilometri) a Sud Ovest del centro di Haiphong. L'attacco di giovedì, durante il quale sarebbe stato colpito il mercantile sovietico «Frunze», fu diretto contro un obiettivo situato da quattro a quattro miglia e mezzo dal centro della città.

Frattanto, il Governo di Hanoi ha confermato che aerei americani hanno lanciato bombe dirompenti sul porto e sulle principali arterie di Haiphong, colpendo e danneggiando un certo numero di navi straniere, che erano ancorate nel porto. La dichiarazione aggiunge che aerei americani hanno attaccato con bombe, missili e razzi zone residenziali a Nam Dinh, la terza città nordvietnamita in ordine di grandezza, nella giornata di lunedì. Questi attacchi vengono definiti «crimini deliberati ed estremamente selvaggi».

Com'è noto, ieri, a Washington, funzionari americani hanno ammesso che due aerei potrebbero avere colpito il mercantile sovietico «Mikail Frunze», ma hanno aggiunto di non potere confermare le informazioni, secondo le quali, durante lo stesso attacco, sarebbero state colpite anche una nave inglese, registrata a Hongkong, una nave della Cina popolare e una nave italiana.

A questo proposito va rilevato che sino a stamane, nessun telegramma era giunto a Genova, alla società armatrice della «Agostino Bertani», la nave di 8.300 tonnellate che sarebbe stata danneggiata nel bombardamento. L'ultimo messaggio della nave, di mercoledì 28 giugno, annunciava «discarica iniziata» ed era firmato dal comandante, Giulio Cesare Calamani, un genovese di 45 anni, residente a Genova-Pegli. Il dispaccio è giunto a Genova giovedì 29 giugno, nello stesso giorno, cioè, del bombardamento sul porto di Haiphong.

Drammatico monito di Kiesinger

LA GERMANIA RISCHIA il caos economico

Monaco, 1

Il Cancelliere Kiesinger ha ammonito oggi che la Germania Ovest rischia il caos economico qualora il Governo di coalizione non riesca a rimettere in sesto la finanza nazionale. «La stessa esistenza del popolo tedesco è in gioco — ha detto Kiesinger —. Se non riusciremo a mettere in ordine le nostre finanze, ciò provocherà un caos nazionale».

Kiesinger ha aggiunto che la Germania Ovest non si è mai trovata in una situazione politica così difficile.

NEL COSMO NON CI SARA' LA DISCRIMINAZIONE RAZZIALE

ANDRÀ IN ORBITA NEL '70 IL PRIMO ASTRONAUTA NEGRO

Robert Lawrence, un pilota di colore, è assieme a tre bianchi la nuova recluta del progetto «MOL» dell'Aeronautica americana

Washington, 1

«Martin Luther King non aveva pensato a fare delle marce per l'integrazione razziale nel cosmo, eppure questa integrazione sta per avvenire. Saremo un negro e tre bianchi, uno di questi del Sud, nelle stazioni orbitali degli anni '70»: questo il commento, fatto in una intervista telefonica del maggiore Robert Lawrence, di 31 anni, negro, che ieri è stato scelto come astronauta, assieme ad altri tre piloti, per gli equipaggi del progetto dell'Aeronautica militare «MOL» («Manned Orbital Laboratory»).

Lawrence, che un giornale del pomeriggio definisce, con gusto americano della sintesi, «space negro», ha detto però di non ritenere che l'ingresso nello spazio di un esponente della sua razza rappresenti un successo di portata storica. Si tratta piuttosto, egli ha notato, di un episodio del progresso graduale dei negri, su cui del resto puntano i dirigenti antirazzisti, con l'eccezione dei «Musulmani neri» e degli afronazionalisti. Lawrence, cavallerescamente, ha anche avuto cura di segnalare i meriti di coloro che hanno contribuito al suo addestramento: «La mia designazione — ha detto — rappresenta il culmine di un formidabile addestramento e di un sacco di aiuto che moltissima gente mi ha dato per prepararmi. E' l'espressione di un successo che appartiene a queste persone più ancora che a me».

Nel gruppo di quattro astronauti scelti ieri per completare, portandolo a sedici, il plotone di «piloti per ricerca aerospaziale» dell'Aviazione militare, vi è anche un «meridionale», Donald Peterson, di 33 anni, di Winona, nel Mississippi, il quale parlando coi giornalisti si è detto certo che nello spazio non vi saranno attriti razziali. «Non per quel che mi riguarda» ha dichiarato, aggiungendo: «Naturalmente non posso parlare a nome di tutta la gente del Mississippi».

La comparsa dei negri sulla scena spaziale ha comunque suscitato grande interesse, nonostante la modestia di Lawrence. Nel passato vi erano state lagnanze per la mancata ammissione di piloti negri nelle varie «équipes» astronautiche dei progetti «Mercurio» e «Gemini», e anche delle proteste formali dei capi antirazzisti. L'Ente spaziale «NASA» aveva sempre assicurato che la mancata scelta di negri era dovuta a insufficienza delle qualifiche professionali.

Lawrence dimostra oggi, dunque, che un negro è perfettamente capace di acquistare la abilità professionale necessaria e di impegnare nel volo spaziale le straordinarie doti intellettuali, fisiche e morali che la vita nel cosmo richiede. L'aviatore negro si è fatto dal nulla: nato a Chicago, cominciò a lavorare come lavapiatti e con i risparmi si pagò le spese universitarie, prima in un «college» di Chicago e poi all'Università statale dell'Ohio, fino a conseguire la laurea, nel più alto grado — il «PHD» — in chimica. Entrato in Aeronautica undici anni fa, ha da allora accumulato centinaia di ore di volo su aviogetti supersonici. Lawrence ha un figlio di otto anni, che ha subito detto ai giornalisti: «Da grande voglio fare l'astronauta, come papà».

La prima tappa concreta del programma al quale parteciperà Lawrence avrà inizio nel 1970, quando sarà lanciata la prima capsula orbitale dell'Aeronautica, destinata a restare in orbita intorno alla Terra per un mese. Essa avrà a bordo due astronauti. In pratica, perciò, i quattro astronauti non staranno tutti insieme in una capsula, e Lawrence, nella dichiarazione citata all'inizio, li aveva solo simbolicamente accomunati. In realtà, non si sa neppure ancora quali dei sedici astronauti, di cui fanno parte le ultime quattro reclute designate ieri, andranno nel cosmo

CON LE RIPRESE DEL TORNEO DI WIMBLEDON

MOVIMENTATO DEBUTTO DELLA TV A COLORI INGLESE

K.o. il regista della prima trasmissione grave rogo in un negozio di televisori

Londra, 1

La televisione a colori ha fatto oggi, un debutto piuttosto movimentato in Inghilterra; un negozio che esponeva apparecchi atti alla ricezione dei programmi a colori (nel Paese ne sono stati venduti finora 10 mila) è rimasto semidistrutto da un incendio e il regista della prima trasmissione in technicolor è finito all'ospedale.

La BBC ha iniziato le trasmissioni a colori presentando al pubblico inglese il torneo tennistico di Wimbledon; nella città di Portsmouth, una discreta folla si è raccolta davanti a un negozio di elettrodomestici per seguire, attraverso la vetrina, la trasmissione. A un certo punto, il televisore si è incendiato e il fuoco si è propagato agli altri apparecchi, dando luogo a un rovinoso rogo.

A Wimbledon, frattanto, il regista del programma, Peter Wilson, poco dopo aver detto ai giornalisti che le cose «filavano lisce come l'olio», veniva chiamato al telefono; mentre si dirigeva verso l'apparecchio urtava violentemente con la testa contro una serranda, riportando una profonda ferita per cui ha dovuto essere ricoverato.

Dopo la trasmissione da Wimbledon, sono stati proiettati un documentario su Washington e uno spettacolo di varietà. Si ritiene che, entro dicembre, si venderanno non meno di 50 mila televisori a colori. Le trasmissioni testè iniziate hanno un carattere puramente dimostrativo. «Comunque — ha detto un portavoce della BBC — ci danno il diritto di affermare che l'Inghilterra è la prima ad avere la TV a colori nell'Europa occidentale».

AEREO FATTO SALTARE dai nazionalisti di Aden

Aden, 1

I nazionalisti arabi hanno fatto saltare un aereo di linea tipo «Viscount», della Compagnia aerea «Aden Airways», in sosta nell'aeroporto di Aden.

MISTERIOSO EPISODIO SULL'AEREO DELL'EX PREMIER CONGOLESE

CIOMBÈ ATTERRA IN ALGERIA FORSE RAPITO DA UN «COMMANDO»

Volava sulle isole Baleari quando sarebbe stato costretto a dirottare La polizia lo sta interrogando assieme ai membri dell'equipaggio

Algeri, 1

L'ex Primo Ministro congolese Ciombe, sul cui capo pende una condanna a morte del suo Paese, e attualmente in esilio in Spagna, è atterrato inaspettatamente col suo aereo personale all'aeroporto militare di Boufarik, a trenta chilometri da Algeri. Un'agenzia di stampa spagnola, dandone notizia, ha espresso l'opinione che Ciombe sia stato rapito. Chi siano gli eventuali rapitori, e quale sia il motivo di tale gesto non è chiarito nè dalle autorità spagnole nè da quelle algerine. Finora l'unica cosa certa è che Ciombe, i passeggeri del suo aereo e lo equipaggio, tutta gente armata, sono attualmente sotto la sorveglianza dei servizi di sicurezza algerini, che li stanno interrogando.

Ciombè, partito da Madrid due giorni fa, era arrivato a Ibiza nelle Baleari ieri pomeriggio, a bordo di un bireattore immatricolato «G-Asnu H.S. 125». Lo stesso aereo — secondo fonti ben informate — avente a bordo un negro (certamente Ciombè) e cinque o sei bianchi, fra i quali una donna bionda, tutti belgi, è partito alle 18,25 di ieri da Ibiza diretto alla vicina Palma di Maiorca. Qualche minuto dopo, il pilota dell'apparecchio, un inglese di nome Taylor, ha comunicato alle torri di controllo degli aeroporti di Ibiza e di Palma che i passeggeri lo avevano costretto con la forza a dirottare l'aereo verso Algeri.

Circa due mesi fa, l'ex Primo Ministro congolese aveva rivelato all'agenzia di informazioni «AFP» di essere sfuggito diverse volte ad attentati, e che temeva per la sua vita. Questo è il motivo per cui Ciombè viaggiava sempre accompagnato da quattro ispettori spagnoli, mentre nei suoi appartamenti di Madrid e di Palma di Maiorca vi era in permanenza un agente.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG . Federazione Italiana Editori Giornali

Nel II anniversario della scomparsa di

Mario Chicco

la MOGLIE Lo ricorda con immutato affetto.

Una S. Messa in Sua memoria.

---

†

Ieri dopo breve malattia è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ludmilla Ciano nata Glavina
di anni 52

lasciando nel dolore il figlio MARIO, la nuora NEVIA, il nipotino ROBERTO ed i parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il primario prof. dott. Giammusso, il dott. Cioffi, il dott. Pavesi, le suore ed il personale tutto della Divisione Neurochirurgica che si sono prodigati sino all'ultima delle speranze.

I funerali seguiranno domani lunedì 3 alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

†

Il 1.o luglio, dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Ludmilla Ciano nata Glavina

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la sorella DORA, i fratelli DANIELE e VINCENZO GLAVINA, le cognate MARIA e GINA e la nipote NEVA.

Si associano alla grave perdita le famiglie GLAVINA, OTA e CORETTI.

L'Unione Calcistica «ROSANDRA-ZERIAL» prende viva parte al dolore dei familiari per la prematura perdita della mamma del suo segretario.

Con vivo cordoglio si associano al lutto i DIPENDENTI della ditta Ciano.

Si associano le famiglie BLASINA e TERCOVICH.

Si associa al lutto la famiglia CUSATELLI

---

†

Il 29 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.
Luigi Monti
Medico chirurgo

A tumulazione avvenuta, affranti dal dolore ne danno l'annuncio la moglie SILVIA POLLA, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel camposanto di S. Anna.

Famiglie:
MONTI, POLLA, REGANZIN, HOFFER, PANSINI, CARUCCI, ZIPPEL e SAVORGNAN.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 1.o luglio è mancata improvvisamente la nostra cara mamma

Giuseppina Stopar ved. Cesen

Ne dànno la triste partecipazione i figli LUIGI e VERA, la nuora, il genero, i nipoti, la famiglia NAVERI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 3 corr., alle ore 14.45 dall'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

---

† **Emilio Tonini**

è spirato il 30 giugno, lasciando nel dolore la moglie, il figlio, la nuora, i nipotini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 2 luglio alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Arturo Mattiazzo

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel I anniversario della morte di

Carlo Sereni

la FAMIGLIA Lo ricorda con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata per la ricorrenza nella Chiesa di S. Maria Maggiore il 4.7.67 alle ore 8.

---

†

Nel XXV anniversario della dispersione per azione di guerra (giugno 1942) dello adorato figlio

DOTT. ING.
Paolo Mühlberger
capitano del G.N. in S.P.E.
direttore di macchina
del sommergibile «Veniero»

munita dei conforti religiosi si è spenta serenamente addì 29 giugno

Pina d'Acunzo Mühlberger

Ne dà il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia LAURA VASSILI anche a nome della cognata PIA d'ACUNZO, dei nipoti BANKHOFER, FAYENZ, prof. dott. d'ACUNZO, BENUSSI e della famiglia VASSILI.

Un particolare sentito ringraziamento al medico curante dott. Claudio Bianchi, che con rara perizia, bontà e disinteresse si prodigò fino all'ultimo, nonchè alla signora IRMA per l'affettuosa assistenza.

La famiglia
non prende il lutto

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il 30 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Davià v. Giudici già ved. Pasini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio PIERO, le figlie ALICE, GIORGIA, AMY e PIA, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie riconoscente al dott. F. Janovitz, all'affezionata nipote ELSA e alla fedele MARIA.

Famiglie: PASINI, CAMERINI, SANZIN, OBRY e ROMANELLI

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

Le famiglie BORGHI partecipano al dolore per la perdita della cara nonna.

---

†

Il 1.o luglio si è spento

Francesco De Lorenzo
Giornalaio

Ne danno il triste annuncio la moglie FLORA, i figli PIETRO, UCCIA e ETTA, i generi, il fratello ANGELO, i nipoti ed i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al prof. Tagliaferro, al dott. Fortunato, alle Suore ed al personale tutto della I Div. Medica.

I funerali seguiranno domani 3 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

Il COLLEGIO dei Periti Industriali di Trieste partecipa con vivo cordoglio la scomparsa del

PROF. ING.
Luigi Dalla Rossa

valoroso Preside dell'I. T. I. «A. Volta».

---

† Gli addolorati familiari annunciano la scomparsa di

Gelindo Visintin

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Profondamente commossi esprimiamo con questo mezzo, nell'impossibilità di farlo singolarmente, i nostri più vivi ringraziamenti a quanti vollero in varia guisa esserci vicini nella triste ora della dipartita della nostra indimenticabile mamma

Maria Miniussi ved. Paoletti

Nel primo anniversario della scomparsa viene ricordata l'affettuosa figura di

Suor Rosanna Prati

per 25 anni, caposala della II Divisione Chirurgica uomini. La ricordano con particolare sincero rimpianto il primario prof. MARIO CARRAVETTA, i medici del reparto, la Superiora suor GABRIELLA, le consorelle e tutto il personale della II Chirurgica.

In suffragio verrà celebrata una S. Messa nella cappellina delle Suore il 3 luglio alle ore 19.30.

---

†

Il 30 corr., è spirato dopo lunga malattia il

TEN. COL. CAV.
Ugo Rossetti
Combattente
Decorato al Valore
già Presidente dell'A.N.A.M.
di Trieste

Straziata dal dolore la moglie EMMA RIZZARDI ne dà il doloroso annuncio unitamente alle figlie CARMA, DARMA, GABRIELLA, i generi, i cognati, i nipoti ed i pronipoti.

Un grazie di cuore vada allo amico dott. Italo Conforti, ai primari prof. Carravetta e prof. D'Agnolo, ai dott. Valente, Weiss, Lenardon e Sereni nonchè alle buone infermiere del Reparto Paganti.

Un vivo ringraziamento al Comando del Presidio Militare di Trieste.

L'adorata Salma riposa da ieri nella tomba di famiglia.

(Primaria Impresa Zimolo)

L'UNIONE STENOGRAFICA TRIESTINA «GUIDO DU BAN» si associa al lutto della sua segretaria per la scomparsa del di lei marito

TEN. COL.
Ugo Rossetti

---

†

Si è spenta serenamente all'età di 99 anni

Emma ved. Barisi

La piangono le addolorate figlie IRMA ved. WELPONER, GEMMA ved. de MANZOLINI, INES e LYDIA con il marito PEPPINO ORBANI unitamente alle congiunte famiglie BERGER, KEZICH e SCAPIN.

L'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 1.o luglio si è spento

Eugenio Jurcev sen.

Ne dà l'annuncio il figlio e i parenti tutti.

Un sentito grazie al primario dott. Lovisato, al dott. Stinco, alle suore e infermiere della II Div. Medica per le premurose cure.

I funerali seguiranno domani 3 corr., alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La DIREZIONE e il PERSONALE tutto dell'Agenzia di Gorizia e della Filiale di Udine della Banca Nazionale del Lavoro partecipano al dolore del collega Giuseppe Gandolfi per il grave lutto che lo ha colpito con la morte del padre

Quirico Gandolfi

Gorizia, 2 luglio 1967

Partecipano al lutto le famiglie BIANCHETTI, FIORINO, STAGNI.

---

† E' mancato al nostro affetto

Antonio Sferco

Desolatissimi la moglie MARIA, le figlie NATALIA, ONDINA, MARIUCCIA, ELEONORA, i generi BRUNO e LINO, i nipoti e i parenti tutti ne dànno la dolorosa notizia a quanti Lo conobbero e amarono.

I funerali seguiranno oggi 2 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano al dolore le famiglie POZZAR e FRENNA.

I FAMILIARI commossi per le manifestazioni di affetto tributate al loro caro

Ernesto Corneli

esprimono il loro vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e hanno onorato in vario modo la memoria dell'estinto.

Trieste, 1 luglio 1967.

Nel primo anniversario della dipartita di

Maria Taccani

i Suoi cari La ricordano con immutato affetto.

Una Messa sarà celebrata martedì 4 corr., alle ore 8 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie (via Rossetti 8).

Nel I anniversario della morte di

Carlo Sereni

la moglie e il figlio Lo ricordano con affetto e rimpianto.

2 luglio 1966 - 1967

A.A.A.A.A. ROIANO vista libera vendonsi appartamenti da 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzini, centralnafta, ascensore. Mutui fino 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 27054 S

A.A.A.A.A. SCORCOLA-ROMAGNA (Via Cantù) palazzina in posizione incantevole, vista città-golfo, vendonsi PREZZI CONVENIENTISSIMI ultimi appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, GIARDINO. Facilitazioni pagamento fino 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 27052 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI iniziata costruzione palazzine nel nuovo complesso-giardino «Erre», VISTA MERAVIGLIOSA SU CITTA' E GOLFO. Prenotansi appartamenti da 2-3-4 e più stanze, con ricchi servizi e signorili finiture, ampie terrazze. Disponibili pure ATTICI (mq. 136) con terrazze di 160 mq. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 27054 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA (Capolinea «L»), vendonsi soleggiatissimi, moderni 1-2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Quota contanti da L. 1.400.000, rimanenza mutui fino 20 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 27052 S

A.A.A.A.A. VIA DIAZ (adiacente piazza Unità) prossima consegna, vendonsi modernissimi appartamenti 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Disponibile anche ATTICO con vasto salone, 5 stanze, cucina, tripli servizi, terrazze. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 27052 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Rossetti) vendonsi ultimi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 27052 S

A.A.A. SALVI-BAIAMONTI appartamenti pronti 2-3 stanze servizi tutti comforts. Prezzi convenientissimi facilitazioni pagamento. MUTUI VENTENNALI. GRETTA appartamenti 3 stanze salone massimi comforts mansarde garage. Vende IMMOBILIARE GIULIANA Piazza Dalmazia 3. 27080 S

A.A.A. APPARTAMENTO EREMO (inizio) 3 stanze cucinetta doppi servizi giardino centralnafta. BATTISTI 6 stanze cucina servizi I piano. SONCINI nuovo ultimo piano 2 stanze soggiorno cucinino servizi tutti comforts. SETTEFONTANE 2 stanze soggiorno ascensore centralnafta. SANZIO stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta. VILLETTA Strada Friuli con 2 appartamenti stanza cucina servizi e 3 stanze soggiorno cucinino giardino garage vista stupenda. Vende IMMOBILIARE GIULIANA Piazza Dalmazia 3. 27080 S

A. ACIT. Corso costruzione palazzine signorili Revoltella, S. Luigi, Sangiacomo, Fabiosevero. Appartamenti varie grandezze, poggioli soleggiati, vista mare, ascensore, centralnafta. Mutui 30 anni. Accettansi Aldisiani. S. Lazzaro 3 - 68810. 27048 S

A. ACIT. Prontentrata. Molinavento, stanza, soggiorno, altro due stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore 4.500.000. S Lazzaro 3 - 68810. 27048 S

A. ACIT. Salita Promontorio, prontentrata, salone, due stanze, cucina, bagno, vista parco 6.800.000. S. Lazzaro 3 - 68810. 27048 S

A. ACIT. Investimento, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affittato 33 mila, casa nuova. S. Lazzaro 3. 68810. 27048 S

A. ACIT. Grado, ultime disponilità appartamenti unicellulari, 1-2 stanze, servizi, poggioli, vista mare. Adatti investimento. S. Lazzaro 3 - 68810. 27048 S

A. COLOGNA - D'ANNUNZIO pronto ingresso 3 stanze servizi, ascensore, centralnafta vendesi 8.500.000. ESPERIA, via Imbriani 8. 29235. 51039 S

A. CONDIZIONI STRAORDINARIE D'ACQUISTO. Appartamenti 1-2-3 stanze, ogni comfort. Contanti 1.900.000 in su. Rimanenza mutuo ventennale. ALTRE costruzioni. S. LUIGI, ROSSETTI, SONCINI, SCOGLIETTO, ROIANO. Facilitazioni, ESPERIA. Imbriani 8. 29235. 40 S

A. DREHER occasione vuoto, rimesso nuovo 3 stanze, stanzetta, servizi, autoriscaldamento, ascensore. 5.900.000. ESPERIA. Imbriani 8 29235. 50043 S

A. ECCEZIONALE ultime disponibilità appartamenti 2-3 stanze, comforts modernissimi; mensili. Vende Immobiliare, contanti 1.900.000, saldo 24.000 Carducci 28, tel. 734257. 27148 S

A. ISTRIA (piazzale) costruzione appartamenti 1, 2, 4 stanze, accessori. Adatti investimenti. Vendite: AGEP, Crispi 14. 27178 S

A. LOCALI Sangiacomo nuovi, prontingresso vendonsi facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 27168 S

A. MUGGIA appartamenti diverse grandezze rifiniture accurate, zona tranquilla VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344, accettansi ALDISIANI. 27282 S

A. OCCASIONE. Causa trasferimento vendesi signorile 5 stanze zona Stazione. AGEP, Crispi n. 14. 27170 S

A. OSPEDALE. Rimesso completamente nuovo. 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. 5.900.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 50041 S

A. ROIANO (piazza). Iniziata costruzione appartamenti 1, 2, 4 stanze, accessori. Vendite: A.G.E.P., Crispi 14. 27174 S

A. ROMAGNA. Costruzione palazzina signorile. Appartamenti 4, 6, 8 stanze. Mansarda, giardino, garage. Vendite: AGEP, Crispi 14. 27176 S

A. ROSSINI. Prontingresso signorile 5 stanze, salone, triservizi, nuovo vendesi. AGEP, Crispi 14. 27172 S

A. SANGIOVANNI ultime disponibilità appartamenti MUTUO 70%, comforts moderni, VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 27282 S

A. TIGOR libero occasione 3 stanze, cucina, WC, V piano. 3.300.000. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 50041-S

A. VILLA nuova signorile OPICINA. 6 vani, doppi servizi, 3000 mq. giardino alberato, garage grande, Vendesi. Telefonare lunedì 29235. 51039 S

AFFARONE libero camera cucina bagno 1.950.000 pagamento rateale senza acconto vendo. Visitare giorni feriali ore 11.30-12.30 Vicolo Castagneto 69-II. 29385 S

AFFARONE libero camera, cucina, bagno vendesi pagamento rateale senza acconto. Visitare Vicolo Castagneto 69 II piano ore 11.30-12.30 lunedì martedì. 50853 S

ALLOGGI inizio via Apiari vendonsi due stanze cucina. Telefonare feriali 95001. 27072 S

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, terrazze, ultime disponibilità vende condominio Impresa Ing. Battara, S. Nicolò 33. 27274 S

APPARTAMENTI in villa COLOGNA, panoramici 2-3 stanze cucina doppi servizi ampi poggioli VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 27282 S

APPARTAMENTI Cologna 70, 1, 2 stanze liberi ottobre vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto lunedì, martedì ore 17-19. 50853/1 S

APPARTAMENTINO (Commerciale), nuovo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento vende privato. Tel. 24466. 50921 S

APPARTAMENTO 3 stanze doppi servizi con giardino e autorimessa vendesi in palazzina nuova paraggi via Rossetti. Telefonare 37336 ore ufficio. 27084 S

APPARTAMENTO occasione viale D'ANNUNZIO, 2 stanze stanzetta cucina bagno gabinetto separato 2 poggioli, autoriscaldamento vende libero. Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 27282 S

APPARTAMENTO vende privato due stanze saloncino ripostiglio armadio cucina due poggioli servizi cantina centralnafta ascensore zona Ippodromo telefono 55037. 29215 S

APPARTAMENTO nuovo occasione 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts, Baiamonti Roncheto, vendesi. Tel. 810429, ore pasti. 51155 S

APPARTAMENTO occasione. Belpoggio 15, libero; altro occupato 1-2 stanze, vendonsi pagamento rateale. Visitare sul posto ore 17-19. 50853 S

APPARTAMENTO signorile zona FIERA 3 stanze, cucinetta, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 50951 S

APPARTAMENTO libero rimesso nuovo vendesi, 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio zona marina I p. Telefonare n. 37915. 51125 S

APPARTAMENTO soleggiato stanza, soggiorno cucina, poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina vendesi. Telefonare 730793 ore 15.30-16.30. 27222 S

APPARTAMENTO tre stanze o villetta zona scuole Rozzol cercasi o acquistasi distinta piccola famiglia. Cassetta 48792 S SPI.

CAMERA cucina bagno paraggi S. Giusto vendesi causa partenza. Telefonare 23461 dalle 10 alle 12. 27034 S

CASETTA libera Servola, camera cucina, vende privato. Telefonare 810958 - 814289. 27294 S

CASETTA prefabbricata con orto e giardino vendesi. Barcola, via Bonafata 32/2. 50821 S

CENTRALISSIMO tre stanze, cucina, terrazza vendesi. Latteria Sorgente 7. 50855 S

CENTRO STORICO appartamenti di oltre 200 mq. in palazzo prospiciente piazza, completamente rimodernati, occasione. PIAZZA SAN FRANCESCO 3, 4 stanze lussuosi, consegna luglio. GRETTA panoramici, rifiniture eccezionali, saloni, ampie mansarde, tripli servizi vende AM.CO, San Francesco 11, tel. 61203. 27124 S

CERCASI quartiere condominio stanza soggiorno cucinino riscaldamento centrale pagamento contanti. Cassetta 51127 S, SPI.

CERCASI appartamento da affittare o comperare di qualsiasi grandezza nella zona di Muggia. Cassetta 2535 S SPI.

COMMERCIALE 50: appartamento 140 mq.: salone, tre camere, cucina e accessori. Primo piano. Prezzo conveniente. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 29393 S

ESAMINEREI combinazioni con ditta costruttrice per sovraelevazione di tre piani a casa nuova zona Gretta, vista panoramica, giardino. Indirizzare proposte Cassetta 29257 S SPI.

FONDO Riviera Barcola panoramico, adatto villa lussuosa, vendesi. Tel. 35503. 51085 S

IMPRESA vende direttamente appartamenti pronto ingresso vista panoramica 2-3-4 stanze cucina bagno centralnafta ascensore poggioli. Cassetta 29269 S SPI.

LINFE angolo Beato Angelico costruzione appartamenti 2-3-4 stanze ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni. Consegna 1967 facilitazioni pagamento. Accettansi Aldisiani. Vendita diretta Impresa Lionetti Sfrecola, Galleria Protti 3, telefono 29981. 50151 S

LOCALE nuova costruzione pronto ingresso viale XX Settembre, mq. 120, fori 4 vendesi. Telefono 68734 ore 16-19. 50879 S

MARINA JULIA — Condominio ELIOS, minimi, riscaldamento, ogni comfort, investimento capitale garantito, ultimi disponibili, prezzi convenientissimi, pure locali affari molteplici attività, diverse misure, visitateci sul posto giorni festivi. MARINA JULIA - VILLETTE: 2 stanze, cucina, ampio soggiorno, rifiniture lussuose, giardino recintato, vendonsi prontingresso. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, via XXV Aprile 47, Monfalcone. 65 S

MONFALCONE - Impresa ICEMA - via Portanzie, prossima consegna, varie grandezze, rifiniture extra lusso, oltre al mutuo agevolazioni da concordarsi direttamente. DUE - TRE stanze, cucina, servizi, 2.000.000 rateizzabili e piccole rate mensili per mutuo approvato. OCCASIONI varie posizioni centrali. VILLA SIGNORILE, comfort, posizione centrale, cedesi affittata oppure libera. IMPRESA ZIN appartamenti condominio via XXV Aprile, prezzi convenientissimi, facilitazioni, investimento, vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, via XXV Aprile 47, MONFALCONE. 65 S

NEGOZIO centralissimo moderno 2 fori vendesi condominio. Informazioni tel. 35503. 27042 S

NEGOZIO ANGOLO 5 fori, altro 3 fori, centralissimi prima entrata, traffico, marciapiedi allargati in palazzo lussuoso vendonsi anche facilitazioni pagamento. AM.CO. San Francesco 11. tel. 61203. 27124 S

OFFRO affitto soltanto persone amanti giardino orticoltura una bella villa con autorimessa, riscaldamento, telefono, servita da rapidi collegamenti filovie. Si gode serenità, frescura. Rivolgersi Fototecnica Quattrocchi, Carducci 25. 2538 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, Ponterosso 3. ALVIANO - TACCO (Circonvallazione) pronto ingresso cucina - soggiorno, 2 stanze, 2 poggioli, ripostiglio, buon investimento capitale, visite festivi 11-13, feriali 15-18. SETTEFONTANE 91 (di fronte FIERA) pronta consegna appartamenti soggiorno, 2 stanze, 2 poggioli, servizi separati, ripostiglio, rifiniture signorili, visite ogni giorno 11-13. OSPEDALE MILITARE avanzata costruzione signorile, palazzine 2-4 stanze, rifiniture extra, panoramicissime, CANTU' (Capolinea 14) appartamento palazzina, salone, 4 stanze, doppi servizi, massimo lusso, consegna estate. CARPINETO 12 piano quinto, ascensore, cucina, camera, cameretta, bagno installato, poggiolo, vendesi trasferimento, visitare feriali 15-17. BAIAMONTI affittato, piano terzo, soggiorno, 2 stanze, poggiolo, ripostiglio, grande anticamera, confort. ZONA CATTINARA superpanoramico, appartamento in villa lussuosissimo, primo ingresso, ogni comforts, salone, 3 stanze, doppi servizi, 1000 mq. giardino. ANDRONA COLOMBO primo ingresso, piano secondo, stanza, soggiorno, cucinino, poggiolo, centraltermica. SCOGLIO 27 vendesi occasione 4 stanze, servizi, riscaldamento nafta, autorimessa, giardino - frutteto mq. 500, pronto ingresso. LAZZARETTO VECCHIO occasione, cucina grande, 7 stanze, servizi, indicato uffici-associazioni, libero. 65 S

**PANORAMA MERAVIGLIOSO SU TUTTA LA CITTA' E GOLFO, VIA CIVIDALE (GRETTA), APPARTAMENTI DA 3 STANZE, SOGGIORNO, SERVIZI, POGGIOLO, VENDONSI 30% ACCONTO, 70% MUTUO. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585 - 38212. 50895 S

PRIVATO vendo libero casa garage con bel giardino via Monte San Gabriele n. 2. Telefonare 68921 dalle 13 alle 16. 29113 S

QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DA VIA FLAVIA - INVECE DELL'AFFITTO PAGATE LA VOSTRA CASA - VENDONSI APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, SERVIZI, POGGIOLI, GIARDINI, BOX, POSTEGGI, ACQUA CALDA CENTRALIZZATA. IMPRESA EGENA - VIA ROMA 28 - TELEL. 38585 - 38212. 50897 S

QUARTIERE con terreno vendesi Strada per Longera 86, telef. 51107. Visitare lunedì. 29419 S

QUARTIERINO soleggiatissimo vende privato viale Raffaello Sanzio 25, secondo piano. 50935 S

SCAMBIANSI con casetta vecchia terreni S. Pelagio mq. 5000 e Sistiana mq. 1000. Telefonare 67292 lunedì 8-10. 50851 S

SCANTINATO libero 2 camerette. Vendesi od affittasi mattinata. Visitare via dei Fabbri 2 ore 10-12. 51149 S

SIGNORILE centrale prontingresso, nuovo, VI piano, stanza cucina bagno terrazza centralnafta ascensore adatto investimento vendesi. AGEP, Crispi 14. 27180 S

STABILE Monfalcone centralissimo via Rosselli vendesi. Tel. 68734, ore 16-19. 50879 S

TERRENI lottizzati per villini Conconello, Opicina, Sistiana, panoramici vendonsi. Telefono 761909 feriali 9-12, 16-19. 51069 S

TERRENO periferia 1000 mq. vendesi OCCASIONE lire 700 mila. Telefonare 61712 lunedì. 50951 S

TERRENO 460 mq. Monte Pantaleone vendo. Telef. 95678. 27200 S

ULTIMI appartamenti paraggi Stazione centrale vende direttamente Impresa Costruzioni A. Zucchi & A. Canal. Telefono 28366. 48848 S

VENDESI casa con terreno a San Pelagio n. 45, telef. 762342. 27184 S

Z. SUPERCOMPLESSO Valmaura (via Carpineto 10), avanzata costruzione due case con 60 appartamenti fino 4 stanze. Pavimenti rovere verniciato ceramiche colorate. Antenna televisore centralizzata, acqua calda centralizzata. Prezzi più bassi di Trieste. Esempio: 2 stanze cucina bagno-wc 4.500.000; idem 3 stanze 5.200.000. Facilitazioni pagamento. Mutui. Impredil, S. Francesco 11, tel. 90582. 50925 S

VENDESI affittasi zona periferica capannone 400 mq. Terreno circostante 1000 mq. Tutti i comforts. Cass. 29353 S SPI.

VENDESI appartamento libero, tre stanze, stanzino, cucina (metri quadrati 115) in centrica posizione a Fiume, adatto ufficio rappresentanza. Offerte indirizzare: Pezzulich, Supilova 1/III, Rijeka. 29161 S

VENDO appartamento nuovo 3 stanze servizi centralnafta. Zona Gretta. Telefonare lunedì 35264. 27258 S

VENDONSI terreni zone ville 3000-5000 al mq. Agenzia Renè, tel. 69519. 27156 S

VENDONSI appartamenti d'occasione seminuovi. Agenzia Renè, tel. 69519. 27156 S

VIA Chiadino 7 (a 150 m. dalla via Rossetti) costruzione avanzata del complesso di quattro palazzine signorili. Massimo comforts moderno, finiture accurate. Attici con vista a mare, pianoterra con giardino. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, telef. 35606. 29393 S

VIA ROSSETTI N. 72 - NUOVE PALAZZINE SIGNORILI IN COSTRUZIONE, APPARTAMENTI 3-4-5 STANZE ED ACCESSORI, CON GIARDINO. PRENOTAZIONI TEL. 61903 - IMPRESA ING. PUIA. 50885 S

VIALE XX Settembre appartamenti soleggiati 3 stanze doppi servizi rifiniture accurate tutti i comforts acqua calda centralizzata, consegna luglio vendonsi. Amministrazione Alberti, tel. 68734, ore 16-19. 50879 S

VILLINI ampio giardino servizi completi posizione tranquillissima zona Rupingrande vendonsi anche pagamento triennale. Telefonare Sitadria 38679. 48810 S

Z. IMPRESA costruzione acquista terreni per costruzione o case da demolire. Impredil, S. Francesco 11, telef. 90582. 50925 S

Z. PRONTO ingresso 3 stanze cucina bagno poggiolo 5.500.000. «Impredil», S. Francesco 11, telefono 90582. 50925 S

Z. ZONA FARO, appartamenti pronti, aria, sole, vista golfo, da 5.000.000 in poi. SETTEFONTANE consegna inizio 1968, ottime rifiniture, soleggiati, da 5.200.000 in poi. ZONA PERUGINO pronti, piani alti, soleggiati da 3.000.000 in poi. CACCIATORE ariosi, panoramici, pronti. CASTAGNETO, completamente arredato. ZONA GIARDINO PUBBLICO 2, 3 stanze, soleggiati, pronti. BAIAMONTI-SALVI 2, 3 stanze, terrazze, pronti. UFFICI, AMBULATORI centralissimi, indipendenti, prima entrata, varie grandezze. Con massime facilitazioni, anche senza acconto, anche Aldisiani. AM.CO S. Francesco 11, tel. 61203. 27124 S

T Villeggiature L. 90

CAMERA mobiliata (Opicina) affittasi estivi. Telefonare 30077 lunedì. 51001 T

CONIUGI distinti cercano per ultima settimana luglio mobiliata con bagno e prima colazione. Cassetta 50983 T, SPI.

DOSOLEDO Cadore locanda «Al gallo» offre pensione completa L. 2300. Ottimo trattamento. 29363 T

LIGNANO prenotate camere pensione vicinanze spiaggia. Telefonando Trieste 37805 mattina. 29327 T

LIGNANO appartamento nuovissimo panoramico sette letti vicino spiaggia zona verde offresi, telefonare 725212 ore 13-15. 48762 T

OPICINA affittasi appartamento in villa stagione estiva. Telefono 221116. 50903 T

PUNTA Sottile affittasi appartamento due camere cucina luglio e settembre. Telefonare lunedì dopo le 16, tel. 52419. 50965 T

RAZDRTO, 28 (Prevallo) Jugoslavia, 37 km. da Trieste, affittiamo stanze ammobiliate, bagno, pensione completa. Cucina ottima. Prezzi miti. 50955 T

VILLETTA affittasi mesi estivi. Telefonare 225353. 27146 T

U Matrimoniali L. 120

A «Istituto Focolare», via Vitruvio 11, Milano, fiduciosi richiedete gratuitamente sigillata vastissima «Rassegna autentiche proposte matrimoniali» ogni ceto. Autorizzato Tribunale Milano. 5787 U

ALTO trentaseienne parastatale quattrocento mensili sposerebbe distinta veramente bella. Patente 368910 Postarestante Trieste. 51073 U

COMMERCIANTE 65enne colto istruito bella presenza desidera conoscere signorina oppure signora fino 50 anni bella presenza buona massaia sana scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 13659 U SPI.

INDUSTRIALE quarantenne molto giovanile sportivo relazionerebbe signorina benestante buona e intelligente età 26-33 scopo matrimonio. Cassetta n. 48746 U SPI.

INSEGNANTE ruolo trasferibile indipendente, alta, bella presenza, giovanile 37enne conoscerebbe scopo matrimonio distinto ufficiale sottufficiale esercito carriera. Serietà riservatezza. Scrivere libretto ferroviario n. 0235469, Trieste. 27296 U

SIGNORE colto, sano, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con bella, piacente, massimo 46-48-enne. Offerte Cassetta 27256 U SPI.

V Diversi L. 120

ESPERTA puericultrice istitutrice accoglie bambini in custodia, anche a ore. Telef. 36090. 27310 V

TOMBA di famiglia piccola o grande comprasi. Telefonare 30077 lunedì. 51001 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

ORARIO FERROVIARIO
STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA
PARTENZE

- 5.50 L Portogruaro
- 6.10 R Venezia Bologna [..]lano Genova (*)
- 6.50 D Venezia Milano [..]rino Roma
- 9.05 R Venezia Roma (1)
- 10.25DD (Direct Orient) [..]zia Milano Gen[..] Ventimiglia Domo[..]sola Parigi (WL Atene - Istan[..] Parigi)
- 10.40 L Portogruaro
- 13.25 L Portogruaro
- 13.50 R Venezia
- 15.50DD (Lombardie Exp[..]) Venezia Milano [..]rigi
- 17.00 L Portogruaro (soppr[..] la domenica)
- 17.55 L Portogruaro
- 19.00DD (Simplon Express) [..]nezia, Roma Mi[..] Lambrate Parigi [..]cette I e II cl. Tri[..] Parigi, WL e cuc[..] Venezia - Parigi)
- 19.20 L Portogruaro
- 20.30 D Venezia - Bologna [..]ri (cuccette Trie[..] Bari)
- 22.25DD Venezia - Milano [..]rino Genova [..]glia (WL e cuc[..] Trieste Genova) [..]stre Bologna [..] (WL e cuccette [..]ste Roma)

ARRIVI

- 6.25 L Cervignano (soppr[..] la domenica)
- 7.25 L Portogruaro
- 8.00DD Marsiglia Geno[..] Torino Milano ([..] cuccette Genova [..]ste) Roma Bo[..] (WL e cuccette Ro[..] Trieste)
- 9.27 D Venezia
- 10.25 R Venezia
- 11.35DD (Simplon Express) [..]rigi Milano, Ro[..] Venezia (cuccette [..]rigi - Trieste)
- 13.43 D Bari - Bologna [..]zia (cuccette B[..] Trieste)
- 13.58 L Cervignano
- 15.26DD (Lombardie Exp[..]) Parigi Milano [..]nezia
- 17.30 D Venezia
- 18.10 L Monfalcone (feri[..])
- 18.43 R Bologna Venezia
- 19.22 L Portogruaro
- 20.15DD (Direct Orient) C[..] Parigi Milano [..]nezia (WL Parigi [..]ne Istambul)
- 21.06 R Milano Roma [..]nezia (*)
- 22.55 L Venezia
- 23.40DD Torino Milano [..]nova - Roma - Ve[..]

(*) Solo I° classe e preno[..]ne obbligatoria
(1) Per Roma solo I° cl[..] prenotazione obbligato[..]

UDINE - VIENN[A] SALISBURGO - MON[ACO]
PARTENZE

- 3.53 L Udine Tarvisio
- 5.20 L Udine
- 6.15 D Udine Tarvisio
- 6.21 L Udine
- 7.18 D Udine
- 8.55 D Udine - Tarvisio [..]na Monaco
- 10.00 L Udine Tarvisio
- 12.20 D Udine
- 12.40 L Udine
- 14.00 DD Calalzo (1)
- 14.28 L Udine
- 16.50 L Udine Tarvisio
- 17.48 L Udine
- 19.10 D Udine
- 20.10 L Udine
- 21.40 D (Italien - Oeste[..] Express) Udine [..]sio Vienna M[..] (cuccette per Mo[..])
- 22.45 L Udine

(1) Si effettua nei giorni [..] dal 24-6 al 9-9-1967.

ARRIVI

- 0.40 L Udine
- 6.55 L Udine
- 7.45 L Udine
- 8.18 D Udine
- 9.10 L Udine
- 9.55 D (Osterreich - Express) Mo[..] Vienna Tarvisio [..]ne (cuccette da [..]naco)
- 12.00 L Tarvisio - Udine
- 15.10 L Udine
- 17.20 L Udine
- 19.02 DD Tarvisio - Udine
- 20.07 L Udine
- 20.57 L Udine
- 22.30 L Udine
- 23.30 D Monaco - Vienna [..]visio Udine
- 23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni fest[..] 25-6 al 10-9-1967.

(1) Soppresso la domenic[a]
(2) Si effettua dall'1-7 al 23[..]

TRIESTE C. - POGG[IO]REALE DEL CARS[O] LUBIANA - BELGRA[DO]
PARTENZE

- 1.10 D Poggioreale - L[..] - Zagabria - Bu[..]
- 7.00 L Poggioreale (1)
- 11.58DD (Simplon Exp[..]) Poggioreale - L[..] - Zagabria - Belg[..] Fiume
- 14.10 L Poggioreale - L[..] (1)
- 18.05 L Poggioreale
- 20.00 D Poggioreale - L[..] (1)
- 20.20 L Poggioreale
- 21.12 D (Direct Orient) P[..]reale - Lubiana [..]pje - Belgrado - Istanbul - Sofi[..] Parigi - Atene [..]bul) e (WL Tri[..] Belgrado)

(1) Soppresso la domenic[a]

ARRIVI

- 6.02 D Budapest - Zag[..] Lubiana - Pogg[..]
- 7.10 L Poggioreale (1)
- 9.35 D (Direct Orient) S[..] Istanbul - Atene [..]grado - Skopje [..]na - Poggioreale [..]da Atene - Ista[..] Belgrado)
- 10.00 D Lubiana - Pogg[..] (1)
- 15.00 L Lubiana - Pogg[..] (1)
- 18.37DD (Simplon Exp[..]) Fiume - Belgrado [..]gabria - Lubiana [..]gioreale
- 21.40 L Poggioreale

(1) Soppresso la domenic[a]